Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 12 giugno 1960
Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4223 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Disarmo difficile

E' in svolgimento da qualche giorno la seconda fase, o ripresa, della Conferenza dei dieci per il disarmo, che si era aperta il 10 marzo scorso, e che era stata aggiornata il 29 aprile. A questa conferenza, fino dall'origine partecipavano, da una parte l'America, l'Inghilterra, il Canadà, la Francia e l'Italia; dall'altra la Russia, la Polonia, la Cecoslovacchia, la Bulgaria e la Romania. E i rappresentanti di questi paesi si sono ritrovati, come si erano lasciati poco più di un mese fa attorno a un tavolo nella stessa sala: da una parte l'americano Eaton, il francese Moch, l'inglese Ormsby Gore, il canadese Burns, l'italiano Martino; dall'altra il russo Zorin, il polacco Nazkowski, il cecoslovacco Nosek, il bulgaro Tarabanov e il romeno Mezinescu. E si sono salutati e stretti la mano e guardati in viso, tale quale come il 29 di aprile; e hanno ricominciato gli stessi discorsi di allora...

Da allora a oggi ci sono stati tuttavia due fatti nuovi.

Il primo è di carattere psicologico; ed è costituito dal nuovo stato d'animo determinato dal fallimento del «vertice». Uno stato d'animo di fiducia e di ottimismo è indispensabile al progresso di trattative sul disarmo; si potrebbe anzi dire che il disarmo è, prima di tutto, una questione di stato d'animo. Ora, sarebbe vano negare che, da questo punto di vista, il comportamento di Kruscev a Parigi ha inferto un colpo notevole allo stato d'animo ottimistico dell'America.

Per contro, e quasi a compenso, ci sono state le nuove proposte avanzate da Kruscev venerdì scorso, nella stessa famosa conferenza-stampa in cui il «Signore del Cremlino» trattava il «Signore della Casa Bianca» come un possibile, e appena sufficiente, maestro di asilo. E queste proposte rappresentano un (apparente) passo avanti della Russia; e per quanto sia facile vederne l'ambiguità, o, meglio, il secondo fine, tuttavia pare che possano offrire lo spunto, per lo meno, a una nuova discussione.

***

Che cosa ha dunque proposto Kruscev?

E' molto semplice. Kruscev ha proposto, come prima tappa da raggiungersi nella via del disarmo la distruzione degli impianti missilistici, da effettuarsi simultaneamente, in tutto il mondo, con una organizzazione di controllo che dovrebbe agire sotto l'egida delle Nazioni Unite. E' apparentemente, questa proposta è molto promettente; anzi molto generosa. Allo stato attuale dei fatti, oggi la Russia è in grado di colpire gli Stati Uniti nei loro centri vitali con bombe atomiche portate da missili intercontinentali e partenti da stazioni di lancio situate sul territorio dell'URSS; mentre gli Stati Uniti, dal proprio territorio, non sono in grado di fare altrettanto. Quindi la Russia, proponendo la distruzione contemporanea e sotto controllo internazionale di tutti gli impianti di lancio missilistici in tutto il mondo, pare che acconsenta a rinunciare a un suo grande attuale vantaggio; e che faccia una bellissima figura.

Continuiamo, tuttavia, ad esaminare la situazione.

Oggi come oggi, gli Stati Uniti, se non possono restituire alla Russia i missili facendoli partire dal proprio territorio, li possono restituire facendoli partire dalle stazioni che esistono sui continenti europeo o asiatico, nelle sue basi militari. Evidentemente, se Kruscev proponesse la distruzione delle stazioni di lancio di quelle basi nello stesso tempo di quelle delle stazioni di lancio dei due territori, americano e russo, Kruscev sarebbe sul terreno della perfetta equità, e si potrebbe prendere in esame senz'altro la sua proposta, salvo tutte le precauzioni atte a rendere il controllo davvero effettivo...

Ma... C'è difatti un *ma*.

Ed è questo: per quanto concerne le «basi straniere», com'egli chiama le basi americane fuori dei confini della Confederazione, Kruscev ha idee particolari; l'animosità con cui le ha sempre considerate le vorrebbe vedere eliminate, nella loro potenzialità offensiva — e quindi anche come impianti di lancio missilistico — prima di tutto. E questo concetto è stato ribadito da Zorin: *«In queste condizioni è particolarmente necessaria la liquidazione delle basi militari straniere, allo inizio stesso del disarmo generale e completo»*. In altri termini: la liquidazione delle basi americane «all'estero» dovrebbe essere preliminare a qualunque altra operazione di disarmo.

Ora, è molto difficile che l'America aderisca a questa sotto-richiesta. Ed è molto difficile, perchè se essa venisse accolta, ci sarebbe una fase di tempo, di durata imprecisata, e che potrebbe essere anche lunga (lasciate fare ai russi quanto a trascinare il tempo...) in cui l'America si troverebbe «scoperta» dinanzi alla Russia nel campo missilistico; non avrebbe cioè la possibilità di replicare direttamente a un attacco sovietico. La Russia, dal proprio territorio, potrebbe lanciare missili sui centri vitali americani; l'America, senza le «basi straniere» sarebbe nell'impossibilità di colpirla.

***

Il punto essenziale del contrasto è qui. Ed è per questo che le prospettive di successo della Conferenza del disarmo sono oggi molto problematiche.

Tuttavia, non v'ha dubbio che la conferenza non è inutile. Non è mai inutile che uomini rappresentanti interessi opposti e mentalità opposte si radunino attorno a un tavolo a ragionare. Dal confronto reciproco possono sempre sorgere concessioni, si possono sempre raggiungere mezzi-termini, si possono sempre intravederere conciliazioni. La causa del disarmo è troppo importante per non tentare di servirla sempre. E l'incidente, avvenuto giorni fa nella base militare americana di Trenton, pare un avvertimento mandato dal destino a tutti i Governi di non cercare di giocare troppo di calcolo, di furbizia e di ostinazione su una questione la cui terribilità appare tremendamente palese anche in un infortunio sopraggiunto in tempo di pace.

Giovanni Ansaldo

La situazione

Eisenhower s'appresta a partire per il lungo viaggio asiatico. Il suo portavoce Hagerty ha lasciato Tokio in anticipo mentre dimostrazioni ostili avevano a opera di circa due milioni di giapponesi nelle varie città e in particolare nella capitale. La Casa Bianca ha riconfermato la visita del Presidente Eisenhower in Giappone ma non ha precisato il programma di tale visita. Se si tiene conto che Hagerty partendo da Tokio non ha voluto esprimere alcun commento sulle misure prese dalla polizia giapponese per fronteggiare dimostrazioni, si deve ritenere che Eisenhower prima di precisare il programma intende consultarsi con Hagerty, con il quale si incontrerà in Alaska. Prima di ripartire il portavoce della Casa Bianca ha rifiutato di ascoltare una delegazione socialista giapponese che voleva esprimergli direttamente la richiesta di rinviare la visita di Ike.

Il Premier nipponico Kishi, constatata l'ampiezza delle manifestazioni di ostilità, ha ritenuto di cercare una via d'uscita e ha proposto ai socialisti un comune accordo sulle accoglienze da fare a Eisenhower. Ma i socialisti hanno rifiutato.

A questo punto per Kishi si impone il problema di riuscire a organizzare in maniera decente la visita del Presidente americano. Ma arriverà a stabilire un servizio di sicurezza efficiente? E' vero che la polizia giapponese si è giustificata per le dimostrazioni anti-Hagerty dicendo di essere stata colta di sorpresa, ma occorre tener conto che Hagerty non ha potuto nemmeno raggiungere il Premier nella sua residenza, il che dimostra che le forze di polizia non riescono a mantenere l'ordine. Le dimostrazioni attorno al Parlamento e alla residenza di Kishi si protraggono da più giorni eppure la polizia non riesce a disperderle. E' per questa ragione soprattutto, e cioè per la evidente incapacità di arrivare a fissare un servizio di sicurezza efficiente, che il programma di Ike sarà stabilito dopo il suo colloquio con Hagerty. Per il momento si sa soltanto che verrà molto ridotto.

Bayar e Menderes, gli ex governanti turchi, sono stati isolati in una località rigorosamente vigilata. Continuano le onoranze agli studenti caduti nelle dimostrazioni contro il Governo Menderes.

Fidel Castro ha minacciato di confiscare le raffinerie delle società petrolifere americane a Cuba perchè non vogliono raffinare il petrolio che l'URSS cederà a Castro.

In Argentina è stato sventato un complotto.

Il Consiglio dei Ministri ha fissato per il 23 ottobre le elezioni amministrative.

SI ACUISCE L'ATMOSFERA DI TENSIONE A OTTO GIORNI DALLA VISITA DI IKE

HAGERTY LASCIA TOKIO IN SEGRETO
MENTRE SI RINNOVANO LE DIMOSTRAZIONI OSTILI

Folle di manifestanti hanno percorso il centro della capitale gridando slogans contro il Patto nippo-americano - Il portavoce della Casa Bianca incontrerà in Alaska Eisenhower che martedì giungerà in volo a Manila

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 11

Decine di migliaia di giapponesi continuano la loro campagna contro il patto di sicurezza nippo-americano e, di riflesso, contro la visita di Eisenhower a Tokio il 19 giugno prossimo. James Hagerty, il portavoce della Casa Bianca, che in certo senso ha fatto da «cavia» sperimentando a proprio rischio l'effettiva entità delle reazioni antiamericane, ha lasciato «segretamente» Tokio diretto a Anchorage, in Alaska, dove si incontrerà con Eisenhower: il Presidente lascia infatti domani Washington diretto a Manila, dove giungerà martedì, e la sua prima tappa sarà appunto in Alaska.

Dense folle di dimostranti hanno percorso oggi il centro della città: partiti dal parco Hibya, hanno manifestato le loro proteste dinanzi al palazzo del Parlamento e poi dinanzi alla residenza del Primo Ministro Kishi. Passando dinanzi all'Ambasciata americana hanno agitato cartelli con le scritte: «Vattene a casa, Hagerty», «Nessun benvenuto a Eisenhower»; e con altri slogans antiamericani. Dalla folla si elevava una vera «foresta» di bandiere e vessilli delle organizzazioni sindacali di sinistra e radicali e dei partiti dell'opposizione. La polizia ha calcolato che circa centomila persone hanno circondato il palazzo del Parlamento: la marea umana era composta da cittadini di entrambi i sessi e di varie classi sociali. Gli uomini sfilavano a «zig-zag» e a passo di ginnastica, tenendosi a catena sottobraccio, come è consuetudine giapponese nelle circostanze e scandendo gli slogans a ritmo del passo; le casalinghe prendevano parte alla dimostrazione, distanti dagli uomini, spingendo le carrozzine dei loro bambini. E ci erano preti buddisti, professori, avvocati, operai in tute da lavoro, studenti nelle loro uniformi nere.

Anche intorno all'ambasciata americana continuano le dimostrazioni. Alla sede centrale del partito liberale gli studenti hanno rotto i vetri di alcune finestre servendosi di lunghe canne di bambù. Qualche pietra è stata lanciata contro le finestre del Parlamento. All'inizio del pomeriggio una dozzina di manifestanti provenienti da Kyoto hanno tentato di penetrare nell'Ambasciata americana per consegnare una lettera a Hagerty. Sono stati respinti dalla polizia.

L'episodio più grave è stato senza dubbio quello che ha avuto per protagonisti una folla di studenti e di operai e per vittime una ventina di parlamentari filoamericani. I deputati, che stavano uscendo dal palazzo della Dieta, sono stati aggrediti dai dimostranti. Una automobile sulla quale erano alcuni parlamentari di estrema destra è stata bersagliata dai lanci di pietre dei dimostranti e ridotta in pessimo stato. I deputati si accingevano a rifugiarsi nel palazzo del Parlamento ma sono stati arrestati dalla folla, trascinati nel mezzo del piazzale e malmenati.

Le dimostrazioni in atto costituiscono «l'avanguardia» dell'enorme manifestazione preannunciata dall'organizzazione sindacale «Sohyo». I dirigenti di questo gigantesco organismo, forte di quattro milioni di affiliati, hanno infatti assicurato che, prima di sera, i dimostranti per le vie e le piazze di Tokio avranno raggiunto il numero di duecentomila. Il consiglio direttivo del partito socialista ha annunciato che numerosi gruppi di militanti si sono mossi dalle vicine province per ingrossare a Tokio la folla dei dimostranti. La polizia a sua volta, avuto sentore dell'imponenza della manifestazione, ha disposto servizi di sicurezza particolarmente potenti dinanzi al Parlamento, alla residenza di Kishi, all'Ambasciata americana.

Al termine della riunione di stamane con le autorità giapponesi incaricate di studiare il programma della visita di Eisenhower, James Hagerty ha detto ai giornalisti: «Le cose sono andate molto bene, e i problemi affrontati sono stati risolti in maniera soddisfacente». L'addetto stampa della Casa Bianca ha aggiunto di essere stato profondamente commosso dalle numerose telefonate ricevute all'Ambasciata, con le quali si esprimeva il rammarico per gli incidenti di ieri. «In tutti i paesi ci sono uova marce — ha detto Hagerty — non ci sono eccezioni». Dal Ministero degli Esteri, Hagerty ha fatto ritorno all'Ambasciata in macchina, sotto scorta dei motociclisti della polizia giapponese. All'Ambasciata si è recata una delegazione del partito socialista nipponico per consegnare una lettera a Hagerty in cui si consigliava il rinvio della visita di Eisenhower.

Il Primo Ministro Nobosuke Kishi in un discorso al Parlamento ha biasimato «il comunismo internazionale, responsabile dei disordini» che hanno caratterizzato la giornata di ieri. L'episodio di cui è stato vittima James Hagerty (costretto a sottrasi alla folla in elicottero) è il riflesso, secondo Kishi, delle penetrazioni del comunismo internazionale nei Paesi democratici. Kishi ha detto che non intende in alcun modo seguire una linea politica che dia l'impressione che il Governo ceda alle violenze degli studenti di sinistra e dei radicali.

I dirigenti dei tre principali partiti politici giapponesi hanno convenuto oggi di compiere ogni sforzo per evitare una ripetizione degli incidenti di ieri all'aeroporto di Tokio. E' la prima volta dal 20 maggio scorso, quando i liberal-democratici approvarono il nuovo trattato di sicurezza, che i dirigenti dei tre partiti si mettono d'accordo su una questione qualsiasi. Inoltre la sede dell'associazione studentesca di sinistra «Zengakuren» ha diramato un comunicato nel quale condanna i membri dell'associazione che hanno partecipato ieri alla dimostrazione contro Hagerty. La dichiarazione afferma che il piccolo gruppo di studenti manifestanti non rappresenta il corpo studentesco. Tuttavia la dichiarazione aggiunge che l'associazione organizzerà cinquantamila studenti preparati a impiegare la forza per impedire la ratifica del nuovo trattato di sicurezza.

Anche in altre città nipponiche la polizia ha segnalato, oggi, considerevoli dimostrazioni: 30.000 studenti sono sfilati nel centro di Osaka e 20.000 lavoratori in altre parti della città. Trentamila sono all'incirca i manifestanti segnalati a Kobe. Dimostrazioni hanno avuto luogo a Kiu Siu, inoltre a Hokkaido, cioè dall'estremo sud all'estremo nord dell'isola giapponese.

James Hagerty, come si è detto, ha concluso il suo burrascoso soggiorno a Tokio con una partenza «segreta» (tale almeno è stata quando è avvenuta, senza alcun preavviso pubblico: così Hagerty ha potuto godere alla partenza di quella tranquillità di cui non ha goduto all'arrivo) dalla base aerea americana di Tachikawa in vicinanza di Tokio, alle ore 13 circa. Mentre Hagerty lasciava Tokio, i dimostranti erano concentrati intorno alla casa del Primo Ministro Hishi contro le cui finestre hanno lanciato numerose pietre. Il Primo Ministro era in casa con sua moglie quando gli studenti della «Zengakuren» hanno inscenato la manifestazione. I dimostranti hanno graffiato e imbrattato il nome di Nobusuke Kishi inciso sulla targhetta accanto alla cancellata dell'abitazione, hanno infranto il lampione che si trovava a qualche metro dal cancello, nel piccolo giardino.

Le autorità giapponesi e James Hagerty avevano continuato sino a tarda ora di notte le loro conversazioni in merito al programma della visita di Eisenhower: dapprima nell'hotel che ospitava il portavoce della Casa Bianca, poi nella sede del Ministero degli Esteri. Hagerty, si ritiene, proporrà a Ike (sulla base dei colloqui giapponesi) un programma che differirà notevolmente da quello iniziale. Un portavoce del Ministero degli Esteri si è limitato a dire, a questo proposito, che non vi sarà più alcuna partita di golf fra Eisenhower e Kishi.

U. P. I.



(Radiofoto al «Piccolo»)

Tokio: un giovane dimostrante viene afferrato energicamente da un gruppo di poliziotti

SUBIRA' MODIFICHE IL PROGRAMMA DEL VIAGGIO IN GIAPPONE

GLI STATI UNITI SONO IN ANSIA
PER LE SORTI DEL LORO PRESIDENTE

Eisenhower è rimasto fermo nella sua risoluzione di partire malgrado tutto Nixon si dichiara favorevole a proseguire i voli di ricognizione sulla Russia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 11

La Casa Bianca ha rinviato la pubblicazione del programma della visita del Presidente Eisenhower in Giappone. Il portavoce ufficiale, Anne Wheaton, ha riaffermato che il Presidente non intende mutare i piani della visita che avrà luogo dal 19 al 22 giugno, malgrado le dimostrazioni antiamericane. Il portavoce ha detto di non essere in grado di fornire la ragione del rinvio, ma ha fatto capire che il fatto che la pubblicazione del programma non abbia avuto luogo prima della partenza del Presidente potrebbe significare che vi saranno delle revisioni al programma stesso.

Per quindici giorni da domani gli Stati Uniti saranno in ansia per le sorti del loro Presidente e per quelle del prestigio americano. Eisenhower s'è mostrato fermo e freddo nella sua risoluzione di intraprendere il viaggio per l'Estremo Oriente. Ha ascoltato ieri sera il resoconto che gli ha fatto il suo portavoce, James Hagerty, da Tokio. Ha anche saputo che ieri sera e stamane le dimostrazioni di ostilità si sono ripetute dinanzi all'Ambasciata americana, ma ciò non ha incrinato il suo atteggiamento. Egli ha deciso di partire, e domani verso le 8 del mattino lascerà Washington per iniziare il suo giro in Estremo Oriente. Alla signora Anne Wheaton la quale sostituisce alla Casa Bianca, Hagerty, ha detto che non farà un discorso alla nazione prima di partire, come lo ha fatto ogni volta che lasciava il paese per un lungo viaggio, parlerà invece brevemente dall'aeroporto. Prima di partire farà visita alla moglie, che è ancora ricoverata all'ospedale Walter Reed e poi, in compagnia della nuova, Barbara Eisenhower, salirà sull'aereo personale, che dirigerà la prua verso l'Alaska.

E' un viaggio lungo, circa 23 mila miglia, quello che Eisenhower dovrà compiere. Egli toccherà i paesi che si stendono lungo quel continente giallo che preme alle porte della scena internazionale e che è destinato a recitare una grande parte nel futuro: Filippine, Formosa, Giappone, Corea e Hawai è questo l'itinerario nella sua successione cronologica. Qualcuno di questi paesi non offre un grande interesse politico, altri invece ne presentano uno notevole nel quadro della competizione che si è accesa tra la Russia Sovietica e gli Stati Uniti. Rientrano in tale ordine di idee Formosa, Corea e Giappone.

A Formosa Eisenhower avrà Colloqui con il vecchio Maresciallo Ciang Kai-schek. Si tratterà di contatti più o meno informativi. Al Dipartimento di Stato non si è verificata alcuna evoluzione riguardo alla Cina comunista. Si è ancora ancorati alla politica seguita da Foster Dulles. Ma non è detto che non si avverta il bisogno di fare qualcosa per disancorarla dall'immobilismo che si è dimostrato pericoloso per i riguardi militari, poichè alla lunga la situazione di Formosa si dimostrerà insostenibile e perchè l'affarismo americano ha già sofferto gravi danni a causa della mancanza di rapporti tra Pechino e Washington. Il Maresciallo è vecchio. La difesa dell'isola riposa soltanto su lui. Gli stessi abitanti dell'isola non accetterebbero, alla sua morte, di rimanere sotto il regime familiare dei Song. Comunque la situazione per ora rimane invariata. Eisenhower intende informarsi di persona della situazione politica militare di Formosa e prendere visione dello stato di cose che si è maturato in Estremo Oriente attraverso l'incessante attività, interna ed estera, della Cina rossa.

Altrettanto grave è la situazione che il Presidente troverà in Corea. L'appoggio prestato da Washington a Syngman Rhee ha fatto perdere molte simpatie agli Stati Uniti. Sono venuti alla luce da Seul avvenimenti che hanno gettato una macchia sull'opera di Governo del vecchio Presidente. Non è soltanto questione dei denari che si è portato via, partendo per l'esilio, ma dei crimini commessi dal suo Governo che fanno ricordare quelli dei nazisti, durante la guerra mondiale. La Corea è come Formosa, sotto la protezione americana. E' una protezione difficile, per la lontananza delle due zone, sottoposte al tiro degli obici comunisti e scoperte ad un'aggressione che porrebbe in serio imbarazzo gli Stati Uniti.

Resta da considerare il Giappone. Si è sempre in dubbio se la decisione di Eisenhower sia veramente felice e serva al prestigio e all'interesse del paese. Il Premier giapponese Kishi ha formalmente assicurato di aver preso tutte le misure per proteggere la persona di Eisenhower ed assicuragli buone accoglienze. Tuttavia, dopo quel che è accaduto, Hagerty, ha detto stasera da Tokio che egli non può dare la stessa assicurazione. Mancano otto giorni alla data di arrivo di Eisenhower a Tokio. Può in questo breve tempo — ci si domanda a Washington — Kishi mutare la situazione e da ostile al Presidente degli Stati Uniti farla divenire favorevole? Eisenhower dovrebbe giungere il 19 e rimanere in Giappone sino al 22, per poi passare a Seul, indi a Honolulu e far ritorno il 26 giugno a Washington.

Visto nelle sue linee generali, il giro di Eisenhower ha l'aria di una manifestazione di propaganda. Come dice Max Lerner, nel «New York Post», è qualcosa di più di un fatto propagandistico. Andando in Giappone il Presidente degli Stati Uniti compie un gesto che non potrà avere una grande risonanza in tutto l'Estremo Oriente. Ai paesi neutrali darà la sensazione che l'America è vigile e presente in tutti i continenti, fedele sempre alla sua missione di difendere il mondo libero da ogni contaminazione comunista. A Pechino dirà che nulla la farà indietreggiare.

In un discorso pronunziato oggi davanti al Comitato nazionale del Partito repubblicano, il Vicepresidente degli Stati Uniti Richard Nixon ha energicamente espresso il suo incondizionato appoggio alla decisione del Governo americano di proseguire i voli ricognitivi americani sull'Unione Sovietica anche alla vigilia della conferenza al vertice. «In passato — ha detto Nixon — gli Stati Uniti hanno imparato a loro spese che gli aggressori utilizzano talvolta i periodi di tempo dedicati ai negoziati per colpire di sorpresa. Io sono lieto, pertanto, che gli americani abbiano un Presidente il quale ha anteposto a ogni altra considerazione la sicurezza degli Stati Uniti evitando un vuoto nell'attività informativa. La sicurezza del popolo americano è al primo posto».

Nixon ha detto, quindi, che verso Kruscev occorre assumere e mantenere un atteggiamento calmo e fermo, poichè la peggior cosa che qualsiasi presidente americano potrebbe fare sarebbe quella di lasciarsi ingaggiare in una guerra verbale col Primo Ministro sovietico. Egli ha aggiunto che, a suo giudizio, gli Stati Uniti sono la Nazione più forte del mondo, nel campo militare, nel campo economico, nel campo dell'istruzione e nel campo del progresso scientifico.

Bonaventura Caloro

LA DECISIONE PRESA A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONFERMATA LA DATA DEL 23 OTTOBRE
PER LE ELEZIONI COMUNALI E PROVINCIALI

La DC chiede garanzie al PSI per la modifica della legge elettorale - I lavori parlamentari

Roma, 11

Il Consiglio dei Ministri ha confermato il 23 ottobre come data delle elezioni amministrative. Il Ministro Spataro ha fatto, nella riunione consiliare, una breve comunicazione circa l'intendimento del Governo di indire le elezioni in tutta Italia per il 23 ottobre. Sulla comunicazione di Spataro hanno preso la parola quasi tutti i Ministri, che si sono trovati d'accordo in maggioranza sulla data indicata. Pertanto il Ministro Spataro impartirà quanto prima le opportune disposizioni ai Prefetti.

Com'è noto, il fatto che il «Popolo» finora aveva omesso di pubblicare la dichiarazione fatta tre giorni fa dallo stesso on. Spataro sulla data del 23 ottobre, aveva dato il via a illazioni di ogni genere. Si era parlato di un vivace contrasto tra il Viminale e Piazza del Gesù. Il «Popolo» per tre giorni aveva ignorato le dichiarazioni di Spataro. Era evidente il contrasto sulla data. Ora è prevalsa la decisione di Spataro presa, naturalmente, in pieno accordo con il Presidente del Consiglio. Occorre ricordare che l'on. Spataro fa parte del gruppo «doroteo».

Il comunicato ufficiale dell'odierno Consiglio dei Ministri non registra la decisione governativa per il semplice fatto che la fissazione della data delle elezioni amministrative è compito del Ministro degli Interni di concerto col Presidente del Consiglio. L'annuncio che il Consiglio dei Ministri aveva approvato la data del 23 ottobre è stato dato ai giornalisti da Tupini, che ha lasciato per primo la sala consiliare.

La fissazione della data elettorale ha riportato in primo piano la questione della modifica della legge elettorale provinciale che il PSI richiede insistentemente. Un esponente dei dorotei, Gaspari, ha dichiarato che la DC non si opporrebbe alla modificazione della legge provinciale elettorale in senso proporzionale, qualora il PSI si impegnasse preventivamente e inequivocabilmente a formare una maggioranza con la DC in quella trentina di province nelle quali i democristiani verrebbero o perdere la maggioranza in seguito alla modifica della legge. «I socialisti invocano la proporzionale — ha detto Gaspari — al fine di presentarsi divisi dai comunisti, ma come si propongono di utilizzare questa autonomia? I comunisti non sono contrari alla proporzionale, perchè si propongono di realizzare operazioni milazziane. Che ne pensano i socialisti? Sono disposti a dichiarare fin d'ora che non seguiranno i tentativi milazziani e che nella trentina di province in questione cercheranno una intesa onesta con la DC?».

Il punto è sempre il solito: forse Nenni potrebbe promettere qualcosa, ma la sinistra socialista la pensa ben diversamente. Ce lo dice un suo esponente, Lizzadri. Egli ha detto di essere d'accordo sul fatto che il PSI si presenti con liste proprie nelle elezioni comunali nei centri con oltre 10 mila abitanti. Tuttavia — ha aggiunto — su eventuali accordi per la formazione di giunte di centro-sinistra non può che deliberare preventivamente il congresso del partito. Lizzadri ha poi detto che la possibilità di prendere decisioni ai fini delle formazioni delle liste «caso per caso, nei Comuni al di sotto dei 10.000 abitanti, potrebbe significare la eventualità di alleanze con qualsiasi partito. Ciò che è assolutamente da escludersi». E in proposito ha ricordato le deliberazioni del congresso di Napoli.

Comunque, i deputati socialisti effettueranno un passo presso il Presidente della Camera, perchè l'Assemblea, nella settimana immediatamente successiva alla prossima, discuta in aula la riforma della legge elettorale provinciale. Lo ha dichiarato Pieraccini, conversando con i giornalisti. Egli ha aggiunto: «Chiederemo ai gruppi politici di assumersi in Parlamento le loro responsabilità».

La DC si presenterà al corpo elettorale con un programma fondato sul concetto dello sviluppo dell'autonomia legislativa e finanziaria e del progresso economico degli enti locali. Verrà preparato un documento unico nazionale, sulla base del quale saranno poi formulati programmi per le varie località. Una o più commissioni verranno formate per la compilazione dei punti programmatici, che verranno sottoposti al consiglio nazionale che si riunirà prima delle vacanze estive o ai primi di settembre. Delle commissioni faranno parte anche i leaders delle varie correnti. Mercoledì si riuniranno i dirigenti centrali e periferici degli enti locali per esaminare i problemi programmatici e organizzativi sui quali l'avv. Moriino riferirà poi a Moro.

L'on. Malfatti, membro della direzione centrale della DC, parlando oggi a Venezia ai quadri provinciali del partito, ha fra l'altro affermato: «Uno dei rischi dell'attuale situazione è coltivare l'illusione, affiorata in qualche intervento nell'ultimo consiglio nazionale DC, che di fronte alla presunta impossibilità, di risolvere la crisi con la costituzione di un Governo politicamente qualificato, la convocazione dei comizi elettorali politici possa costituire il miglior dei rimedi. Questo atteggiamento equivale a rinunciare alle proprie responsabilità di fronte alle possibili scelte per comporre le possibili maggioranze che l'attuale legislatura consente. E' come abdicare di fronte alla necessità di avviare a soluzione i problemi del Paese con un chiaro indirizzo politico. Anzichè tentare di esprimere l'azione del Governo e del Parlamento con un programma completo, si preferisce affidarsi all'azzardo di una specie di gioco del lotto politico, che basa la sua fortuna sull'uscita dei rapporti di forza desiderati dalle urne elettorali.

«La consultazione popolare — ha concluso Malfatti — è la sanzione democratica della politica svolta da ogni partito: non può essere l'espediente per rinunciare alle proprie responsabilità. Perciò anche tale fata Morgana deve essere bandita dalla nostra immaginazione se vogliamo raccogliere le energie necessarie per avviare a soluzione i problemi più urgenti del nostro Paese e se non vogliamo diffondere la sensazione che l'indubbio progresso sociale ed economico del nostro popolo procede indipendentemente dalla volontà politica dei partiti».

L'on. Malagodi ha pronunciato oggi a Milano un discorso nel quale polemizza con La Malfa e rilancia ancora una volta il centrismo.

Approvando il bilancio degli Esteri il Senato ha compiuto finora un ottimo lavoro, varando ben quattro bilanci in poco tempo e cioè Esteri, Istruzione, Marina Mercantile e Giustizia; sono stati approvati anche i provvedimenti per il risarcimento degli errori giudiziari, per la elezione dei senatori di Trieste, per la cessazione del mandato fiduciario in Somalia, per la restituzione dell'IGE all'esportazione. Lunedì, martedì e mercoledì il Senato discuterà il bilancio della Difesa, poi passerà a quello di Lavoro. Prima della fine di luglio, il Senato conta di approvare anche i tre bilanci finanziari e tutti quelli altri che la Camera riuscirà a varare entro la prima decade di luglio.

Quanto alla Camera, riprenderà lunedì pomeriggio con l'inizio dell'esame del bilancio del Commercio estero. Martedì ci saranno le repliche dei Ministri sui bilanci finanziari e quindi si passerà al voto. I partiti hanno invitato i loro parlamentari ad essere tutti presenti. Mercoledì Leone riunirà nuovamente presso di sè i capigruppo per cercare di concordare il programma di lavori fino al 31 luglio.

INAUGURATO IN EMILIA un grande radiotelescopio

Bologna, 11

Il Ministro della P.I., sen. Medici, ha inaugurato, questo pomeriggio, a Medicina, in provincia di Bologna, un grande radiotelescopio. Esso ha una lunghezza di 110 metri, una larghezza di m. 6,70 ed una superficie utile di raccolta delle onde radio di circa 700 metri quadri.

La costruzione di questo radiotelescopio — del tipo di quello funzionate a Cambridge — servirà anche come modello per uno strumento di grandissima potenza, di circa un chilometro di lunghezza, da sistemare all'istituendo laboratorio nazionale di radioastronomia del Ministero della Pubblica Istruzione.

UNA RADICALE RIFORMA DECISA PER GLI ISTITUTI DI PENA

I CARCERATI NON VESTIRANNO PIÙ GLI UMILIANTI ABITI A STRISCE

Sarà inoltre abolito tutto ciò che degrada il detenuto - Massima diffusione del lavoro Particolari misure per i minorenni traviati - Altri provvedimenti del Consiglio dei Ministri

Roma, 11

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi al Viminale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio on. Tambroni, ha approvato una serie di provvedimenti di ordinaria amministrazione. Tra questi il più importante riguarda il nuovo ordinamento penitenziario e le norme sulle misure preventive, rieducative e punitive. Il disegno di legge è stato presentato dal Ministro della Giustizia on. Gonella. Il provvedimento riforma radicalmente l'attuale ordinamento carcerario ispirandosi ai principi costituzionali della umanizzazione della pena e di rieducazione dei detenuti.

In proposito l'on. Gonella, subito dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni: «Il nuovo ordinamento penitenziario è frutto di lunga elaborazione. Esso disciplina, in maniera organica, tutta la materia della prevenzione, della delinquenza e dell'esecuzione delle pene, facendo seguito alla recente riforma del Codice penale, già presentata al Parlamento. Con l'ordinamento approvato dal Consiglio dei Ministri è data piena attuazione ai principi costituzionali che, come è noto, mirano alla protezione della gioventù esposta ai pericoli della vita extra-familiare, e all'esecuzione delle pene in generale le quali non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono mirare alla rieducazione del condannato.

«Per quanto attiene all'esecuzione delle misure punitive, il provvedimento mira a curare l'opera formativa dei detenuti con l'assistenza religiosa, con l'incrementata attività scolastica, con la massima diffusione del lavoro penitenziario reso possibile a tutti, con la qualificazione professionale, con la più larga organizzazione delle attività ricreative, nonchè con un maggior tempo concesso alla lettura, con la agevolazione di proficui rapporti con la famiglia e con l'ambiente esterno ai fini del riadattamento sociale. Gli istituti penitenziari vengono differenziati in rapporto al principio della individualizzazione della pena: ed una netta distinzione viene fatta fra il trattamento dei detenuti e quello degli imputati, che non possono essere considerati colpevoli fino alla condanna definitiva».

«Si è introdotto, inoltre — ha precisato il Guardasigilli — il regime di semilibertà che — a determinate condizioni — ha già dato risultati positivi in altri Paesi. Con la nuova legge gli istituti carcerari si denomineranno «Case di custodia», e viene abolito tutto ciò che è ritenuto degradante nella vita interna del carcere, dall'uso dell'abito a strisce, al taglio dei capelli, ai ripugnanti accessori igienici, mentre particolare cura si è dedicata alla organizzazione dei servizi sanitari, assicurando al detenuto un decoroso ambiente di vita e la profilassi delle malattie. Viene anche favorita la permanenza all'aria aperta all'interno delle case di custodia. Tutte le forme rieducative ed assistenziali sono state intensificate e rinnovate, anche a mezzo dei «Consigli di aiuto sociale» e del «Servizio sociale» di nuova istituzione. E' stata prevista, inoltre, la costituzione di appositi comitati per l'occupazione che mirano ad assistere il dimesso dal carcere ed a favorirne il reinserimento nella società degli uomini liberi. Problema questo di particolare importanza morale e sociale.

«Per i minori è previsto uno sviluppo dell'organizzazione dei centri di rieducazione, che vengono adeguati alle esigenze sperimentate in quest'ultimo decennio. Si sono meglio precisati gli interventi dell'autorità giudiziaria e si è data una disciplina completa e moderna alle fasi della diagnosi e del trattamento, conferendo, specialmente per i minori, particolare importanza alla formazione morale, all'istruzione scolastica ed alla preparazione professionale».

Il Consiglio ha anche approvato un disegno di legge che reca provvidenze in favore delle aziende agricole che hanno sofferto gravi perdite di prodotti per effetto delle alluvioni verificatesi in epoca successiva al settembre 1958 o che, a causa dell'avverso andamento stagionale delle ultime annate agrarie, non sono in grado di sopportare — senza lo aiuto dello Stato — le notevoli riduzioni di prodotti della corrente annata agraria.

Su proposta del Ministro per i Lavori pubblici, on. Togni, il Consiglio ha approvato un disegno di legge col quale viene autorizzata la spesa di 7 miliardi di lire per la riparazione dei danni causati da alluvioni e mareggiate in Calabria, Lucania, e Sicilia dal giugno 1958 a tutto marzo 1960, ed in Toscana ed Emilia dall'11 dicembre 1959 al 31 maggio 1960.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione dell'accordo culturale con l'URSS, concluso a Mosca il 9 febbraio 1960. L'accordo è inteso a favorire una maggiore comprensione tra i due popoli attraverso più stretti contatti nel campo culturale, artistico, scientifico, tecnico e sportivo.

Uno schema di decreto col quale viene data esecuzione all'accordo tra l'Italia e la Spagna in data 20 marzo 1958 per l'applicazione dell'accordo culturale concluso a Roma fra i due Paesi l'11 agosto 1959. Il nuovo accordo regola, fra l'altro, l'insegnamento della lingua e diffusione della cultura spagnola nelle Università e nelle scuole medie italiane e viceversa, il parziale riconoscimento dei titoli di studio e di abilitazione professionale, lo scambio di studiosi, professori e studenti e di prodotti editoriali, nonchè le esenzioni tributarie a favore delle parti contraenti.

Un disegno di legge col quale si provvede al riordinamento dei ruoli organici del personale statale dei servizi antincendi, per adeguarli alle effettive e più urgenti necessità di servizio.

Un disegno di legge col quale vengono apportate alcune modifiche alle norme concernenti l'applicazione dei sovrapprezzi a favore del fondo nazionale per il soccorso invernale sui biglietti per il transito sulle autostrade degli automezzi per trasporto persone, nelle tredici giornate festive determinate ogni anno. Il provvedimento riduce la misura di tali sovrapprezzi, esentando da qualunque maggiorazione le auto appartenenti a cittadini stranieri e al corpo diplomatico, nonchè gli automezzi per trasporto di persone adibiti a servizi di linea.

Un disegno di legge recante norme integrative alle vigenti disposizioni concernenti la costruzione di case per i senza tetto e di case per i profughi, allo scopo di snellire la procedura per l'acquisto delle relative aree.

Un disegno di legge col quale viene determinato in 5 miliardi annui per un quinquennio il contributo dello Stato alla gestione per l'assicurazione obbligatoria per invalidità, vecchiaia e superstiti degli artigiani.

I problemi del «PT»

I rappresentanti sindacali dal Sottosegretario Fanelli

Roma, 11

Per invito del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, on. Maxia, si sono riuniti stasera nella sede del Dicastero i rappresentanti sindacali della categoria. Il Sottosegretario on. Fanelli ha puntualizzato la serie dei miglioramenti concessi al personale, miglioramenti predisposti e avviati a soluzione dal Ministro nell'ultimo mese, secondo gli impegni assunti nella riunione del 12 maggio u. s.

Si tratta — ha detto Fanelli — di provvedimenti che comportano un onere complessivo di ben otto miliardi, pari al maggiore gettito che deriverà dallo aumento delle tariffe postali. In particolare — ha sottolineato il Sottosegretario — i provvedimenti riguardano gli emendamenti alla legge 119, relativi ai quadri organici e alle carriere del personale, al regolamento per la legge 120, la equiparazione dei procaccia ai portalettere, il contratto tipo per i fattorini degli uffici locali nonchè il raddoppio del premio di fine esercizio a tutti i 110 mila dipendenti postelegrafonici, la cui concessione è prevista in occasione della festa dell'Amministrazione.

Per quanto riflette la revisione delle competenze accessorie, il Sottosegretario Fanelli ne ha spiegato i vari aspetti, facendo presente quanto sia necessaria oggi la collaborazione del personale, perchè anche questo provvedimento possa trovare soluzione al pari di tutti gli altri e, pertanto, ha concluso invitando tutti i rappresentanti delle organizzazioni sindacali a non interrompere i contatti necessari e utili per la soluzione di questa sola questione rimasta in esame.

Per il ventilato rinvio al mese di luglio di ogni soluzione dei predetti problemi, i sindacati avevano deciso di ricorrere allo sciopero.

Sindaco sospeso per vilipendio al Governo

Roma, 11

Il Prefetto di Roma ha sospeso dalle funzioni di ufficiale di Governo per due mesi il rag. Gustavo Ricci, Sindaco di Genazzano, per essere egli venuto meno in tale veste ai suoi doveri di ufficio, avendo durante lo svolgimento di un pubblico comizio tenuto nel detto Comune il 25 maggio u. s., proferito espressioni ed affermato circostanze e fatti che suonano vilipendio al Governo. In sostituzione del Sindaco sospeso, le funzioni di ufficiale di Governo nel Comune di Genazzano sono state affidate al dott. Raffaele Gargiullo.



Washington: il Segretario di Stato americano Christian Herter parla davanti al Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero sul patto di sicurezza fra il Giappone e gli Stati Uniti

È STATA CHIESTA L'ESPULSIONE DEL NUNZIO?

AI FERRI CORTI IL VATICANO E LA REPUBBLICA DOMINICANA

La tensione dovuta alle proteste dell'Episcopato contro la violazione dei diritti della persona umana

Roma, 11

La notizia, diffusa dalla Radio Dominicana, secondo la quale il Ministro della Giustizia della Repubblica centro-americana, Mario Abreu Penzo, avrebbe chiesto l'espulsione del Nunzio apostolico, mons. Lino Lanini, come «provocatore internazionale», è confermata negli ambienti diplomatici dell'America latina. Il Vaticano, invece, data l'estrema delicatezza della situazione, mantiene il più assoluto riserbo.

I rapporti tra la Chiesa cattolica e la Repubblica Dominicana in questi ultimi tempi sono divenuti sempre più tesi. Infatti, nessun risultato positivo sarebbe derivato dall'udienza che il Pontefice concesse, nell'aprile scorso, al Ministro degli Esteri Saurius e dai colloqui che questi ebbe con i dirigenti della Segreteria di Stato vaticana. Non sarebbe da escludersi, anzi, che l'Ambasciatore di San Domingo presso la Santa Sede, Tullio Franco, il quale, da qualche tempo, si astiene dal partecipare alle consuete visite settimanali al Vaticano, venga richiamato in patria e che l'Ambasciata resti temporaneamente chiusa.

Di fronte alle minacce del Governo, intanto, l'Episcopato dominicano mantiene un contegno assai fermo. Recentemente sono state pubblicate varie lettere pastorali collettive, definite «rivoluzionarie». In esse i vescovi accusano il Governo di violare i diritti e la libertà della persona umana in seguito agli arresti in massa compiuti dal generalissimo Leonida Ylio. Secondo il Ministro della Giustizia, il Nunzio vaticano sarebbe stato l'ispiratore di tali lettere.

Oggi il Papa ha ricevuto in udienza, nella sala del Concistoro, circa 200 partecipanti al congresso nazionale di medicina rurale promosso dalla Federazione delle Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti. Il prof. Maltarello, dirigente del servizio sanitario della Federmutue, che guidava il gruppo, ha rivolto un indirizzo di omaggio al Pontefice, il quale ha risposto con un discorso.

Il Papa ha ricevuto in udienza anche il Cardinale Arcivescovo di Tarragona Benjamin De Arriba y Castro, il quale presenzierà domani alla solenne cerimonia della canonizzazione del Beato spagnolo Giovanni De Ribera. Il rito avrà inizio alle 8.30 nella Basilica Vaticana e sarà trasmesso dalla Radio Vaticana con inizio alle 8.30 per le trasmissioni in lingue estere e alle ore 9 per quelle in lingua italiana. Al pomeriggio, poi, il Papa riceverà in udienza alle 18.15 nell'Aula delle Benedizioni i circa 6 mila fedeli spagnoli convenuti a Roma per l'occasione.

Il Ministro delle Finanze difende i «soffrati»

Roma, 11

Ad un'interrogazione dell'on. Calabrò, rivolta a conoscere «se il Ministro delle Finanze non intenda intervenire perchè la pessima qualità degli zolfanelli da cucina — quanto di più deteriore esista sul mercato mondiale — venga funzionalmente migliorata», il sen. Trabucchi ha risposto avvertendo che i fiammiferi solforati rappresentano indubbiamente un tipo quanto mai popolare che, allo estero, è quasi del tutto scomparso, essendo stato sostituito dai fiammiferi paraffinati, tipo svedese.

In Italia, tale sostituzione non si è verificata per il maggior costo dei paraffinati ed i fiammiferi solforati sono rimasti il tipo preferito delle classi meno abbienti, dato che il prezzo di vendita di una scatola di 100 fiammiferi solforati è di lire 15, mentre allo stesso prezzo si acquista una scatola di 50 fiammiferi tipo svedese.

Il controllo tecnico della produzione dei fiammiferi — continua il Ministro delle Finanze — è demandato ad un'apposita commissione. Dai verbali si è rilevato che effettivamente sono stati in passato mossi rilievi ad alcune fabbriche di solforati che hanno portato o alla distruzione di intere partite del prodotto non efficiente, o alla applicazione di sanzioni pecuniarie. In questi ultimi tempi, la commissione ha, peraltro, segnalato un notevole miglioramento nella qualità dei solforati presso tutte le fabbriche.

Indice indiretto di tale situazione, l'aumento del consumo dei solforati, che rappresenta il 30 per cento di quello totale dei fiammiferi e che, nel periodo dal 1 luglio 1959 all'aprile 1960, rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, è passato da 10 miliardi e 779 mila a 10 miliardi e 864 mila unità. Nè in questi ultimi tempi si sono raccolte lagnanze da parte del pubblico, mentre in passato parecchie lamentele venivano rivolte alla amministrazione finanziaria.

SCOPERTA A ROMA UN'«AGENZIA» BEN ORGANIZZATA

Cinquantamila lire per riavere una patente d'auto sequestrata

Dalla Prefettura veniva fatta sparire addirittura tutta la pratica Finora sono denunciate 9 persone - Come fu scoperto l'imbroglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Dietro compenso di cinquantamila lire (nei casi più difficili: centomila), una ben organizzata combriccola che aveva «agganci» in Prefettura rimetteva in circolazione le patenti automobilistiche sequestrate e provvedeva alla distruzione dell'ordine di sequestro. Da quanto tempo agisse l'organizzazione e quante patenti abbia rimesso in circolazione è cosa della quale si vanno occupando i funzionari della Mobile incaricati dell'indagine promossa per far luce sullo scandalo che potrebbe assumere anche vaste proporzioni. Nove persone, fino a questo momento, sono state denunciate, ma le indagini sono tutt'altro che concluse.

I primi passi dell'inchiesta risalgono alla fine di marzo, quando capitò che un paio di automobilisti, ai quali era stata contestata una infrazione, furono trovati in possesso della patente che in precedenza era stata loro sequestrata. Si pensò, al momento, che il tempo del sequestro fosse scaduto e che quegli automobilisti fossero legalmente in possesso del documento. Ma un controllo eliminò rapidamente il dubbio: il periodo di sospensione della patente non era affatto scaduto, eppure quei signori avevano in tasca il documento (autentico, non falso) che avrebbe dovuto essere invece in Prefettura. Nell'ufficio apposito non fu trovata la patente nè tanto meno si trovò traccia dell'ordine di sequestro. Cosa era accaduto? Come potevano essere spariti i due documenti dagli uffici della Prefettura per ritornare nelle mani dell'automobilista punito con la misura del sequestro? Per rispondere a questi interrogativi furono avviate caute indagini che oggi possono considerarsi giunte alla conclusione.

L'organizzazione agiva dietro la facciata di un'agenzia automobilistica (non regolarmente autorizzata) gestita da Giuseppe Giuseppetti da Camerino. La agenzia aveva sede in una elegante strada del quartiere dei Parioli e l'attività dichiarata mascherava un ben più lucroso traffico. Il Giuseppetti, dunque, secondo quel che è stato accertato, si avvaleva della collaborazione di un certo Franco Naspi, ex impiegato avventizio dell'ufficio patenti della Prefettura, il quale doveva aver conservato rapporti con qualcuno che ancora lavorava in quell'ufficio e si prestava alla manovra, a meno che egli stesso in qualche modo non riuscisse ad introdursi in quegli uffici e ad asportare la patente sequestrata e a distruggere l'ordine di sequestro. Sul metodo seguito la Polizia non ha fornito finora particolari.

Il Giuseppetti e il Naspi, naturalmente, però, non potevano «lavorare» da soli. Dovevano avere altri collegamenti, degli «agenti-procuratori». Orientate anche in questo senso, le indagini accertavano infatti l'esistenza di tre collaboratori esterni — Vincenzo Galeri, Mariano Santolamazza e Giuseppe Silvestri (morto il mese scorso) — i quali trovavano i clienti per la «agenzia».

A parte gli eventuali clienti occasionali, sembra che in qualche modo l'organizzazione venisse a sapere dall'ufficio della Prefettura nomi e indirizzi degli automobilisti ai quali era stato sequestrato il documento di guida. I «collaboratori» facevano in modo di avvicinare le persone interessate e proponevano loro l'operazione recupero della patente. Se accettavano, li mettevano in contatto con il Giuseppetti.

Finora sono state rintracciate quattro persone in possesso di una patente che avrebbe dovuto essere conservata in Prefettura: Giovanni Zambuto, Giovanni Zampa, Luigi Cesena e Ferruccio Nobili.

Ad ognuno di essi fe naturalmente a tutti gli altri che avevano ottenuto il «favore»), il Giuseppetti, nel consegnare la patente, diceva: «Se avrà qualche seccatura, non si preoccupi. Venga a dirlo a me. Rimedierò a tutto».

Le cose sono andate bene fino a che non è stata scoperta la prima patente che non avrebbe dovuto essere in circolazione. Era quella di Giovanni Zambuto. Messo alle strette, egli — che è un autotrasportatore — raccontò le prime interessanti cose dell'organizzazione. E disse che a metterlo in contatto con gli agenti del Giuseppetti era stato il proprietario di un locale notturno, il signor Renzo Guindani, da Mantova, il quale aveva chiesto di lui per incaricarlo di un lavoro. Al sentire che lo Zambuto non avrebbe potuto provvedere in quanto gli era stata ritirata la patente di guida, il Guindani disse che sapeva di poter trovare la strada giusta per fargli riavere il prezioso documento. E lo presentò ad uno dei procacciatori del Giuseppetti. Il quale, con i suoi tre complici, è stato denunciato per sottrazione e distruzione di atti d'ufficio per corruzione attiva e passiva. Per complicità nei reati sono stati denunciati, naturalmente, anche i quattro automobilisti i quali avevano riottenuto le patenti col sistema che abbiamo descritto.

C. L.

Il caso di Lodi

Lo studente «rapito» ancora ricoverato in clinica

Lodi, 11

Il dirigente del commissariato di Lodi, dott. Gambardella, ha tentato invano anche stamane di interrogare in clinica, Alberto Vaccari, il giovane che l'altro giorno ha simulato il proprio rapimento mettendo in allarme oltre che la propria famiglia gli organi di polizia e tutta la città di Lodi. Alle domande del funzionario il figlio del Sindaco ha dato risposte illogiche citando per lo più brani di testi di tecnica bancaria, la materia su cui il ragazzo avrebbe dovuto essere esaminato giovedì mattina. Appunto la paura dell'esame avrebbe indotto Alberto Vaccari alla montatura del «Kidnapping».

Il caso è comunque da considerarsi concluso. Dal punto di vista penale l'episodio sarà con ogni probabilità archiviato con una ammenda per procurato allarme verso le autorità, non essendoci la materia per configurare altri reati a carico del giovane.

NEL CORSO DI UN TEMPORALE NOTTURNO SULLA ZONA DI PORTOGRUARO

Incursione disastrosa di un fulmine in una casa

Ha ustionato tre persone, abbattuto il camino e incendiato le masserizie Paurosa tromba d'aria nel Cividalese: ha causato danni per milioni

Portogruaro, 11

Durante un violento temporale scatenatosi la scorsa notte nella zona del Portogruarese, un fulmine si è abbattuto su una abitazione di contadini in località Villastorta Bassa di Portogruaro ustionando tre persone, di cui una in forma grave, e provocando danni per oltre un milione di lire. La saetta, penetrata nell'abitazione attraverso un camino di pietra che è stato spazzato via dal colpo, ha zigzagato dapprima nel granaio, poi è penetrato in una stanza da letto colpendo il quindicenne Renzo Pascotto che stava dormendo, e la madre di questi, Maddalena Geromin, di 40 anni, mentre illesi sono rimasti un bimbo di 10 mesi ed una ragazza di 14 anni, che hanno avuto i materassi bruciacchiati. Il fulmine, proseguendo la sua corsa, è poi penetrato nella stanza accanto appiccando il fuoco alle masserizie e ustionando il sedicenne Renato Pascotto alla gamba destra, per scaricarsi finalmente all'esterno attraverso una finestra.

Mentre i meno infortunati venivano curati sul posto, Renzo Pascotto doveva essere immediatamente trasportato all'ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato delle gravi ustioni di terzo grado al dorso e agli arti inferiori.

Gravi danni ha arrecato una violenta grandinata abbattutasi sul CREMASCO. Chicchi grossi come noci hanno devastato, nel giro di mezz'ora, i raccolti, provocando danni che hanno raggiunto punte del 90 per cento nei Comuni a Nord di Crema. La grandine ha scoperchiato in città alcuni tetti e ha infranto centinaia di vetrate. Anche alcuni stabilimenti hanno riportato danni gravissimi.

Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno provocato un sensibile aumento del livello del fiume Adda, che è straripato in alcune località, senza, tuttavia, causare danni apprezzabili alle campagne.

Dopo i violenti temporali dei giorni scorsi, un ciclone di inaudita violenza si è abbattuto nel pomeriggio di ieri sulle valli del Natisone in FRIULI. L'epicentro è stato localizzato nell'abitato di Ponteacco. Sull'edificio delle scuole elementari, verso le 17, si è abbattuta la tromba d'aria, che ha asportato parte del tetto, mentre le tegole volavano nei campi circostanti. Attraverso le fenditure apertesi nei muri dell'edificio, l'acqua irrompeva dagli squarci e allagava le aule. Alcune case vicine sono state gravemente danneggiate ed hanno avuto il tetto parzialmente asportato, mentre volavano, asportate dalla furia del vento, porte e finestre. Il fenomeno ha avuto una durata di pochi secondi, ma ha avuto gli effetti di una bomba. I danni si valutano a parecchi milioni. Gli abitanti hanno subito un comprensibile spavento, ma non si registrano vittime. Fortunatamente i ragazzi della scuola erano rincasati poco prima dell'inizio del ciclone.

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque cielo sereno o poco nuvoloso. Al pomeriggio, locali addensamenti, specie sui rilievi ove potrà aversi qualche isolato temporale. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Nord-Ovest. Mari: bacini occidentali mossi o localmente molto mossi; altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 27; Verona 14, 27; Trieste 17, 27; Venezia 17, 25; Milano 13, 28; Torino 10, 26; Genova 19, 27; Bologna 17, 29; Firenze 19, 29; Pisa 18, 27; Ancona 19, 24; Perugia 15, 23; Pescara 19, 26; L'Aquila 13, 25; Roma 19, 30; Campobasso 16, 23; Bari 21, 27; Napoli 19, 26; Potenza 15, 21; Reggio Calabria 22, 29; Messina 21, 27; Palermo 20, 29; Catania 17, 28; Alghero 18, 24; Cagliari 18, 27.

STRONCATA A BARI L'ATTIVITA' DI UNA LOSCA ORGANIZZAZIONE

Truffe per cento milioni con giro di cambiali false

La rete si estendeva fino a Udine - I falsari trafficavano in elettrodomestici

Bari, 11

Un'organizzazione di truffatori e falsari è stata scoperta dalla Squadra mobile di Bari. Nove gli arrestati: Domenico Serranò di 52 anni, Antonio Emanuele di 35, Michele Forenza di 32, Domenico Memmo di 23, Donato Maselli di 35, Mauro Catanese di 24 Giuseppe Frangione di 22, Nicola Telegrafo di 19 e Tommaso Pontrelli di 26. Capi della banda erano il Serranò, che si faceva passare per commendatore, l'Emanuele, che si spacciava per ingegnere, il Memmo per ragioniere titolare di un negozio di elettrodomestici a Bari.

Per poter lavorare con un largo «giro» di cambiali, i truffatori si erano procurati firme false di clienti inesistenti a Bari, Napoli, Pescara, Ancona ed Udine. Il Maselli era il «commesso viaggiatore» delle firme false sulle cambiali. Gli effetti venivano poi dati al Memmo, al Serranò e all'Emanuele, i quali acquistavano materiale presso ditte di Bari e di altre provincie, pagando con le cessioni false che, alle scadenze, venivano restituite alle ditte sempre insolute. Televisori, radio, frigoriferi e altri articoli acquistati con tale sistema dai truffatori venivano poi ceduti a basso prezzo a ricettatori napoletani.

Per il momento la Mobile ha accertato che la banda ha commesso truffe per oltre cento milioni di lire. Sono state sequestrate centinaia di cambiali false. Antonio Emanuele e Domenico Serranò sono stati arrestati a Firenze su segnalazione della «Mobile» di Bari. Gli altri sette dell'organizzazione sono stati, invece, catturati a Bari. Tutti sono stati denunziati per truffe continuate aggravate, falso in cambiali e associazione a delinquere. Gran parte delle indagini sono state condotte da agenti di Napoli.

Tenta di avvelenarsi terrorizzata da una indovina

Milano, 11

Una domestica di 21 anni, Pasquina Mazzocchi, nativa di Mesola in provincia di Ferrara, terrorizzata dalle previsioni di una chiromante («dei presto si ammalerà e dovrà essere sottoposta a un grave intervento chirurgico») ha tentato di togliersi la vita ingerendo una buona dose di barbiturici.

Sessantacinque processi totalizzati in 50 anni

Genova, 11

Sessantacinque processi in 50 anni ha totalizzato un pregiudicato spezzino, Giuseppe Martinelli, con il procedimento svoltosi stamane davanti al pretore genovese. La prima condanna risale al 1910. Mentre fra le imputazioni dei 64 processi precedenti vi sono furti, rapine e soprattutto truffe, quella di stamane era solo per contravvenzione ad una diffida di P. S. di far ritorno a Genova. Il Martinelli è stato condannato ad un mese di arresto. In passato egli è stato giudicato da tre tribunali militari e dai giudici civili di una decina di città.

DA UN'AUTOMOBILE LASCIATA IN SOSTA

Trafugati a Verona gioielli per 30 milioni

Si tratta del campionario di una ditta fiorentina

Verona, 11

Il rappresentante di oggetti preziosi Angelo Tonetti da Firenze, in viaggio d'affari nella nostra città, aveva parcheggiato l'automobile in piazza Viviani per recarsi a visitare un gioielliere della vicina via Cappello. Sulla macchina aveva lasciato il campionario composto di oggetti d'oro e pietre preziose, di proprietà della ditta Caldelli di Firenze, il cui valore — secondo le dichiarazioni del Tonetti — ammonterebbe a circa 30 milioni di lire.

Tornato poco dopo, constatava che la macchina era sparita e denunciava l'accaduto alla squadra mobile della Questura che iniziava le indagini. L'automobile veniva ritrovata, nelle prime ore del pomeriggio, soltanto trecento metri più distante da dove era stata parcheggiata. Del prezioso carico, però, nessuna traccia.

Incendio in una fabbrica

Padova, 11

Un incendio è scoppiato stanotte in una fabbrica per la produzione di rotelle in gomma per carrelli e di materiale per uso dentistico. I vigili del fuoco sono riusciti ad avere ragione delle fiamme dopo tre ore di lavoro. I danni si fanno ascendere a 30 milioni di lire.

Alla stazione di Bolzano

Una grossa bomba d'aereo «pescata» da una scavatrice

Bolzano, 11

Durante i lavori di scavo in corso in un cantiere edile nei pressi della stazione ferroviaria di Bolzano una bomba d'aereo del peso di circa un quintale è stata imbrigliata dalla benna di una escavatrice e lasciata cadere su un mucchio di detriti. L'allarme dato da un ferroviere ha suscitato il panico fra le maestranze del cantiere che nel giro di pochi minuti hanno abbandonato la zona.

Subito avvertita la polizia ferroviaria ha provveduto a piantonare l'ordigno, che in mattinata è stato rimosso dai tecnici del nucleo staccato di artiglieria.

EMISSIONE DI LIRE TRENTA MILIARDI DI OBBLIGAZIONI 5,50% 1960-80

FIAT

SOCIETÀ PER AZIONI SEDE IN TORINO CAPITALE L.100 MILIARDI

DA NOMINALI L. 1000 GODIMENTO 1-IX-1960 OFFERTE ALLA PARI (meno conguaglio interessi)

REDDITO NETTO EFFETTIVO (PREMI COMPRESI) 5,67%

PREMI: 600 VETTURE FIAT NUOVA 500 DA ESTRARRE IN NUMERO DI 200 ALL'ANNO NEI PRIMI TRE ANNI SU TUTTE LE OBBLIGAZIONI EMESSE

L'emissione delle suddette obbligazioni è stata deliberata dall'Assemblea generale della FIAT S.p.A. tenutasi in Torino il 28 aprile 1960. Questo prestito è offerto in pubblica sottoscrizione dalla MEDIOBANCA nel periodo dal 13 giugno all'8 luglio 1960 *salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, per il tramite degli Enti sottoelencati:*

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Monte dei Paschi di Siena Istituto Bancario San Paolo di Torino - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Firenze - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Bergamo - Banca Mutua Popolare di Verona - Banca Popolare di Lecco - Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banco Ambrosiano - Banca d'America e d'Italia - Banco di Santo Spirito - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Toscana - Credito Varesino - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - Banco Lariano - Banca Agricola Milanese - Banca Piccolo Credito Bergamasco - Banca Belinzaghi - Banca del Monte di Milano - Banca Vonwiller - Credito di Venezia e del Rio de la Plata - Banca di Legnano Credito Lombardo - Banca Unione - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Rosenberg Colorni & Candiani - Banca Anonima di Credito - Società Italiana di Credito - Banca Cesare Ponti - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca Privata Finanziaria Banca dei Comuni Vesuviani - Banco di Credito di Milano - Banca Gaudenzio Sella & C. - Banca Piemonte - Banca Fratelli Ceriana - Istituto Commerciale Lariero Italiano - Banca Alto Milanese Istituto Centrale di Banche e Banchieri - Società per Amministrazioni Fiduciarie «SPAFID»

Diritto di prelazione per gli azionisti FIAT

In accoglimento di analoga richiesta avanzata in sede assembleare di riservare ai piccoli azionisti un certo quantitativo delle suddette obbligazioni, ai possessori di azioni FIAT che ne facciano richiesta ad uno degli Enti sopraelencati dal 13 al 25 giugno 1960, *è stato concesso il diritto all'assegnazione a fermo di venticinque obbligazioni (taglio minimo) per ogni gruppo intero di duecento azioni possedute con un massimo di n. 250 obbligazioni per ogni azionista.*

UN PITTORE IN MASCHERA

Tu meriti di possedere uno dei migliori, uno dei più grandi De Pisis! — mi ripetè più di una volta Filippo De Pisis durante il suo soggiorno veneziano. Credo ch'egli pensasse davvero di farmi un tale dono, e probabilmente lo avrebbe fatto (anche senza ch'io insistessi), se in quegli anni a Venezia il suo successo non fosse stato tale da fargli vendere i quadri più belli, ad ammiratori e a speculatori, prima ancora ch'egli li avesse finiti.

Ripetendomi quella frase, De Pisis mi faceva il più grande elogio ch'egli potesse rivolgere a un artista o a uno scrittore. Non era infatti (anche per il tono un po' declamatorio, accentuato in quei momenti, della sua voce) come se in lui parlasse un sovrano, per dirmi che meritavo il collare dell'Annunziata o l'ordine della Giarrettiera o il Toson d'oro?

Per far comprendere quale valore egli attribuisse al dononorificenza di cui intendeva insignirmi, dirò che quasi nessuno dei contemporanei da me conosciuti — tranne forse Cesare Pavese — nutriva o nutre di sè e della propria opera un concetto altrettanto elevato di quello che animava De Pisis: un concetto da sovrano, appunto; anzi da sovrano assoluto.

Eppure c'era in De Pisis, al contrario di quanto avviene alla più gran parte degli artisti, anche una notevole (sebbene un po' manierata, alquanto cerimoniosa) capacità di accettazione e persino di ammirazione per quanto facevano alcuni suoi colleghi. Ricordo ciò ch'egli ebbe a dirmi della pittura di Vittorio Bolaffio. Sul Bolaffio, autore di un ammirevole e attentissimo ritratto di Umberto Saba sulla quarantina, raffigurato contro uno sfondo di cielo e di mare, e di una serie limitata (poco più di trenta, se ben ricordo) di altri quadri, e di molti disegni incantati e intensi, avevano puntato, da Saba a Giotti e a Stuparich, tutti gli scrittori triestini, certi di una sua non lontana affermazione. Egli scomparve invece abbastanza immaturamente, nel periodo tra le due guerre; e la sua fama, nonostante i tentativi di valorizzazione postuma più volte fatti dai suoi amici, rimane ancor oggi limitata a un cerchio di conoscitori, per non dire d'iniziati, quasi esclusivamente giuliani. (Aggiungerò che il rammarico per la sua mancata fortuna può farsi oggi più vivo se si pensi che numerosi suoi disegni, come quelli rimasti all'amico Umberto Saba, sono andati perduti nelle vicende dell'ultima guerra). Il Bolaffio è presente più d'una volta nella poesia di Saba, sebbene il poeta non sempre ne dica il nome, ed è citato invece col suo nome in una poesia di Giotti, quella che s'intitola, appunto, *Con Bolaffio;* ma è soprattutto nella *Brama* di Saba che la figura umana e insieme l'arte di questo pittore caro agli scrittori triestini sono evocate in modo inobliabile. «Con gli amici talvolta / di te gioco mi prendo, assidua brama. / E v'ha tra questi uno a me caro, triste / fra i tristi, e nell'aspetto / dalla vita il più domo. / Gioia non ha, ch'io sappia, / da te, ma lutto d'uomo. / Devotamente egli la mano stende, / che d'ansia trema, a colorir sue tele. / Sopra vi pinge vele / nel sole, accesi incontri / di figure, tramonti sulle rive / del mare e a bordo, e su ogni cosa un lume / di santità, che dal suo cuore viene / e in altrui si riflette».

Tornando a De Pisis, ricordo, come dicevo, ch'egli mi parlò della pittura del Bolaffio (che aveva avuto occasione, se non erro, di apprezzare in una mostra postuma allestita a Milano) con moderata ma autentica, e anche pensosa, quasi turbata, considerazione; mentre nessun altro artista italiano (neanche tra quelli che più fieramente accusavano il De Pisis di egocentrismo esaltato e si credevano, quindi, ben più larghi di lui nella comprensione del lavoro altrui) me ne parlò mai.

Certo, però, in De Pisis vi erano delle curiose sfumature ambigue e talora giocose, entro quei suoi modi enfatici, nel considerare il lavoro dei colleghi. E poche cose della sua vita mi divertono quanto il ricordo di alcuni episodi che sembrano inventati, e di cui conosco invece l'autenticità.

Eccone uno. Una galleria veneziana entra in possesso di un quadro attribuito all'illustre pittore X, considerato dai giovani un maestro, e subito si accendono discussioni, in quanto alcuni lo ritengono un falso e altri no. Il maestro, chiamato in causa, dichiara che l'opera non è sua. De Pisis, cui è accaduto di vedere il quadro, incontra X, quando questi ha ormai troncato le polemiche sconfessando l'opera, e lo investe con frasi della più esuberante ammirazione: — Mi congratulo! Mi rallegro con te! Ho visto un tuo quadro stupendo. Il più bel lavoro che sia mai uscito dal tuo pennello. Una cosa grande! Veramente grande! — E l'altro, sopraffatto e sbigottito, accetta le congratulazioni senza osare di ripetergli che l'opera non è sua.

Un'altra occasione fu offerta alla sua innocente perfidia da un giovane pittore che aveva lasciato quasi di colpo la sua maniera precedente per ripresentarsi come astrattista (egli è oggi uno dei più rinomati astrattisti italiani). Era l'immediato dopoguerra, e ci si trovava alla Galleria del Cavallino ove quel pittore esponeva. Tra gli intervenuti, al di fuori di un piccolo gruppo di ammiratori, chi pareva attonito, chi divertito e chi indignato. De Pisis, che stava andandosene quando io arrivai, non era nè ammirato nè indignato, e nemmeno si mostrava ineducatamente divertito; egli era bensì animatissimo, quasi eccitato, come gli accadeva molto spesso, e, mostrandosi rispettoso dell'opera del collega, mi disse arrotando la *erre* nel modo che gli era tipico e gestendo: — Guarda! Guarda! Tutto questo — indicava le pareti — fa molto Parigi! Fa molto, molto Parigi! — tornava a dire. — Qui tutti si stupiscono perchè non hanno quasi mai veduto niente di simile. Ma a Parigi nessuno si sorprende perchè di quadri così se ne vedono a centinaia. Sì, a centinaia. Di più, di più: se ne vedono a migliaia — quasi gridava. — A migliaia, a migliaia! Sì, — concludeva — tutto questo fa molto Parigi!

Questi episodi riguardano gli atteggiamenti di De Pisis verso i colleghi; ma se ne possono raccontare, all'uno o all'altro proposito, innumerevoli altri, tra i più belli di una certa aneddotica dei nostri giorni, anche se privi di quelle punte polemiche tra svagate e recitate di cui spesso egli caricava la voce già enfatica. Questo, ad esempio. De Pisis incontra una sera un collega sul ponte dell'Accademia e, dopo averlo salutato, lo apostrofa: — Ma come? Non mi dici nulla? Guardami! Osservami! — E si pavoneggia in un abito attillato e correttissimo. L'altro, abituato a vedere il De Pisis vestito in tutto altro modo, sempre con almeno un tantino di stravaganza, questa volta, di fronte a quell'abbigliamento — completo scuro, camicia, cravatta — assolutamente conforme agli usi, non trova nulla da dire. Allora De Pisis sbotta: — Ma sono in maschera, mio caro! Non vedi? Sono in maschera. Vado a una festa in maschera.

Egli non era in maschera la ultima volta che lo vidi; e tuttavia pareva lo fosse, per via degli abiti cascanti sul corpo dimagrito. Ricompariva a Venezia dopo un periodo di assenza. Incontratolo non ricordo a quale riunione, lo accompagnai di notte sino al campo San Maurizio assieme a un'amica comune; poi proseguimmo noi due soli sino al ponte dell'Accademia, dove lo lasciai. — Sa, — egli mi disse subito, — i medici mi hanno fatto l'*elettrochoc*, e non so dirle quali impressioni sorprendenti esso lasci. Si figuri che, ritornando qui a Venezia, non conoscevo più la città. Sceso dal treno a Santa Lucia e affacciatomi al Canalazzo, mi trovai di fronte a una città che non avevo mai veduta...

Non mi occorreva ch'egli me lo dicesse; anch'io, dopo anni di amicizia, dovevo essere per lui, quella sera, uno ch'egli non aveva mai veduto: un tale che egli aveva conosciuto un'ora innanzi e con cui scambiava le prime parole. Mi dava del lei, e si rivolgeva a me, inchinandosi, con un riguardo, quasi con un ossequio, che mi sarebbe parso buffo se non mi avesse fatto male al cuore. Dandomi ancora del lei e togliendosi il cappello con un gesto largo, e tornando a inchinarsi, come se fossi non saprei chi, egli mi salutò infine sotto i primi gradini del ponte. Non so dire la tristezza di quegli istanti: — Ma De Pisis, — avrei voluto gridargli, — perchè mi saluti in questo modo? Non mi riconosci? — Invece, nel timore di turbarlo, rinunciai a metterlo di fronte alla sua smemoratezza; tacqui stringendogli la mano. Poi stetti a guardarlo, mentre egli, voltandosi di continuo e accennando a inchinarsi e a togliersi di nuovo il cappello («Per chi mi prende? — non potevo non domandarmi sgomento, — chi crede che io sia?»), andava quasi svanendo, sempre più in alto sul ponte, entro il biancore del caligo che invadeva il Canalazzo.

P. A. Quarantotti Gambini



La principessa Margaretha di Svezia che sta visitando gli Stati Uniti ha partecipato a una serata di gala in un albergo di Hollywood. Eccola mentre danza con l'attore Cesar Romero

DUECENTOVENTI TALLERI PER LA «CRITICA DELLA RAGION PURA»

Fu un vero idealista il primo editore di Kant

Per il suo capolavoro il filosofo ricevette un magro compenso; ma scarsi erano i lettori

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Monaco, giugno

Tre settimane fa, il quotidiano «Die Welt» di Amburgo riportava una «curiosità letteraria», di cui aveva dato notizia un diffuso bollettino librario, il *Bücherbrett*. Per il suo capolavoro, *Kritik der reinen Vernunft* — questa la notizia — Kant ricevette dal suo editore Johann Friedrich Hartknoch la miseria di 220 talleri (oggi sarebbero poco più di mezzo milione di lire); come professore ordinario dell'Università di Königsberg egli percepiva uno stipendio annuo di 749 talleri, 23 soldi e 10 centesimi. Lo si apprende dai suoi meticolosi appunti «domestici»; meticolosi quasi come quelli di Albert Dürer che registrava non solo le somme incassate per la vendita, a prezzi irrisori, di incisioni non perfette, ma anche le spese più insignificanti; e si deduce dagli uni e dagli altri che nè l'eccelso filosofo, nè il grandissimo pittore giunsero mai a una vera sicura agiatezza.

La direzione del diffuso giornale anseatico ha ricevuto, di questi giorni, una sorprendente «richiesta di doverosa rettifica». Una lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno, inviata dal legale dell'attuale titolare, ed erede, della famosa casa editrice di Riga (da molto tempo trasferitasi in Germania), avvertiva in tono perentorio che, ove la rettifica non venisse pubblicata, il signor Hartknoch si riserverebbe di procedere «in adeguata sede per la difesa del buon nome della secolare azienda, altamente benemerita della Kultur»; aggiungeva peraltro: «Non intendo per il momento richiamarmi al paragrafo 11 della legge sulla stampa del 7 maggio 1874 (che impone la pubblicazione di una rettifica "ragionevole ed ovvia", pena lo aggravamento della eventuale pena per il reato di diffamazione), per due ragioni: innanzi tutto perchè si ritiene che codesta direzione sarà interessata a far conoscere i nostri argomenti; in secondo luogo, perchè la responsabilità delle informazioni calunniose ricade principalmente sul periodico librario contro il quale può darsi si debba procedere in modo diverso».

Dopo questa singolare premessa, l'avvocato viene al sodo, ammettendo che l'avo del proprio cliente versò al prof. Kant 220 talleri, «anticipatamente e in contanti, e che l'autore, come si può desumere da una letterina, se ne mostrò molto grato». Riconoscenza ben fondata — questo l'argomento principale del legale — se si pensa che Kant s'era fatto indubbiamente un nome nel campo degli studiosi, ma che i lettori delle sue opere erano ancora poche centinaia. L'editore non poteva quindi ripromettersi di trarne qualche utile, anzi era quasi sempre rassegnato in partenza a lavorare in perdita. «Ma — precisa la rettifica — Johann Friedrich Hartknoch era un autentico idealista. Consapevole della grandezza di Kant, egli si preoccupava di una sola cosa: che gli scritti del geniale filosofo non fossero condannati a rimanere sepolti in un cassetto e a far sì che essi andassero ad arricchire al più presto il patrimonio della cultura tedesca; forse s'illudeva di trovare, grazie ai propri sacrifici, un po' di memore comprensione fra i posteri. Del resto, diciamolo francamente, dove lo trovereste oggi un editore disposto a pubblicare senza esitazioni e senza discussioni un'opera filosofica e a versare una somma pari al totale che l'autore guadagnerebbe dopo la vendita di mille esemplari? Dove lo trovereste oggi un Hartknoch disinteressato, pronto a esonerare un Kant dallo onere delle spese di stampa non solo, ma anche ad anticipargli generosamente un compenso destinato praticamente a aggravare l'onere dell'azienda?»

A questo punto, però, il legale scantona con spassosa disinvoltura, dando quasi l'impressione di non essere troppo convinto delle proprie argomentazioni; infatti, documenti alla mano, rivela che Kant, per il suo capolavoro «La critica della ragion pura» ottenne insieme ai 220 talleri «ben 16 salsicce di Gottinga e un chilo di tabacco da naso; le salsicce di quella famosa città universitaria hanno un posto considerevole perfino nella letteratura, prova ne sia che Heine, nel suo «Viaggio nell'Harz», rilevò che Gottinga «è rinomata per le salsicce ed anche per l'università; dove si vede che, per il poeta, questa era meno ragguardevole di quelle, probabilmente non ignorando che divoratori affezionati di quelle salsicce erano stati Federico il Grande, Goethe, Schiller e Beethoven». Quanto al tabacco da naso, l'avvocato sottolinea una circostanza «non trascurabile»: che l'editore Hartknoch lo faceva venire dalla Macedonia, appositamente, e quindi era costretto a pagarlo a peso d'oro; nè si deve ignorare che Kant ne fiutava abbondanti prese prima di affrontare questo o quel problema filòsofico.

La rettifica è stata naturalmente pubblicata, ma ci si è astenuti da qualsiasi replica, il che può sembrare abbastanza strano, specie ove ci si sovvenga, per esempio, delle somme favolose che fruttò ad Alfred Rosenberg «Il mito del XX secolo» — una specie di bibbia del razzismo nazista e del neopaganesimo crocecuncinato — che ebbe una trentina di edizioni con una tiratura complessiva di oltre un milione di copie. «Copie vendute — commentò Bertold Brecht — ma non lette, e i pochi che veramente lessero quel grossolano polpettone filosofico-politico lo fecero per vile conformismo o per sadico autolesionismo. Qualcuno dei miei amici si assoggettò alla tortura, per curiosità professionale, e riuscì a digerire il tremendo mallopo, versandovi sopra un valido corroborante, il *Candide* di Voltaire».

Di questo eccelso campione del farneticante fanatismo ideologico hitleriano, e altri della stessa risma che diffamarono la terra dei *Dichter und Denker*, si sono occupati due noti storiografi: Léon Poliakov e Josef Wulf; i quali, facendo seguito a «Il Terzo Reich e gli ebrei» e «Il Terzo Reich e i suoi servitori», hanno compilato un'opera documentaria dedicata appunto ai «pensatori» dell'era nazista (*Das Dritte Reich und seine Denker*, Arani-Verlag Berlin). Il materiale raccolto in questo volume — avvertono i compilatori — costituisce appena un quinto di quello scovato nei vari archivi, ma basta per convalidare la tesi sostenuta nelle due opere precedenti: cioè che il regime ferocemente dittatoriale fu puntellato, rafforzato e incoraggiato, nelle sue sciagurate imprese, da una folla di intellettuali e pseudo-intellettuali i quali esercitarono, in tal modo, una influenza deleteria sull'intero popolo tedesco, con le conseguenze che ben sappiamo.

Già nel novembre 1933, cioè pochi mesi dopo l'avvento di Hitler al potere, il filosofo Martin Heidegger, rettore dell'Università di Friburgo, tenne un corso di lezioni sul *Mein Kampf* per poter dimostrare ai giovani che principii e idee del passato non erano più validi, poichè queste e quelli appartenevano a un mondo superato e sommerso: i principii e le idee devono essere sostituiti dall'azione, e l'azione viene indicata e fissata dal Führer, al quale non si devono chiedere spiegazioni: egli, l'onnisciente e il lungimirante, pensa per tutti. Bisogna credergli ciecamente, e ciecamente seguirlo, ovunque e comunque, verso le mete prestabilite. Un altro invasato, e lautamente retribuito, fu il filosofo e teologo Ernst Bergmann dell'Università di Lipsia: in rapporti da lui inviati a Rosenberg si apprende, fra l'altro, che, a suo giudizio, bisognava sostenere e dimostrare l'origine nordico-ariana della figura di Cristo. Più tardi, guadagnò alcuni milioni e il titolo di «vescovo del Reich», il prof. Ludwig Müller, magna pars della cosiddetta Chiesa riformata dei cristiani tedeschi: titolo e milioni ben meritati, se si tiene conto delle istruzioni riservatissime impartite ai predicatori qualificati.

Anche il conformismo degli scienziati arrivò a proporzioni grottesche. In una riunione presieduta da Rosenberg, il premio Nobel Philipp Lenard proclamò solennemente che «solo una scienza ariana potrà essere in grado di assicurare all'umanità un decisivo progresso, in contrapposto alla pseudo-scienza ebraica che s'ispira alla sovversiva teoria della relatività di Einstein». Il teorico del razzismo ebbe parole di plauso per una così originale affermazione quasi dogmatica, ma aggiunse che la scienza ariana doveva avere ben precisi obiettivi: contribuire al raggiungimento di quelli decisi e indicati dal Führer. «A un certo punto — aggiunse — bisogna che le idee siano realizzate, senza indugi, senza falsi pietismi, inesorabilmente».

E Rosenberg lo dimostrò con i fatti. Nominato nel 1941 ministro per i territori occupati dell'Est, attuò le idee essenziali del «capolavoro» che gli aveva fruttato, si calcola, mezzo miliardo, ma che, cinque anni più tardi, a Norimberga, doveva fruttargli, cioè costargli, la forca.

Taulero Zulberti

DIECIMILA CHILOMETRI NEL CUORE DELLA NUOVA EUROPA

Ha qualcosa di effimero il benessere del nostro tempo

Sono ancora visibili in molte città i segni delle orrende e crudeli ferite della guerra ma i negozi vantano un'abbondanza di merci inimmaginabile solo dieci anni fa

DAL NOSTRO INVIATO

Brennero, giugno

Il Brennero è una delle frontiere nevralgiche d'Europa, posta non soltanto sulla grande Strada d'Alemagna ma nel cuore dolente di una regione che per la sua posizione strategica non ha e non avrà mai nè pace nè tranquillità; e non inganni il verde di speranza della vegetazione o il colore vivacissimo delle stazioni di servizio con i ragazzini in tuta azzurra che offrono il sacchettino con le carte topografiche e il ciondolo di stoffa, nè inganni il sorriso delle guardie di confine che gentilmente fanno accostare le macchine alla sbarra e salutano cordialmente i guidatori timidi e nervosi. Da un momento all'altro — Dio non voglia — tutto potrebbe diventare difficile, sgomentato e angoscioso: ed è forse questa sensazione, insieme con quella, più sottile e perfino inavvertibile al principio, di stare per lasciare la Italia e andare verso l'avventura di un vagabondaggio europeo senza termini di tempo, che non fa badare nè alle innumerevoli variazioni di verdi nè alle risate e nemmeno alle gentilezze delle guardie che, due dita al berretto, chiedono semmai uno non abbia con sè merce da dichiararsi alla dogana.

Sono venuto fin quassù con la mia vecchia e ancora ardente «millecento», cigolante sì nelle giunture ma ancora nervosa e scattante, fedele compagna dei miei molti vagabondaggi per pianure e montagne e via via che ho risalito la lunghissima Penisola l'ho ancora più caricata, di libri e di carte che mi danno almeno l'illusione di non star troppo lontano dal mio studio farcito di volumi; e me ne sto tranquillo a rispondere alle domande dei doganieri e dei carabinieri, mostro il passaporto, le macchine fotografiche, la macchina da scrivere, la radietta e il ciarpame di cose inutili e ingombranti che traboccano dai sedili, in apparenza tranquillissimo perchè non ho nulla da temere ma in realtà innervosito, irritato per non essere anch'io come gran parte dei miei compagni di sosta, che son turisti felici che vengono in Italia o se ne vanno in Austria o in Germania o in Svizzera a guardare panorami e monumenti o a comprarsi cianfrusaglie senza la preoccupazione di dover vedere quanto più è possibile e quanto più è possibile addentro per narrarne ai lettori.

Sì, sono anch'io alle soglie dell'Europa, del cuore in apparenza gaio e forse in realtà ancora ferito e dolente di questa Europa 1960, di quest'Europa di vent'anni dopo il Diluvio di fuoco e di terrore che la corse tutta e tutta la insanguinò e la mortificò e l'avvilì: e al momento di varcare la frontiera, di buttarmi in braccio alla sorpresa di nuove terre, di nuova gente, di cose che non conosco o che conosco di riflesso mi prende come una smania di non farne più niente, di girare il muso della «millecento» paziente e ricondurre la mia anima e la mia macchina verso i luoghi dove sono nato, dove ho casa e famiglia.

Certo, si può anche sorridere di questo stupido «complesso dell'emigrante» che affiora in me, che in fondo non sono che un emigrante occasionale, quasi un turista, certamente un vagabondo padrone del suo tempo e del suo denaro, senza appuntamenti precisi nè ad Hannover nè a Lienz, meno che mai a Rotterdam o a Metz, a Gand o a Bruges, a Ostenda o a Basilea; ma forse è proprio questa libertà europea a darmi sgomento, certamente a darmi inquietudine. Io non feci in tempo a percorrere l'Europa della preistoria, dico quella «avant la guerre», senza passaporti, senza formalità, con il miraggio di Parigi negli occhi e quell'Europa la so soltanto dai racconti che ne faceva mio padre: ma adesso gli agenti guardano appena il passaporto zeppo di timbri che io mostro e nessuno mi invita a aprire le valigie, ognuno si scansa per farmi passare, sono a una frontiera che posso varcare come e quando mi piace, con una macchina che non ho bisogno nemmeno di far registrare e tutto questo mi fa impressione, come se fossi — senza saperlo — anch'io alla vigilia di qualche cosa di orribile che per tanti anni pure è stato il carcere dell'Europa.

Ostentata prosperità

Voglio dire, scusatemi, che colgo intorno come il senso di una continua imprevidenza, il significato di una gaiezza che invece di rallegrarmi mi contrista quasi che essa fosse foriera di non so quali terribili novità: e sarà forse che io penso ai discorsi minacciosi degli uomini politici o all'euforia e al benessere che ho visto crescere sotto i miei occhi via via che son giunto alle Alpi. Un'euforia e un benessere di carattere turistico ancora, non ancora industriale, effimero e sgargiante, coloratissimo e avvincente benessere di gente anche di modesta condizione che si muove, ha voglia di muoversi, non dico di conoscere nella vecchia e ormai superata accezione ma nella novissima, che vuol significare tutt'altra conoscenza, tutt'altro scambio.

Le ultime volte che sono stato a Parigi, che sono stato a Londra o a Monaco o a Vienna o a Bruxelles cominciai ad assaggiare l'Europa nuova che s'alzava dai suoi lutti e dai suoi dolori, che riprendeva a camminare: ma adesso non soltanto corre ma mi pare che danzi, quest'Europa nuova, quest'Europa di venti anni dopo che ha ancora nelle sue città i segni di orrende e crudeli ferite ma che accanto agli edifici in rovina alza i suoi night-clubs e i suoi Luna Parks, le sue innumerevoli botteghe stracariche di una merce che ancora dieci anni fa sarebbe stato follia immaginare.

Il «Ponte d'Europa»

L'Europa di oggi me la guardo sulla grande carta topografica che mi hanno offerto poco prima, scorgo strade innumerevoli, una rete fittissima di strade che mi porteranno rapidamente dovunque vorrò andare, amico fra amici e non so quale scegliere fra le tante che ho sott'occhio. Ma non posso più indugiare, ho lasciato la «millecento» nel breve spazio che è terra di nessuno, fra l'Italia e Austria, adesso vado a riprendermela, a mostrare nuovamente il passaporto ad altri agenti che con uguale cortesia degli altri mi salutano, mi fanno largo: e sono di là dell'Italia, sull'antica strada di Innsbruck, già là dove stanno costruendo il meraviglioso ponte che si chiamerà «Europabrück», cioè «Ponte d'Europa» che scavalca un'enorme vallata e si slancia verso il cuore stesso di questo antichissimo continente che sta diventando la patria d'ognuno.

Anche qui, sulla facciata scura di vecchie case di campagna scorgo scritte a calcina, già sbiadite dalla pioggia e dal sole che invocano libertà e autonomia per il Sud-Tirolo: ma non le legge più nessuno, nemmeno chi le tracciò con un grosso pennello adesso si sentirebbe più di credere a quelle invocazioni che suonano assurde in un posto del mondo che è un crocicchio di civiltà e di interessi difficilissimi a districarsi: e già in fondo a una valle tutta aperta al sole, tutta verde di una vegetazione fitta e gentile, appare Innsbruck, una città fuori del tempo, quasi un' miraggio...

Ma non voglio cominciare a capire l'Europa da quello che fu il suo «cuore fresco e gaio», dall'Austria cioè che è piuttosto la testimonianza pallida e assurda del mondo di ieri, di quel mondo di ieri che dette a Stefan Zweig la smania di morire, in un orrore invincibile della decadenza e della agonia.

Lascerò lontano e fuori Innsbruck, verrò a vedermela un'altra volta, nel viaggio di ritorno, quando avrò percorso un'altra Europa: vorrò riserbarmi l'Austria come termine del mio vagabondaggio, rifugiarmi nelle sue città di provincia come in un'ultima oasi di rimpianti, a Salisburgo e a Graz, a Lienz e a Klagenfurt come nelle case patrizie in decadenza dove si va a ritrovare vecchi amici solitari e malinconici. Adesso piegherò più lontano, verso Landeck e Feldkirch dove passerò la notte, in una piccola locanda tutta silenziosa, a riordinare i miei affannosi pensieri, i miei appunti tracciati rapidamente nel tempo di rifare il pieno al serbatoio della benzina o di scattare qualche inutile fotografia.

La carta topografica che ho davanti a me mi suggerisce di colpo una città chiave per i miei itinerari o vagabondaggi europei, una città illustre e dolente che da anni volevo visitare, della quale mi parlava un illustre amico gastronomo ogni volta che mi offriva una terrina di fegato d'oca e della quale mi ha narrato un altro amico, a proposito di certe lettere di Boito che dovrei andare a ricopiarmi per lui in quella biblioteca comunale: dico Strasburgo.

Sì, andrò a Strasburgo, dove conosco qualcuno, dove starò qualche giorno, preso fra Svizzera e Germania, sull'estremo lembo della Francia alsaziana: e di lì risalirò verso il nord, verso il Belgio o l'Olanda per tornarmene attraverso la Germania a quell'Austria che non ho finito di percorrere e che sto tradendo sulle prime pagine che scrivo: un tradimento d'amore, lo so bene, perchè non finisco d'esaltarmi e quasi di commuovermi al pensiero di quello che mi sto serbando per ultimo di questa Europa di vent'anni dopo che somiglia ancora a se stessa come l'ho immaginata e amata e già non è più se stessa, in un vortice indefinibile di vita presa e sollevata come un fiore a galla di un vento che non so ancora se è lietamente primaverile o crudelmente autunnale.

Mario Stefanile

DAL TACCUINO DI UN INVIATO

Il mangiasapone del Nord

Islanda: ci capitai arrivando in volo da Oslo, discesi a Keflavik dove c'era una base militare americana. Un «reportage» che stava a cavallo tra la politica e la varietà. La Russia, con l'arma di un partitello comunista locale, creato apposta per la occasione, metteva bastoni tra le ruote del Governo islandese sperando di indurlo a rompere il patto firmato con gli Stati Uniti. Tuttavia, l'allarme echeggiato nel mondo non era del tutto giustificato e la vicenda non presentava gran consistenza giornalistica. Con un paio di corrispondenze, la questione era già liquidata.

Ma rimaneva pur sempre l'Islanda, a giustificare il servizio. Un servizio comodo, in fin dei conti, perchè non era agganciato nè al telefono nè al telegrafo. Si mandavano i «pezzi» per posta aerea. Dopo aver scritto dell'isola, della piccola e nuova repubblica e dei suoi abitanti, potevamo indulgere anche col turismo. C'era il grande geyser, da vedere, allora. Quel geyser che ad ognuno ricorda, per aver visto e rivisto almeno le fotografie sui libri di testo, il tempo delle scuole medie. Dista tre ore di automobile da Reykjavik, che è la capitale. Una nazione in miniatura, l'Islanda. Il suo territorio è più vasto di quello del Portogallo, però è cosparso per quattro quinti di ghiacciai e antichi vulcani. così che i portoghesi sono otto milioni e mezzo mentre gli islandesi sono appena centocinquantamila.

Il grande geyser si era addormentato per quasi vent'anni, ma finalmente aveva ripreso la sua attività col gigantesco zampillo di acqua bollente. Per il cinquanta per cento, in ogni modo, erano gli uomini a richiamarlo in vita. Avevano scoperto, cioè, che col sapone si poteva stuzzicare e provocare il ripetersi del fenomeno. Il viaggio fu interessante, per l'originalità del paesaggio. Quando giungemmo sul posto, gli specialisti erano già



organizzati. Fu immessa subito nel cono di silicio una buona quantità di sapone e fummo accompagnati nel ristorante di fronte al grande geyser. Nell'attesa, avremmo mangiato il tipico salmone fresco.

Tra noi giornalisti c'era un bel tipo: un belga che cominciava a bere whisky appena saltato giù dal letto e finiva a tarda notte, quando ci tornava. Sempre molto «su di giri», era spiritosissimo. Diceva, poichè il geyser tardava a mettersi in attività e gli uomini lo ricaricavano ogni poco: «Mangia, mangia il sapone, io preferisco il salmone». Passò un'ora e la situazione non mutava. Ci fu detto che, a giorni, lo zampillo può tardare anche tre ore. Talvolta l'eruzione non avviene affatto. Il belga, divenuto scettico, dava in escandescenze. Gli islandesi rimanevano male, il grande geyser è per essi un personaggio di assoluto rispetto e non è bello schernirsi di lui.

Eravamo usciti dal ristorante e ci eravamo avvicinati al cratere di silicio. Da esso usciva tanta saponata accompagnata da sordi brontolii nel sottosuolo. «Ma che volete fare col vostro sapone?» gridava il belga agli specialisti. E ridendo a crepapelle aggiungeva: «Lo sputa. Dovete dargli un cibo più gustoso». Francamente, eravamo seccati dalle sue facezie. Passava il limite. D'altronde, aveva già passato, col miscuglio fatto a tavola, anche il limite del bere e del ridere.

Arrivarono altri due torpedoni di turisti. Il geyser brontolava ancor più, però non si decideva ad esplodere. Trascorse un'altra ora e mezzo. Peggio che mai. Anche le viscere della terra erano piombate nel silenzio. «Dategli altro sapone!» gridavano i nuovi turisti, eccitati dalle battute del belga. Uno dei tecnici si fece avanti e, alzando la mano per attirare l'attenzione, proclamò in inglese: «Signori, siamo spiacenti ma oggi il fenomeno non vuol ripetersi».

Il belga era scatenato. Aveva vuotato anche la riserva di whisky nella bottiglietta da tasca. Ce n'era rimasto appena un dito. Alzò a sua volta la mano ed a sua volta proclamò: «Il fenomeno si ripeterà. Vi faccio vedere io come si tratta un grande geyser». Avanzava verso il cratere. Era sordo ai richiami di islandesi che lo scongiuravano di tornare indietro. Può essere pericoloso, infatti, avvicinarsi di troppo dopo la carica. Nulla. Proseguì imperterrito. Sordi boati riprendevano ad echeggiare, mentre lui camminava.

Il belga arrivò fin quasi sopra il cratere e, con un gesto da mattatore, ci buttò dentro la bottiglietta con quel po' di whisky. C'è spesso una beffa nelle cose di questo mondo. Immediatamente si udirono scoppi, di botto lo zampillo si profilò. Poi, nel giro di pochi secondi, il rombo del tuono. L'uomo si spaventò, se la dette a gambe. E in quel mentre, miracolo dei miracoli, il fenomeno si ripetè. Nessuno potè togliere più dalla testa del belga che il grande geyser andava a whisky e non a sapone. Se fosse dipeso da lui, si sarebbero mutati i libri scientifici ed il consumo del whisky sarebbe aumentato in Islanda.

Beppe Pegolotti



Assia Noris è giunta giorni fa a Milano per una breve vacanza

GRONCHI OGGI A PISA

per una serie di cerimonie

Roma, 11

Il Presidente della Repubblica interverrà ad una serie di manifestazioni indette a Pisa. Il Capo dello Stato giungerà in mattinata all'aeroporto di S. Giusto e si recherà al Palazzo pretorio della città, dove avrà luogo la celebrazione dell'ottavo centenario della «Civilis constitutio». Al termine della cerimonia, il Presidente Gronchi presenzierà al camposanto Monumentale alla inaugurazione della mostra degli affreschi distaccati e delle sinopie.

Quindi il Capo dello Stato, dopo aver assistito a una Messa celebrata nel Duomo, visiterà il Museo nazionale di Pisa, presenzierà alla inaugurazione della mostra delle opere di Giuseppe Viviani, e assisterà dalla tribuna allestita sul lungarno Mediceo, alla sfilata del corteo storico delle Repubbliche marinare.

CRONACA DELLA CITTA'

UN ATTESO PROVVEDIMENTO PER L'ATENEO

Riconoscimento delle Facoltà di Magistero e di Farmacia

La decisione approvata ieri dal Consiglio dei Ministri amplia le strutture e i corsi di studi all'Università

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, sen. Medici, ha approvato ieri un disegno di legge con il quale si istituiscono presso l'Università degli studi di Trieste, a decorrere dal prossimo anno accademico, le Facoltà di Magistero e di Farmacia, riconoscendo validi a tutti gli effetti i corsi già svolti e i titoli rilasciati fino ad ora.

Viene così dato riconoscimento ufficiale a due Facoltà che di fatto esistono a Trieste già da anni. Il nostro Ateneo si arricchisce di due nuove Facoltà, ponendo fine ad uno stato di disagio fino ad ora avvertito sentitamente dagli studenti. In particolare, la Facoltà di Magistero, da anni operante nella vecchia sede di via dell'Università, è stata subito affollata dai migliori studenti diplomati maestri nei vari istituti della regione. Per accedere a tale Facoltà infatti fra i maestri vengono fatti dei rigorosi esami di selezione; nello scorso anno si sono avuti i primi laureati, mezza dozzina, nel corso di specializzazione in vigilanza scolastica. A tutto il 1959 nessun studente si era ancora laureato nella sezione pedagogica nè in quella letteraria. Un notevole numero di laureandi dovrebbero però uscire dalla Facoltà a conclusione del corrente anno accademico, ed il provvedimento governativo che riconosce a tutti gli effetti la validità dei titoli da loro conseguiti non può che essere salutato con il massimo favore. Tale provvedimento avrà favorevole eco soprattutto a Udine e Gorizia, dato che gran parte degli studenti della Facoltà di Magistero provengono da quei centri. Come noto, la laurea conseguita al termine dei corsi di Magistero abilita all'insegnamento nelle scuole medie inferiori e negli istituti magistrali limitatamente alla pedagogia ed alla filosofia.

La Facoltà di Farmacia, di più recente istituzione, ha praticamente vissuto fino ad ora all'ombra della Facoltà di Chimica. Con il riconoscimento governativo la Facoltà acquista una propria autonomia ed un proprio carattere, e potrà qualificarsi maggiormente anche di fronte alle similari Facoltà degli altri Atenei. Fino ad ora nessun laureato è uscito dalla Facoltà di Farmacia della nostra Università, anche se molti sono coloro che si avviano alla conclusione degli studi. Il crisma dell'ufficialità, dato dal Consiglio dei Ministri, potrà avere anche notevoli effetti sul miglioramento delle attrezzature delle due Facoltà interessate, e particolarmente in quella di Farmacia. Con il prossimo completamento moltre degli edifici destinati ad ospitare gli istituti scientifici, il nostro Ateneo si avvia concretamente all'auspicato miglioramento degli impianti e delle strutture scientifiche e scolastiche.

Si apre fra 8 giorni la XII Fiera di Trieste

Nel comprensorio fieristico di Montebello fervono ormai i preparativi per la XII edizione della nostra Fiera Campionaria che aprirà i suoi battenti in forma solenne alle ore 10 di domenica prossima.

Particolarmente febbrili sono i lavori per la rifinitura del padiglione «F», la nuova e imponente costruzione che è venuta ad arricchire il patrimonio dell'Ente Fiera e che costituirà per gli espositori ed i visitatori una gradita, interessante sorpresa. Si tratta di una costruzione estremamente moderna, razionale e funzionale, che ospiterà al pianterreno la mostra della meccanica pesante e della motonautica ed al primo piano la mostra del mobile e dell'arredamento della casa moderna. Al pianterreno è stata inoltre allestita una moderna sala convegni della capienza di 350 posti

Alla presidenza dell'Ente continuano frattanto a pervenire le adesioni delle personalità nazionali e straniere che saranno quest'anno presenti alla cerimonia inaugurale. Fra le altre è arrivata la conferma degli scienziati Augusto e Jacques Piccard che saranno a Trieste sabato prossimo. Venerdì giungerà inoltre, ospite ufficiale del nostro Sindaco, il Borgomastro di Vienna, Franz Jonas, il quale alle ore 17.30 di sabato illustrerà in anteprima alla stampa il padiglione allestito dal Comune di Vienna, padiglione nel quale, alle ore 12.30 di domenica, egli riceverà le autorità. Per quanto riguarda gli espositori, da segnalare l'arrivo di quasi tutti quelli esteri che stanno già allestendo i rispettivi padiglioni nei vari piani del Palazzo delle Nazioni che, come noto, quest'anno ospiterà per la prima volta dalla nascita della Fiera di Trieste soltanto ed esclusivamente nazioni estere.

OGGI ALL'AUDITORIUM

La conferenza conclusiva del ciclo sul marxismo

Oggi si conclude il ciclo di lezioni sulla «Dottrina e prassi marxista», promosso su iniziativa del Centro culturale «G. Pepini», con una conferenza che sarà tenuta alle ore 11 nella sala dell'Auditorium dal rev. P. Giuseppe Olsr del Pontificio Istituto orientale di Roma, il quale parierà sul teme «Tattica dell'azione marxista e responsabilità dei cattolici di fronte alla medesima».

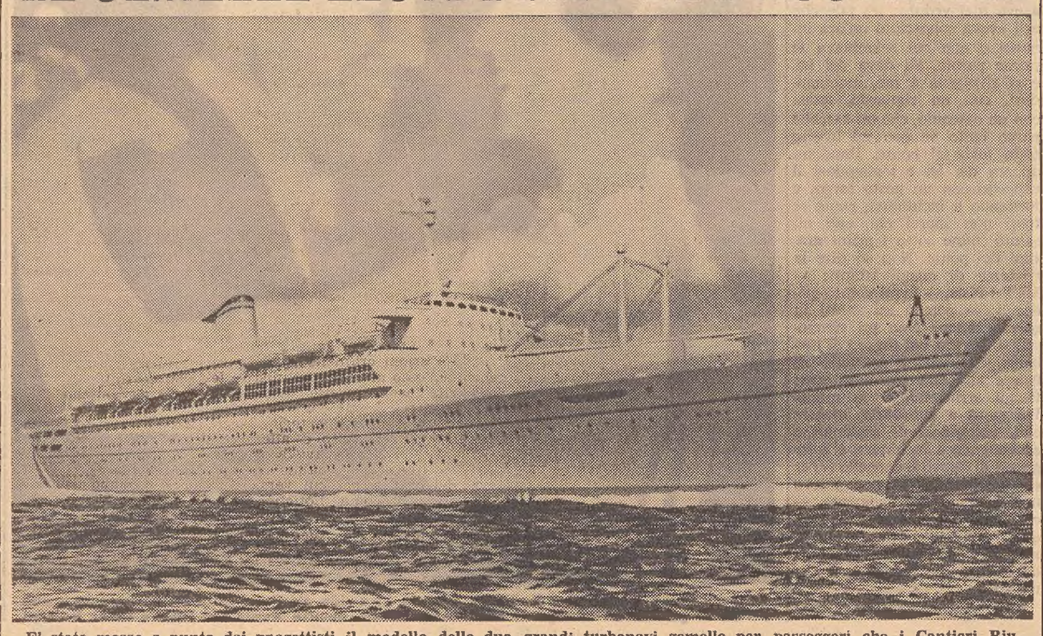
Le sei precedenti conferenze del lo stesso ciclo, affidate tutte alla profonda competenza di valenti cultori di studi orientalistici, hanno ottenuto il più vasto ed incondizionato consenso del folto pubblico che ha seguito con vivo interesse l'esposizione nei vari aspetti di un problema di così palpitante attualità.

L'ingresso è libero a tutti.

Festosa chiusura all'asilo «Villa Giulia»

L'asilo scuola provinciale «Villa Giulia» ha festeggiato ieri mattina la chiusura dell'anno. Alle 8.30 i piccoli alunni hanno assistito alla Messa nella chiesetta dei Santi Pietro e Paolo. Alle 10 ha avuto inizio la cerimonia ufficiale, presente il presidente della Provincia prof. Gregoretti. Sono stati eseguiti un saggio ginnico e una accademia di canto corale, al termine dei quali il prof. Gregoretti ha consegnato agli alunni le pagelle.

LE GEMELLE LLOYDIANE PER L'AUSTRALIA



E' stato messo a punto dai progettisti il modello delle due grandi turbonavi gemelle per passeggeri che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico costruiranno a Monfalcone per la linea dell'Australia, del Lloyd Triestino. Siamo in grado di anticipare, mediante questa composizione fotografica di «Giornalfoto», quella che sarà la nuova ed elegante linea delle belle navi che rappresenteranno, con le loro 24 mila tonnellate, le maggiori unità impiegate dall'Italia sulle rotte dell'Australia

IL DISCORSO A PALAZZO DIANA

Negato dall'on. Scaglia ogni «aperturismo» nella D.C.

Il problema dei rapporti con il partito socialista
L'odierno convegno dei dirigenti provinciali

Con l'intervento del vicesegretario nazionale della D.C., on. Scaglia, si è iniziato ieri sera a Palazzo Diana il duplice convegno dei dirigenti provinciali e sezionali democristiani che ha per tema i più attuali problemi politici (ed organizzativi) per la DC sul piano nazionale e locale. D'impostazione nazionale è stato lo svolgimento del tema che ieri sera ha fatto l'on. Scaglia, mentre oggi nella sede di piazza San Giovanni si svolgerà il vero e proprio convegno dei dirigenti locali.

L'on. Scaglia nel suo discorso ha voluto soprattutto respingere le critiche che definivano di compromesso e inconcludenti i risultati della recente riunione del Consiglio nazionale della DC. Ha quindi richiamato la mozione votata in quella sede per affermare che per la DC è programmatica fondamentale: quella di un partito di centro che interpreta ed esprime le esigenze di tutte le categorie sociali nello spirito di una mediazione che deve adeguarsi ogni giorno alle necessità di una società in sviluppo, come è stato messo in particolare evidenza dalla relazione dell'on. Moro. L'approvazione di tale relazione è stato il primo elemento non equivoco della mozione conclusiva del CN.

«Ma l'approvazione più significativa dell'operato della direzione — ha aggiunto — è stata quella implicita nei punti di maggior rilievo della mozione, la quale, partendo da una posizione politica di fondo che rimane permanentemente valida nonostante i condizionamenti contingenti, e impegnando la DC a indicare le linee programmatiche su cui le altre forze politiche sono chiamate a convergere, si esprime in due indicazioni fondamentali ai fini della valutazione delle vicende passate: il ribadimento della esclusione di ogni soluzione organica di centro-destra, in cui sono implicite la giustificazione dell'apertura della crisi e quella della linea seguita nella sua soluzione; e la riaffermata opposizione alla formula dell'apertura a sinistra, accompagnata dal riconoscimento esplicito che tale formula mai fu accettata, mai fu tentata dalla DC: dove è evidente il ridimensionamento delle operazioni politiche impostate con i due tentativi affidati all'on. Segni e all'on. Fanfani e così violentemente contrastate».

Per quanto concerne i rapporti con il PSI, l'on. Scaglia ha detto che la mozione comprende anche un'altra importante indicazione per l'avvenire: il riconoscimento esplicito dell'esistenza, dell'importanza del problema dell'acquisizione del PSI all'area democratica, sia pure sulla base di alcune constatazioni di fatti quali le difficoltà obiettive che non hanno consentito il Governo di centro-sinistra, i fermenti autonomistici esistenti nel PSI, i legami che tuttora lo stringono al comunismo totalitario.

«Da destra come da sinistra, si è parlato di svolta, di correzione di rotta urgente e indilazionabile. Penso sia nostro dovere — ha concluso l'on. Scaglia — dire a destra come a sinistra, che non è il caso che ci si faccia illusioni. Proprio le vicende di questi mesi se hanno avuto un significato, hanno dimostrato questo: che la DC, anche a costo di rischi e di sacrifici, è rimasta e rimane se stessa, quella che ha operato la ricostruzione del paese; quella che ha costruito il più valido baluardo per la difesa della libertà italiana; quella che ha saputo interpretare più largamente, più fedelmente le esigenze di ordine, di progresso, di pace del popolo italiano; quella che, ancora oggi, costituisce la più salda difesa di ciò che vi è di più valido nella nostra società, dai supremi valori religiosi a quelli, modesti ma concreti, dei più larghi strati popolari».

SI APRE OGGI

Il congresso navigante degli editori cattolici

A bordo della «Saturnia», in partenza stamane dalla Stazione Marittima, si apre oggi il settimo congresso degli editori cattolici.

L'itinerario si svolgerà toccando Venezia, Patrasso in Grecia, Messina e Palermo per concludersi il 16 a Napoli ove, nella stessa nave, saranno proclamati i vincitori (1.o premio, un milione; 2.o premio, mezzo milione) del Premio UECI «Alessandro Manzoni» 1959 per un romanzo.

Gli argomenti che gli editori sono chiamati a studiare sono «Editoria e diritto di autore», relatore dott. Antonio Ciampi, direttore generale della Società italiana autori ed editori: «Editoria e pubblico nella sua differenziazione», relatore S. E. Ernesto Eula, già primo presidente della Suprema Corte di Cassazione; «Biblioteche popolari e scolastiche», relatore on. G. B. Scaglia, già Sottosegretario di Stato di Pubblica Istruzione.

RACCOLTO DA UNA SCOLARA

Da Monaco a Trieste un pallòncino colorato

In poche ore un pallòncino colorato è volato da Monaco di Baviera a Trieste, superando le Alpi e coprendo una distanza di più di 300 chilometri in linea d'aria. Al pallòncino, che è stato trovato nella nostra città dalla scolara Erica Della Grazia, era attaccata una cartolina a stampa con i dati relativi al suo lancio.

Secondo tali dati, il pallòncino sarebbe stato lanciato a Rottach-Egern, sul lago di Teger, a poca distanza da Monaco di Baviera. A lanciarlo è stata un'altra scolara, Ingrid Sollacher abitante a Rottach.

GRAVE INCIDENTE IN VIA GIULIA

Dall'investimento evitato un uomo in fin di vita

Vittima è il passeggero di una motoretta rovesciatasi nell'improvvisa deviazione

E' stato trasportato in gravissime condizioni all'Ospedale un giovane che ieri sera viaggiava sulla motoleggera condotta da un amico, quando questi ne ha perduto il controllo ed egli, nella caduta, ha violentemente battuto il capo sul selciato.

Il fatto è successo verso le 21 in via Giulia, all'altezza dello stabile n. 174; a quell'ora il trentenne Guerrino Buzzai, alloggiato al campo profughi di Padriciano, pilotava la propria motoretta, targata TS 2196, in direzione della Rotonda del Boschetto. Ad un tratto si è visto tagliare la strada da una donna che, giunta al centro della carreggiata, era stata colta dal panico ed aveva mosso alcuni passi a ritroso per timore d'essere investita da un altro veicolo. Nel tentativo di schivarla (peraltro riuscito) il Buzzai ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato al suolo assieme all'amico, che viaggiava sul sellino posteriore.

Mentre il guidatore è rimasto del tutto illeso, il passeggero ha riportato, come detto, serie lesioni al capo. E' questi il ventiduenne Bruno Gellici, alloggiato allo stesso campo di Padriciano; è stato soccorso da un automobilista di passaggio e poco dopo ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, con prognosi strettamente riservata; gli è stato riscontrato infatti un probabile trauma cranico, una contusione alla spalla sinistra con sospette lesioni ossee e una ferita alla coscia sinistra. All'atto dell'accoglimento, lo sventurato giovane versava inoltre in stato sub-comatoso.

Profuga in grave stato vittima del tetano

E' stata accolta in condizioni disperate all'Ospedale maggiore la profuga albanese Rosa Marini in Kasabasi di 46 anni, alloggiata al campo di S. Sabba, che ieri alle 15 è stata ricoverata d'urgenza nella terza divisione medica con prognosi strettamente riservata. La donna presentava gravi sintomi di infezione da tetano con conseguenti convulsioni.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Azzan

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la sorella, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 16.30 partendo dalla Fornace.

Romans, 12 giugno 1960

La Direzione e il personale della Ditta RAIMONDO GREGORAT si associano al lutto per la scomparsa del capo operai

Luigi Azzan

Onor. Funebri Sartori - Romans

† Il giorno 10 corr. è spirata serenamente nel conforto dei suoi cari, all'età di 87 anni

Eufemia Salata v. Grego

Ne danno il triste annuncio la figlia BRUNA, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto, dimostrateci in occasione della perdita della nostra cara e indimenticabile

Giulia Maldini

riconoscenti ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorarne la memoria, e presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Le famiglie GRABERI e DEPOPE, riconoscenti per tutte le attestazioni di affetto e stima tributate alla loro cara

Mery

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che presero parte al loro grande dolore.

Nel VII e VIII anniversario della scomparsa di

Carmela e Mario Zago

la mamma e le congiunte famiglie ZAGO, SERGI, CAFFAU e LJUBIC li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 giugno 1960

† Ieri dopo lunghe sofferenze Iddio chiamò a sè l'anima buona di

Gisella Decleva

Ne danno il triste annuncio la sorella GEMMA, il cognato e i nipoti in unione ai parenti tutti.

Un sentito grazie al prof. dott. Lovenati, ai sigg. medici Mazzucato e Marinuzzi e alle infaticabili suore ed infermiere.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
DECLEVA - MARCHI

† Per tragico incidente ci ha lasciato

Franco Zocchi

Ne danno il triste annuncio i genitori, i fratelli, gli zii, la nonna e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 12 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Antonio Marcovich

i FAMILIARI tutti ringraziano con animo grato tutte le gentili persone che hanno preso parte al loro dolore, la Direzione e il personale della Soc. per Az. Ellerman & Wilson e la Compagnia portuale sbarco imbarco.

In particolare rivolgono un riconoscente grazie al Primario, ai medici assistenti e a tutto il personale della IV Medica dell'Ospedale Maggiore, al medico curante dott. Pietro Antonini per l'affettuosa assistenza.

RINGRAZIAMENTO

a tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore per la perdita del caro

Mario Fonda

Un grazie particolare al Primario, ai medici e a tutto il personale della I Divisione Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Pino Vecchiet

ringraziamo quanti presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie
VECCHIET - HRIBAR
GRANDUS

In Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

DUE APPALTI DELL'ENTE PORTO INDUSTRIALE

Nuovo percorso a Zaule della strada della Rosandra

Presso la sede dell'Ente porto industriale sono state esperite in questi giorni due gare di appalto per la costruzione di due importanti tronchi stradali e relative opere di fognatura nel comprensorio di Zaule.

La prima riguarda la strada di Monte d'Oro che, transitando al piede della collina omonima, parallelamente al torrente Rosandra, congiungerà la via Flavia dal tratto in curva prospiciente gli edifici Gaslini con la strada trasversale Est n. 2 già ultimata, racchiudendo in un quadrilatero un'area di oltre 200.000 m. quadrati, pronta ad accogliere nuove iniziative industriali. Il tronco in questione è della lunghezza di m. 640 e comprende una carreggiata utile larga m. 10,50, più i marciapiedi laterali nella cui sede troveranno sistemazione tubazioni e condotte dei servizi generali. Il relativo importo di appalto ammonta a lire 32 milioni 828.096.

La seconda gara esperita concerneva i lavori di costruzione della nuova strada che sostituirà l'attuale strada della Rosandra, non più adeguata per strettezza e tortuosità al traffico verso la zona Est del comprensorio. Posta sul prolungamento della via Flavia, la nuova strada si dipartirà dal cavalcavia ferroviario testè costruito e costituirà la principale via di accesso alla zona Sud-Est del comprensorio. La sua lunghezza sarà di m. 834 con larghezza utile di m. 10,50 con ampi marciapiedi laterali. L'appalto comprende pure le relative opere di canalizzazione. L'importo a base d'asta ammonta a lire 34 milioni.

Sono indette per i prossimi giorni altre due gare per l'appalto dei lavori di costruzione della strada trasversale nella zona a Sud del canale navigabile, nonchè quelli della rete stradale principale del Borgo San Sergio, anello Ovest.

Il comizio missino sugli enti paracomunali

Il rinnovo dei consigli d'amministrazione degli enti paracomunali ha formato oggetto del comizio che il capogruppo consiliare e segretario federale del MSI Morelli ha tenuto ieri in Foro Ulpiano; argomento centrale l'inclusione nei direttivi di tali enti delle opposizioni antinazionali e la posizione assunta al riguardo dalla DC e dal MSI. Morelli ha rifatto la cronistoria del problema, ricordando che il MSI un anno fa aveva proposto il rinnovo con la procedura prevista dalla legge: scelta fra cittadini tecnicamente qualificati e votazione con il sistema proporzionale. Un criterio di votazione questo che peraltro avrebbe consentito alle sinistre di essere presenti in tutti gli organismi, per il peso numerico che i socialcomunisti hanno in seno al Consiglio rispetto alle destre. Per evitarlo, la DC avrebbe dovuto intervenire con i suoi voti, per bloccare le candidature delle sinistre a vantaggio dei partiti nazionali, proposta che non venne accettata.

L'oratore ha quindi lamentato l'astensionismo della DC nelle recenti votazioni, atteggiamento che, a giudizio del MSI, fece naufragare la possibilità di bloccare nei confronti delle sinistre. Raggiunto poi l'accordo per l'inclusione di tutte le opposizioni, i missini si sono trovati di fronte alla scelta: entrare negli organismi o restarsene fuori. Morelli ha detto che l'ingresso era un obbligo, una buona mossa politica, avendo avuto riflessi anche in seno alla Giunta con i casi di coscienza che hanno portato alle dimissioni di due assessori. Morelli cioè ha concluso auspicando che il recente episodio e la presa di posizione all'interno della DC sia la premessa per la costituzione di un fronte nazionale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 26.5, minima 17; umidità 53%; pressione mb. 1015,4 in aumento; temperatura del mare 24.3; vento km. 5, S-S.O.; pioggia nelle ultime 24 ore mm. 23.3.

Oggi: S. Onofrio. Il sole sorge alle 4.15, tramonta alle 19.55. La luna nasce alle 22.27, tramonta domani alle 8.49.

Maree. OGGI: alta alle 11.51, cm. 32 e alle 22.50, cm. 33 sopra il l. m.; bassa alle 17.30, cm. 13 sotto il l. m.

Farmacie aperte: All'Alabarda, via dell'Istria 77; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Al Geleno, via S. Cilino (S. Giovanni); Rizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 3; dott. Rossetti, via Combi 19; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	7	36	11	86	48
CAGLIARI	54	56	86	8	16
FIRENZE	35	37	38	42	29
GENOVA	73	84	50	69	75
MILANO	38	62	54	9	25
NAPOLI	33	6	78	72	87
PALERMO	13	81	17	82	85
ROMA	79	11	16	19	75
TORINO	36	63	3	38	27
VENEZIA	89	3	33	42	8

ENALOTTO:
1, x, x, 2, x, x, 1, 2, x, 2, 1, 1

Ai dodici, che sono 4, spetta una quota di 4.827.000 lire; agli undici, che sono 162, vanno 89.300 lire; ai dieci, che sono 1951, vanno 7400 lire.

I dodici sono stati realizzati due a Milano, uno a Genova e uno a Bologna.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa dei Vigili Urbani

Domani, nella ricorrenza del 98.o anniversario della fondazione del Corpo delle guardie municipali e dell'11.o annuale della costituzione della Polizia amministrativa, tutti i componenti del Corpo indosseranno la grande uniforme con decorazioni. Anche questo anno, nell'attesa della ricostituzione del Corpo dei vigili urbani, la celebrazione della ricorrenza sarà limitata, con l'austerità di un rito, alla deposizione di corone di alloro al monumento ai Caduti sul colle di S. Giusto e alla memoria dei vigili, che hanno sacrificato la loro vita, vittime del dovere.

Prima dei bagni

E' iniziata la stagione dei bagni. Al bagno una donna deve sentirsi «sicura di sè». Una breve cura preparatoria è quella che ci vuole. La Scuola ed Istituto di Estetica *Arlem*, della prof. Ongarato, è specializzata in tutti i trattamenti del caso: massaggi, «parapak», depilazione, ecc. Un indirizzo che le signore devono ricordare: Istituto «Arlem», via di Campo Marzio 4 (grattacielo - telefono 36878).

Anna D'Amico al Paradiso

La simpatica cantante della RAI-TV col suo vasto repertorio di canzoni moderne si esibirà oggi 12 giugno dalle ore 19 in poi nella sala «Paradiso», via Flavia, filovia 20, tel. 39177. In questa manifestazione i prezzi d'ingresso saranno popolari: signore lire 200, signori lire 400. Informazioni e prenotazioni del tavolo alla Biglietteria Centrale, Galleria Protti, telefono 36372.

Lampadari svedesi

in tutte le forme e i colori da Rocco, via Roma 23 (angolo via Ghega).

Alla «Marinella» di Barcola

tutti i giorni tè danzanti dalle 16 in poi negli splendidi giardini e nella meravigliosa terrazza sul mare. Ballo fino alle ore 2.

Cristalliere

dorate con cristalli di Boemia in tutti gli stili, in grande assortimento da Rocco, via Roma 23 (ang. via Ghega).

Vestiti e costumi da bagno

per le signore eleganti, in varietà di modelli, colori e prezzi. *Faro*, via Carducci 23.

Fra poco, alla Fiera...

avrete il piacere di ammirare i più bei mobili da cucina, realizzati dalla grande Casa «Bencini Adige». Descriverli sarebbe superfluo: solo l'osservazione diretta vi convincerà sulla superiorità di questi mobili, che non temono veramente nessun confronto! Le cucine in metallo smaltato «Bencini» verranno presentate alla Fiera di Trieste dalla ditta *Radiovalmaura*, con sedi in via Valmaura 1 e via dell'Istria 129.

«Incontri dello spirito»

La trasmissione di questa mattina da Radio Trieste, alle ore 9.45, presenterà il testo di un'antica laude sacra, illustrante il miracolo avvenuto nel 1262 e le cui tracce si conservano tuttora a Orvieto. Ad un sacerdote tedesco, che celebrava all'altare di Santa Cristina, accadde di vedere stillare dalle Sacre Specie del vivo sangue. Il fatto suscitò molta impressione e fu occasione di viva adorazione all'Eucarestia.

La vetrina della domenica

di *Mode Bianca*, via S. Caterina 7 e viale XX Settembre 17, con nuovi arrivi di vestiti da mattina e pomeriggio in fantasie estive d'alta moda, costumi da bagno francesi «Tropic», ricco assortimento borse e cappelli da spiaggia. Osservate anche le mostre interne.

Mobilieri triestini in Fiera

Si comunica che la Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (recinto della Fiera, pad. C), resterà chiusa al pubblico la settimana da lunedì 13 prossimo, per dar corso all'allestimento del proprio padiglione in occasione della prossima Fiera di Trieste, dove verranno presentati in una cornice adeguata gli ultimi modelli della produzione locale nel campo del mobile e dell'arredamento, con lo scopo preciso di presentare al pubblico modelli di linea aggraziata, garantiti di qualità e a prezzi di massima convenienza rispetto a qualsiasi confronto di concorrenza.

Da Canarutto

in via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per Cresime, Comunioni, ecc., a prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobili metallici da cucina

La più grande fabbrica d'Europa presenta il suo assortimento in 18 colori e porcellanatura speciale «antiurto». Presso *Radio Trevisan*, via San Nicolò 21 telefono 24018.

Fiera dell'abito estivo

Completi estivi superleggeri: antipiega L. 5.900, pura lana L. 13.900, Terital L. 15.900, Tropical L. 18.900. In tutte le taglie, nei colori di moda, troverete al *Magazzini alla Stazione*, via Cellini 2. Visitateci, non ve ne pentirete!

CRESIME

Il ricordo più bello: una fotografia fatta nello studio di

giornalfoto

in Piazza della Borsa n. 8

OGGI, domenica, lo studio è aperto tutto il giorno

I buoni della RAI

Chiedete all'*Universaltecnica* gli eccezionali buoni sconto emessi dalla RAI, che danno diritto a una rilevante riduzione sul prezzo d'acquisto dei televisori. Ricordate che tra i nuovi abbonati alla Radio e alla Televisione sono in pallo 24 autovetture Fiat «1100». *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Studenti!!!

La «Remington» ha creato una magnifica macchina per scrivere che sembra fatta apposta per voi. Elegante e nuova nella linea, solida nella struttura tecnica, leggera nella battuta, è veramente una macchina di gran classe, che vi servirà a lungo, anche quando avrete finito da un pezzo gli studi. L'*Universaltecnica* vi invita a provarla e ad esaminarla nel suo negozio di corso Garibaldi 4, dove potrete richiedere (anche telefonicamente) un eccezionale buono-sconto che vi darà diritto ad una importante riduzione, e ad una forma di pagamento veramente straordinaria. Se siete stati promossi... questo sarà il più bel regalo che i vostri genitori vi potranno fare! *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

La cucina nuova

L'*Universaltecnica* ha ricevuto, in esclusiva per Trieste, i mobili componibili «Flamina» in metallo porcellanato. Con gli elementi «Flamina» potrete progettare voi stessi la vostra cucina, adattandola alle esigenze di spazio e con una spesa modesta: anche con sole 80 mila lire potrete ottenere un arredamento completo. E avrete una cucina di gran classe, robusta, elegante, eterna. Esaminate i mobili «Flamina» recandovi all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, dove potrete ottenere le più vantaggiose agevolazioni rateali.

«Miss lavatrice»

La lavatrice «Indes» superautomatica continua a destare il più vivo entusiasmo. E' veramente la preferita, la più moderna, la più efficiente. E' la lavatrice più completa e costa solo lire 129.800. Acquistandola all'*Universaltecnica* potrete godere di favorevolissime agevolazioni di pagamento.

Frigorifero: 100 lire...

All'*Universaltecnica* vi attende il più fantastico assortimento di frigoriferi, e vi attendono le più vantaggiose combinazioni rateali. Potrete acquistare il vostro «frigo» anche con sole 3000 lire mensili (100 lire al giorno, il prezzo di poche sigarette...). Ricordate: *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Al bagno: transistors

I radioricevitori portatili a transistors stanno diventando l'inseparabile compagnia ai bagni di mare. Esaminate all'*Universaltecnica*, in corso Garibaldi 4, il ricchissimo assortimento di marche e modelli, e approfittate delle eccezionali combinazioni rateali.

Pagherete fra quattro mesi

Le Olimpiadi saranno per molti l'occasione determinante per l'acquisto del televisore. Voi potrete farvelo consegnare fin d'ora, senza versare una lira: inizierete un comodissimo pagamento rateale appena fra quattro mesi! E' un'occasione d'oro, che *Radiovalmaura* ha studiato appositamente per voi. Potrete scegliere il «vostro» apparecchio tra le marche: Radiomarelli, Siemens, Philips, Atlantic, Voxson, C.G.E., Phonola, ecc. ecc. *Radiovalmaura*, via Valmaura 1 e via dell'Istria 129 (tel. 44140 e 73250).

Tende alla veneziana

de «L'Invulnerabile» a lire 3300 il mq. rivolgendovi direttamente al Concessionario di zona: Mario Cappelletti - Trieste - via Machiavelli, 3 I piano - tel. 61-223 (orario 11-12, 18-19)

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

L'importanza del nome

Gli articoli di buona marca si distinguono subito. La marca è garanzia di qualità. *Radio Franco*, via Carducci 8 e via Valdirivo 35, tratta esclusivamente prodotti di marche rinomate. Radio, televisori, elettrodomestici, lampadari: C.G.E., Watt-Radio, Voxson, Telefunken, Irradio, Clean-linen.

La Hillman presenta

la nuova autovettura con cambio completamente automatico. Guida ideale, facile e senza fatica. Esposizione presso la concessionaria esclusiva *Motonautica Adriatica* via Milano 4, tel. 37932. Consegna prontissima.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

AURONZO via Ampezzo, Forni Lorenzago, Laggio ore 7.
FIUME giornal. ore 8 e 17.30
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA lun. mercol. ven. 21
GRADO giornaliera ore 8.30
MILANO giornaliera ore 9 e 21
SESANA-AIDUSSINA giorn. 7
SESANA-LUBIANA gior 7.15
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

AVVISO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste comunica che viene messo a concorso il posto di Capo dell'Ufficio di Ragioneria.

Coloro che intendessero partecipare al concorso suddetto dovranno far pervenire, a mezzo di raccomandata, domanda redatta in carta bollata da lire 100 entro il giorno 20 giugno 1960.

I requisiti richiesti sono: a) età compresa fra i 30 ed i 40 anni, salvo le deroghe concesse per legge; b) laurea in economia e commercio o diploma in ragioneria; c) almeno un quadriennio di pratica professionale; d) cittadinanza italiana ed immunità penale.

Tali requisiti dovranno essere tutti documentati.

I concorrenti saranno chiamati a sostenere le prescritte prove di esame.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso l'ufficio di segreteria ed affari generali dell'I.A.C.P.

TRIBUNALE DI TRIESTE

VENDITA CON INCANTO

Il Giudice Delegato al Fallimento MELLI e TOMIZZA Soc. a r. l., ha ordinato la vendita con incanto, in unico lotto, dell'immobile costituito dalla P.T. 4524 del c.c. di Trieste, nell'edificio condominiale contrassegnato col n. 2 Foro Ulpiano, costituito: 1) al seminterrato, da un corridoio, tre stanze, gabinetto con antigabinetto, vano disimpegno con scala allo scantinato, vano montacarichi, tutto destinato a locale d'affari; 2) da tre vani, ripostiglio e locale montacarichi, tutto destinato a magazzino. Prezzo base lire 8.800.000.

L'incanto sarà effettuato il giorno 28 giugno 1960, ad ore 11, nella stanza 375, piano IV, del Tribunale.

I concorrenti dovranno depositare nella Cancelleria fallimenti del Tribunale, entro le ore 12 del 27 giugno 1960, per cauzione e spese, la somma di lire 2.000.000 in denaro contante od assegno circolare. Misura minima di aumento in sede di incanto lire 100.000. Nell'ente in vendita sono compresi i macchinari: a) montacarichi con gruppo motore, porte in ferro, controporte ed accessori d'uso; b) anticella e cella frigorifera con gruppo motore.

Altre notizie da chiedersi alla Cancelleria fallimenti del Tribunale, stanza 376.

Il canc. Giacomo Covi

La Profumeria LILY
di ESTER VILLA
VIA G. GALLINA N. 6
TELEFONO 93922
comunica alla sua spett. Clientela che dal 13 al 18 corr. m. sarà a disposizione l'estéticienne della casa Zasmin che darà dimostrazioni e prove dei suoi rinomati prodotti.

FINANZIAMENTI
decennali per costruzione case, ampliamento industrie sino 70%, minimo 30 milioni, tasso 7%.
MEDIOFINANZIARIA
PONTEROSSO 3

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265: ore 13.30-13.30 17-19
Abit. Via Boccaccio 8 Tel 36506

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

E' ARRIVATO
IL TELEVISORE PRODIGIO:
«PHILIPS» 17" TI-200
Lire 110.000
meno «Sconto Olimpiadi in Casa»
anche a lire 5000 mensili
CONCESSIONARIA:
Radiobacchelli
VIA PASCOLI N. 24 — TELEFONO 90.552

L'ASSESSORE GEPPI PROPONE UNA SOLUZIONE

Nuovo corso del turismo intervengono gli albergatori

Concentrare le iniziative su quattro chilometri di riviera A rango di protagonista il discusso terrapieno di Barcola

Fra i vari canali di attività da cui può trarre vita l'economia triestina accanto ai traffici ed alle industrie si cita sovente il turismo, e il discorso, in questi casi, è spesso fatto con parole ai vento. E' un fatto che Trieste è un importante centro commerciale-mercantile che si avvia, mediante i Punti franchi industriali e gli stabilimenti che sono sorti e sorgeranno a Sud-Est della città, verso un notevole incremento industriale. Ma è fuor di dubbio che la nostra città non ha l'attrezzatura turistica di cui si va dicendo, nè attualmente ha la possibilità di esercitare un più largo richiamo sui turisti italiani ed esteri.

Si dice che nel '59 il turismo ha fruttato a Trieste 4 miliardi di lire; ma partendo da questo dato, si può ben affermare che considerando le risorse naturali di cui la città dispone tale cifra potrebbe essere notevolmente moltiplicata. Fa meraviglia infatti che la nostra città richiami dei turisti: Trieste non ha molto da offrire se si prescinde dalla sua posizione geografica e da qualche monumento legato alla sua storia.

Urbanisticamente, la città è formata da una serie di rioni popolari che hanno poco da offrire al turista; nemmeno il «colore» che si può facilmente trovare nel Sud. Le attrattive della nostra città si risolvono praticamente nel triangolo Stazione Centrale-Rive-Piazza Unità-San Giusto, e staccato, il Castello di Miramare. Tutto sommato, piuttosto poco. La Trieste turistica, di cui pure si sente tanto parlare, è attorniata e soffocata dalla Trieste mercantile e industriale. La città affascina più per le sue tradizioni che per le sue attrattive veramente turistiche, e questa è la sola spiegazione dell'affluenza, nella buona stagione, di migliaia di stranieri e di connazionali che scendono dai pullman per soffermarsi brevemente sulle rive, o salire al colle di San Giusto, prima di ripartire. A chi parte Trieste riempie gli occhi e il cuore soprattutto per la sua posizione di città sospesa fra le rocce del Carso e il mare; non certo per le attrezzature e le attrattive di cui i veri centri turistici modernamente organizzati si sono fatti dispensatori. Eppure si sente fare spesso l'affermazione che la nostra città ha grandi possibilità anche nel campo del turismo.

Tentare di richiamare turisti a Trieste organizzando manifestazioni sportive, congressi, spettacoli (vedi operette al Castello, stagione lirica al «Verdi», compagnia stabile di prosa ecc.) è certamente molto utile, ma non risolve il problema alla base. I tempi impongono invece che Trieste sia dotata di una vera, moderna e centrata attrezzatura turistica autonoma, capace di esercitare largo richiamo sugli stranieri che scendono per le vacanze in Italia e sui connazionali che vogliono trascorrere le ferie al mare. La riviera di Barcola, attrezzata con un complesso organico di impianti turistici, potrebbe invece determinare largo richiamo su italiani e stranieri in vacanza.

Si tratta di concentrare tutte le attività e le attrezzature turistiche soprattutto sul tratto della riviera che va da Barcola a Grignano, dato che il successivo tratto verso Sistiana-Duino, pure di rara bellezza, non consente uno sfruttamento turisticamente intensivo. Il tratto Barcola-Grignano permette invece per le sue caratteristiche naturali la creazione delle stesse attrezzature che sono sorte lungo la riviera ligure di Ponente e di Levante.

Su questo indirizzo si è determinata un'iniziativa sorta a opera della locale Associazione albergatori. Nel corso dell'ultima riunione della Skòi Club l'assessore Geppi, quale segretario dell'Associazione albergatori, ha illustrato i concetti che hanno determinato da parte dell'associazione stessa l'iniziativa per nuove concrete aperture nell'indirizzo della politica turistica a Trieste. Questo il nuovo corso. Mentre fino a oggi e salvo rare eccezioni (come due studi effettuati uno dal Cenacolo triestino ed uno dalla Camera di commercio) i dintorni di Trieste sono stati considerati turisticamente complementari della città, ora è necessario capovolgere questo concetto, ha affermato il segretario dell'Associazione albergatori. Una concreta ed effettiva possibilità di sviluppo turistico di Trieste può invece essere attuata solo se viene posto sulla riviera il fulcro dell'attività turistica, e si considera la città in funzione complementare della costa da Barcola fino a Grignano ed anche oltre. Una riviera resa ricca di attrezzature balneari, sportive e ricreative, coordinate e di livello.

La possibilità di dotare Trieste di un centro autonomo di vasto richiamo turistico si profila in particolare nella zona in corso di sistemazione all'inizio della riviera di Barcola, dove sorgerà una pineta e dove sarà posta la discutibile — e per noi inutile — fontana luminosa. Su quell'ampio tratto di terreno si tratta di collocare, affondati nel verde degli alberi, impianti turistici sussidiari e complementari di un grande stabilimento balneare che verrebbe lanciato sul mare. L'utilità di tale iniziativa è evidente: Trieste avrebbe a poca distanza dell'agglomerato urbano un grande centro balneare situato in una posizione meravigliosa dal punto di vista estetico-paesaggistico, dotato di comode e frequenti comunicazioni con tutti gli alberghi cittadini. Questo centro sarebbe affollato, oltre che dai turisti, dai triestini stessi.

La nostra città inoltre è dotata di una buona attrezzatura alberghiera, che però resta in gran parte inutilizzata. I forestieri che sostano nei nostri alberghi solo raramente sono in città a scopo essenzialmente turistico. Per lo più si tratta di uomini di affari, commercianti, industriali, funzionari, rappresentanti, che vengono a Trieste per attività inerenti al loro lavoro. Il problema di fondo del turismo triestino è quello di offrire un centro di attrazione dotato di moderni impianti sportivo-ricreativi, capace di richiamare e trattenere in città i turisti per lunghi periodi. La corrente turistica che interessa attualmente la nostra città infatti è essenzialmente corrente di transito: negli alberghi cittadini, stranieri e connazionali si fermano in media solo uno o due giorni. Visto tutto quello che c'è da vedere se ne vanno ,non trovando attrezzature turistiche e attrattive che li persuadano a rimanere.

L'Associazione albergatori di Trieste ha quindi costituito un consorzio per poter realizzare il progetto cui si è accennato, con l'adesione di tutti gli enti pubblici ed economici interessati. In particolare l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha incaricato alcuni professionisti di elaborare un progetto di massima per la pratica attuazione di un centro turistico-sportivo-ricreativo sulla riviera di Barcola, e di tener conto anche dei futuri sviluppi dell'iniziativa. Completa adesione a questo programma è stata data anche dall'Ente provinciale per il turismo, e in questi giorni gli albergatori si ripromettono di illustrare ulteriormente i loro propositimenti al Commissario generale del Governo, dott. Palamara.

IERI NEL POMERIGGIO IN STRADA DEL FRIULI

Due feriti gravi nell'urto di scooter

L'incidente è avvenuto per un tentativo di sorpasso

Due colleghi di lavoro che scendevano in motoretta la Strada del Friuli si sono scontrati ieri pomeriggio con uno scooterista proveniente dalla direzione opposta e si sono feriti gravemente.

L'incidente è accaduto poco prima delle 14 all'altezza dello stabile n. 38. A guidare la motoretta era il falegname Bruno Reiter di 33 anni, abitante in via del Pozzo 2, il quale si dirigeva verso città, recando sul sellino posteriore il falegname Longino Sferza di 36 anni, domiciliato al n. 113 di Strada del Friuli. Nel punto indicato il conducente ha allargato sulla sinistra per superare un'autocorriera della «Sergas», che pure scendeva verso il centro. Senonchè avanzava in salita un altro scooter, guidato dal fabbro meccanico Sergio Rebula di 21 anni, residente a Devincina (Sgonico) n. 7. Nell'incrociarsi i due motomezzi si sono urtati di striscio, e i rispettivi conducenti hanno perduto il controllo della guida rovesciandosi. Sia l'una che l'altra motoretta sono proseguite, sferragliando ribaltate sull'asfalto, per una quindicina di metri in avanti.

Gli occupanti del primo scooter, che cadendo si erano urtati violentemente al capo l'uno contro l'altro, sono rimasti stesi al suolo svenuti. Sono stati quindi avviati all'Ospedale con la CRI. Entrambi versavano in gravissime condizioni e sono stati pertanto ricoverati nella prima divisione chirurgica, ciascuno con prognosi riservata.

Il Reiter presentava sospette lesioni craniche, da frattura dell'osso mascellare sinistro, ferite lacero-contuse multiple alle regioni sopracciliare e zigomatica sinistra e ferite lacero contuse al volto e alle mani. L'amico Sferza aveva riportato invece la probabile frattura del cranio, per cui versava in stato di coma, nonchè contusioni multiple al volto.

Raggiungeva successivamente l'Ospedale anche il guidatore dell'altra motoretta, il Rebula, il quale veniva medicato e giudicato guaribile in una decina di giorni per delle contusioni alle braccia e al ginocchio sinistro.

Rievocata in Tribunale la morte del magg. Onida

Il 19 giugno 1958 alle 12,55 il maggiore del III Reggimento cavalleria Piemonte, con sede allora in Trieste, ebbe a trovare immatura morte in un grave incidente automobilistico. Il maggiore Onida viaggiava su una «campagnola» militare dell'esercito pilotata dal caporale Bertani Ivandro, e percorreva il tronco di strada statale n. 53 che da Annone Veneto conduce a Portogruaro. Al km. 113 in località Sumaga il caporale Bertani per schivare due ciclisti che affiancate percorrevano il lato sinistro della strada ebbe a capovolgersi con la «campagnola», rovesciandosi nel sottostante prato. Il maggiore Onida fu d'urgenza trasportato all'ospedale civile di Portogruaro ma per le gravi fratture riportate morì dopo alcuni giorni.

Avviato procedimento penale nei confronti del caporale Bertani Ivandro, il processo si è discusso dinanzi al Tribunale di Venezia e si è protratto per tre udienze, in una delle quali il Tribunale ha ordinato l'accesso sul luogo per ispezionare la località e ricostruire lo incidente.

Ieri sera a tarda ora si è concluso il processo con la condanna del Bertani alla pena di quattro mesi di reclusione e con la condanna sia del Bertani che del Ministro della Difesa citati quali civilmente responsabili dalla vedova Onida, costituitasi Parte civile con il patrocinio dell'avv. Poillucci, ad una provvisionale di lire 3 milioni e alla riparazione integrale dei danni da liquidarsi in separata sede.

Pres. Scarpa, P. M. Rubini, difensore avv. Baccini, P. C. avv. Poillucci (di Trieste).

DI NOTTE ALLA GUIDA DI UN AUTOCARRO

Striscia su due platani muore contro il terzo

L'autista è rimasto schiacciato tra il volante e il sedile Necessaria la fiamma ossidrica per estrarre la salma



Così è apparsa la scena della sciagura in cui ha trovato la morte il camionista triestino

Un'impressionante disgrazia si è verificata all'alba di ieri sulla strada statale «14», nei pressi di Palazzolo dello Stella, dove un autocarro adibito al trasporto di verdure a Trieste è uscito di strada, ha urtato di striscio contro due platani andando a schiantarsi contro un terzo; il giovane che ne era alla guida, un triestino, è rimasto ucciso all'istante, schiacciato tra il volante e il sedile.

La vittima è il ventitreenne Giuseppe Cefarin, abitante in via Costalunga 230, il quale si dirigeva a pieno carico da Sottomarina verso Trieste. Erano circa le 3.30 quando, giunto al chilometro 85.450, egli ha perduto per cause imprecisate il controllo della guida ed è sbandato completamente a sinistra. Lo sventurato autista era stato forse colto da sonnolenza, per cui aveva deviato gradatamente in diagonale per un centinaio di metri, prima di sfiorare il primo platano. Dopodichè il veicolo ha urtato contro l'albero successivo, per colpire infine il terzo; a questo punto, data la violenza dell'urto, lo autocarro si è letteralmente sfasciato; le cassette di frutta e verdura sono scivolate a terra; il guidatore rimaneva esanime nella cabina di guida tutta accartocciata (soltanto con l'ausilio della fiamma ossidrica la salma del giovane ha potuto essere liberata dalla terribile morsa).

Il giovane si era recato a Sottomarina per conto della ditta «Virgilio Boscolo» con sede in via Trento 3, per acquistare un carico di ortaggi e frutta; era partito solo, alla guida dell'autocarro targato TS 36269, il pomeriggio precedente, verso le 15. Effettuato il carico era ripartito alle 22; sarebbe dovuto giungere a Trieste verso le 4. Era uno dei viaggi che egli effettuava quotidianamente da un paio d'anni.

Lo sventurato giovane ha lasciato oltre ai genitori (suo padre è insegnante di pianoforte), due fratelli, che vivono attualmente in Jugoslavia, uno professore di scuola, l'altro impiegato. La tragica notizia è stata comunicata alla famiglia per mezzo di un breve telegramma; e il padre, incredulo, si era precipitato nel magazzino di generi ortofrutticoli della ditta, in via Trento, per chiedere conferma al titolare.

Sbatte con la moto contro un'auto in sosta

Uno spettacolare incidente è occorso poco dopo mezzogiorno all'inserviente d'ospedale Salvatore Casa di 32 anni, abitante in Salita di Gretta 17, il quale percorreva in motoretta la via S. Lazzaro diretto verso via Carducci. All'incrocio con via Torrebianca egli è entrato in collisione con l'autovettura guidata dal venticinquenne Giorgio Bencina, abitante in via Piccardi, che proveniva dalla destra, transitava cioè lungo la via Torrebianca, in direzione di corso Cavour). In seguito allo scontro lo scooterista perdeva il controllo della guida, sbandava a sinistra, si rovesciava, strisciava ancora in avanti sull'asfalto fino a cozzare contro una macchina in sosta sul lato sinistro della carreggiata.

Il Casa, feritosi piuttosto seriamente, è stato poi avviato allo Ospedale con un automezzo della Polizia; presentava una violenta contusione al ginocchio con sospette lesioni ossee ed escoriazioni alla mano destra, per cui è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Verso le 13 l'autista Olivo Bigotto di 31 anni, abitante in S. M. M. inf. pilotava un autocarro da Padriciano a Opicina quando all'altezza del campo di golf è andato a sbattere contro l'auto guidata dal macellaio Rinaldo Darini di 25 anni, abitante in piazzale Giarizzole 3. Il veicolo aveva fino a quel momento sostato su uno spiazzo e per rimettersi in carreggiata doveva fare una conversione per cui si era spostato in parte sul lato sinistro della carreggiata, proprio mentre dalla direzione contraria sopraggiungeva l'autocarro. Il guidatore del camion, che superava una lieve curva, si è trovato d'improvviso davanti l'automezzo e lo scontro è stato inevitabile. L'automobilista è rimasto ferito ed ha raggiunto l'Ospedale con la CRI; al Darini sono state riscontrate contusioni escoriate ai gomiti e al sopracciglio sinistro e una ferita lacero contusa al ginocchio destro; pertanto è stato ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di 10 giorni.

Un imprudente ragazzo, lo studente Luciano Ielen di 14 anni, abitante al n. 1765 di Guardiella-Cave, è stato ferito ieri pomeriggio da uno scoppio da lui stesso provocato per gioco. Verso le 16 aveva dato fuoco infatti a della polvere da sparo che aveva rinvenuto nella mattina nell'ambito di una cava vicina a casa; la polvere «nera», usata per far brillare le mine, ha dato luogo a un'alta fiammata,dalla quale il giovane è stato investito al viso e alle mani, riportando ustioni di primo e secondo grado. Egli è stato accolto quindi all'Ospedale con prognosi di due settimane.

AL PROCESSO DEL DOPPIO CONTRABBANDO

Nessuna novità dagli ultimi imputati

Gli ultimi imputati, al processo per contrabbando, non ancora escussi giovedì, sono stati uditi dal Tribunale alla udienza di ieri. Nessun fatto nuovo è emerso dalle deposizioni; tutti si sono mantenuti, come era ormai facilmente prevedibile, sulla più rigorosa negativa. Così Arturo Valdemarin, da Pola, di 56 anni, al quale Livio Poso, il «grande accusatore» nella prima fase della istruttoria di questo processo, ha detto di aver dato 300 mila lire in cambio del «servizio» che consisteva nell'organizzazione dell'uscita del carico dal Punto franco, ha ripetuto che le 300 mila lire riguardavano un prestito da lui fatto tempo prima al Poso. Dapprincipio aveva negato l'esistenza del prestito perchè si diceva che il Poso gli avesse restituito quel denaro un giorno, per strada, fatto che non rispondeva a verità. Ieri egli ha confermato l'esistenza del prestito e la restituzione delle 300 mila lire. Il saldo è avvenuto nel mese di settembre 1954, cioè nello stesso mese in cui si è avuta l'uscita del carico di alcool etilico dal Punto franco. Il Valdemarin non ha mai conosciuto lo Schillani, il caporale della Guardia di Finanza accusato di aver favorito l'uscita del camion. Se non ha accusato il Poso di calunnia è stato soltanto su consiglio del suo legale.

Franco Guarnieri, da Genova, di 29 anni, appare nel processo in relazione al contrabbando dei tubi fluorescenti. Egli ha presentato un autista alla signora Elena Bon, titolare di una ditta di Milano; si trattava di effettuare un trasporto da Trieste a Milano, appunto per conto della Bon. Al di fuori di quel trasporto, di 13 scatoloni di tubi, il Guarnieri non ha mai saputo altri; anche in quell'occasione il suo intervento si è limitato nella ricerca dell'autista.

La signora Bon, pure imputata, ha detto che da tempo operava nel settore dei tubi fluorescenti; la sua ditta è fallita nel '54. La signora era cliente anche della ditta Termital e a volte procurava anche affari per la stessa. Con il Poso ha avuto rapporti per alcune visite che il giovane le ha fatto, proponendo affari di cui non ricorda più i particolari; per quanto riguarda i 13 scatoloni, la signora ha confermato di aver incaricato il Guarnieri di cercare un autista per il trasporto e di aver regolarmente ricevuto il carico a Milano.

Antonio Gerini, di 48 anni, ha nella nostra città un negozio di articoli elettrici. E' stato imputato di contrabbando perchè nel suo negozio sono stati trovati 11 tubi fluorescenti. Egli ha riferito di aver acquistato 12 tubi dal negozio di suo cognato Luigi Dick, da cui li aveva visti esposti. Dell'affare ha conservato, e ieri esibito, regolare fattura. Poi, ha venduto un tubo; gli altri sono stati sequestrati. Questi tubi, come si è già saputo nella precedente udienza, facevano parte di una partita di 230 tubi acquistata in un bar di Campo Marzio da Ettore Pertot, altro imputato, dal quale, attraverso altre paia di mani, sono giunti fino al Dick. Quel che non conosce è il nome del venditore dei tubi, che il Pertot ha detto di non ricordare nè di essere in grado di riconoscere.

Pres. Boschini; P. M. Maitese; canc. Rachelli. Difesa avv. Giara (Milano), Amodeo, Antonini, R. Bologna, Cuccagna, De Dominicis, Falconer, Gefter, Wondrich, Ghezzi, Girometta, Poillucci, Retta, Santoro, Scrosoffi, Strudthoff e Vecchio.

SPETTACOLI

Ancora tre giorni per i cineamatori confidenziali

Fra tre giorni la scadenza del concorso «Confidenze di un cineamatore». Il giorno 15 giugno scade il termine per la presentazione, presso la sede dell'ENAL in galleria Tergesteo, della scheda di adesione e del film per il concorso. Le schede si possono ancora richiedere presso la direzione del Dopolavoro provinciale ENAL, presso la sede del Club cinematografico triestino ENAL, di via Silvio Pellico 2, ed inoltre presso tutti i rivenditori di materiale foto-cine.

Le adesioni giunte fino ad oggi consentono di pronosticare un vivissimo successo; al concorso sono ammessi film documentari, famigliari, a soggetto, in b. n. ed a colori, purchè in 8 mm e realizzati da cineamatori che non li abbiano presentati a concorsi di importanza nazionale. Con l'occasione si ricorda che le riunioni dei soci del Club cinematografico triestino hanno luogo presso la sede sociale ogni lunedì alle ore 21. Ad esse sono invitati anche tutti i simpatizzanti.

Per domani sera è in programma la proiezione di un film realizzato da un socio alle Olimpiadi di Melbourne del 1956. Documentario 16 mm a colori. Nella medesima serata a cura di un altro socio verranno assunte alcune scene previste dalla sceneggiatura di un film.

SULLE ORME DEL «VENTAGLIO»

Di tutto un po' per una sera al Castello

Le manifestazioni artistiche di estate al Castello di San Giusto, avranno la loro festosa inaugurazione sabato prossimo 18 giugno alle ore 21 con uno spettacolo che l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo presenta alla cittadinanza ed agli ospiti stranieri Lo spettacolo avrà l'identica formula dell'efficace ed apprezzato «Ventaglio» televisivo e si chiamerà «Una sera al Castello»: una sera sotto le stelle sul filo d'un programma fantasioso ed eclettico, vicino ad artisti di fama addirittura mondiale. Vi saranno esecuzioni di lirica, di balletti, di prosa, di musica leggera e di rivista.

Ed ecco, ora, alcuni nomi, che indubbiamente costituiscono la preventiva garanzia della manifestazione e che — siamo certi — susciteranno clamore ed attrazione: nella lirica si esibirà il soprano Gloria Davy, reduce dai trionfali successi al «Covent Garden» di Londra nella parte di «Aida»; per il balletto classico la giovanissima e già tanto acclamata Carla Fracci e Mario Pistoni, «vedettes» assolute del teatro «Alla Scala» di Milano, interpreteranno «Giulietta e Romeo» di Prokofiev; nella prosa reciteranno Paolo Carlini, l'idolo delle telespettatrici, la deliziosa Germana Monteverdi, Ugo Bologna ed il concittadino Mario Mariani; il mondo della canzone melodica avrà il suo vessillifero al pianoforte, cioè Giovannino D'Anzi, il quale, con le voci di Ambra Massimo e Gino Palumbo, scorrazzerà lungo le mirabili distese del suo estro di compositore; in contrapunto, invece, per la generazione irrequieta e «tuttoritmo» ci saranno Toni Renis, vincitore della «Seigiorni della canzone» su oltre duecento concorrenti, e la coppia di «rock» Jack La Cayenne e Vanna Revelli, gli ultimi che vanno ricalcando con ottimi risultati le orme del povero Dossena e compagnia.

La rivista, infine, comparirà in due note e collaudate espressioni («sketch» dalle riviste «Scandalo al Mediolanum» ed «Esami di riparazione»), di cui saranno coloriti attori Nuto Navarrini, Nucci Quadri e Lamberto Berti.

I numeri classici verranno accompagnati dal maestro Geo Genesio del teatro «Alla Scala» di Milano, mentre per il resto dello spettacolo suonerà il quintetto ritmico «Santambrogio» in procinto di partire per un contratto in un grande teatro estivo I quadri saranno «curati» uno all'altro da un noto presentatore: Enzo Tortora.

Confortanti progressi del saggio di danza SGT

La Scuola di danza classica della Ginnastica Triestina sta progredendo a vista d'occhio. Lo scorso anno eravamo rimasti ammirati al primo saggio svolto nella palestra sociale; quest'anno, al Teatro Nuovo, la sorpresa è stata anche più piacevole, perchè veramente le allieve della direttrice artistica ed insegnante della Scuola, signora Anna Giani Castoldi, hanno mostrato un grado di preparazione che nemmeno l'emozione dell'esibizione pubblica è riuscito a scalfire.

Trattandosi di un saggio ci deve essere naturalmente anche una distinzione di meriti, ma essa è relativa perchè tutti sono stati proporzionali alle esigenze del corso di appartenenza delle piccole allieve. Anzi, è stata avvertita la progressione di un perfezionamento stilistico che aveva naturalmente come punto di partenza il corso preparatorio e come punto più avanzato il quarto corso; tale progressione è stata manifestata negli esercizi e nelle variazioni che hanno costituito la prima parte del saggio.

Nella seconda, imperniata sul balletto del terzo atto de «La bella addormentata nel bosco», è stata notata l'ottima impostazione tecnica delle giovani allieve e più ancora nella terza parte, con la «variazione, danza dei guerrieri tartari e danza dei piccoli cosacchi», intrecciate su piacevoli coreografie.

Moltissimi applausi alle protagoniste al termine del saggio e alla direttrice signora Giani, alla quale la piccola Gioia Gerin ha offerto un elegante «colliar». Stasera con inizio alle 20.30, il saggio viene replicato interamente, sempre al Teatro Nuovo.

LE SIGARETTE ALL'IDROVORA

Hanno un nome gli otto della «macchina nera»

La Procura della Repubblica ha concluso la fase istruttoria a carico del gruppo di persone resosi responsabile di contrabbando di sigarette introdotte clandestinamente dalla Jugoslavia, che gli agenti della Tributaria avevano scoperto tre settimane or sono al termine di una brillante operazione. Come si ricorderà, i finanzieri avevano sorpreso sullo stradone di Zaule una «1400» nera sospettata di trasportare un carico di sigarette di contrabbando; e in tal modo avevano potuto fermare le due persone che si trovavano a bordo e a sequestrare una quarantina di chilogrammi di sigarette di contrabbando; e in tal modo avevano potuto fermare le due persone che si trovavano a bordo e a sequestrare una quarantina di chilogrammi di sigarette, nonchè la stessa macchina. La merce era stata prelevata dall'idrovora sita sul torrente Ospo, nei pressi di Stramare di Muggia; e colà i finanzieri avevano potuto procedere al sequestro di un altro cospicuo quantitativo di sigarette ed a fermare altre persone.

Nel prosieguo dell'inchiesta e anche durante le indagini istruttorie alcune persone erano state rilasciate, mentre al Coroneo erano finite delle altre. A conclusione degli accertamenti (dai quali è emerso che le sigarette, di fabbricazione svizzera e americana, venivano prelevate sulla costa istriana da due motobarche e trasportate a Trieste, appunto a quell'idrovora solitaria) la Magistratura ha inviato a giudizio, quali responsabili di associazione a delinquere, contrabbando aggravato, evasione i.g.e. e violazione ai divieti di importazione, le seguenti otto persone, tutte in stato d'arresto: Giuseppe Sgolia, di 54 anni, alloggiato in via Gozzi 5; Mariano Magri, 21 anni, da Vicenza; Antonio Schiulaz, 58 anni, via Corridoni 17; Riccardo Pincin, 37 anni, Noghere 877; Gino De Mori, 30 anni, piazza Libertà 9; Domenico Boscolo, 38 anni, via del Pozzo 2; Tullio Merlo, 30 anni, via Pondares 5; Vittorio Baschiera, 55 anni, via Madonna del Mare 3. Seguono i nomi di altre tre persone che, dovendo rispondere del medesimo reato, sono state denunciate a piede libero per trascorsa flagranza: Guido Jaschi, 40 anni, via Matteotti 11; Pietro Odone, 59 anni, via Rota 6; e Giuseppe Bressi, 47 anni, via Pozzo del mare 3.

In totale la banda dovrà rispondere di contrabbando di 460 chilogrammi di sigarette; circa 200 chilogrammi è il quantitativo che i finanzieri hanno sequestrato parte nella «1400» nera e parte all'idrovora; sette chilogrammi sono stati trovati depositati presso il Bressi, che era il principale acquirente e provvedeva a spacciare la merce in città, specie dal banco del bar che ha in gestione in un circolo del centro. I rimanenti chilogrammi sono calcolati in base alle dichiarazioni degli stessi implicati, tra quelli già passati in consumo. Sono state inoltre sequestrate anche le due motobarche di cui i contrabbandieri si servivano per procurarsi la merce in Jugoslavia; una era di proprietà del Baschiera e l'altra del Magri e dell'Odone.



La Dr. N.G. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

presso la PROFUMERIA «NORA»

Via G. Carducci n. 20 Tel. 96916 - TRIESTE

IN PERMANENZA dal 13 al 18 GIUGNO

AL SERVIZIO DELLA DONNA MODERNA SPAR

IMPIEGATI e SALARIATI PRESTITI 36, 60, 120 rate mensili ALLE MIGLIORI CONDIZIONI STIPULAZIONI RAPIDE ANTICIPI IMMEDIATI ITALIANA SOVVENZIONI TRIESTE VIA A. ALEARDI 4 tel. 24752 GORIZIA VIA S. GIOVANNI 42

VODO CADORE metri 910 ALBERGHI - VILLE APPARTAMENTI Informazioni: PRO LOCO — TELEF. 82112

ALBERGO ITALIA TARCENTO

Ristorante, giardino, pensione; luogo ideale per pranzi, banchetti. Cucina casalinga - Vini tipici - Prenotazioni: telefono 31 - Nuova gestione: Alice Gregoratti - Pasianotto



Tutti mirano a comperare quello che c'è di meglio... in fatto di prodotti per denti ere è ormai assodato che la super-polvere adesiva Orasiv ha da tempo centrato il bersaglio. Orasiv tiene a posto la protesi quel tanto che basta per aiutarne il funzionamento e dispone altresì di quegli elementi che valgono a proteggere le vostre gengive. Orasiv, per sentirsi a proprio agio; con semplicità e discrezione! In vendita nelle farmacie.

ORASIV

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. 20.30: Saggio annuale della Scuola di danza classica della Società Ginnastica Triestina. Prenotaz. e vendita dei biglietti in sede e presso la biglietteria del teatro.
TEATRO NUOVO. Martedì, ore 21, ripresa delle repliche de «L'anno della peste» di Sergio Miniussi; con attori della Stabile e allievi della Scuola di recitazione. Prenot. e vendita biglietti al botteghino del teatro.

GRATTACIELO
NIAGARA
Technicolor
M. MONROE - J. COTTEN

CIRCO NAZIONALE ORFEI (Montebello). Giovedì 16, debutto, ore 16.15 e 21.15. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (tel. 38547 - 36372) e Cassa del Circo (tel. 95060).

ARCOBALENO. 14.30: Cecil B De Mille presente il suo più grande capolavoro «Sansone e Dalila» con Hedy Lamarr e Victor Mature, in technicolor.
EXCELSIOR. 15: «Artico selvaggio». Un nuovo meraviglioso capolavoro di Walt Disney in technicolor. Premio Oscar 1959. Segue il cortometraggio «Tuffatrici giapponesi» di Walt Disney, in cinemascopè technicolor. Sospesè le tessere.
EXCELSIOR. Oggi, alle ore 10 e 11.30, a grande richiesta ultima eccezionale mattinata con «Le avventure di braccio di ferro». Cartoni animati a colori.
FENICE. 15: «12 uomini da uccidere». Un film altamente drammatico, con Cameron Mitchell, Elaine Edwards. Vietato ai minori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 15: Joan Collins, K. Moore, G. Cole nel technicolor «Come Eva... più di Eva». Piccante! Brillantissimo.
GRATTACIELO. 15: Nello scenario stupendo delle celebri cascate ritorna la grande Marilyn Monroe nel technicolor: «Niagara» con J. Cotten e J. Peters. Viet. ai minori. Ultimo giorno.
SUPERCINEMA. 14.30: «Sorci e soci al 6.o round». Nuovi meravigliosi cartoni animati 1960 in technicolor. Due premi «Oscar». Un divertente spettacolo per grandi e piccini

ALABARDA. 14.30: Terza settimana! Entusiastico successo di «Joselito». Divertentissimo film a colori, con il prodigioso piccolo attore. Completa il programma «Tom e Jerry» in technicolor. Ultime repliche.
AURORA. 15: «La corazzata Potemkin» di S. M. Eisenstein. La migliore opera cinematograf. di tutti i tempi.
CAPITOL. 14.30: «Night Club» (Berlino di notte). Un grandioso film in technicolor, pieno di musiche, danze, intrighi; girato nei più grandi locali notturni di Berlino.
CRISTALLO. 14.30: Alberto Sordi in uno dei suoi più grandi successi «Il seduttore» con L. Padovani, J. Pierreux e L. Amanda. Sospese tutte le tessere.
GARIBALDI. 15: «I girovaghi» con Abbe Lane e Pester Ustinov. Musiche di D. Modugno. Technicolor.
IMPERO. 15: «La corazzata Potemkin» di S. M. Eisenstein. La migliore opera cinematograf. di tutti i tempi.
ITALIA. 15: «Noi duri». Piccante, divertente, spassoso, con Fred Buscaglione, Scilla Gabel, Bice Valori, Paolo Panelli e con Totò.
MASSIMO. 14.30: «L'agguato». Un technicolor Paramount, con Richard Widmark e Tina Louise. L'inesorabile minaccia il stringeva in una morsa d'acciaio.
MODERNO. 14 (aria condizionata): «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis e Dina Merrill. Vistavision. Ultimo giorno.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Rosicchio» in technicolor. Segue: «Fuori da quelle muraglie» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
VIALE. 14.30: Allucinante, terrificante, brivido, orrore «Ricerche diaboliche» con Arthur Franz, Joanna Moore. Un film che vi gelerà il sangue nelle vene. Severamente vietato ai minori. Primissima visione.
VITT. VENETO. 14: Eastmancolor «Un militare e mezzo» con Rascel, Fabrizi, Virna Lisi e M. Girotti. Un uregano di risate.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 20.30: «La Gerusalemme liberata». Un potente, poetico, travolgente capolavoro in cinemascope technicolor, con centinaia d'attori: S. Koscine, F. Rabal, G. M. Canale, R. Battaglia, ecc. Spettacolare successo.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45): «Operazione sottoveste». Una brillantissima interpretazione di Cary Grant e Tony Curtis. Eastmancolor. Si ripete il I tempo.
ARENA DIANA (via P. Revoltella 49). 20.30 (cassa 20): «Policarpo, ufficiale di scrittura». Un grandioso technicolor. con R. Rascel, P. De Filippo, G. Ralli e C. Gravina.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20). Si ripete il I tempo: «Avventura a Capri». Eastmancolor Totalscope, con Maurizio Arena, Yvonne Molnar e Alessandra Panaro.
IDEALE. 15: «Le notti di Lucrezia Borgia». Cinemascope e colori, con Belinda Lee, Jacques Sernas e Arnoldo Foà. Vietato ai minori.
MARCONI. 15 estivo 20.30: «Johnny, l'indiano bianco». Technicolor, con Fier Parker e Joanne Dru. Segue «Paperino, campione hockey».
S. MARCO (filobus n. 1). 15: «Nel segno di Roma». Cinemascope technicolor, con Anita Ekberg e George Marchal. Per questo eccezionale film prezzi normali. Aria refrigerata.
SAVONA. 14.30: «Il letto racconta» con Rock Hudson e Doris Day, in cinemascope technicolor. Il più delizioso del film.
NOVO CINE. 14: «Gestone». Comicissimo technicolor, con A. Sordi e A. Maria Ferrero. Grande successo.
ODEON. 14.30: «Bambola cinese» con Victor Mature. Un film umano sullo sfondo della guerra orientale.

ALCIONE. 14.30: Technicolor «Venezia, la luna... e tu» con Sordi, Aliasio, Manfredi. Due ore di risate.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «La Gerusalemme liberata». Un potente, poetico, travolgente capolavoro in cinemascope technicolor, con centinaia d'attori: S. Koscine, F. Rabal, G. M. Canale, R. Battaglia, ecc. Spettacolare successo.
ALDEBARAN. 14.30, 17, 19.30, 22: «Sono un agente F.B.I.». Emozionante drammaticità di una storia autentica. Technicolor. con James Stewart e Vera Miles.
ASTRA. 14.30: «La bella addormentata nel bosco». Bellissimo technicolor di W. Disney. Segue lo stupendo documentario «Grand Canyon».
GINNASTICA. 20.30. Si ripete il I tempo: «L'imparegiabile Godfrey». Cinemascope a colori, con June Allyson e D. Niven. Regia K. Koster.
MARCONI. 20.30: «Johnny, l'indiano bianco». Technicolor, con Fier Parker e Joanne Dru. Segue «Paperino, campione di hockey».
PARADISO. 20.30 (cassa 19.45): «L'isola nel sole». Grandioso capolavoro in cinemascope a colori, con J. Mason, J. Fontaine, H. Belafonte e D. Dandridge.
PONZIANA. 20.15: «Il viaggio». Colossale technicolor, con Yul Brynner e Deborah Kerr.
PRIMAVERA. (S. M. M. Inf. - filobus 19-20). Ore 20: «La donna del destino». Colosso M.G.M. in technicolor, con G. Peck e L. Bacall.
SECOLO (San Giovanni). 20.30: «Vacanze d'inverno». Technicolor, con A. Sordi, M. Morgan, V. De Sica, E. Rossi Drago, R. Salvatori.
SERVOLA. 18 (estivo 20.15): Il film dei 9 Oscar, in cinemascope e technicolor: «Gigi» con Leslie Caron.
STADIO. 20.15: «Tempi duri per i vampiri» con

GIOVEDI' DAGLI SCALI DEL SAN MARCO

La «Bergamini» verso il mare sull'onda di prestigiosi ricordi

Alla bella unità il nome del Comandante della «Roma» Un varo che ha il significato di alta e nobile testimonianza



L'Ammiraglio Bergamini

Il varo che si effettuerà giovedì prossimo alle ore 11 al cantiere San Marco ha un significato del tutto particolare: scenderà in mare la fregata «Carlo Bergamini», un nome che evoca eroiche memorie, e sarà questa la prima unità che segna la ripresa delle costruzioni di navi militari in quel Cantiere.

Nella sua storia secolare, il San Marco ha offerto innumerevoli prove della sua potenza produttiva nel campo navale; se dai suoi scali sono usciti tanti maestosi transatlantici dai nomi ancora famosi sugli oceani, nel corso dei passati decenni il Cantiere ha visto staccarsi dalle sue banchine anche navi possenti, costruite per la Marina Militare, dalle corazzate agli incrociatori, al naviglio leggero. Con il cantiere di Monfalcone, il San Marco costruì, fra le due conflagrazioni mondiali, il nerbo della flotta militare italiana: 360 unità, per un complesso di 310.000 tonnellate di dislocamento. La quasi totalità dei sommergibili italiani venne costruita dai CRDA; e dagli scali del San Marco, in particolare, scesero in mare ben quattro corazzate: «Vittorio Veneto», «Roma», «Garibaldi», «Attendolo» e «Cadorna». La citazione di questi nomi valga unicamente a dare la misura della potenza del lavoro triestino anche nel settore delle navi militari, della efficienza delle sue attrezzature tecniche, del valore delle sue maestranze. Il ritorno del San Marco a questo tipo di attività produttiva — sia pure su un piano diverso qual è dettato dalle mutate esigenze della Marina Militare italiana di oggi — va salutato per la promessa di lavoro che esso contiene e anche per la conferma di un presigio.

Nel vallone di Muggia — sulle cui acque non si sono dissolti i solchi lasciati da tanti ricordi quali l'affondamento della corrazzata «Wien» — Trieste rivedrà giovedì prossimo la prima prora di una nave destinata alla difesa del territorio nazionale: la fregata «Carlo Bergamini». Un nome fra i più fulgidi della nostra Marina. L'ammiraglio Carlo Bergamini comandò la corazzata «Roma» e con essa e con gran parte dei suoi marinai — 1253 uomini su una forza di 1849 persone — egli scese negli abissi del mare in un estremo e doloroso episodio della ultima guerra: il 9 settembre 1943. Fu un sublime sacrificio silenziosamente offerto in una ora grave per l'Italia.

La «Roma», insieme con una flotta navale, della quale lo ammiraglio Bergamini era comandante in capo, alle 3 del 9 settembre prendeva il mare da Genova; da Roma era stato ordinato alla Squadra di salpare per recarsi alla Maddalena o altrove, a seconda dello svolgersi degli avvenimenti ancora fluttuanti per lo scadere dell'armistizio firmato a Cassibile: era il doloroso epilogo di una guerra ormai condannata. I tedeschi premevano dalla terra e dal cielo e il sapere che quella forza navale si stava sottraendo al loro controllo, e ormai seguiva gli ordini del Governo che aveva firmato l'armistizio con gli Alleati, li rese furenti. Alcuni aerei tedeschi inseguirono le navi; proprio allora erano stati dotati, per la prima volta, di bombe razzo e radiocomandate. Alle ore 15.42 di quel tragico giorno, nel tratto di mare tra la Corsica e la Sardegna, una di quelle bombe raggiunse la «Roma» nella parte centrale sul lato destro, e scoppiò poco al disotto della chiglia; poco dopo un'altra bomba raggiunse la «Roma» spezzandola in due. E morirono 1253 uomini, con alla testa il loro comandante ammiraglio Carlo Bergamini.

La corazzata «Roma» era stata costruita al San Marco e l'ammiraglio Bergamini l'aveva vista nascere fin dalla prima lamiera, aveva seguito l'intero processo di costruzione, poi ne aveva preso il comando. Molti dei tecnici del San Marco ancora ricordano il suo volto asciutto, la generosa cortesia dell'uomo di mare, la fermezza del marinaio. Per molti mesi egli aveva vissuto nel Cantiere, a contatto con i tecnici, allorchè sorvegliava la costruzione della possente unità. La «Roma» era stata considerata una delle più geniali e audaci creazioni dei Cantieri triestini.

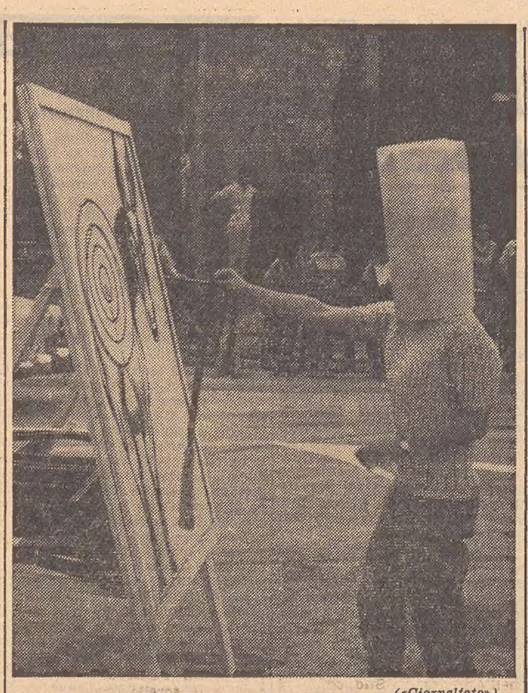
Al suo eroico nome, dunque, è battezzata la prima unità militare che giovedì prossimo scenderà in mare nel vallone di Muggia. Sarà una cerimonia quale si addice a un varo militare e saranno presenti le maggiori autorità della Marina Militare. Cinque ufficiali che furono compagni di scuola dell'ammiraglio Bergamini si stringeranno intorno alla madrina: la gentile signora Valeria Batacchi ved. Bergamini; la consorte dell'Eroe. Il varo avrà pertanto anche la dignità di un'alta e nobilissima testimonianza.

Modalità per le elezioni all'Università Popolare

Nei giorni 14, 15 e 16 giugno avranno luogo le elezioni per il rinnovo del consiglio di amministrazione dell'Università Popolare di Trieste. In vista di ciò e ai sensi dell'articolo 28 del vigente statuto sociale, ciascun socio elettore riceverà a domicilio, per mezzo della posta un plico contenente, oltre alla scheda di votazione, le istruzioni sulle modalità per la espressione del voto e una busta affrancata per la spedizione del voto stesso all'indirizzo del notaio, dott. Giovanni Tomasi, presceito dal consiglio direttivo.

Ciascun socio elettore dovrà spedire il proprio voto al notaio predetto entro il giorno 16 giugno. I voti spediti dopo tale data non saranno presi in considerazione. All'uopo farà fede il timbro postale impresso sulla busta di spedizione che non dovrà essere posteriore, appunto, alle ore 24 del 16 giugno. I soci elettori i quali desiderassero recapitare personalmente il proprio voto allo studio del notaio dott. Giovanni Tomasi, devono tener presente che potranno farlo esclusivamente nei giorni 14 e 15 giugno, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle 19 in piazza S. Antonio 6.

I soci dell'Università Popolare che entro lunedì 13 giugno non ricevessero il plico contenente il materiale elettorale pur essendo regolarmente iscritti e pur avendo superato il diciottesimo anno di età, sono invitati a presentarsi in tempo utile (cioè entro il 15 giugno) alla segreteria centrale dell'Ente, in piazza della Libertà 6, II p.



(«Giornalfoto»)

Una concorrente incappucciata alla Gimcana svoltasi al Castello

BIOGRAFIA DELL'ISTITUTO TALASSOGRAFICO

Racchiudono in bottigliette i segreti del mondo sommerso

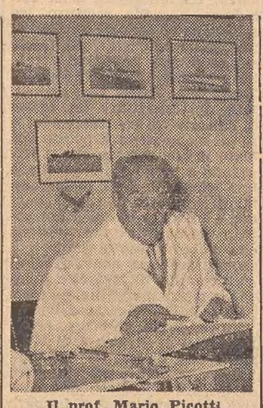
Da oltre un secolo scrutano gli umori del cielo e del mare passando dal silenzio dei laboratori alle crociere scientifiche

Un validissimo contributo alla realizzazione della Mostra USA sul «Mondo marino» allestita dall'USIS alla Fiera di Trieste, che si inaugura domenica prossima, è stato dato dal locale Istituto talassografico. Oltre ad alcuni strumenti dell'Istituto gentilmente concessi per esposizione, lo stesso direttore, prof. Mario Picotti, ha attivamente collaborato alle fasi preparatorie della mostra come consulente scientifico.

La talassografia che, come indicato dalla parola stessa, significa descrizione del mare, comprende quella parte della oceanografia che studia il mare nei suoi fenomeni fisici (profondità, forma, natura del fondo, contorni delle coste, ecc.) e nella sua composizione chimica. Eppure molti triestini sono abituati a pensare al «Talassografico» come al centro che dirama i bollettini sulle condizioni meteorologiche della zona, ignorando in gran parte tutte le altre sue attività che, in un certo senso, possono considerarsi più attinenti al suo nome.

Oltre alla sezione meteorologica che giornalmente rileva i dati relativi alle condizioni atmosferiche, il Talassografico comprende infatti quella chimica, la sedimentologica e la mareografica.

Nel silenzio dei laboratori gli uomini in camice bianco dell'Istituto studiano ed analizzano i campioni d'acqua prelevati nei mari di tutta Italia per accertare la distribuzione delle concentrazioni dei sali nutritivi, i gas disciolti, la salinità, ecc. Sono questi gli uomini che contribuiscono ad accrescere la conoscenza del mondo in cui viviamo, conoscenza che sarà poi sfruttata nei più vari campi a beneficio dell'intera collettività.



Il prof. Mario Picotti

Spesso però gli studiosi lasciano le provette, gli spettrografi, e le macchine calcolatrici per trasferirsi nell'ambiente naturale delle loro ricerche: il mare. Il prof. Picotti ed i suoi assistenti hanno partecipato in questi ultimi tre anni a undici crociere nel Basso Tirreno, Canale di Sicilia, Adriatico e Jonio con mezzi della Marina militare. Queste crociere avevano in particolare lo scopo di raccogliere dati da trasmettere al Consiglio nazionale delle ricerche nel quadro dei programmi scientifici internazionali dell'Anno Geofisico. Dopo ogni crociera centinaia di bottigliette d'acqua marina sigillate e numerate varcano la soglia dell'Istituto assieme alle fangose acoroteri, cioè ai campioni del fondo marino che permetteranno un'accurata analisi dei sedimenti al fine di un approfondito studio della genesi geologica dei bacini in esame e delle terre contermini. E' un lavoro lungo che richiede alta specializzazione e ad esso si dedicano chimici, geologi, analisti.

La storia dell'Istituto risale a 120 anni or sono: esso trae origine dall'Osservatorio meteorologico istituito a Trieste nel 1841 e ribattezzato nel 1903 Osservatorio marittimo. Passato alla fine della prima guerra mondiale al Comitato talassografico italiano del Ministero della Marina militare, attraverso successivi ridimensionamenti strutturali, assunse l'attuale denominazione nel 1941 per esser posto, quattro anni più tardi, alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, assieme agli altri due unici Istituti talassografici italiani di Messina e Taranto.

L'Istituto cambiò più volte sede, sino ad occupare la moderna e funzionale palazzina con la familiare torretta di viale Romolo Gessi, completamente ricostruita dopo la sua distruzione avvenuta durante l'ultimo anno di guerra.

Da dodici decenni dunque l'Istituto studia e osserva il mare e l'atmosfera ed i loro fenomeni con strumenti sempre più perfetti e sempre più moderni. Recentemente ai rilievi tradizionali si sono aggiunti anche i controlli della radioattività dell'acqua piovana e dell'aria.

Di tutto questo ci parlava il prof. Mario Picotti, scienziato e docente di fama internazionale. Il prof. Picotti è un «veterano» dello studio delle acque: opera infatti in questo campo da oltre quarant'anni. Dal 1923 al 1938 ha preso parte a varie campagne idrografiche nel Mediterraneo, Mar Rosso e Oceano Indiano, inizialmente quale talassografico-chimico e da ultimo come direttore di crociera. E' stato presidente ed ora è vice presidente della Commissione per la Chimica e l'Idrologia della Commissione internazionale per l'esplorazione scientifica del Mediterraneo. E' stato delegato al General Fisheries Council for the Mediterranean della FAO e membro della Commissione per la talassografia e la limnologia del CNR. Ha partecipato a numerosissimi convegni e congressi internazionali di spettroscopia.

Trieste può dunque essere fiera di ospitare un Istituto che svolge sì importante ruolo nel campo della scienza, un ruolo che merita di essere maggiormente conosciuto ed apprezzato.

B. O.

Rilievi degli ex GMA sulla legge all'esame

Il comitato direttivo dell'Unione ex G.M.A. comunica agli interessati tutti di avere in data odierna trasmesso al Commissario generale del Governo un prospetto che riflette l'attuale posizione di tutti i dipendenti ex GMA dal quale emergono le eterogeneità dei provvedimenti emanati che hanno generato lacune e sperequazioni di trattamento fra i dipendenti della stessa categoria. Pertanto è stato improrogabilmente richiesto il ripristino delle posizioni in ottemperanza ai rapporti di lavoro in atto al 26 ottobre 1954 per l'applicazione di quanto rappresenta un diritto per tutti i lavoratori italiani (conglobamento, scatti, promozioni).

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 19 giugno, con partenza alle ore 6, da piazza San Giovanni, escursione sociale da Valbruna al Rifugio Grego e discesa per la Val Dogna. Per necessità organizzative, i soci sono vivamente pregati di iscriversi al più presto in sede via Milano 2, seralmente dalle ore 19 alle 20. Essendo in distribuzione l'ultimo numero delle «Alpi Giulie», i soci sono pregati di ritirarlo presso la segreteria sociale.

C.R.S. JULIA. Soggiorno San Vigilio di Marebbe. Informazioni e prenotazioni seralmente ore 18-20, via Palestrina 6, tel. 36962.

PERCHE' NESSUNO DIMENTICHI

Notte e nebbia in tragiche immagini

Aperta la Mostra dei campi di concentramento

«No, non dite di non volerne più sapere. Pensate che tutto è successo perchè non avete voluto più saperne». Questa scritta è ripetuta più volte nella Mostra della deportazione nei campi nazisti, che è stata inaugurata ieri pomeriggio nella sala del Ridotto del «Verdi», organizzata dall'Associazione nazionale ex deportati. La frase è stata pronunciata da un giovane studente, fucilato a Modena nel novembre del 1944, quando anche l'Italia ubriacata dall'odio fratricida, era stata divisa in due fronti, e i suoi figli migliori si immolavano per la libertà, in nome di un ideale purissimo.

La Mostra della deportazione nei campi nazisti non vuole rinfocolare odii, non vuole risfoderare lo spirito di vendetta: desidera solo ricordare le nefandezze compiute in nome dell'ideologia nazista, per insegnare ai giovani soprattutto, ai quali essa è dedicata in special modo, a quale prezzo si voleva imporre in Europa la dittatura hitleriana.

L'esposizione si compone di una serie di pannelli nei quali sono raccolti oltre duecento fotogrammi di grande formato, attraverso i quali viene fatta la macabra storia dello sterminio operato nei campi di concentramento. Sono visioni che turbano l'animo e riescono a sconvolgere ogni mente; gli occhi spenti di tanti cadaveri, lo sguardo disperato di tante persone che sembrano già morte e invece formano la vasta schiera dei deportati, in attesa del momento fatale, costituiscono altrettanti atti di accusa per chi ha compiuto tali crimini e per chi ha permesso il loro compimento.

Le cifre che appaiono nei pannelli sono cifre che spaventano, forse già dimenticate da molti: 9 milioni di cittadini sono stati sterminati in Germania, 6 dei quali ebrei; 40 mila sono stati gli italiani crudelmente finiti in quei campi. Per essi, per tutti quanti, prima della morte c'è stata tutta una serie di torture, di costrizioni, che le foto della Mostra chiaramente documentano. «Solo la morte è riposo» sta scritto sotto una tragica fotografia che mostra un internato aggrappato ai reticolati dove la morte lo ha colto.

Attraverso le tragiche tappe di Belsen, Buchenwald, Mauthausen, Auschwitz, Gusen, Ebensee, l'Europa ha scritto la più tragica vergognosa pagina della sua storia. Il mondo ha già condannato moralmente i responsabili di tanto orrore; e il solo modo per cancellare la ignominia è impegnarsi che essa non debba ripetersi nè essere dimenticata.

All'inaugurazione sono ieri intervenute le maggiori autorità locali. Il vicepresidente dell'Associazione nazionale ex deportati dai campi nazisti, on. Fausto Pecorari, che è stato il promotore dell'allestimento a Trieste della esposizione, ha ricevuto il Commissario del Governo dott. Palamara, il Sindaco dott. Franzil, il presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti, il Prosindaco prof. Cumbat, il dott. Fragiacomo presidente del C.L.N.; erano presenti anche il col. Fonda Savio, presidente del C.C.A., l'on. Vidali e il consigliere comunale Zidar, che aveva vissuto assieme all'on. Pecorari in un campo di sterminio.

L'on. Pecorari ha pronunciato brevi parole per esporre il significato della Mostra quindi ha accompagnato le autorità nella visita ai pannelli, allestiti con materiale rinvenuto negli archivi nazisti e con fotografie eseguite dagli americani nei giorni della liberazione. La mostra rimane aperta fino al giorno 16 giugno, dalle 17 alle 20.

La Festa dell'Artiglieria

Nella ricorrenza della festa dell'Arma, gli artiglieri triestini si riuniranno il 15 giugno alle ore 20.30 alla «Trattoria Spoffordi» (via Rossetti 76) per il tradizionale pranzo sociale. Le prenotazioni si ricevono fino a martedì sera, dalle ore 18.30 alle 20 presso la sede (Casa del Combattente) oppure telefonando al 28272 o al 90481.

La sezione giovanile dell'Unione degli istriani comunica che il 17 luglio organizza una gita ai Laghi di Fusine per soci e simpatizzanti. Le iscrizioni si chiuderanno il 10 luglio e si ricevono nella sede dell'Unione degli istriani di via T. Vecellio 6, dalle ore 17 alle 20.

L'Ordine degli architetti di Trieste comunica ai propri iscritti che la Triennale di Milano ha comunicato la proroga della data di presentazione delle domande di partecipazione e richieste di chiarimenti.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì e venerdì pegni non preziosi emessi o rinnovati fino alla data 20 settembre 1959 se a scadenza sei mesi e 20 gennaio 1960 se a scadenza tre mesi.

Viaggi in Umbria e in Svizzera con l'Università Popolare

L'Università Popolare informa i propri soci che le iscrizioni al viaggio in Umbria che verrà effettuato dal 26 al 30 giugno p. v., in autopullman, in occasione del Terzo Festival dei Due Mondi, continuano presso la sede di piazza della Libertà 6, tel. 35435. Chiusura iscrizioni improrogabile, giorno 20-6. Continuano pure le iscrizioni al viaggio in Svizzera che verrà effettuato dal 10 al 17 luglio p. v., in autopullman. Programmi e dettagli nella suddetta sede dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni.

I viaggi sono stati autorizzati rispettivamente dall'E. P. T. di Trieste n. 2708-VII-8 dd. 25-5-1960 e dal Ministero del Turismo di Roma n. 32517-63-C/737 dd. 21-5-1960.

Riduzioni ferroviarie per Roma, Ancona e Napoli

L'U.T.A.T. informa che attualmente sono in vigore riduzioni ferroviarie per Roma. Inoltre, dal 24 giugno riduzioni per Ancona (Mostra della Pesca) e dal 27 giugno riduzioni per Napoli (Fiera dell'Arredamento). Biglietti a riduzione si possono acquistare presso le Biglietterie Ferroviarie UTAT di via Imbriani 11, Galleria Protti 2 e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

COMUNE DI MONFALCONE PROVINCIA DI GORIZIA

Avviso di pubblicazione del progetto del PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE

IL SINDACO

visto l'art. 9 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150

rende noto

1) Che dal giorno 13 giugno 1960 e per la durata di 30 giorni consecutivi, cioè fino a tutto il giorno 13 del mese di luglio dell'anno corrente, resterà depositato nella Segreteria comunale (Sala del Consiglio), in Piazza della Repubblica n. 8, il progetto del Piano Regolatore Generale del Comune con tutti gli atti inerenti e con la domanda diretta all'on. Ministero dei LL.PP. per ottenerne l'approvazione, nonchè la deliberazione consiliare n. 121 - 122 - 124 - 125/1149 del 14 marzo - 6 aprile 1960 con cui il progetto e gli atti conseguenti sono stati adottati - approvata dalla G.P.A. il 25 maggio 1960 al n. 6897 Div. IV - Spec. 669.

2) Che ai sensi del citato art. 9 della legge urbanistica, chiunque ha facoltà di prendere visione del progetto del Piano Regolatore Generale durante il periodo di deposito suddetto dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18.

3) Che, sia durante tale periodo di deposito e sia nei 30 giorni successivi, cioè fino a tutto il giorno 11 agosto 1960, tanto gli Enti come i privati, possono presentare, per iscritto e su carta legale da lire 100, alla Segreteria Comunale, proprie osservazioni al fini di un apporto collaborativo al perfezionamento del Piano.

Monfalcone, 11 giugno 1960

IL SINDACO
Amelio Cuzzi

IL SEGRETARIO CAPO REGG.
Alberto Santangelo

NOTIZIARIO AUTOMOBILE CLUB

◆ **Lunedì 13 giugno 1960** l'Ispettorato della motorizzazione convocherà un primo gruppo di motociclisti che si sono iscritti per ottenere la patente di guida di cat. «A» senza esami. Dovendo gli interessati presentare in simile occasione la documentazione richiesta unitamente alla domanda già compilata, l'Automobile Club Trieste invita tutti coloro che riceveranno l'avviso di convocazione a presentarsi presso l'Ufficio patenti di via Coroneo 31, I p., con 2 fotografie ed il certificato di residenza; tale documento a richiesta potrà essere procurato d'ufficio.

A rettifica di quanto annunziato col precedente comunicato si rende noto che i motociclisti non dovranno sostenere nessuna prova sulla segnaletica prescritta dal Nuovo Codice della Strada, essendo sufficiente la sola presentazione della domanda all'Ispettorato della motorizzazione di via San Marco 44.

ATTRAVERSO L'EUROPA

VIAGGI - CROCIERE - SOGGIORNI

CROCIERA DI FERRAGOSTO — 7/21 agosto con la M/n CABO SAN VINCENTE di 18.000 tonn. della IBARRA F.lli Cosulich espressamente noleggiata dai Grandi Viaggi: GENOVA - ALESSANDRIA - PORT SAID - BEIRUT - HAIFA - LARNACA - RODI - DELOS - MIKONOS - NAPOLI - GENOVA. Quota da lire 129.000.

COSTA BRAVA — Soggiorno balneare di 13 giorni a S. Antonio di Calonge da luglio a settembre con la Chiariva. Quota da lire 59.000.

VIENNA — Dal 25 al 29 giugno in autopullman attraverso il Lago di Woerth. Quota lire 28.900.

STATI UNITI — In occasione dell'anno turistico americano in aereo speciale JET dal 29 agosto al 14 settembre. Quota da lire 418.000.

GRECIA — Crociere estive con la Typaldos Lines da maggio a ottobre ogni settimana. Quote da lire 39.300.

LONDRA — Dal 3 al 9 luglio e dal 28 agosto al 3 settembre in treno e autopullman con l'IVET. Escursioni a Oxford, Stratford e Windsor. Quota lire 59.000.

SPAGNA — Agosto e settembre in autopullman giro di tutta la Spagna. Quota lire 98.000.

PROGRAMMI PRESSO GLI UFFICI:

UTAT — Trieste, via Imbriani 11 — Trieste, Galleria Protti 2 — Monfalcone, via F. Rosselli 1 — Udine, via Mercatovecchio 1/c

MIRACLE EAR

la ragione del successo tra la punta delle dita

Introdotto nell'orecchio restituisce la gioia di udire

Una prova anche a domicilio non costa nulla. Provarlo domani vi potrebbe far pentire di non averlo provato oggi

TRIESTE: Martedì 14, venerdì 24 giugno e sabato 25 giugno solo mattino. Ditta A. Castro, via S. Nicolò 18, tel. 37.724. Servizio ed assistenza tutti i giorni.

FILIALE MERCURY-ACOUSTICON - PADOVA
Via Roma N. 1 — Telefono 23.656

ACOUSTICON — Milano, Via Passione, 1, Tel. 792.295

CONTINUA la LIQUIDAZIONE STRAORDINARIA per rinnovo del negozio

RITOSSA — ORO-GIOIE-OROLOGI a prezzi di assoluta convenienza — Via S. Spiridione 2

SCONTI DAL 20 AL 30%

OBESITA'

ventre cascante, ptosi viscerale, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni od infermità sovente pericolose

LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO

nei suoi vari modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA' correggendo armonicamente la linea; del DIMAGRAMENTO sostenendo i visceri ed evitando quelle spiacevoli, frequenti conseguenze che vanno dallo sventramento all'ernia addominale.

SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19 PRESSO LO STUDIO MEDICO DI

TRIESTE - Via Carducci N. 10

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE MILANO - PIAZZALE LORETO 7

Viaggi e soggiorni UTAT

L'UTAT organizza dal 25 al 29 giugno un viaggio in autopullman a Vienna.

Inoltre dal 26 al 29 giugno un viaggio in autopullman a Ravenna, Loreto, Cascia, Assisi e La Verna. Quota lire 12.500.

Al 29 giugno al 3 luglio i passi dolomitici in autopullman con pernottamento nelle località più caratteristiche.

Dal 19 al 24 luglio periplo italico con la m/n Saturnia.

Con le m/n Saturnia e Vulcania viaggi organizzati a Napoli e Penisola Sorrentina, Sicilia, nonchè in Grecia.

Viaggi di nozze e soggiorni in montagna.

Programmi dettagliati, informazioni ed iscrizioni presso gli Uffici UTAT di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI



«Dopo 53 anni di residenza a Trieste posso chiamarmi triestino? Dopo che ho partecipato alla guerra di Turchia (1911-1912) e alla prima guerra mondiale posso chiamarmi combattente del sesto reggimento bersaglieri? Mio figlio, caporale della settantunesima compagnia cannoni, undicesimo reggimento bersaglieri, nel 1941, dopo cinque mesi di resistenza, il 31 agosto davanti ai capisaldi di Tobruk è caduto sul campo dell'onore. Fu proposto per la Medaglia al valor militare alla memoria. Nel 1957, il 18 ottobre, dal Ministro della Difesa è stato riconosciuto il suo valore di Eroe; il 2 giugno 1958, in piazza Unità d'Italia, dalle autorità mi è stata puntata sul petto la medaglia al valore di mio figlio, e il 20 settembre dal Comando militare di Padova ha ricevuto la Croce al merito di guerra. Speravo che questo riconoscimento fosse inciuso anche sul ceppo che ricorda il nome di mio figlio al Parco della Rimembranze in data 3 o 4 novembre 1958. Passò quella data, e allora mi sono rivolto alla Federazione combattenti, per sollecitare la cosa. Ho ricevuto formale promessa di interessamento, e da allora ho incominciato la trafila. Una trafila che va dal Comune all'Associazione bersaglieri. Al Comune mi hanno detto che per queste cose ci sono dei giorni prestabiliti, e allora ho atteso con impazienza una scadenza legata alla guerra combattuta da mio figlio, o alla celebrazione dei Caduti. Ho atteso invano anche tutto il 1959. Il 3 marzo 1960 sono andato, come vado spesso, al Parco della Rimembranza, e ho visto il ceppo di mio figlio rovesciato e spostato, con la scritta del nome rivolta a terra. Ho interessato subito della cosa l'Associazione bersaglieri e mi hanno detto che sarebbero andati subito a vedere di persona. Il 21 marzo però la pietra era come l'avevo lasciata, rovesciata. In seguito mi hanno mostrato una lettera del Comune che spiegava come e perchè non era stato fatto ancora quanto da me richiesto, ma erano solo parole, parole, parole... Il 25 aprile è stato celebrato l'anniversario della Resistenza. Come bersagliere sono il primo ad onorare tutti i combattenti, perchè tutti hanno compiuto il loro dovere, come sono stati comandati. Ma perchè non si diede il dovuto onore a mio figlio? E' dal 1958 che quella pietra con il suo nome implora il suo onore, e invece il 24 maggio '60 si trovava ancora rovesciata. A venti anni ho servito con orgoglio la mia Patria, ora, a 70 anni, difendo l'onore di mio figlio, eroe bersagliere, Ermenegildo Gavelli».

Sulla complessa vicenda degli affitti liberi o bloccati si pronunciano cinque inquilini che pagano tariffe alte quanto «libere». Per illustrare i vantaggi che deriverebbero dallo sblocco dei fitti raccontano il loro caso particolare: «Il nostro amministratore, dicono, è gentile e ci aiuta quando può. La casa in cui abitiamo però prima della guerra era una bella casa. Prima. Ora è molto trascurata: sono almeno vent'anni che non ne viene rinnovato l'intonaco, e le scale, il cortile e tutto il resto è sporchissimo. Il portone e le porte di accesso agli appartamenti sono tutte scrostate, le campanelle non funzionano, le cassette per le lettere fanno pietà. Quando noi protestiamo per questo stato di cose, l'amministratore ci dice che fino a quando gli affitti resteranno bloccati loro non possono fare lavori di restauro, perchè gli inquilini vecchi non gradiscono troppo versare la loro percentuale sulle spese. Ed è una cosa logica. Se invece viene lo sblocco dei fitti, dice l'amministratore, allora tutti dovranno pagare una somma più alta, e la amministrazione deve fare i lavori a proprie spese. Sarebbe bello se, come dice il lettore D. F., gli affitti diminuissero; noi siamo contenti di pagare anche la stessa somma che versiamo ora pur di stare in una casa decente. D. F. ha ragione quando dice che molti inquilini vecchi sono protetti dalla attuale legge mentre non hanno reale bisogno di pagare tanto poco; infatti nella nostra casa, ad esempio, sette di loro hanno il telefono, due la televisione e quattro sono motorizzati. Nessuno di noi cinque abbiamo queste cose, ma l'affitto libero lo paghiamo lo stesso. Anche noi pensiamo perciò che lo sblocco dei fitti porterà, in sostanza, vantaggi per tutti. Cinque inquilini nuovi».

La statistica è una scienza meravigliosa, che appassiona tutti. Si affronta un problema grosso e complesso quanto quello dello sblocco dei fitti e subito si è in grado di dire quanti telefoni, televisori e motorette possiedono i vicini. Beata pace della convivenza. Ma è parte la considerazione di indole quasi morale, il discorso dei cinque inquilini nuovi fila liscio come l'olio. In definitiva, con lo sblocco dei fitti, dicono i tecnici, gli attuali affitti liberi si abbasseranno, e si alzeranno in proporzione quelli bloccati, pareggiando la bilancia. Con il vantaggio che i proprietari degli stabili dovranno presumibilmente fare un sacco di riparazioni che ora non sono tenuti a fare.

Lancia in resta su il cimiero, buona estate...

ai monti — al mare

Cavaliero

PER UOMO: abiti, giacche, calzoni in fresco lana e terital, camicie e casacche estive

PER DONNA: abiti e gonne in terital e fantasia, costumi da bagno, maglieria, biancheria

Appuntamento alla TV

Lincoln e Giannutri, due ottimi documentari del Premio Italia
Un ritorno gradito di Govi pirotecnico mattatore del palcoscenico

Il terzo documentario della Selezione del Premio Italia 1959, «Il signor Lincoln» di Donald B. Hyatt, presentato dalla Broadcasting Foundation of America, ha offerto un impeccabile esempio di tecnica televisiva. Sul contesto di quel grandioso e drammatico avvenimento storico che fu per la giovane Unione la guerra civile del 1861, il documentario ha posto in luce l'opera e la vita di Abramo Lincoln, grazie al sapiente montaggio di documenti dell'epoca e d'un materiale iconografico prezioso e rarissimo. E' interessante notare come con l'ausilio di mezzi all'apparenza aridi e «morti» questo racconto per immagini abbia saputo acquistare un'animazione così tesa e suggestiva. Un ottimo lavoro.

Apprezzabile pure l'altro documentario trasmesso subito dopo: «Giannutri isola in letargo», di Andrea Pittiruti. Lo obiettivo delle telecamere si è posato sull'aspro pugno di terra galleggiante in mezzo all'Arcipelago toscano, per coglierne la primitiva e selvaggia bellezza e fissarla in alcune limpide immagini. Soddisfatti, nel complesso, del servizio, possiamo peraltro chiederci: due documentari infilati l'un dietro l'altro nella medesima serata, non sono un po' troppi?

* * *

Ligure Gilberto Govi, ligure Enrico Bassano: un incontro proficuo e quasi inevitabile, fra attore e autore. E tanto meglio per Govi, il quale da troppo tempo sembrava non avere alcuna intenzione di arieggiare, sia pure nell'ambito delle sue limitate esigenze, il polveroso cassetto del proprio repertorio. Ma eccolo infine farsi avanti con questi tre atti del concittadino Bassano intitolati «Il porto di casa mia». Una quindicina d'anni fa, all'incirca, Enrico Bassano era quello che si dice un giovane commediografo «interessante»; oggi è semplicemente un autore che ha compiuto con sobrietà e decoro il suo tirocinio conservandosi fedele ad una tenue linea lirica e ad un tema che ricorre sovente nel suo teatro: la famiglia, i rapporti fra vecchi e giovani, tra figli e genitori, com'è documentato anche in questo «Porto di casa mia».



Gilberto Govi: gradito ritorno

Siamo a Genova nel clima precario e avventuroso del dopoguerra e il capitano di lungo corso Pietro Burlando s'è ritirato a vivere in sdegnosa solitudine a causa d'una ingiustizia patita ad opera della Compagnia armatoriale da cui dipendeva, un certo giorno è messo sull'avviso dall'unico amico rimastogli che le cose della famiglia — nuora vedova e quattro nipoti — non vanno per il verso giusto, che puzzano di equivoco, o quanto meno che pencolano sull'orlo d'una pericolosa leggerezza. E allora il vecchio lupo di mare, che aveva giurato di non abbandonare il suo romitaggio di campagna, decide di ritornare a Genova, la città dove sono nate le sue amarezze, per raddrizzare il timone della barca familiare. La situazione che vi trova è allarmante: la nuora non è un modello di energia nei confronti dei figli, la nipote si dimostra sventata e troppo oca per sapersi difendere dalle amicizie sconsigliabili, i due ragazzi maggiori fanno il contrabbando di sigarette, il più piccolo si comporta come un portuale di facili principii. Urge dunque una drastica operazione correttiva. E' così capitan Pietro Burlando, con una serie di provvedimenti, fra i quali rientra persino una sua breve permanenza al fresco, riesce a correggere le scapestrate inclinazioni della tribù e a toccare persino gli animi di tutta quella cara gente fuorviata dalla mentalità e dai costumi — diciamo — dei «tempi nuovi».

Commedia semplice e pulita. E ancor più semplice e pulita sarebbe stata se Gilberto Govi, da quell'indomabile mattatore ch'egli è, non ci avesse lasciato il vago sospetto d'averla costretta ai suoi fini personali, sovrapponendosi al lavoro dell'autore con una serie massiccia di aggiunte, improvvisazioni e «gags» di tipo plateale. Che grosso attore sarebbe Govi se sul palcoscenico desse prova di maggior moderazione e sobrietà! Tuttavia è quasi superfluo precisare che la commedia di Bassano è vissuta quasi interamente sulle acrobazie mimiche di Govi assai apprezzate dal pubblico presente al Teatro Augustus di Genova, dal quale è stata ripresa.

* * *

Corrispondenza tra musica e poesia: ecco la carta su cui val forse la pena di puntare se persino un poeta della statura di Paul Verlaine chiedeva alla sua musa questa fede: «De la musique avant toute chose». Ma lasciato in pace il grande spirito di Verlaine, che qui non c'entra (ma del quale però in tempi assai vicini qualche compositore musicò «Les violons d'automne») e passiamo ad un poeta vivente e oggi famoso, Jacques Prévert. Prévert ha dato, fra l'altro, molti bei versi alle canzoni di Joseph Kosma: valga per tutti il testo de «Le foglie morte». Un incontro fra poesia e musica (leggera) la TV ha cercato di realizzare iersera, auspici Achille Millo e Fausto Cigliano, non nuovi a questo genere di «concerto» misto, proprio nel nome di Prévert e all'insegna d'una sua lirica piuttosto celebre: «Questo amore» / così violento / così fragile / ecc. ecc. Millo recitava naturalmente i versi di Prévert, Cigliano cantava sommessamente le melodie di Kosma: una delicata e abbastanza armonica «combine» su cui si potrebbe forse puntare con maggior frequenza, perfezionandone sempre più la tecnica.

* * *

Qualche segnalazione per oggi e domani. Nel pomeriggio la ripresa diretta da Torino per la telecronaca dell'incontro tennistico Italia-Cile al Torneo di Coppa Davis. Poi un'altra ripresa da Pisa per la regata delle quattro antiche Repubbliche marinare. Il programma di centro sarà svolto dal romanzo sceneggiato «Tom Jones» di Henry Fielding che giunge oggi alla sua terza puntata. Al termine, il secondo numero dell'inchiesta «Noi come siamo», accolta domenica scorsa con qualche perplessità ma anche con vivo interesse.

Domani per il ciclo del Teatro popolare sono previsti i quattro atti di Gerolamo Rovetta «Romanticismo», con la partecipazione di Gianni Santuccio, Tino Bianchi, Giulio Bosetti e Valeria Moriconi.

Ber.

UN'AFFERMAZIONE DEL VALOROSO COMPLESSO DELLA RAI

L'ORCHESTRA TORINESE AL FESTIVAL DI STRASBURGO

Questo pomeriggio verrà irradiata la registrazione del concerto diretto dal maestro Mario Rossi

Nel quadro della diffusione anche all'estero dei valori artistici del nostro paese, cui la RAI dedica ogni suo migliore impegno, va notata la partecipazione dell'orchestra e coro di Torino della RAI al Festival di Strasburgo. E' vivo anche a Trieste il ricordo di questa magnifica orchestra per averla ascoltata qualche anno fa al Teatro Verdi in un concerto che ne aveva messo in luce la singolare efficienza. Senza voler togliere merito ad altre orchestre italiane, le orchestre di Roma, Torino — e quella recentemente costituita a Milano — della RAI sono tra i migliori complessi del genere, vuoi per la scrupolosa scelta degli strumenti, vuoi per il costante esercizio al quale li impegna un'attività che dura praticamente tutto l'anno.

L'orchestra di Torino, come è noto, ha il suo direttore stabile in Mario Rossi, ospite del Teatro Verdi nel corso dell'ultima stagione sinfonica. Rossi è tra i più quotati direttori italiani per la chiarezza dell'impostazione, per la scrupolosità della cura, per l'energia con la quale sa imporre alle orchestre la sua volontà. Naturalmente il rapporto si stabilisce con facilità particolare quando è alla guida della orchestra della RAI di Torino, per la consuetudine che facilita la comprensione. Con questa premessa è ovvio che l'esecuzione della Messa da Requiem di Verdi, irradiata da Strasburgo la sera del 10 giugno, sia stata di alto rilievo. L'approfondimento del capolavoro verdiano ha dato all'interpretazione verità e coerenza, attraverso un rilievo sonoro pienamente consapevole della diversità dei momenti spirituali. Vi ha collaborato il coro della RAI diretto dal maestro Ruggero Maghini, omogeneo e compatto nella fusione timbrica, scattante nella risposta alle sollecitazioni del direttore. Il grande successo colto con questa esecuzione ha riaffermato il prestigio che le orchestre italiane hanno saputo acquistarsi anche presso i più esigenti pubblici internazionali. Nel concerto che seguirà, e che verrà trasmesso oggi nel pomeriggio, il maestro Rossi ha inserito alcune tra le musiche più significative della nostra letteratura strumentale, dando anche adeguato rilievo al panorama contemporaneo. Di Ferruccio Busoni infatti verrà eseguita la Suite tratta dall'opera «Turandot», mentre di Goffredo Petrassi ascolteremo il primo concerto per orchestra.

Per la musica del passato viceversa, si sono scelti brani di Andrea e Giovanni Gabrieli ed il primo concerto per violino e orchestra di Nicolò Paganini. E' rappresentata dunque la gloriosa scuola veneziana quella che ha dato i Vivaldi, i Croce, i Marcello. L'esecuzione del concerto di Paganini sarà affidato a Salvatore Accardo, il migliore nostro violinista dell'ultima generazione. Il concerto di Paganini, in particolare, ben gli si addice perchè fa appello all'estro brillante del solista, alla spigliatezza della tecnica, alla freschezza del suono. Doti tutte che Salvatore Accardo possiede in misura più che rilevante. E non soltanto per questo, per la felice combinazione cioè tra la pagina musicale ed il suo esecutore, la scelta del concerto di Paganini appare indovinata, ma anche perchè il concerto paganiniano è un momento tipico del dominio dello strumento solista. Indipendentemente cioè da preoccupazioni costruttive l'autore si è abbandonato al suo eccezionale estro violinistico ed ha scritto il concerto in funzione del solista, subordinando tutto il resto alle sue esigenze. Cosicchè il concerto di Paganini, se rimane lontano dai valori contenutistici dei maggiori concerti per violino e orchestra dell'età romantica, neppur si confonde con le pagine di mero effetto virtuosistico sostanzialmente monotono. Gli è che il virtuosismo di Paganini raggiunge così elevati vertici da costituire motivo di interesse in sè, spostando dunque il rapporto dal contenuto alla forma proprio per lo splendore di quest'ultima. Sotto questo profilo, dunque, anche il concerto di Paganini assolve alla funzione di diffusione, sia pur necessariamente per sommi capi, della letteratura musicale italiana.

D. F.

NELLA BASILICA DI S. APOLLINARE IN CLASSE

SI E' SPOSATA A RAVENNA ANNA MARIA MUSSOLINI

Il marito è un artista - Tutta la famiglia dell'ex «duce» era presente al matrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ravenna, 11

Don Antonio Sussana, parroco della chiesa di S. Giuseppe a Roma, ha benedetto questa mattina nella Basilica di Santo Apollinare in Classe, le nozze fra Anna Maria Mussolini e l'artista di teatro Giuseppe Negri. La Basilica era gremita di folla, molti i curiosi, naturalmente, ma moltissimi i parenti e gli amici, fra i quali: Vito Mussolini con la moglie e la figlia, il conte Pio Theodorani Fabbri con il figlio dott. Vani, Rosa Mussolini e i figli, Edda Mussolini con la figlia Raimonda; la signora Orsola Mussolini, consorte di Vittorio, assente perchè si trova ancora nell'America del Sud, con la figlia Adria; Marina Mussolini, orfana di Bruno; il comandante Borghese, gli onorevoli Morigi, Michelini, Roberti, Tripodi, Landi, Mariani, il prof. Pagliani e il prof. Di Marzio.

La sposa, che appariva visibilmente commossa, vestiva un sontuoso abito bianco, adorno di trine merletti, approntato da un noto atelier romano, con lungo strascico; un lungo velo era appuntato sui corti capelli biondi. Lo sposo, anch'egli emozionatissimo, vestiva in tight.

La mamma della sposa, signora Rachele Mussolini sedeva «a cornu Evangeli», insieme con i testimoni della giovane, Fabrizio Ciano e l'on. Romualdi.

Terminata la cerimonia il parroco di Sant'Apollinare in Classe, don Zambotti, ha letto il telegramma di auguri pervenutogli dal Pontefice.

La madre dello sposo, signora Maria Panzarasa ved. Negri, e la sorella Giancarla, sedevano con i testimoni dello sposo. Nello Guidi e il cav. Alfredo Vincenzi, «a cornu Epistolae». Gli sposi, accompagnati da oltre 300 persone si sono quindi recati a Villa Carpena, dove, quanto prima, si avrà un'altra cerimonia nuziale: tra Fabrizio Ciano e la signorina Patrizia Clementi.

Nel pomeriggio gli sposi sono partiti alla volta di Capri, dove trascorreranno la luna di miele fino ai primi giorni di luglio, quando il presentatore Nando Pucci dovrà riprendere, sulla costa tirrenica, la sua attività.

Anna Maria seguirà il marito ogni giorno per tutta la stagione e, come ha affermato, considererà anche questo periodo come un prolungamento della luna di miele. Solo più tardi, in autunno, la coppia tornerà a Mortara, paese natio dello sposo, per fissarvi la residenza ed organizzare la vita futura. In proposito Anna Maria non ha ancora programmi precisi: intende imparare a stare fra i fornelli, farsi un'idea dell'arredamento della casa e gettare le basi della sua nuova famiglia che — come ella ha detta — non è ricca.

G. M.

ANNA RANALLI INTERVISTATA NELLA CAPITALE LIBANESE

Emozionata e felice la più bella d'Europa

Ha già ricevuto tre domande di matrimonio tra cui quella di uno sceicco - Il favoloso scenario della premiazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 11

Nella hall, al bar e sulla veranda del «Palm Beach Hotel» di Beirut questa mattina si parlava italiano: sembrava di essere non a Beirut ma in un grande albergo di una stazione balneare della Penisola. Era accaduto che tutti gli italiani di Beirut e di altre località libanesi che avevano potuto, avevano lasciato le proprie occupazioni per attendere che la bella Anna Ranalli, «Miss Europa» incoronata ieri sera scendesse dalla propria stanza.

«Miss Europa», però, si è fatta attendere: «Credevo — ha detto poi quando è scesa — che per l'eccitazione e la gioia non avrei chiuso occhio, invece appena a letto mi sono addormentata. Ero stanchissima». Anna Ranalli aveva indossato questa mattina un vestito «chemisier» semplicissimo ma di gusto raffinato, uno degli abiti che una nota sartoria romana le aveva prestato per venire a Beirut a vivere quella che la diciottenne marchigianina credeva sarebbe stata soltanto una bella fiaba e che invece si è conclusa non soltanto con un successo clamoroso e con la gloria, sia pure con la «g» minuscola, ma anche con notevoli risultati di carattere finanziario. Innanzitutto, con il titolo e la coppa Anna Ranalli ha ricevuto un assegno di mille dollari (seicentotrentamila lire), un prezioso orologio a bracciale di platino e brillanti, un servizio da viaggio in cinghiale, tartaruga e oro, una trousse da sera di oro massiccio, una automobile decapotabile e numerosi altri regali. E tutto questo senza contare i contratti per prestazioni pubblicitarie e per interpretare films che certamente le verranno offerti al suo rientro in Italia che avverrà martedì prossimo.

Alla connazionale che, battendo sedici rivali tutte molto belle, ha finalmente dato all'Italia un titolo internazionale dopo quello che fu riportato in Italia da Istanbul da Eloisia Cianni la sola italiana, prima di Anna Ranalli, a vincere il titolo di Miss Europa, la colonia italiana di Beirut ha tributato una manifestazione di entusiasmo e di simpatia. Perfino dai villaggi alla frontiera con la Siria, dai deserti dove i «derricks» estraggono il petrolio erano convenuti a Beirut oggi tecnici ed operai italiani.


(Telefoto al «Piccolo»)
Anna Ranalli, «Miss Europa», dopo la premiazione a Beirut

Al redattore della «United Press» che l'ha intervistata Anna Ranalli ha detto: «Ho capito che avrei vinto quando mi è stato chiesto dalla giuria di ripetere la sfilata assieme alle rappresentanti della Germania, della Svezia, dell'Austria e della Francia. Certo avrei potuto essere eletta soltanto «damigella d'onore» ma da quel momento in poi ho «sentito» che sarei stata proclamata «Miss Europa». Non dirò che sono felice perchè la cosa dovrebbe essere evidente ed oltre tutto non mi piacciono i luoghi comuni. Dirò invece che alle mie parole di ieri sera è stata data una interpretazione troppo «decisa», che esse non consentono in realtà. Dopo essere stata eletta Miss Europa ho ringraziato, oltre la giuria ed il pubblico in sala, anche il popolo del Libano che è stato così cordiale e così ospitale con tutte noi. Ho anche detto che in seno ad un popolo così simpatico potrei anche stabilirmi, sposando un libanese. Quelle mie parole sono state prese come una conferma che starei per fidanzarmi con un giovanotto di Beirut. Ebbene questo non è esatto. Durante la mia permanenza nel Libano ho avuto finora tre richieste di matrimonio: una da un giovane diplomatico, una da un signore che non conosco ed una da un interessantissimo sceicco del deserto che, quando l'ho conosciuto a Baalbeck, indossava il tradizionale costume arabo ma guidava una Cadillac meravigliosa».

Sorridendo Anna ha proseguito: «Ho respinto le tre domande di matrimonio perchè quando mi sposerò farò un matrimonio d'amore; del resto sono ancora giovane e credo che per due o tre anni almeno non mi sposerò anche se dovessi fidanzarmi nell'immediato futuro».

Per i prossimi dodici mesi Miss Europa, che vive a S. Benedetto del Tronto, in base al contratto che la lega all'organizzazione del concorso, farà una tournée che la porterà in Francia, Spagna, Germania occidentale, in Iran, in alcuni Paesi africani e del Medio Oriente. «Una bella serie di viaggi per una ragazza come me che per venire nel Libano ha dovuto farsi fare il passaporto».

Anna Ranalli era infatti l'unica tra le concorrenti che non aveva mai compiuto viaggi all'estero. Circa la sua professione ha detto: «Posso come modella per i fotografi». Ad una domanda sulle sue predilezioni letterarie, Miss Europa 1960 ha risposto: «Leggo molti libri gialli».

Seconda classificata, e prima fra le damigelle d'onore, è stata la tedesca Helgard Koeckel (presentatasi al concorso con il «nom de bataille» di Rita Simon), una bionda molto bella e molto raffinata che dinige ad Hagen, in Westfalia, un proprio «Salon de bea uteen». «Sono soddisfatta — ha dichiarato la specialista in cosmesi — perchè ritengo che «frauleinn» Ranalli meritasse senz'altro il titolo. Se mai sono rimasta stupita del mio secondo posto: speravo di classificarmi fra le prime cinque ma credevo che avanti a me si sarebbero senz'altro piazzate Brigitte Barazar De Lannurien, la francesina, e Monica Abrahmsson, la svedesen».

Parlando della serata di ieri, nel corso della quale la giuria ha fatto sfilare davanti a sè ed ai tremila spettatori le diciassette concorrenti, prima in abito da sera, poi in costume da bagno, la ventunenne Rita Simon ha detto: «Ho partecipato a tre precedenti concorsi di bellezza, che però non erano internazionali, ma mai prima di ieri sera avevo assistito ad una serata che non esito a definire fantasmagorica. Il salone delle feste del Casinò Du Lebanon era gremito di gente ed era tutta gente di eccezione. A parte il Primo Ministro libanese, un uomo squisitamente gentile, ai Ministri ed agli Ambasciatori c'erano in sala personaggi degni di figurare in un racconto delle Mille e una notte».

In realtà non ha torto la bella tedesca quando si dichiara ammirata del pubblico eccezionale di ieri sera. Tanto per citare soltanto qualcuno dei presenti diremo che alla serata di gara hanno assistito anche l'Emiro Mohamed El-Ruftah, un uomo nelle cui casse entrano ogni giorno dai cinque ai sette milioni di lire italiane grazie alle Royalties che gli derivano dall'essere proprietario delle terre dalle quali una società americana sta estraendo fiumi di petrolio; e lo sceicco Abdullah El-Gwaui, uno degli uomini più ricchi della Arabia Saudita, che era arrivato a Beirut per assistere alla sagra della bellezza a bordo del proprio bimotore personale ma facendosi precedere, per abitarvi durante il suo soggiorno, dal proprio yacht lussuosissimo sul quale avevano viaggiato le sue undici mogli che naturalmente non sono intervenute alla festa.

Erano venuti a Beirut per l'occasione ricchi sceicchi dell'Arabia, Emiri del deserto, commercianti le cui merci sono in vendita in tutti i bazar dell'Oriente, uomini che con un colpo di telefono muovono intere flotte di petroliere.

Lunedì prossimo Anna Ranalli sarà ospite dell'Ambasciatore italiano che offrirà nella serata un ricevimento in onore di colei che, per definizione, è ormai «la più bella delle italiane». E' semmai proprio Anna Ranalli a «ridimensionarsi» quando afferma come ha fatto questa mattina: «Se davvero per i concorsi di bellezza si potessero selezionare tutte le belle ragazze, probabilmente io non sarei mai arrivata a Beirut. Sapeste quante ragazze meravigliose ci sono in Italia».

Secondo il giudice italiano, Ivano Davoli, il fatto veramente nuovo e addirittura sensazionale è che tutte le concorrenti — anche quelle non entrate in finale — hanno approvato il verdetto della giuria. «Mi piangeva il cuore — ha dichiarato il giurato italiano di non poter votare per Anna Ranalli che era veramente la più bella del plotoncino. Ma il regolamento vuole che ciascun giudice possa votare per qualsiasi candidato eccezion fatta per la propria connazionale».

Da indiscrezioni si è appreso che Anna Ranalli ha avuto nella votazione conclusiva di ieri sera quindici voti favorevoli ed uno contrario più una astensione (quella di Ivano Davoli). Fra le «damigelle d'onore» Rita Simon ha avuto dodici voti favorevoli, tre astensioni, due contrari; Monica Abrahmsson, Miss Svezia, ha avuto undici voti favorevoli e cinque contrari più una astensione; Brigitte Barazar De Lannurien, francese, dieci voti favorevoli, quattro contrari, tre astensioni; Luise Kammermayer, austriaca, dieci voti favorevoli, cinque contrari e due astensioni.

U. P. I.


Seguite domani sera in «Carosello» le divertenti scenette che Nino Manfredi interpreta per IDROLITINA (Prod. INCOM - Roma)

IDRIZ IDRIZ
8ª ESTRAZIONE SETTIMANALE
HANNO VINTO LE 2 BIANCHINA
MESSE IN PALIO QUESTA SETTIMANA
I SIGNORI:
● ROMANO ALBA
Via Padova, 179 - Milano
● PAOLA MAZZA
Via Caduti d'Africa, 1 - Parma

IL GRANDE CONCORSO IDRIZ CONTINUA
30 LANCIA APPIA
44 BIANCHINA
Potrete vincere anche Voi: chiedete al Vostro fornitore le buste-regolamento
idrizzatevi, vi porterà fortuna
L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE
IDRIZ IDRIZ

Igiene Intima
con le compresse di
ELMITOLO
il disinfettante perfezionato degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie e dell'intestino

Modelli esclusivi stagionali PREZZI IMBATTIBILI
ULTIMA MODA VIA FILZI 31

Per le vacanze
ABBONAMENTI SPECIALI A
IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	»1040	»1170
45 »	»1020	»1150	45 »	»1560	»1760
60 »	»1380	»1560	60 »	»2080	»2340
tre mesi	»2050	»2350	tre mesi	»3100	»3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale
Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

RADIO e TELEVISIONE


Nicola Pietrangeli, il prestigioso tennista azzurro, sarà oggi il protagonista dell'incontro con il cileno Aydla per la Coppa Davis. L'avvincente gara sarà trasmessa per TV con inizio alle 15.30.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Melodie e ritmi - 7.15: Almanacco - 7.30: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Ieri al Parlamento - 8.30: Vita nei campi - 9: Dalla Basilica di San Pietro in Roma: Cerimonia della canonizzazione del Beato Giovanni De Ribera - 10.20: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Parla il programmista - 12.10: Canzoni - 12.25: Album musicale - 12.55: 1, 2, 3... via - 13: Giornale - Zigzag - Lanterne e lucciole - 13.30: Piccolo club - 14: Giornale - 14.15: Canta Giorgio Consolini - 14.30: Musica operistica - 15: Il razzismo nel Secolo XX - 15.15: Musiche da film - 16: «L'ultima voce», radiodramma - 16.35: Musica da operette - 17: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi - 19: «Una voce poco fa», documentario - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha-cha-cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: «Quartetto», rivista - 21.55: Letture del Paradiso - 22.15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto del pianista Badura Skoda - 23.15: Giornale - Pienilunio - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio - 9: Notizie - I successi della settimana - 10: Abbiamo trasmesso - 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Divi allo specchio - 15: Il disco-bolo - 15.30: Discorama - 16: «Transistor», rivista - 17: Musica e sport - 18.30: Ballate con noi - 19.10: Discolandia - 19.25: Altalena musicale - 20: Radioselezione - 20.20: Zig-zag - 20.30: Il Palio della canzone - 21.30: Radionotte - 21.45: Domenica sport - 22.15: Mondorama - 22.45: Fantasia di motivi - Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra - 10: Concerto sinfonico - 12: Aria di casa nostra - 13: Antologia - 13.15: Musiche di Haydn, Fauré e Martinu.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: Musiche di Danzi e Davaux - 16.45: «Viaggio fra i cannibali» - 17.30: Musiche di Bach e Beethoven - 18.30: La rassegna - 19: Musiche di Liszt - 19.15: Biblioteca - 19.45: Le libere professioni in Italia - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: Maurice Ravel: «L'heure espagnole», «L'enfant et les sortilèges» - 23.05: Racconti tradotti per la Radio - 23.35: Congedo.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di P. Missori - 14.30: «El campanon», supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino giuliano - 14.30: «Il fogolar», supplemento settimanale del Gazzettino giuliano per le province di Udine e Gorizia - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.45: L'agricoltura in Italia - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa e rubrica religiosa - 15.30: Ripresa diretta di alcune fasi dell'incontro di tennis Italia-Cile valevole per la Coppa Davis - 17.15: «Flash, cronaca nera», film - 18.25: Pisa: regata delle quattro antiche repubbliche marinare - 19.30: Musiche dal Brasile - 20: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: «Tom Jones», di H. Fielding - 22.15: «Noi come siamo», dialoghi con gli italiani - 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

DISINFEZIONE DELL'ACQUA AD USO POTABILE, DELLE VERDURE E DELLA FRUTTA, DEI RECIPIENTI, CISTERNE, PISCINE, ecc.
ACQUA DA BERE: una o due gocce di amuchina ogni litro di acqua potabile, 5 minuti prima di berla.
VERDURA CRUDA e FRUTTA: lasciarla per 10 minuti in acqua e amuchina (un cucchiaio di amuchina ogni 2 litri d'acqua).
RECIPIENTI - CISTERNE - SERBATOI: lavaggio accurato con soluzioni di antisapril 1% (un cucchiaio di antisapril per ogni litro d'acqua).
PISCINE: (indicazioni a richiesta).
AMUCHINA, Reg. Min. Int. N. 100-43 del 19-7-1941
ANTISAPRIL, Reg Min. Int. N. 99-41 del 18-7-1941 — Prod. Amuchina - Genova

Frigoriferi EMERSON
Vendita rateale senza maggiorazione spese
Esclusivamente da ZANETTI
Via Cavana n. 6, telefono n. 24629

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 17-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 14-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-6 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Callina» verso 21-6 da Genova, Livorno, Napoli verso 3-7 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 18-6 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Timavo» 18-6 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Piave» verso 14-6 da Napoli, Livorno, Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 28-6 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sete per Algeri, Casablanca, Safi) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 18-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 11-6 part. da Capetown per Port Elisabeth. «Adige» 7-6 part. da Hobe per Masinloc. «Alga» 1-6 arr. a Cotonou. «Algida» 10-6 part. da P. Said per Venezia. «Ambra» 11-6 in arr. a Dakar. «Aquileia» 29-5 arr. a Dakar. «Asia» 11-6 part. da Karachi per Aden. «Australia» 8-6 part. da Fremantle per Djakarta. «Bertani» 11-6 in part. da P. Said per Alessandria. «Bixio» 9-6 part. da L. Marques per Beira. «Caboto» 11-6 in part. da Monbasa per Dar es Salaam. «Cellina» 4-6 part. da Cochin per Aden. «Diana» 20-5 arr. a Aden. «Duino» 5-6 part. da Chalna per Madras. «Europa» 8-6 arr. a Trieste. «Isarco» 8-6 part. da Singapore per Saigon. «Livenza» 10-6 arr. a Venezia. «Neptunia» 11-6 arr. a Genova. «Oceania» 8-6 part. da Djakarta per Fremantle. «Onda» 9-6 part. da Alessandria per Pireo. «Perla» 9-6 part. da Colombo per Madras. «Piave» 11-6 arr. a Palermo. «Portorose» 9-6 part. da Aden per P. Said. «Risano» 11-6 part. da Mogadiscio per Aden. «Rosandra» 8-6 part. da Dakar per Orano. «Sistiana» 9-6 part. da Aden per Karachi. «Spuma» 9-6 part. da Venezia per Genova. «Timavo» 12-6 in arr. a Trieste. «Toscana» 2-6 part. da Colombo per Fremantle. «Triolitania» 7-6 part. da Suez per Massaua. «Victoria» 11-6 part. da Karachi per Bombay. «Vivaldi» 10-6 arr. a Livorno.

ITALIA

Prossime partenze: «Augustus» 23-6 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Leonardo da Vinci» 30-6 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 3-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 12-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 4-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Usodimare» 1-7 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Vesuvio» 3.a decade luglio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris» 20-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» 26-6 da Trieste per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 12-6 arr. Genova. «Augustus» 7-6 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Genova, Napoli. «G. Cesare» 8-6 part. Lisbona per New York. «Saturnia» 12-6 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli. «Vulcania» 11-6 part. New York per Gibilterra, Napoli, Palermo, Patrasso. «C.te Biancamano» 21-4 arr. Napoli. «Conte Grande» 9-6 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 12-6 arr. Valparaiso. «A. Usodimare» 8-6 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «A. Vespucci» 10-6 part. Tenerife per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «Leme» 10-6 arr. Livorno, proseg. Genova, Las Palmas, (Recife), (Bahia). «Nereide» 5-6 arr. Buenos Aires. «Vesuvio» 1-6 arr. Rosario, proseg. Buenos Aires, Montevideo, Santos, Rio de Janeiro. «G. Ferraris» 10-6 arr. Napoli, proseg. Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 2-6 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Barcellona, Marsiglia. «P. Toscanelli» 9-6 arr. Portland, proseg. Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 9-6 part. Cadice per Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «Etna» 7-6 part. San Francisco per Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Stromboli» 2-6 arr. Venezia, proseg. Trieste. «Tritone» 8-6 part. Curacao per Barcellona, Marsiglia, Savona, Genova, Livorno.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Loredan» 14-6 da Trieste per Venezia, Fiume, Catania, Lattachia, Beirut (ev.), Port Said (ev.), Limassol, Ismir, Istanbul, Deringe (ev.), Salonicco. «Barletta» 15-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Brennero» 15-6 ore 16 da Genova per Napoli, Catania, Candia, Beirut, Famagosta, Antalya, Rodi, Istanbul, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia, Trieste. «Messapia» 15-6 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Giorgio» 16-6 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 17-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Pireo. «Enotria» 22-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 23-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port. Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» 12-6 da Pireo per Bari. «Barletta» 12-6 da Ancona per Venezia. «San Giorgio» 12-6 da Brindisi per Venezia. «Enotria» 12-6 da Rodi per Limassol. «Stelvio» 12-6 da Corfù per Alessandria. «Chioggia» 12-6 in navigazione da Famagosta per Istanbul. «Vicenza» 12-6 in navigazione da Lattachia per Istanbul. «Loredan» 12-6 a Trieste. «Esperia» 12-6 da Napoli per Alessandria. «Messapia» 12-6 da Napoli per Genova. «San Marco» 12-6 in navigazione da Napoli per Pireo. «Bernina» 12-6 a Lattachia. «Brennero» 12-6 in arrivo a Marsiglia. «Belluno» 12-6 in navigazione da Marsiglia per Pireo. «Udine» 12-6 da Pireo per Salonicco.

TIRRENIA

Prossime partenze: «Marechiaro verso 15-6 da Trieste per Venezia e scali di linea periplo italico. «C. di Siracusa» 17-6 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 21-6 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 11-6 part. da Amburgo per Brema. «Cagliari» a Venezia. «C. di Catania» 11-6 part. da Catania per Livorno. «C. di Siracusa» 11-6 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 11-6 part. da Valencia per Marsiglia. «Rovigo» 11-6 part. da Licata per Porto Empedocle. «Celio» 11-6 part. da Bari per Catania. «Marechiaro» 11-6 part. da Messina per Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 11 giugno 1960

Nati 13, morti 9.

MORTI: Candoli Laura a. 80; Roselli Emilio a. 64; Sandrin ved. Valenti Anna a. 77; Stock Antonio a. 80; Stilli Giuseppe a. 63; Krsua Antonio a. 77; Decleva Gisella a. 58; Salata ved. Grego Eufemia a. 66; Morsi Marcello a. 56.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brevieri Tullio, meccanico, con Randis Gaetana, casalinga; Vascon Mario, pescatore, con Piceni Rosalina, casalinga; Zacchigna Silvano, garagista, con Giurissi Lucia, operaia; Vascotto Mario, marittimo, con Ernestini Mirella, casalinga; Ruzzier Giorgio, meccanico, con Mezzina Caterina, banconiera; Laganà Letterio, guardia P. S., con Fronda Isabella, sarta; Kauten Francesco, impiegato bancario, con Quarantotto Maria, casalinga; Ciuch Bruno, falegname, con Raseni Silvia, sarta; Rota Alberto, capitano marittimo, con Barison Marisa, impiegata; Pagani Armando, verniciatore, con Iurman Giovanna, impiegata; Rizzi Sergio, studente, con Cannone Marisa, banconiera; Ambroso Ferdinando, meccanico, con Kramar Giuseppina, commessa; Casali Diego, insegnante, con Carboni Alda, casalinga; Polo Ettore, impiegato, con Ogrizek Luciana, casalinga; D'Alessio Flaviano, sarto, con Moratto Egle, sarta; Caiazza Gennaro, sottuff. carabinieri, con Favo Teresa, impiegata; Corbatto Mario, insegnante, con Gasperini Matilde, infermiera; Vigini Armando, muratore, con Rinaldi Anna, casalinga; Di Nucci Gennaro, marittimo, con Laudadio Beatrice, casalinga; Sillano Sebastiano, insegnante, con Stocca Albina, casalinga; dott. Bonetti Paolo, procuratore legale, con Sarzetto Rosanna, casalinga; Paolini Pier Francesco, impiegato, con Dorbes Ardea, studentessa; Kufos Costantino, meccanico, con Porcheddu Marisa, parrucchiera; Vata Gani, falegname, con Ercolino Carmina, sarta; D'Incà Costante, impiegato, con Puppis Maria, segretaria; Vascotto Pietro, impiegato, con Snajer Maria, impiegata; Costa Maurizio, impiegato, con Carmi Vittoria, insegnante; Zamarin Guido, operaio, con Radivo Concetta, casalinga; Missaglia Licio, industriale, con Bianchi Bianca, impiegata; Boscolo Mario, pensionato, con Onofrio Giacoma, casalinga; Angeletti Aimo, guardia P. S., con Puzzer Iolanda, casalinga; Mialei Alberto, tecnico analista, con Silvestri Caterina, casalinga; Muto Francesco, agente di custodia, con Masi Angela, casalinga; Balzano Tullio, insegnante, con Grigolon Eleonora, insegnante; Martorello Umberto, carabiniere, con Regis Gloria, casalinga; Fantin Pietro, guardia P. S., con Princic Ada, casalinga; Sau Pietro, carabiniere, con Dulillo Maria, casalinga; Angelini Michele, carabiniere, con Giurgovich Armida, casalinga; Fellugs Mario, carpentiere legno, con Apollonio Onorina, sarta; Lugnani Edo, marinaio, con Rojac Lidia, casalinga; Fanna Fortunato, marittimo, con Paulich Nives, casalinga Corsi Massimiliano, disegnatore tecnico, con Haaks Franziska, lavoratrice; Zanin Sergio, meccanico, con Grdovic Lucia, impiegata; Gombac Silvano, meccanico, con Pribaz Vilma, casalinga; Baroni Egidio, autista, con Furian Aurelia, infermiera; Bairic Alija, operaio, con Hauptfeld Djurdja, operaia; Anastas Lazar, panettiere, con Giraulo Piorina, operaia; Dellamartina Dario, studente univers., con Djerasimovic Rada, ragioniera; Steffè Stellio, tornitore, con Indiano Ondina, casalinga; Verziera Giovanni, pasticcere, con Ceppi Gigliola, casalinga; Foschi Cesare, impiegato, con Miniussi Angela, casalinga.

Cresime, nozze
le più belle fotografie
da
Ceretti

NOZZE:
FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

NAVI IN PORTO

il giorno 11 giugno 1960

B. 6 «Otranto» (it.); B. 13 «Salvore» (it.); B. 15 «Loredan» (it.); B. 29 «Saturnia» (it.); B. 32 «Patapsco River» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 41 «Annamina» (gr.); B. 42 «Europa» (it.). **Diga:** «San Giusto» (it.); «S. Patriot» (li.). **Molo Pescheria:** «Maribor» (jug.). **Riva Ottaviano Augusto:** «Trenora» (pa.). **Arsenale:** «Giuliano» (it.); «Hopa» (tu.); «Bosna» (jug.). **S. Marco:** «Esso Coventry» (br.). **Ilva V.:** «Promina» (jug.). **Ilva N.:** «Laminatore» (it.). **S. Rocco:** «S. Fortune» (gr.).

MOVIMENTI

11 giugno: «Bosna» dall'Arsenale a mare; «C. di Venezia» da B. 30 a mare; «Maribor» dal Molo Pescheria a mare. 12 giugno: «Europa» da B. 42 a B. 30; «Timavo» dalla rada a B. 42; «Saturnia» da B. 29 a mare. 13 giugno: «Stamura» dalla rada all'Aquila; «Valflorita» da B. 29 a mare; «C. di Venezia» da B. 29 a mare; «Loredan» da B. 15 a mare; «Uzice» da B. 22 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare.

AEG
per la pulizia nella casa
NUMEROSI E GENIALI INNOVAZIONI SIA NEL FUNZIONAMENTO SIA NELLE CARATTERISTICHE ESTETICHE DISTINGUONO LA **LUCYRETTE AEG** DA QUALSIASI ALTRA LUCIDATRICE ASPIRANTE
Lucyrette
LUCIDATRICE ASPIRANTE A TRE SPAZZOLE
● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO
L. 57.000
Vampyr
● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO
L. 43.500
FORTE POTENZA ASPIRANTE
MASSIMA MANEGGEVOLEZZA
ASPIRAZIONE E SOFFIATURA
VASTO CORREDO DI ACCESSORI
Vampyrette
● CON DOPPIO ISOLAMENTO ELETTRICO
L. 33.500
INVIATEMI ILLUSTRAZIONI DELLA LUCYRETTE AEG ☐
DEGLI ASPIRAPOLVERE AEG ☐
NOME
VIA
CITTÀ
Ritagliate e spedite alla COMAR - MILANO Via G. B. Pirelli, 27
AEG Simbolo mondiale di qualità
ALLGEMEINE ELEKTRICITÄTS - GESELLSCHAFT
COMAR - MILANO - VIA G. B. PIRELLI, 27

L'uomo che vuole la perfezione si rade con GILLETTE

Il silenzio è raccoglimento
intorno è silenzio. Vi siete lavati e state radendovi, mentre dalla mente riposata nascono sicuri orientamenti per l'attività della vostra giornata.
Quando sarete ben rasati, col viso fresco, liscio, pulito, voi sentirete in pieno la forza della vostra personalità.
Questo è il risultato mirabile della rasatura Gillette, la rasatura del successo!
BLUE Gillette BLADE
Usate la lama Gillette Blu dal filo più tagliente del mondo! 10 lame L. 250.
Gillette
per radersi bene ci vuole Gillette!

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

REFERENZIATA seria, conoscenza tedesco; offresi governo casa oppure bambini, esclusi lavori pesanti. Cass. 13/C SPI Udine. 5927 A

SIGNORA mediaetà cerca posto presso persona sola in qualità di governante. Cass. 64915 A UPI.

SIGNORA referenziata capace stiro, cucito, offresi anche governo casa una, due persone. Cassetta 65024 A UPI.

STIRATRICE abile offresi per lavanderia o famiglia ore antimeridiane. Scrivere Cassetta 44890 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

A.A. CAMERIERA referenziata cercasi per due persone. Telefonare 94428. 25201 B

CAMERIERA capace stabile 3 persone cercasi, Riva Grumula 2, tel. 23895. 25244 B

CERCO donna anziana per compagnia signora inferma cambio vitto e alloggio. Via Tiziano Vecellio 10, III piano. 65129 B

CUOCHE due e lavandaia cercansi Colonia montana. Telefonare ore ufficio 35805. 25144 B

DOMESTICA desiderosa migliorare condizioni, abile lavori, referenziata cerco. Telefonare lunedì 61142. 25263 B

DOMESTICA amante bambini cercasi disposta trasferirsi in Inghilterra, buon trattamento. Cassetta 65055 B UPI.

DOMESTICA buona salute et volontà, amante bambini, cerca per subito piccola famiglia milanese. Scrivere indicando pretese a: Dott. Conti, via Ingegnoli 11, Milano, tel. 282.180. 5921 B

DOMESTICA lavori leggeri 2 persone, piccolo appartamento, ore da combinarsi. Tel. 29864 (ore 8-10 - 19-21). 25311 B

DOMESTICHE due stabili referenze moralità accertabili per servizio piccola famiglia appartamento moderno cercansi. Telefono 23946. 65026 B

DONNA pratica cucina referenziata cercasi ore da combinare. Tel. 37606, 25209 B

PARROCO provincia Varese cerca domestica tuttofare 30-40.enne, ottimo trattamento. Indicare referenze, pretese, età. Cass. 12641 B UPI, Trieste.

PRESTASERVIZI qualsiasi età affettuosa bambini, stabile possibilmente, cercasi prontamente. Telefonare 40930. 44888 B

PRESTASERVIZI o stabile sappia cucinare cercasi. Crispi, 35, II piano. 44926 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi. Telefonare 25343 dalle 8-11 e 15-17. 65076 B

PRESTASERVIZI mattina tuttofare onesta referenze cercasi per subito. Telefonare lunedì 23523 dalle 9-11. 65001 B

PRESTASERVIZI capace con referenze cercasi 8-18, domenica 10-15. Telefonare 28776. 25220 B

PRESTASERVIZI brava, giovane, onesta cercasi solo mattino. Gullini, Besenghi 21. 65088 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi, Via Giulia 84-II Cennamo. 65104 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi. Telefonare n. 32661. 25296 B

RAGAZZA stabile per famiglia 4 persone cercasi. Presentarsi Villa Melara, Cattinara. 25243 B

RAGAZZA brava stabile referenze cercasi per due signore buon trattamento buona paga. Telefonare 29673. 25313 B

RAGAZZA pratica per bambino cercasi. Tel. 29864 (ore 8-10, 19-21). 25311 B

SIGNORA o signorina massimo 40.enne indipendente come cameriera stabile cercano coniugi stipendio 30.000 mensili vitto alloggio ottimi, Cassetta 65006 B UPI.

SIGNORA o signorina non oltre 40 anni cerca per governo casa persona sola. Cass. 64934 B UPI.

STABILE cerca piccola famiglia. Telefonare 56083 mattinata oppure lunedì pomeriggio. 25197 B

STABILE massimo 40.enne sappia cucinare referenze. Telefono 61268, dopo le 10. 25248 B

TUTTOFARE capace 25.000 stipendio per due persone. Casella Postale 1808. 64889 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, gesso, calce, offresi prontamente, Telefonare 35729. 65068 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio, offresi, Via Crispi 11, portineria. 25304 C

AUTISTA lunga esperienza offresi anche a giornata. Telefono 40855. 65007 C

AUTISTA fattorino auto propria patente C referenze offresi anche ore. Tel. 74255. 25191 C

AUTISTA II e III Diesel pratico autotrasporti offresi. Cassetta 65054 C, UPI.

CAPOCONTABILE offresi periodo feriale. Cassetta n. 64939 C UPI.

CASSIERA serissima negozi abbigliamento oppure alimentari offresi. Cass. 64996 C UPI.

COMPUTISTA commerciale 19 anni militesente offresi primo impiego. Cass. 65002 C UPI.

CONIUGI senza figli occuperebbero custodi fabbricato recente costruzione. Cass. 25224 C, UPI.

CONSULENTE paghe contributi offresi. Michelina Monreale, dei Capuano 12. 25188 C

EX CARABINIERE in congedo 23.enne offresi qualsiasi occupazione. Tel. 74810. 25253 C

FALEGNAME pratico riparazioni offresi. Telef. 97409. 64997 C

FALEGNAME capacissimo offresi. Tel. 70710. 65085 C

FALEGNAME capacissimo qualunque lavoro offresi. S. Maurizio 7, Malusà, tel. 65084. 65082 C

GRUISTA scavatorista pratico trattore e pala meccanica, saldatore, patente II grado, volonteroso, cerca lavoro. Tel. 96450. 64946 C

IMPIEGATA comptometrista, pratica paghe, contributi, fatturazioni navali offresi. Telefonare 46935. 25153 C

IMPIEGATA, disimpegnando pratiche amministrative, piccola o media industria, offresi anche ore. Cass. 64955 C UPI.

IMPIEGATA o commessa 18 anni, assolte biennali, dattilografa veloce, conoscenza contabilità, stenografia, offresi primo impiego. Telefono 49886. 64970 C

IMPIEGATO ufficio serio volonteroso offresi guardiano diurno notturno tutti lavori anche solo pomeriggio. Telefonare n. 96629. 64850 C

IMPIEGATO o fattorino, assolta III ragioneria, dattilografia, stenografia, ottime referenze offresi anche solo mesi estivi. Cassetta 64978 C UPI.

IMPIEGATO capace offresi tutti pomeriggi lavori ufficio. Telefonare 47728. 65098 C

MURATORE capacissimo offresi. Tel. 27817. 25164 C

MURATORI specializzati per fognature eseguiscono lavoro a prezzi modici. Telefon. 54193, ore 18-19. 44911 C

PERSONA lunga pratica ramo autotrasporti, spedizioni propria clientela offresi presso seria ditta. Cass. 65042 C, UPI.

PITTORE cucine, appartamenti, offresi. Tel. 51484. 25104 C

SIGNORA praticissima assistenza ammalati offresi. Cassetta 65061 C UPI.

SIGNORA mezzaetà conoscenza lingue offresi albergo stagione. Cass. 25273 C, UPI.

SIGNORINA custodia bambini offresi anche con conoscenza tedesco. Telefono 29891. 64878 C

SIGNORINA 18.enne con diploma steno-dattilografa, comptometer, buona conoscenza lingua tedesca, offresi quale praticante ufficio. Telefonare 64722. 25205 C

SIGNORINA 20.enne bella presenza, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telef. 34377. 65038 C

STENODATTILOGRAFA diplomata, 16.enne, licenza scuola tecnica, cerca primo impiego. Tel. 74160. 65003 C

TAPPEZZIERE - materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria, tel. 95476, dopo le 19. 64967 C

17.ENNE seria volonterosa assolte Biennali offresi primo impiego impiegata, commessa cassiera. Tel. 75165. 25195 C

18.ENNE bella presenza munita di titolo di computista commerciale, buona conoscenza inglese e francese, offresi primo impiego. Cassetta 25155 C UPI.

38.ENNE autista lunga pratica città viaggi offresi. Cassetta n. 64959 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A. A. A. A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 64969 CC

A.A.A. PODUS callista - pedicure. Specializzato unghie incarnate. Infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 25178 CC

A. A. A. RADIOTELEVISORI riparo accuratamente anche a domicilio, prezzi modici. Telefono 55731. 25256 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, telef. 90944. 64953 CC

A. BAGNI completi di piastrelle colorate, esecuzione accurata. Preventivi gratuiti. Rocco, Roma 23, tel. 68180. 25147 CC

A. PARCHETTISTI pavimentazioni in legno raschiature elettriche riparazioni applicazioni di vernice sintetica. Frittoli - Ghersenich, via S. Zenone 6, tel. 50036. 25324 CC

AUTISTA con vettura offresi. Tel. 53951 lunedì. 65114 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 65176 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna. Via Bosco 1, tel. 58405. 64380 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 25154 CC

ESPERTISSIMO paghe previdenze sociali, assegni familiari, consulenze, occuperebbesi subito. Telefonare 71002. 64984 CC

GITTATORE stucchi in gesso con propri stampi offresi. Telefonare 93465. 25333 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, lavoro accurato. Telefonare 93874, domandare Cigoi. 65064 CC

MURATORE artigiano eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Telefono 46849. 65108 CC

PARCHETTISTA lucidatura meccanica applicazione vernice sintetica originale germanica, garanzia 10 anni. Prezzi minimi. Tel. 44101. 44819 CC

PARRUCCHE posticci, laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 62970 CC

PERMANENTI americane, sempre a scopo réclame, complete lire 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telefono 31589. 64888 CC

RICAMATRICE biancheria - corredi, assume proprio domicilio qualsiasi ordinazione. Telefonare 39292 - 33585. 25301 CC

RIPARAZIONI strumenti musicali, incrinature archi. Via Imbriani 6, Liutaio. 65078 CC

SARTA capacissima tutti lavori prezzi modici. Telef. 62365. 64852 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello offresi domicilio. Telefonare 50558, ore 18. 65126 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, occasione imparare presto, cerca Salone Trieste, via S. Caterina 8. Presentarsi 11-13, oppure lunedì. 25280 D

AIUTO banconiere cercasi. Bar Gianni, piazza Garibaldi. 65044 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Pic Nic. Telefonare 37977. 25283 D

AIUTO banconiera 18-25 anni cercasi. Via Bernini 6. 64986 D

AIUTO banconiera cercasi. Bar Gardo, viale D'Annunzio n. 31. 65121 D

APPRENDISTA passamaneria 14-15.enne cercasi. Via S. Maurizio 16, piano II. 44882 D

APPRENDISTA commessa per tintoria cerco. Presentarsi via M. D'Azeglio 11. 65043 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Giuliani 25. 44918 D

APPRENDISTA parrucchiere cercasi pratica o non. Presentarsi parrucchiere via Nordio n. 6. 25222 D

APPRENDISTA radiotecnico robusto cercasi prontamente disposto trasporti. Offerte referenziate Cass. 25223 D, UPI.

APPRENDISTA fotografo 14-16 anni cercasi, Lunedì, Foto Mioni, Tergesteo. 25240 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone. Via S. Ermacora 2. 25276 D

APPRENDISTA commessa panificio cercasi. Via Felice Venezian 13, telefono 23850. 44924 D

APPRENDISTA pasticceria, massimo 17.enne cercasi. Presentarsi lunedì, Battisti 13. 44923 D

APPRENDISTA 15.enne cercasi. Bar, viale D'Annunzio 14. 64973 D

APPRENDISTA parrucchiera. Presentarsi lunedì, Salone Venezia, Promontorio 4, telefono 24163. 64962 D

APPRENDISTA donna 15-16 anni bella presenza cerca bar Astra, Roma 17. 25180 D

APPRENDISTA banconiera, cercasi. Via Mazzini 43. 64998 D

APPRENDISTA banconiera, 15-17.enne cerca Bar Cristallo. Ghirlandaio n. 12. Presentarsi ore 9. 25150 D

APPRENDISTA parrucchiera, cercasi, Salone Edda, via Piccardi 36. 65117 D

APPRENDISTA fioraia cercasi. Coroneo 14. 25312 D

APPRENDISTA banconiera, cercasi. Telefonare 32888. 25319 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Diana, via Matteotti 37. 25334 D

APPRENDISTE, garzone, mezze lavoranti praticissime sarte donna cercansi. Tel. 38742. 25284 D

APPRENDISTE magliaie pratiche principianti cercansi. Telefonare lunedì 23405. 65063 D

APPRENDISTE, aiuto banconiere, giovani cerca Bar «Garibaldi», piazza Garibaldi 10. 25202 D

APPRENDISTI ragazzo e ragazza 14 anni per pasticceria, assolto avviamento, cercansi. Offerte Cass. 64906 D UPI.

APPRENDISTI falegnami anni 14-16 cercansi. Via Settefontane n. 103. 64985 D

APPRENDISTI installatori cercansi. Via San Giusto n. 16. 65111 D

ASPIRANTI attori, attrici, annunciatori, preparatevi imminente secondo programma televisivo. Chiedete plico informativo orientativo carriera artistica. Scrivere: Studio Arte Drammatica, via Pucci 4, Firenze. 5914 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 168 M, SPI, Milano. 5864 D

BANCONIERA 19-21.enne cercasi. Presentarsi mattinata viale D'Annunzio 8. 44884 D

CAMERIERA abilissima servizio sala, e cameriera sala e piani, e un aiuto cucina cercansi per subito. Scrivere: Albergo Baltas, Limone, Piemonte. 44877 D

CASSIERA presenza per torrefazione orario mattinata con referenze massima serietà cercasi. Scrivere Cassetta 25148 D UPI.

DATTILOGRAFA anni 16 praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 64947 D UPI.

ELEMENTO attivo 30-35.enne cercasi pratico ramo legnami conoscenza inglese tedesco patente auto, disposto trasferirsi Genova. Scrivere Cassetta n. 25198 D UPI.

ELEMENTO 30-40 anni bella presenza qualche conoscenza lingue, per albergo cercasi. Cassetta 25290 D UPI.

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo, e pantalonaia cercansi. Raffineria 5-I. 44947 D

GARZONA cercasi. Salone Triestino, via Pozzo del Mare n. 1. 65127 D

GARZONA e mezza lavorante cercansi. Machiavelli 13. Cassano. 65122 D

GEOMETRA lunga pratica, capace, cerca importante impresa costruzioni. Inviare offerte dettagliate, indicando età curriculum vitae Cassetta n. 2101 D UPI.

GIOVANE pratico lustrascarpe cercasi. Telefonare 24783. 25070 D

GIOVANE commesso alimentari cercasi. Via Donota 6. 44931 D

GIOVANE apprendista ufficio cerco. Dott. ing. Sergas Bruno, via S. Francesco 60, tel. 35958. 65011 D

IMPIEGATA giovane, assolto studi commerciali, conoscenza slavo, cercasi. Offerte Cassetta 17555 D UPI.

IMPIEGATA dattilografa età venti-trenta anni cerca studio professionale. Offerte scritte a mano indicando titolo di studio, precedenti occupazioni e referenze. Cass. 25209 D UPI.

IMPIEGATA referenziata pratica ufficio cerca Amministrazione. Cassetta 25287 D UPI.

IMPORTANTE Compagnia di Assicurazioni ricerca elementi media cultura idonei trattare affari. Inquadrabili a norma contratto collettivo dopo corso. Cassetta 25181 D UPI.

LAVORANTE parrucchiere capace cercasi. Telefonare al n. 63357. 44909 D

LAVORANTE sarta uomo e una pantalonaia, cercansi. Piazzale Gioberti 10, S. Giovanni, Morassutt. 64944 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona e pantalonaia cercansi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre n. 17. 65053 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Ghega 2, lunedì. 65131 D

MAGLIFICIO cerca apprendiste età 14-18 anni. Tel. 50788. 65131 D

MANICURE, pratica parrucchiera, cercasi subito. Salone Sergio, Corso Italia 7, telefono 37852. 64930 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera volonterosa, ottima paga, cercasi. Via Zorutti 22. 65028 D

MEZZA lavorante volonterosa sarta donna cercasi. Rossetti 59, I, p. 9. 65031 D

MEZZA lavorante sarta donna capace, cerca sarta Rielli, via Carducci 5, lunedì. 65077 D

MOBILIERI capaci cercansi. Via Martiri della Libertà 5. 65128 D

MODELLA cercasi. Telefonare al 54235 ore 13-15, giornata. 25303 D

NEGOZIO abbigliamento cerca ragazza quattordicenne bella presenza. Presentarsi martedì ore 10-12. Indirizzo UPI. 65022 D

PARRUCCHIERA lavorante, capace cercasi. Telefonare n. 61679. 25173 D

PARRUCCHIERA disposta andare a Dobbiaco cercasi. Rivolgersi presso Salone Marcella, Monfalcone. tel. 2190. 164 D

PELLICCIAIA mezzalavorante macchinista e apprendista cercansi. Pellicceria Mazaroli, Largo Barriera Vecchia 11, II p. 25179 D

PROFESSIONE elegante redditizia. facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem. via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-16 anni cerca negozio fr

UN'ANTICA AVVINCENTE POLEMICA CHE TORNA D'ATTUALITA'

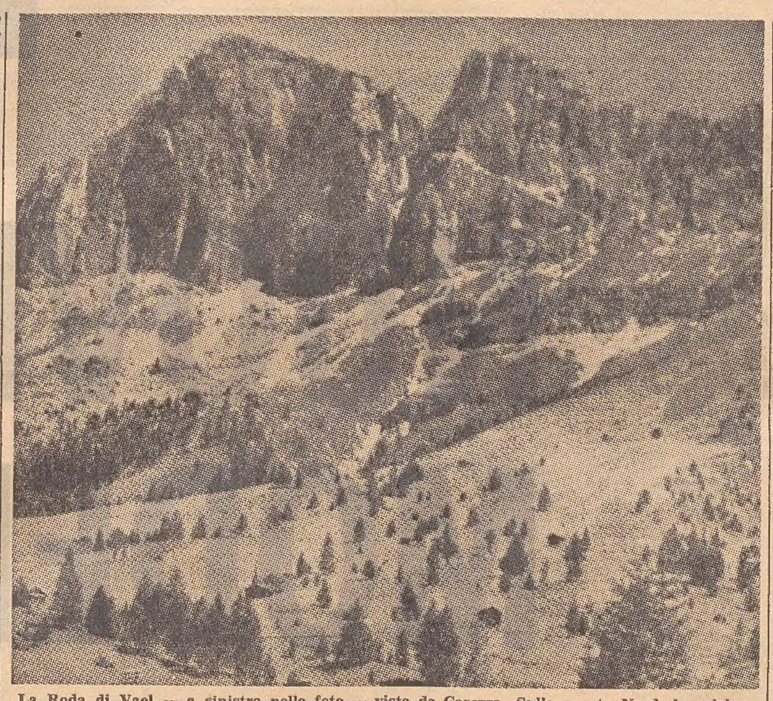
SONO ALPINISTI O MECCANICI GLI ARRAMPICATORI DEL 1960?

L'impresa di Maestri ha riproposto il dubbio: ma è certo comunque che bisogna dare un malinconico addio al vecchio «sesto grado»

E' presumibile che l'impresa di Maestri e Baldessari sulla Roda di Vael abbia suscitato non poche perplessità nei cosiddetti «ambienti alpinistici» e fra le persone che ancora si interessano di «exploits» sportivi; c'è, infatti, di che meravigliarsi e di che rimanere perplessi.

Otto giorni di arrampicata e sette notti in parete: e fin qui passi; quattrocentocinquanta metri di strapiombo, tale che un cordino, lasciato penzolare dalla vetta arriva quaranta metri più in là della base: e va bene. Ma la faccenda che nessuno, o pochissimi, hanno potuto finora digerire è la storia dei piombini, o meglio del piombo fuso in un crogiolo che Maestri e Baldessari si sarebbero portati su, assieme ai moschettoni, al martello da roccia, ai chiodi ad espansione; e per che cosa farne? Per creare delle fessure permeabili ai chiodi. Donde la considerazione ovvia che su quella «via» impossibile, sulla «parete rossa» definita sempre «vergine e inaccessibile», due uomini — a un certo punto — abbiano potuto accendere in qualche maniera un fuoco, fondere del piombo, trapanare la roccia, ficcarvi dentro del metallo fuso, aspettare che si raffreddi, piantarvi dei chiodi, salire per mezzo di essi, levarli — perchè li hanno levati — e continuare. Così, per otto giorni e sette notti. Con l'assistenza tecnica di una «équipe» di amici appassionati alla base, i quali attraverso cordini e carrucole mandavano loro minestre calde, batterie per i transistors e altri generi di conforto. Abbiamo sentito un commento dopo la cronaca televisiva dell'arrivo a valle di Maestri e Baldessari barbuti e sporchi dopo la salita: «Chissà perchè fanno tante commedie; potevano anche radersi. Del resto un paio di rasoi elettrici qualche ditta glieli avrebbe mandati su!».

Se si può concordare con le perplessità, non è da abbandonarsi univocamente alla critica. Si tratta ovviamente di ragionare, non con la comune per quanto fluida unità di misura di giudizio alpinistico, bensì con una visione diremo futuristica di questo sport e della sua tecnica. Alcuni decenni fa Preuss e Tita Piaz polemizzarono a lungo e violentissimamente sull'uso dei chiodi da roccia (che, è bene ripeterlo per i profani, non si piantano nel vivo della roccia bensì nelle fessure di questa); Preuss era contrario, Piaz era favorevole. E sembrò a un certo punto, prevalendo il punto di vista del «Diavolo delle Dolomiti», che la purezza dell'alpinismo fosse definitivamente contaminata. Eppure, dopo le imprese di Preuss, si ebbe la gloria non solo di Piaz, ma anche di Comici, e di Cassin e di Gervasutti che, con i chiodi da roccia, risolsero tutti i problemi ancora insoluti delle Alpi, problemi che sarebbero rimasti tali senza i chiodi da roccia, senza le «staffe», senza la «assicurazione a forbice», senza la tecnica di salita artificiale.



La Roda di Vael — a sinistra nella foto — vista da Carezza. Sulla parete Nord, la celebre «parete rossa», Maestri e Baldessari hanno tracciato una nuova via, assolutamente perpendicolare che va dalla vetta alla base della parete. La «via» è stata dedicata a Toni Egger

Gli acerrimi nemici dell'acrobatismo non si chetarono e dissero che ormai l'alpinismo diventava monopolio dei funamboli, che l'etica della montagna ne veniva sconvolta, e che così non si poteva andare avanti. Si andò avanti, tuttavia. E si raggiunsero mete inimmaginabili. La Nord di Lavaredo — una delle pareti impossibili — venne compiuta in tre giorni da una cordata capeggiata da Comici per una via che, con un po' di immaginazione, poteva venir definita «della goccia d'acqua». Allora — si era nel 1933 — Comici e i suoi compagni esperimentarono per la prima volta la cosiddetta «assistenza alla base»; nessuno mandò loro vivande e strumenti per mezzo di cordini, ma ebbero ugualmente la compagnia di amici che si attardarono sotto la parete confortando gli audaci scalatori... con serenate e concertini di chitarre. (Oh, dov'era finito lo splendido isolamento dei sestogradisti che partivano sul far dell'alba, spesso lasciando bianco lo spazio nel libro del rifugio per far perdere le tracce a eventuali concorrenti?). Così venne salita anche la Nord dell'Eiger — con radiocronisti, cannocchiali puntati, spedizioni di soccorso pronte sulla cima, aeroplani che volteggiavano attorno a Heckmair e agli altri suoi tre compagni. Così vennero pure salite le cime dell'Himalaia. Lassù non si trattava di sconfiggere la roccia, bensì un nemico ancora più feroce: l'impossibilità di sopravvivenza alle alte quote. Fu creato e sperimentato il respiratore, prima quello a circuito chiuso, poi quello a circuito aperto (cioè con la possibilità di respirare sia l'atmosfera esterna sia quella «artificiale» delle bombole). Il primo «ottomila» (l'Annapurna) fu conquistato grazie a sforzi e sacrifici sanguinosi, ma anche grazie all'organizzazione tecnica che si valeva di mezzi artificiali dei più progrediti. Del resto, come era impossibile in campo aeronautico, con un apparecchio a pistoni, raggiungere il «Mac 1», cioè la velocità del suono se non in picchiata, così in campo alpinistico fu considerato irraggiungibile il traguardo dell'Everest, e in genere delle vette oltre gli ottomila metri, senza l'ausilio di apparecchiature scientifiche atte a supplire le deficienze dell'organismo umano. Nell'alpinismo occorreva l'ossigeno; nell'aviazione, all'elica e ai pistoni si sostituiva il principio del «jet». (E qui il discorso si allargherebbe: vorremmo chiedere a un vecchio pilota da caccia quanto simile al suo aeroplano è oggi, poniamo, l'«X-15», che vola a 6500 chilometri orari; e vorremmo chiedere a un vecchio alpinista se ravvisa nella foto di Compagnoni e Lacedelli sulla vetta del K 2 il tipo classico dello scalatore: sono due epoche e due costumi).

Un'altra critica che viene mossa a Maestri è quella di aver meccanicizzato il nobile sport dell'arrampicamento. Si dice di lui quello che un tempo si diceva dei pittori astrattisti: dipingono così perchè ignorano il disegno. E quando taluno degli astrattisti mostrò anche di saper disegnare, si replicò che l'eccezione confermava la regola.

Ma l'accusa a Maestri di aver trasformato, con le sue imprese, l'alpinismo e di averlo reso poco meno che un'esibizione di carpentieri privi di vertigine, non è giusta. Cesare Maestri prima di salire con i chiodi a espansione e con i piombini, ha fatto uno strabiliante tirocinio di «solitario». E l'alpinismo solitario non è precisamente una sinecura. Vuol dire trovarsi «da solo» sospesi nel vuoto che si spalanca a centinaia di metri sotto di noi, e anche se c'è un chiodo che sostiene, spesso sono i nervi che non sostengono; e anche se ci sono alla base della parete gli amici che cantano stornelli e canzoncine, c'è sempre l'orribile pensiero che se le mani non tengono si cade e ci si sfracella. Maestri ha fatto nelle Dolomiti cose che solo Comici — se fosse vissuto — sarebbe stato capace di fare: da solo, *senza aiuto di corde e di chiodi*, è sceso, in arrampicata libera, per la parete Preuss del Campanil Basso che è di quinto grado, e per la «via delle guide» sul Crozzon di Brenta, che è di sesto grado. Se si considera che uno dei principali punti del «decalogo» di Preuss agli alpinisti è «non salire mai per dove non saresti capace di scendere senza mezzi artificiali», non si può disconoscere la fedeltà di Cesare Maestri al più alto purismo alpinistico.

Ed eccoci alla Roda di Vael. Effettivamente qui siamo nel campo della missilistica, se vogliamo mantenere il paragone alpinismo-aviazione. La Roda di Vael è una parete di dolomia pura, tutta strapiombante. Non vale per essa la cosiddetta scala di Monaco che pone al limite delle difficoltà umane il «sesto grado assoluto». Qui siamo oltre. E' il regno dell'artificiale, il «Mac 1000» dell'alpinismo acrobatico. Tecnicamente la Roda di Vael è classificata di «sesto grado, terzo A», che vuol dire oltre le possibilità umane con i mezzi normali e al massimo delle difficoltà con i mezzi artificiali. («Primo A» e «secondo A» sono i due gradi immediatamente antecedenti). Diamo dunque un addio, sia pure malinconico, al vecchio eroico sesto grado.

Maestri e Baldessari hanno scelto per questa salita — almeno a quanto se ne è saputo — il principio della verticale, cioè della «goccia d'acqua». Saliti da un punto della base della parete hanno toccato la cima senza deviare che di pochi metri dalla linea ideale che una goccia d'acqua traccerebbe se cadesse dalla vetta. Gli accorgimenti tecnici? Chiodi normali da roccia, chiodi ultraleggeri, staffe di corda e di alluminio (per superare gli strapiombi più accentuati), chiodi a espansione (con una punta di metallo dolce che si adatta e si espande nelle fessure piccole), «trapano a mano» e «piombini». Ma che cos'è il «trapano a mano»? Null'altro che uno scalpello, con la punta molto dura che viene battuto con il martello contro la roccia dove non ci sono fessure, e girato di 45 gradi ogni battuta: il buchetto che ne risulta viene riempito di un piombino simile a quello delle lenze, e nel buco poi viene infisso un chiodo che serve per assicurare gli scalatori. Su questi due ultimi accorgimenti tecnici si sono scatenate le polemiche: vediamo adesso che il «trapano a mano» non è l'aggeggio che tutti immaginavano, e vediamo anche che la storia del crogiolo per fondere il piombo è scaturita soltanto dal la fantasia di qualche cronista poco pratico di roccia.

La faccenda dei viveri fatti pervenire agli scalatori tramite il cordino di collegamento, delle radio a transistors e delle altre «diavolerie» adottate per vincere la Roda di Vael, è facilmente spiegabile: sarebbe stata un'idiozia rinunciare alle relative comodità che la non eccessiva altitudine della parete offriva. Si deve effettivamente all'organizzazione della «base» se Maestri e Baldessari hanno potuto resistere per quasi duecento ore sospesi nel vuoto e soggetti, minuto per minuto, a una forza di gravità complicata dalla progressiva pendenza negativa della parete.

Perchè, non si dimentichi, la Roda di Vael è uno strapiombo continuo, ossessivo. Soltanto la idea, l'istinto di tentarne una salita avrebbero fatto orore a un alpinista. Aver portato a termine quest'impresa, sia pure bucando la roccia e attrezzandola in modo da poter contare su un'assicurazione — molto spesso puramente morale — è un fatto che ha del sovrumano. Il lettore pensi un poco, si sporga dalla finestra e immagini di doversi tenere, con la punta delle dita, al davanzale, per duecento ore di seguito: anche se sta al primo piano sentirà il cuore battere un po' più velocemente del solito e lo stomaco muoversi senza regola. Non fosse che per queste considerazioni l'impresa di Maestri e Baldessari merita qualcosa di più che la stupefatta, incredula e un po' critica ammirazione con la quale è stata accolta.

Luciano Cossetto

PER LA PRIMA VOLTA LA «TOSCA» NEL MASSIMO TEATRO FRANCESE

Trionfo della Tebaldi all'«Opéra» di Parigi

Come Puccini la cantante italiana ha avuto 22 chiamate al proscenio - Il confronto dei critici con Maria Callas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 11

Come 57 anni fa Giacomo Puccini, quando per la prima volta la sua «Tosca» fu interpretata a Parigi all'Opera Comique, dovette per ben 22 volte venire sul palcoscenico per ringraziare il pubblico applaudente, così ieri sera per altrettante volte Renata Tebaldi è apparsa alla fine dello spettacolo sulla scena in compagnia degli interpreti dell'opera. Il pubblico è stato un po' deluso per questo: avrebbe preferito, almeno per una volta, avere tutta sola la grande cantante sul vasto palcoscenico della sala Granieri per esprimerle, a lei sola, tutta la sua ammirazione. Ma Renata Tebaldi, che è modesta, non ha voluto. A chi, alla fine dello spettacolo le ha domandato perchè non ha voluto apparire tutta sola sulla scena Renata ha risposto semplicemente: «In un'opera teatrale la riuscita della rappresentazione non è mai opera di una sola persona».

Doppio successo quello di ieri sera di Renata Tebaldi perchè è grazie a lei che le austere sale dell'«Opera» di Parigi, il massimo tempio della lirica francese, sono state invase dalla musica pucciniana. Sino ad oggi infatti Giacomo Puccini, benchè rappresentato per oltre 1200 volte all'Opera Comique, si era visto sempre rifiutare l'ingresso all'Opera. Il comitato artistico lo ha sempre giudicato un autore troppo moderno e non un «classico» come la tradizione del teatro esige. Lo scorso anno, quando dopo la trionfale rappresentazione dell'Aida la Tebaldi fu invitata a ritornare a Parigi per una nuova rappresentazione lasciandole la scelta dell'opera da interpretare, il direttore del teatro fu messo in un serio imbarazzo avendo avuta come risposta un solo titolo: «La Tosca» di Puccini. Ma di fronte al prestigio che la Tebaldi ha saputo farsi in tutto il mondo, ancne la tradizione è stata infranta e Puccini ha anche lui finalmente trionfato all'Opera. Le critiche della serata sono tutte di elogio per la Tebaldi. «Divina, inimitabile, superba» sono gli aggettivi che tutti i giornali indistintamente attribuiscono stamani alla Tebaldi. «Nel ruolo di Tosca — scrive stamane l'«Aurore» — Renata Tebaldi si è dimostrata all'altezza della sua reputazione mondiale e di una superiorità schiacciante su quella che i sordi hanno preteso darle come rivale».

La Callas — si capisce l'allusione — a causa dell'enorme pubblicità che l'aveva preceduta, ha in Francia numerosi sostenitori. Essi sono venuti ad ascoltarla nel dicembre 1958 come sono venuti ieri sera per ascoltare la Tebaldi e farne il paragone. Oggi sono tutti per la Tebaldi: è lei che ha vinto la battaglia. Fra i vari commenti fatti su di lei da diverse personalità del mondo artistico citeremo solo quello di una che ci pare il più significativo. Si sa che negli ambienti teatrali, gli artisti non sono molto generosi nell'elogiare i loro colleghi ma ciò non ha impedito a Mado Robin, primo soprano dell'Opera, di esclamare: «Ascoltare la Tebaldi è per me come prendere una lezione di canto».

Alla fine dello spettacolo immense corbeilles di rose rosse sono state portate in scena per l'artista mentre il suo camerino e il corridoio antistante era diventato impraticabile dal gran numero di mazzi di fiori che ammiratori e personalità le avevano inviati.

S. T.

CONCLUSA UNA ANNOSA VICENDA GIUDIZIARIA

Annullato il matrimonio di Rossellini con la Bergman

Secondo i giudici romani le nozze dei due artisti a Città del Messico non hanno mai avuto validità

Roma, 11

A mezzogiorno il giudice Orlando Falco, della prima sezione del Tribunale civile ha consegnato al presidente Luigi Grigoli la sentenza con la quale si è conclusa la causa per l'annullamento del matrimonio fra Roberto Rossellini e Ingrid Bergman.

Negli ambienti del Palazzo di Giustizia si è appreso che la decisione è favorevole alla coppia. Il Tribunale avrebbe affermato che quando il 24 maggio del 1950 il regista si sposò per procura nel Messico con la attrice, costei non aveva lo stato libero, essendo ancora moglie del dott. Peter Lindstrom suo primo marito. Già precedentemente il 10 giugno 1958 il Tribunale di Roma dichiarò nullo il matrimonio Rossellini-Bergman, ma la Corte d'Appello annullò la sentenza facendo rilevare che per ottenere l'annullamento delle nozze la coppia doveva provare che la Bergman era ancora legata al primo marito Lindstrom. Il regista e l'attrice promossero una nuova causa dinanzi al Tribunale civile, durante la quale esibirono una sentenza della Magistratura svedese con la quale si respingeva la richiesta di delibazione del divorzio fra la Bergman e il dott Lindstrom, confermando così che, al momento del matrimonio con Rossellini, l'attrice era ancora legata al suo primo marito.

La sentenza, favorevole ai due coniugi, dovrà ora essere vistata dal presidente Grigoli. Quindi martedì o mercoledì sarà depositata in Cancelleria.

Due donne italiane

Tornano dall'America dopo 60 anni di esilio

Napoli, 11

Con il transatlantico «Cristoforo Colombo», giunto oggi a Napoli dal Nord America, hanno fatto ritorno in Patria due vecchiette. Maria Abbatangelo di 82 anni e sua cugina Maria Lamagna di 79 anni, le quali mancavano dall'Italia da oltre 60 anni.

May Britt rinuncerebbe alla carriera cinematografica

Stoccolma, 11

La bionda attrice svedese May Britt Wilkens ha dichiarato oggi di essere disposta a rinunciare alla carriera cinematografica per diventare una donna di casa, se questo si renderà necessario.

«Le molestie che abbiamo subito a Londra mi hanno fatto sentire molto più cresciuta» ha detto la bionda May Britt ai giornalisti svedesi che erano ad attenderla all'aeroporto stasera.

E' giunta a Napoli l'auto a energia solare

Napoli, 11

L'automobile ad energia solare, giunta ieri sera a Napoli, è stata sbarcata stamane dal'a motonave «Galileo Ferraris», che l'ha trasportata da Los Angeles, e caricata su un treno merci delle FF. SS. per essere avviata, in mattinata stessa, a Roma dove mercoledì prossimo verrà esposta alla VII Rassegna internazionale di elettronica nucleare.

La vettura ad energia solare, che è stata costruita dalla «International Rectifier Corporation», in California, è dotata di due batterie da 6 volts, inserite in un circuito di 75 volts, che sono caricate da 10.640 cellule solari situate su un enorme tetto montato che è chiamato «Solar King». Questo «Solar King» è la più grande batteria solare costruita fino ad oggi nel mondo. Precedentemente la «International Rectifier» ha costruito un'altra batteria del genere costituita da 9260 cellule solari che venne montata sul satellite meteorologico «Tiros».

Il «Solar King» dell'auto inviata in Italia produce un'energia di 300 watts che, con ulteriore potenziamento dell'impianto del pannello solare, può essere portata a 200 watts. L'auto ha bisogno di una esposizione al sole dalle otto alle dieci ore per immagazzinare energia solare sufficiente per caricare le batterie ed avere così un'autonomia di un'ora.

Questo esemplare di automobile ad energia solare può raggiungere una velocità di 35 chilometri all'ora.

un regalo per Voi!



COL *NUOVO* CHLORODONT CARAMELLE KF *IN OMAGGIO*

Tanto insolito quanto importante è il regalo che la Chlorodont Vi offre. Infatti le caramelle KF che Vi verranno date in omaggio al momento dell'acquisto di uno qualsiasi dei tre formati del dentifricio Chlorodont, oltre ad essere della qualità più pregiata e di squisito sapore, contengono lo stesso *fluoro* del dentifricio Chlorodont e quindi ne rafforzano l'azione anticarie. E che impareggiabile, prolungata freschezza dell'alito con una caramella KF...!

formato medio L. 100
formato grande L. 200
formato gigante L. 300

Approfittate subito del nuovo omaggio Chlorodont!

...denti più bianchi, bocca più fresca con CHLORODONT l'anticarie al fluoro

VIRNA LISI: «la bocca della verità»

pubb. Chlorodont 280 AUT. MIN. 23635 DEL 23-2-1960

QUALITÀ E NOVITÀ DEL FRIGORIFERO FIAT

4 NUOVI MODELLI

MODELLO 135 LITRI **L. 62.000**

MODELLO 165 LITRI **L. 82.000**

MODELLO 190 LITRI **L. 99.500**
con sbrinatore automatico

MODELLO 250 LITRI **L. 120.000**
con sbrinatore e dissipatore automatici

(Imballo compreso, IGE e dazio esclusi)

L'utilità domestica del frigorifero - economia, igiene - non ha più bisogno di essere dimostrata ad alcuno. Ma è il prestigio della marca che decide la scelta.

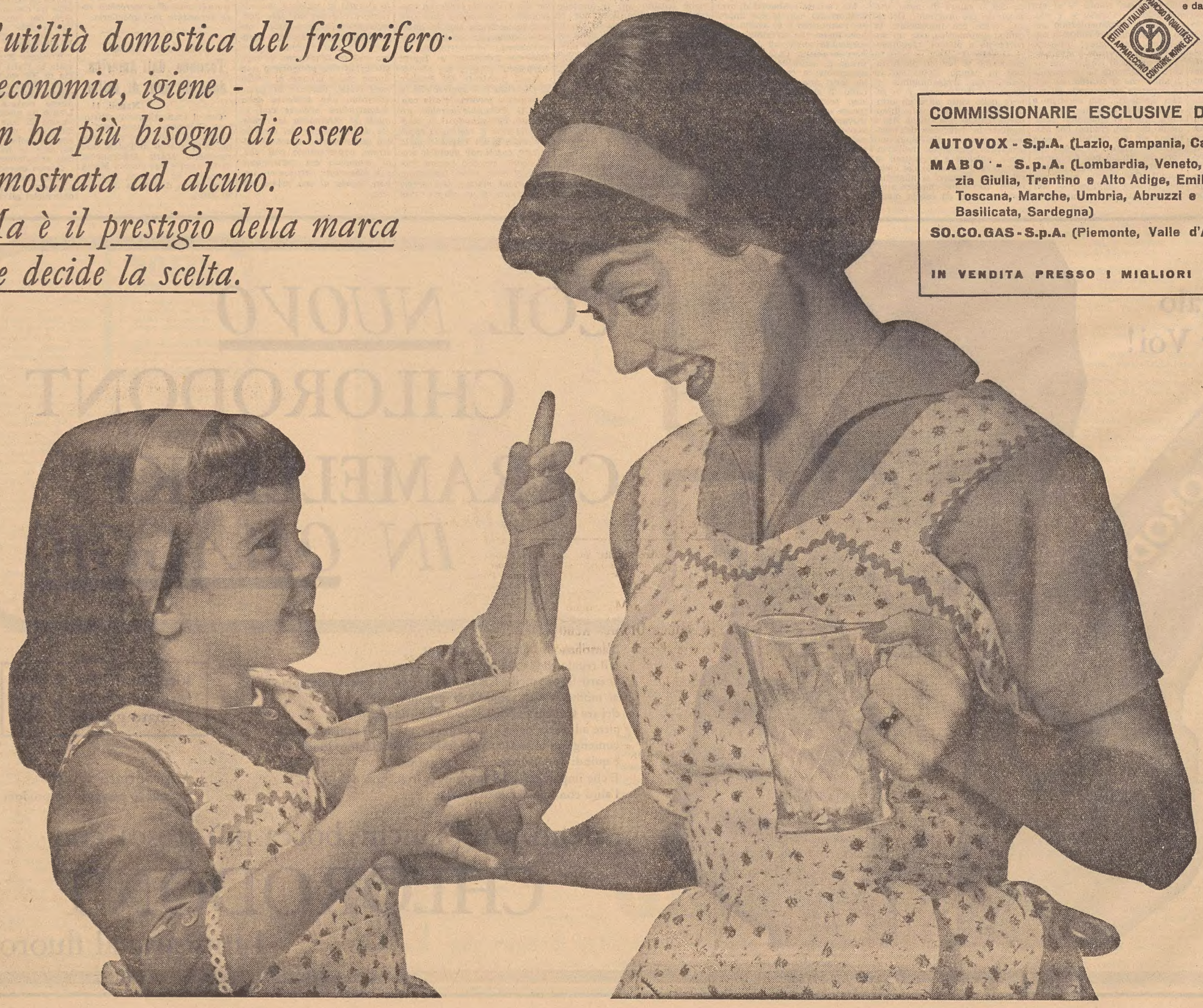
COMMISSIONARIE ESCLUSIVE DI VENDITA:

AUTOVOX - S.p.A. (Lazio, Campania, Calabria, Sicilia)

MABO - S.p.A. (Lombardia, Veneto, Friuli e Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige, Emilia e Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzi e Molise, Puglia, Basilicata, Sardegna)

SO.CO.GAS - S.p.A. (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria)

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI



CRONACHE SPORTIVE

PER LA «DAVIS» ITALIA-CILE

In un'ora di giuoco prevalgono gli azzurri

Sirola e Pietrangeli in tre soli set hanno ragione del doppio Ayala-Aguirre

Torino, 11

L'Italia è passata in vantaggio sul Cile, nei quarti di finale della Coppa Davis (zona europea), avendo la coppia azzurra Pietrangeli-Sirola battuto Ayala-Aguirre per 6-1, 6-3, 8-6. L'Italia conduce pertanto sul Cile per 2 a 1.

La gara di doppio, anche se si è conclusa in poco più di un'ora effettiva di giuoco, è stata avvincente; inizialmente per la brillante esibizione dei due italiani i quali specialmente nel primo set hanno giuocato ad altissimo livello, e verso il termine per la sempre più concreta resistenza opposta dai loro avversari, i quali nel terzo set sono perfino riusciti a portarsi in vantaggio per 5-4, cedendo infine — come era logico — al quattordicesimo giuoco.

Nel primo set, durato 13 minuti, gli italiani hanno raggiunto rapidamente i 5 giuochi a zero; hanno poi perduto il servizio di Ayala ma hanno concluso sul 6-1. Nella partita successiva, di 20 minuti, Sirola ha perduto il proprio servizio, permettendo così ai cileni di pareggiare sull'1-1. Poi gli italiani hanno continuato a condurre (3-1, poi 4-2, infine 5-3) ed a questo punto hanno chiuso sul 6-3 aggiudicandosi a 15 il servizio di Aguirre.

Più contrastato il terzo set, durato 33 minuti. Uno a zero per gli italiani su servizio di Sirola, poi 1-1 e via via così sino a quattro pari; quindi un interminabile nono giuoco (serviva Sirola) che i cileni hanno finito per aggiudicarsi portandosi 5-4 in loro favore. Gli azzurri però hanno subito pareggiato riportandosi in vantaggio per 6-5 (servizio di Pietrangeli vinto a zero); nuovo pareggio dei cileni ed infine due giuochi consecutivi e vittoria finale degli italiani per 8-6.

Il Belgio eliminato dall'Inghilterra (5-0)

Scarborough, 11

I tennisti inglesi hanno vinto oggi gli ultimi due incontri del confronto coi belgi per i quarti di finale della Coppa Davis, zona europea. Bobby Wilson ha battuto Eric Drossart per 6-2, 6-1, 6-2 e Billy Knight ha battuto Jackie Brichant per 6-4, 6-2, 6-2. Risultato complessivo: Inghilterra 5 vittorie, Belgio nessuna.

In finale l'Inghilterra si misurerà con i vincitori del confronto Italia-Cile tuttora in corso a Torino.

Francia - Danimarca 3-0

Parigi, 11

La Francia si è già qualificata per la semifinale della Coppa Davis (zona europea) essendo in vantaggio sulla Danimarca per 3 a 0 dopo l'incontro di doppio. I francesi Grinda-Molinari hanno infatti battuto i danesi Nielsen-Urlich per 6-3, 9-7, 7-5. In semifinale la Francia incontrerà la vincente di Germania-Svezia.

Atletica a Varsavia

Meconi secondo

Varsavia, 11

Ecco i risultati registrati oggi nel corso della prima giornata del «Memorial Kusocinskij». Peso: 1) Variu (Ungh.) m. 18,39, 2) Meconi (It.) 18,29. M. 800 femm.: 1) Jordan (G. B.) 2'09"1. Peso femm.: 1) Cerna (Cec.) m 14,71. Alto femm.: 1) Balas (Rom.) m. 1,83. Giavellotto femm.: 1) Schwalbe (Ger.) m. 52,17. M. 100 femm.: 1) Itkina (URSS) 11"7. M. 400: 1) Kowalski (Pol.) 47"3. M. 100: 1) Schmidt (Pol.) 10"6. M. 100 ost.: 1) Muzyk (Pol.) 14"7. Lungo: 1) Kropilowski (Pol.) m. 7,53, 3) Bravi (It.) m. 7,14. M. 1500: 1) Orywal (Pol.) 3'46"5. Marteilo: 1) Nikulin (URSS) m. 64,17, 2) Samotzvietwo (URSS) m. 64,17. Alto: 1) Lansky (Cec.) m. 2,05.

La madre di Loi porterà la medaglietta

San Francisco, 11

La signora Anna Loi, madre del pugile italiano che incontrerà mercoledì sera al «Cowpalace» di San Francisco il campione mondiale dei mediolleggeri juniores, Carlos Ortiz, andrà in America per assistere all'incontro.

Il motivo di questa decisione inaspettata è stato fornito dal manager di Loi, Steve Klaus, che ha detto che la signora Loi dovrà portare al figlio la medaglietta portafortuna, che egli ha tenuto con se nel corso di 110 incontri favorevoli.

Intanto i due pugili hanno proseguito gli allenamenti sul ring. Loi ha fatto sei riprese, portando ad un totale di 129 rounds la sua preparazione sul ring per il campionato mondiale delle 140 libbre. Il pugile italiano ha curato particolarmente i ganci di sinistro.

Tidwell: 100 metri in 10"1

Houston (Texas), 11

Charlie Tidwell del Kansas, ha eguagliato il record mondiale sui 100 metri piani, in una prova di ieri sera, con il tempo di 10"1.

Modesti risultati ieri a Milano nei campionati di atletica leggera

Milano, 11

L'arena, con la bella cornice di verde del vicino parco, ha fatto e lo farà anche domani per la giornata conclusiva da teatro ideale del primo scaglione di gare atletiche, valevoli per il campionato finale di società.

La giornata è stata — sotto il profilo climatico — abbastanza favorevole, nonostante un lieve vento. Infatti il temporale della notte precedente ha notevolmente rinfrescato la aria; così tutti gli atleti sono scesi in lizza in ottime condizioni, riuscendo ad esprimere quasi sempre il meglio delle loro possibilità.

Tra tutti i concorrenti una discreta prova hanno sostenuto i veneti in gara: alcuni dei quali, anzi, hanno conquistato nelle loro specialità dei brillanti piazzamenti o addirittura il primo posto. E' il caso del saltatore con l'asta Baronchielli delle Fiamme Oro di Padova. Eccellente prestazione quella di Bordignon del Coin di Mestre, che ha toccato, nella stessa competizione, i metri 3,80 contro i metri 4 del padovano.

Se si vuole fare un po' di cronaca occorre incominciare dai 400 metri ostacoli svoltisi sulla distanza di tre serie. Proprio alla terza viene registrato il miglior tempo assoluto (53"3) ottenuto da Carozza. Discreto e non molto brillante il tempo del mestrino Canevari con 58"2. Modesto ma sufficiente per la forza degli avversari che ha incontrato il tempo di Landi, sempre del Coin Mestre, che ha impiegato 55", classificandosi nella sua batteria dietro ai primi tre e davanti agli ultimi due.

Tempi eccezionali non sono stati quelli della gara dei 200 metri piani solo Cerutti, vincitore della terza «manche», ha ottenuto un buon tempo con i suoi 21"6, imitato dal patavino Manaresi (21"7) che per poco non è riuscito ad acciuffarlo sulla linea del traguardo. Contemporaneamente si sono svolte le gare del lancio del giavellotto, in cui vincitore è risultato il palermitano Feccarotta con metri 68,34, contro i 66,92 del patavino Bonaiuto delle Fiamme Oro, e quella del salto con l'asta, che ha visto la brillante affermazione di Baronchielli (metri 4). Tali gare duravano ancora quando s'è iniziata la corsa degli 800 metri piani, anche questa disputatasi in tre serie. Nella prima, accanto a Frassi vincitore in 1'56" e Romanello secondo in 1'56"2 s'è distinto Gori con 1'57". L'atleta del Coin Mestre è stato indubbiamente all'altezza delle sue migliori prestazioni, con un tempo invidiabile .Molto bene ha fatto pure Campo, suo compagno di squadra, arrivato primo nella seconda serie, con il tempo di 1'53"2 ma Fontana, probabile olimpico ha impiegato ancora meno: 1'50"5.

Dopo il giavellotto vinto dal palermitano Feccarotta (68,34) sono scesi in lizza gli atleti del salto in lungo e del disco. Il generoso romano Grossi si è classificato primo con una buona misura rappresentata dai 51,30 metri, era poi la volta dei corridori della corsa sui 5000 piani. E' stata una gara combattuta, che ha coronato vincitore il brillante Antonelli della Fiat di Torino seguito da Ambu della Lancia e dal patavino delle Fiamme Oro Costa, il cui tempo è di 14'57"8.

Mentre la staffetta 4 x 400 prendeva il via finiva la gara del salto in lungo. La staffetta, spettacolare, è stata vinta dalla squadra della Roma, nella prima serie delle Fiamme Oro di Padova, che facevano registrare il miglior tempo in 3'14"4. La marcia dei 10 mila metri ha chiuso la prima giornata di gare. Successivamente, la piccola folla di appassionati che ha seguito le fasi della competizione atletica con vivo interesse, ha lasciato l'arena mentre calavano le prime ombre della sera. Si sono intrecciati i primi commenti sui risultati odierni e s'è incominciato a pensare alle gare di domani, giornata conclusiva.

Ecco i risultati. *Metri 400 ostacoli.* Prima serie: 1) Bello (Novara) 55"3; 2) Mariotti (Ancona) 56"; 3) Mostardini (Firenze) 56"6. Seconda serie: 1) Mattei (Terni) 53"7; 2) Bertotto (Biella) 53"9; 3) Frinolli (Roma) 54"3. Terza serie: 1) Carozza (Sulmona) 53"3; 2) Barberis (Torino) 53"4; 3) Gavelli (Forlì) 53"7. *Metri 200 piani.* Prima serie: 1) Cavalieri (Rovereto) 22"2; 2) Ottolia (Savona) 22"6; 3) Ristori (Firenze) 22"8. Seconda serie: 1) Serio (Lucca) 22"1; 2) Rabizzi (Siena) 22"2; 3) Sisti (Milano) 22"2. Terza serie: 1) Cerutti (Milano) 21"6; 2) Manaresi (Padova) 21"7; 3) Loddo (Cagliari) 21"9. *Metri 800 piani.* Prima serie: 1) Frassi (Cremona) 1'56"; 2) Romanello (Este) 1'56"2; 3) Cori (Mestre) 1'57"9. Seconda serie: 1) Sambo (Mestre) 1'53"; 2) Dulli (Siena) 1'53"3; 3) Orlando (Torino) 1'54"4. Terza serie: 1) Fontan (Aosta) 1'50"5; 2) Tomiazzo (Valdagno) 1'51"8; 3) Gandini (Gallarate) 1'52"7. *Giavellotto.* Prima serie: 1) Feccarotta (Palermo) 68,34; 2) Bonaiuto (Padova) 66,92; 3) Mediani (Pisa) 65,36. *Metri 5000 piani:* 1) Antonelli (Torino) 14'40"; 2) Ambu (Torino) 14'47"; 3) Costa (Padova) 14'57"8. *Staffetta 4 x 400.* Prima serie: 1) Roma, 3'22"6; 2) Coin Mestre, 3'22"9. Seconda serie: 1) Fiamme oro Bari, 3'20"9; 2) Cremonese, 3'21"2. Terza serie: 1) Fiamme oro Padova, 3'14"4; 2) Fiat, 3'14"5. *Disco:* 1) Grossi, 51,30; 2) Paccagnella, 45,53; 3) Guidi, 45,47. *Marcia 10 km.:* 1) Corsaro (Fiamme Gialle) 49'44"8; 2) Carrocci (Frascati) 50'4"1; 3) Chiabrera (Este) 50'7"2. *Salto in lungo:* 1) Terenziani (Reggio Emilia) 7,35; 2) Andolfi (Ascoli) 7,21; 3) Gilardi (Esercito) 7,20. *Asta:* 1) Baronchielli (Padova) m. 4; 2) Bordignon (Mestre) 3,80;3) Cappellari (Gasparotto) 3,80.

A Bellen della SGT il Giro di Monfalcone

Monfalcone, 11

Si è svolto questa sera alle 22 il giro podistico di Monfalcone organizzato dal Cra-Crda locale. Vi hanno preso parte otto atleti, sette triestini e un monfalconese, i migliori specialisti regionali. Il tracciato di gara di questa prima manifestazione sportiva dei festeggiamenti indetti per la sagra di Sant'Antonio si snodava per le vie cittadine per chilometri 2.250 ed è stato percorso due volte per un totale di quattro chilometri e mezzo. Partenza e arrivo a piazza della Repubblica.

Fin dalle prime battute il forte Bellen si è portato in testa ed ha imposto il suo ritmo sostenuto distaccandosi dal gruppetto che tosto si allungava. Il vincitore ha continuato tutto solo con buon vantaggio sull'irriducibile Bembi che manteneva la seconda posizione mentre più dietro vi erano continui frazionamenti. Ad oltre metà percorso si ritiravano Bruno Segulia della S. G. Triestina e Bruno Bisiani dell'Acegat di Trieste. Un pubblico numeroso lungo tutto il percorso ha salutato gli atleti che hanno poi tagliato il traguardo in quest'ordine: 1) Enzo Bellen della S. G. Triestina in 14'57"6; 2) Egidio Bembi idem in 15'24"4; 3) Mario Ricatti dell'Acegat Trieste in 15'34"2; 4) Silvano Gottardo della S. G. Triestina in 15'44"8; 5) Franco Sattolo dei Crda Monfalcone in 15'47"6; 6) Luigi Micheli della S. G. Triestina in 15'50"4. La coppa Quarta mostra dei vino che era in palio è stata assegnata alla Società Ginnastica Triestina.

LA REGATA DELLE STELLE NEL MARE DI TRIESTE

Straulino torna alla vittoria e la dedica alla memoria di Nordio

Al secondo posto «Cha Cha» e al terzo la francese «Candide» che conserva il primato

Straulino-Rolandi, l'equipaggio azzurro di «Merope III» ha vinto oggi la quarta prova della Coppa Tito Nordio, internazionale per Stelle. Si presentivano che all'equipaggio abituato a spadroneggiare sui più difficili campi di regata, ad incontrare i più forti campioni internazionali prima o poi almeno la vittoria di giornata non sarebbe dovuta sfuggire. Tino Straulino, il fuoriclasse lussignano, più che avvilito, sembrava addirittura sorpreso dei piazzamenti che di giorno in giorno andava collezionando in una prova cui tanto teneva, e oltre a tutto su di un campo di regata a lui quasi familiare. E' bastato forse il cambiamento dell'albero, effettuato ieri mattina, prima della quarta prova, un albero molto più flessibile del precedente, o forse la famosa vela azzurra di North ha smesso di fare i capricci, una cosa è certa: ieri mattina «Merope III» andava. Non è detto inoltre che, ieri Straulino non c'è «l'abbia messa tutta» per fare il dono più gradito alla gentile signora Renata, moglie del campione scomparso, ospite graditissima sul battello della giuria.

Un vero peccato quel banale incidente tra «Merope» e l'equipaggio jugoslavo accaduto nella prima prova e il conseguente ritiro; senza quel malaugurato e forse precipitato abbandono della regata, «Merope» guiderebbe quasi certamente la classifica con largo margine di punti. Sarà per il prossimo anno, Tino ha promesso di ritornare per battersi sul suo mare e in memoria dell'amico suo Tito Nordio.

Un'altra magnifica regata dello jugoslavo Fafangel su «Cha Cha», ottimo secondo dopo una lotta a distanza con «Merope», ai ferri corti invece fin sul traguardo con «Candide». Sono questi in definitiva i tre equipaggi che più si sono distinti in questa edizione della magnifica regata internazionale che, come tutto lascia prevedere, assumerà sicuramente negli anni successivi il carattere di una delle più importanti manifestazioni mondiali di Stelle.

«Rododendro» con Nico Rode-Sangulin, alternando prove ottime, durante le quali la grande classe dell'equipaggio improvvisato e ancora non affiatato, traspariva evidente, a prove nelle quali la «scalogna» si associava troppo spesso ad una preparazione frettolosa dello scafo, dopo la regata odierna stanno occupando un onorevolissimo terzo posto.

Chi invece non sta corrispondendo alle sue precedenti prestazioni è il «Nababbo II» del dott. Danelon. Questa fortissima imbarcazione, decisamente non cammina. Pure ieri, dopo aver finito il primo giro in ottima posizione nel gruppo di testa, all'inizio del secondo giro, col rinfrescare del vento, incominciava a perdere immediatamente velocità, tanto da finire molto indietro nella classifica.

Splendida giornata di sole e di vento. Non più l'Ostro rabbioso dei giorni precedenti con grossi cavalloni, ma un meraviglioso Ponente che, dai 5 metri iniziali alla partenza arriverà a fine regata alla forza di 10 metri al secondo. «Candide» parte libero con «mure a dritta» in direzione di Punta Sottile, scadendo però un po' troppo sottovento. Il percorso è sempre a triangolo olimpionico con la boa al vertice nella direzione di Grado. «Merope» ha scelto le «mure sinistre» fiutando il «riondo» che può offrire la costiera in direzione di Sistiana. Non sbaglierà. Al primo incrocio è già decisamente in testa, e quello che più conta, cammina allegra, staccando sempre più gli immediati inseguitori che, non occorre dirlo, sono «Cha Cha» e «Candide». Splendida lotta fin sul traguardo tra i due forti equipaggi stranieri, dove «Cha Cha» la spunta per pochi secondi, salutato dagli evviva da bordo del «Raven». Intanto Straulino-Rolandi vanno ad offrire la prima vittoria al loro indimenticabile amico Tito Nordio.

Nella serata di ieri è giunto a Trieste il dott. Gianluigi Laforio Serra, presidente della commissione sportiva dell'U.S.V.I. Egli seguirà oggi l'ultima prova della Coppa Tito Nordio e presenzierà, nella serata, alle ore 18.30 alla premiazione che avrà luogo nella sede dell'Adriaco.

Ordine d'arrivo della quarta prova: 1) «Merope III», Agostino Straulino, (Marina Militare) in ore 2.26' punti 20; 2) «Cha Cha III», Mario Fafangel, (Slovenska) 2.28' p. 19; 3) «Candide», Albert Debarge, (Parigi) 2.28'9" p. 18; 4) «Vesna», Toncevic, (Dalmatinska) 2.29'10" p. 17; 5) «Rododendro», Nico Rode, (Verbano) 2.31' p. 16; 6) «Maja», Bruno Dequal, (Trieste) p. 15; 7) «Vumir», Stanko Nincevic, (Dalmatinska) p. 14; 8) «Alì Babà VI», Hans Bryner, (Lugano) p. 13; 9) «Nababbo III», Ottaviano Danelon, (Trieste) p. 12; 10) «Alù IV», Nanni Porro, (Lecco) p. 11; 11) «Mirach III», Giuseppe Fago, (La Spezia), p. 10; 12) «Menuet», Antonio Martinolli (3052), (Trieste) p. 9; 13) «Cobra», Franco Gariboni, (Garda) p. 8. Ritirato: Andromeda.

Classifica generale dopo la quarta prova, valevole solamente fino al 3.o posto, essendo in corso delle proteste: 1) «Candide», (Francia) p. 58; 2) «Cha Cha» (Jugoslavia) p. 53; 3) a parità «Merope» e «Rododendro» p. 42.

«Vi manca la donna?»

Quattro solitari attraverso l'Atlantico

Londra, 11

Quattro piccoli yacht sono partiti da Plymonth per New York al colpo di cannone sparato dall'ottantenne Lord Morley, impegnandosi in gara su un percorso di circa cinquemila chilometri. Al vincitore sarà consegnato un piatto d'argento, sul quale sarà disegnata la rotta seguita. Ogni yacht ha un solo uomo a bordo, al quattro di stamane, tutti inglesi, si aggiungeranno entro i prossimi giorni, altri quattro concorrenti, uno dei quali, Jean Lacombe, un francese, partirà soltanto martedì, dopo aver riparato la sua imbarcazione rimasta danneggiata nel viaggio da Le Havre a Plymonth. Sono attesi anche un tedesco e un americano.

La gara è dovuta all'iniziativa di uno dei quattro partiti stamattina, il ten. col. Hasler, famoso per le sue imprese durante la guerra. Gli altri tre sono: il chirurgo londinese David Lewis, il gallese Valentine Howells, e l'editore Francis Chichester che, con i suoi 58 anni, è il più anziano del gruppo. Per suggerimento del dott. Lewis, i concorrenti riempiranno giorno per giorno un formulario preparato dal consiglio per le ricerche mediche britanniche, che contiene quarantatre domande. Il formulario ha lo scopo di controllare quali sono le reazioni di un navigante solitario lasciato ai suoi pensieri in mezzo all'Oceano. Tra le domande quotidiane alcune riguardano l'appetito, le reazioni nervose, la noia, la stanchezza, le allucinazioni visive e auditive. Alcune domande tendono ad accertare se e in che misura il navigante avverte la mancanza di una compagna femminile.

Il viaggio durerà probabilmente sei settimane. Una compagnia aerea americana ha promesso che i suoi piloti sorveglieranno, per quanto possibile, la crociera degli yacht. Alla partenza da Plymonth era presente la moglie di Chichester, che ha annunciato che volerà incontro al marito a New York per tornare poi indietro con lui nella loro imbarcazione. Howells, il cui yacht batteva una bandiera con un grande drago rosso del Galles, ha detto di voler fare una traversata molto veloce per far piacere a sua moglie che ha avuto un bambino da pochi giorni.

Dennerlein ad Amburgo primo nei 200 «farfalla»

Amburgo, 11

L'italiano Fritz Dennerlein, detentore del titolo europeo di nuoto sui 200 metri a farfalla, è stato oggi la principale attrazione alla riunione natatoria allo stadio di Amburgo. Dennerlein, pur essendo partito male nella gara dei 200 metri a farfalla, conduceva il campo dopo i primi 50 metri e giungeva primo in 2'19"2 battendo il tedesco Hans Zierold, che al secondo posto ha registrato 2'27"4. Il tempo fatto dall'italiano supera di soli 1'2" il suo record europeo nella specialità.

QUARTA DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

Nella ripresa la Triestina piega la resistenza del Ferroviario (8-5)

Due a due nel primo tempo - Burrascoso finale - Espulsi Scieghi Romano Martellani - Pubblico numeroso

L'ennesimo «derby» triestino ha visto il successo dei rosso-alabardati al termine di una gara dalle fasi molto movimentate. Le due squadre avevano instaurato la partita a grande andatura, producendo nella prima frazione di giuoco il maggior sforzo, tanto che nella ripresa dovevano scontare questa loro temeraria condotta di gara.

La Triestina non tardava ad avere ragione della fragile difesa avversaria ed a 4' Martellani I, incuneatosi nel settore destro, staffilava di prepotenza. Le distanze venivano ristabilite al 12' con Gregori che sfruttava un preciso allungo di Bissoli. Continui erano i capovolgimenti di fronte e le manovre offensive facevano registrare un certo equilibrio dei valori in campo quando, in una mischia, Gregori trovava lo spiraglio aperto per portare in vantaggio la propria squadra (25'). Tutto lasciava supporre che i ferrovieri sarebbero andati al riposo con l'esiguo vantaggio, ma un errore di Ottonelli permetteva a Bertuzzi III di pareggiare le sorti della contesa (29').

Il Ferroviario si presentava in campo nella ripresa ancora stordito per il pareggio subito in circostanze avverse ed a mesentirne di più era il suo portiere; nei primi cinque minuti la partita mutava fisionomia, volgendo decisamente a favore degli alabardati i quali realizzavano due reti con Martellani II ed una con Martellani I. Al 12' Bertuzzi III portava a sei le reti della Triestina. A questo punto rientrava in campo Krassevich, rimpiazzando Scieghi che, con Ottonelli, era stato l'...ispiratore dell'offensiva alabardata. Le cose però non miglioravano tra i ranghi dei ferrovieri, che incassavano altre due reti al 15' e 16' rispettivamente con Bertuzzi III e Martellani I.

Sul 8 a 2 la partita poteva dirsi praticamente finita ed i giuocatori della Triestina interpretavano alla lettera la situazione, tanto da lasciare una certa libertà di manovra agli avversari, i quali ne approfittavano per raccogliere l'insperato regalo che permetteva loro di raccorciare sensibilmente le distanze. La sconfitta da pesante come risultava ad un quarto d'ora dalla fine, si tramutava in onorevole: altre tre marcature andavano a segno, il tutto nel breve spazio di quattro minuti. Scieghi realizzava due «penalty», al 19' ed al 23', mentre al 22' un tiro di Scieghi creava una mischia originando una sfortunata autorete ad opera di Prinz. La partita s'avviava verso la fine al piccolo trotto ed il Ferroviario, che aveva consumato le migliori energie, ai pari degli avversari, nel primo tempo era incapace di rovesciare le sorti della contesa, che erano state decise all'inizio della seconda frazione di giuoco.

La partita complessivamente ha lasciato molto a desiderare sul piano della tecnica e soltanto di rado si è visto qualche buono spunto, come in occasione della segnatura della quarta rete alabardata. Nel finale poi la gara si faceva scorretta e l'arbitro era costretto ad espellere Romano Martellani e Scieghi, che apparivano i più esuberanti negli scontri personali. Numeroso pubblico ha assistito all'incontro. Primo tempo: 2-2.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Krassevich, Gregori (2), Bissoli, Fonda, Scieghi (2); TRIESTINA: Cataletto (Mar), Cervo, Prinz (1 autorete), Martellan II (2), Martellani I (3), Zanella, Bertuzzi III (3); ARBITRO: Bartolomasi, di Modena.

LA CLASSIFICA

Novara	4	4	0	0	50	21	8
Modena	4	4	0	0	41	15	8
Monza	4	4	0	0	45	18	8
Triestina	4	3	0	1	24	20	6
Marzotto	4	2	0	2	16	13	4
Amat. Novara	4	2	0	2	35	33	4
Brescia	4	1	0	3	11	30	2
Pirelli	4	0	0	4	11	29	0
Ferroviario	4	0	0	4	13	33	0
Lazio	4	0	0	4	15	49	0

Migliorato un record europeo di nuoto

Lipsia, 11

La squadra femminile olandese della 4 x 100 s.l. — composta da Van Der Velden, Lamboer, Posthumus, Gastelaars — ha stabilito oggi, nel corso dell'incontro triangolare di nuoto Germania orientale, Olanda, Granbretagna, il nuovo primato europeo della specialità in 4'18"2 abbassando di 4"7 il precedente record stabilito a Budapest nel 1958 da un'altra squadra olandese.

Anche la squadra tedesca, seconda in 4'21"9, ha migliorato il vecchio primato. Al termine della prima giornata di gare la Germania or. conduce con 69 punti seguita dall'Olanda.

Ecco i vincitori delle gare della prima giornata: m. 100 s.l. maschile: 1) Krron (Ol.) 57"5; m. 400 s.l. femminile: 1) Schimmel (Ol.) 4'57"7; m. 200 rana femminile: 1) Goebel (Germ.) 2'50"6; m. 200 farfalla maschile: 1) Black (Gb.) 2'22"7; m. 100 dorso femminile: 1) Van Velsen (Gb.) 1'11"8 (migliore prestazione dell'anno); 2) Schmidt (Germ.) 1'11"8 primato tedesco; 3) Dobber (Ol.) 1'11"8.

Di stretta misura

Novara - Amatori 10-9

Novara, 11

Il derby cittadino per poco non si concludeva con una grossa sorpresa dal momento che l'Amatori è andata molto vicino a quella vittoria che se fosse riuscita a conquistare avrebbe premiato la sua eccellente prestazione di fronte ai campioni d'Italia che questa sera non hanno certo giuocato al livello delle loro possibilità dimostrandosi impacciati e imprecisi nello svolgimento del loro abituale ritmo di giuoco. I giovani dell'Amatori confermando le loro recenti solide prestazioni hanno sfoggiato ritmo, manovra e velocità inseguendo da vicino il Novara e non dandogli requie ogni qual volta Vighenzi e Zaffinetti, un binomio dalla fusione perfetta, con veloci puntate, riusciva a realizzare e andando ad aumentare quell'incertezza del risultato che è stata tenuta in sospeso fino al fischio finale. Primo tempo: Novara-Amatori 5-4.

NOVARA: Sacchi (Torrione), Aina, Nanotti (1), Cerina (6), Panagini (3), Colombo. AMATORI NOVARA: Romussi (Gasparetto). Mora, Bedogni, Zaffinetti (6), Vighenzi (3), Albertinazzi. ARBITRO: Tarragni, di Milano.

Imprevista resistenza

Monza - Marzotto 5-3

Monza, 11

Il Monza è riuscito a vincere a stento un incontro che nella prima parte della ripresa sembrava vederlo largamente dominatore nei confronti dei veloci e volonterosi lanieri di Valdagno. Un improvviso ritorno dei veneti portava questi molto vicini ai monzesi e soltanto verso la fine con un tiro di Villa da oltre metà campo i monzesi potevano assicurarsi il risultato. Da notare che Sbalchiero, colpito di rimbalzo da una palla, subiva una ferita all'arcata sopracciliare sinistra, per cui alla fine della partita gli venivano praticati due punti di sutura. Il bravo attaccante restava però in campo contribuendo non poco alle marcature della propria squadra.

Per il Monza si sono distinti oltre al solito Bolis, Pennati e Gelmini II in buona giornata; De Franceschi, Sbalchiero e De Gerone si sono messi in luce fra gli ospiti. Primo tempo 3 a 0.

MONZA: Bolis (Patrini), Villa (2), Pennati (1), Levati, Gelmini II (2), Bosisio, Pessina. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto, De Franceschi (1), Sbalchiero, De Gerone (2), Savi, Urbani. ARBITRO: Zeppini, di Milano.

Vince l'esordiente

Brescia - Pirelli 4-2

Brescia, 11

Il Brescia ha battuto questa sera il Pirelli grazie ad una generosa prestazione di tutti i suoi uomini che hanno brillato per entusiasmo e volontà. Se l'incontro è stato al disotto delle aspettative non è mancato l'agonismo che a volte, senza i decisi interventi dell'ottimo arbitro, avrebbe potuto degenerare in lotta durissima. Dopo un primo tempo in tono minore, nel corso del quale i milanesi erano riusciti a portarsi in vantaggio, il Brescia imponeva nella ripresa un ritmo sostenuto a Bortolini e compagni. Il finale era tutto di marca bresciana.

Del Pirelli solo Bortolini e Motta hanno brillato per la loro classe; deludente al contrario Esposto. Del Brescia oltre al sorprendente portiere Ziglioli da citare Guggiana II che ha conseguito e sanzionato la vittoria. Primo tempo: 1-2.

BRESCIA: Ziglioli (De Colle), Catalani, Guggiana I (1), Moneghini, Guggiana II (2), Piccinelli, Brignoli. PIRELLI: Motta (Borgomaineri), Bergamaschi, Preda (1), Bortolini (1), Esposto, Castoldi, Federici. ARBITRO: Vesce, di Novara.

Brezigar dà spettacolo

Modena-Lazio 11-6

Roma, 11

Niente da fare per la compagine laziale contro un Amatori Modena letteralmente scatenato. La squadra emiliana ha confermato oggi le sue grandi possibilità e ha lasciato chiaramente intendere le sue intenzioni su una probabile affermazione finale. Il Modena, infatti, è apparsa una formazione registrata in ogni reparto e che poggia tutto il suo giuoco sul portentoso Brezigar, vero centro motore attorno al quale ruota l'intero complesso modenese.

Abbiamo detto di Brezigar, il quale ha costituito un vero e proprio spettacolo a parte, strappando applausi a scena aperta. Accanto al prestigioso attaccante modenese ha brillanto di viva luce il bravo Rinaldi, autore di alcune azioni veramente degne di nota.

Della Lazio poco da dire: la squadra è l'ombra della bella compagine dell'anno scorso. I soli Rautnich e Masala hanno tentato di opporsi alla netta superiorità degli avversari. Ci sono riusciti soltanto nei primi minuti, poi hanno dovuto anche loro alzare bandiera bianca: contro un Modena di quella forza, infatti, c'era ben poco da fare. Primo tempo: 5-2.

MODENA: Artioli, Baraldi, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi (3), Brezigar (5), Frattini. LAZIO: Cuni (Marini), Cacioli, Natali, Rautnich (1), Masala (4), Garribba, Spessot (1). ARBITRO: Poccianti, di Firenze.

PREOLIMPICA DI SCHERMA A TRIESTE

SEDICI FIORETTISTI CONQUISTANO LA SEMIFINALE

Impossibilitato a tirare Edoardo Mangiarotti - Eliminazione dei fratelli Marzi - Le competizioni odierne alla S. G. T.

Su alcune diserzioni avevamo già fatto il nostro pessimistico pronostico; mai però avremmo preveduta una diserzione del cinquanta per cento degli iscritti. Purtroppo, su 61 iscritti a questa seconda preolimpionica di fioretto si sono presentati a Ugo Pignotti, direttore tecnico della manifestazione, soltanto 31 concorrenti che, suddivisi alla svelta in sei gironi di ottavi di finale, hanno dato dopo un paio d'ore di vivaci combattimenti i nomi di coloro che «passavano» e di quelli che erano eliminati. Era presente Edoardo Mangiarotti, ma egli è stato impossibilitato a scendere in pedana causa un malaugurato strappo muscolare.

Sin dai primi incontri si sono imposti alla nostra attenzione alcuni elementi, tutti giovani e taluni ancora giovanissimi che in un non lontano avvenire potranno aspirare a dei posti al sole nell'agone internazionale; non li stimiamo però ancora maturi a contendere le medaglie d'oro alle prossime Olimpiadi ai campioni dell'Europa Centrale. Ci sono piaciuti D'Assunta, Curletto, Pellegrino, Nacawa, Aureggi e il giovanissimo napoletano La Ragione; molti altri hanno brillato per ardore e per buona tecnica, altri invece si sono scomposti nello spasimo del pericolo della eliminazione. Per la nostra Ginnastica dolorosa è stata l'eliminazione immediata dei fratelli Oliviero e Marzio Marzi; ai quali però non si può fare appunto alcuno perchè, essendo sotto le armi, non hanno potuto prepararsi a dovere per una prova tanto impegnativa.

Fra gli eliminati negli ottavi di finale troviamo Bighi, Paoletti e Quintiliani; mentre nei quarti di finale sono passati i seguenti fiorettisti: D'Assunta, Curletto, Delfino, e Villari (eliminati Sacchetto e Galvani); poi Nacawa, Aureggi, Sestini e Casalone (eliminati Giusti e Rigoli); Carpanida, Lazzarini, La Ragione e Cosci (eliminati Sotgiu e Tassi); Pellegrino, Vaselli, Gentile e Bini (eliminati Restaino e Sarti).

I 16 tiratori ammessi alle semifinali si ritroveranno stamane alle 8.30 per disputare nelle due palestre, molto opportunamente adattate a sale d'armi, le due semifinali, mentre alle ore 16 ci sarà la finale dei primi e quella dei secondi.

L'operato dei presidenti di giuria, Ceccato, Ragno, Turio, Carmina e Mazzucconi è stato encomiabile e la prima giornata di questo grande torneo, dedicato alla memoria di Dante Carniel, si è svolta senza inconvenienti di sorta e relativamente senza inciampi, per quanto siano stati necessari ben tre laboriosi spareggi che prolungarono la durata delle gare di una buona ora. Il pubblico molto numeroso che attorniava le sei pedane ha molto apprezzato le esibizioni dei migliori fra i combattenti, sottolineando di nutriti applausi le vittorie più smaglianti e meglio meritate.

E. V.

L'INCONTRO GINNICO DI BELGRADO

In vantaggio gli italiani

Belgrado, 11

I ginnasti italiani conducono oggi su quelli jugoslavi di stretta misura, per 233,26 a 233,05 dopo la prima giornata della riunione ginnica italo-jugoslava e dopo il completamento di cinque esercizi obbligatori.

Classifica individuale: 1) Cerar (Jug.) punti 48,35; 2) Franco Monicolli (It.) 47,35; 3) Giovanni Carminucci (It.) 46,75; 4) Pasquale Carminucci (It.) 46,65; 5) Ivan Caklec (Jug.) 46,25; 6) Angelo Viccardi (It.) 45,80; 7) Orlando Palmonari (It.) 45,30; 8) Alojz Petrovic (Jug.) 45,25; 9) Marcello Marculin (It.) 44,80; 10) Gianfranco Marzolla (It.) 44,80; 11) Milenko Lekic (Jug.) 44,75; 12) Dragam Gagic (Jug.) 44.35; 13) Boris Necik (Jug.) 44,20; 14) Arrigo Carnolli (It.) 42,05.

La squadra jugoslava ha vinto gli esercizi obbligatori alle parallele con punti 46,95 contro i 46,85 realizzati dagli italiani, il volteggio al cavallo (46,50 contro 45,85) e gli anelli (47,45 contro 47,40), mentre la squadra italiana ha vinto le prove sul cavallo lungo (46,75 contro 45,85) e alla sbarra orizzontale (46,40 contro 46,30).

Classifiche individuali. Parallele: 1) Carminucci punti 9,70; 2) Cerar 9,60. Sbarra orizzontale: 1) Cerar punti 9,70; 2) Caklec 9.55. Volteggio al cavallo: 1) Cerar punti 9,55; 2) Menichelli ex aequo. Anelli: 1) Menichelli punti 9,80; 2) Cerar 9,70. Cavallo lungo: 1) Cerar punti 9,80. Hanno arbitrato il cecoslovacco Schultz, gli italiani Guglielmetti e Lucchetti e gli jugoslavi Ivancevic e Jurman.

Ecco i nostri favoriti. *Premio delle Ancore.* Erben, Volgata, Gualdana. *Premio delle Vele:* Mariposa, Buccon, Imera. *Premio delle Barche:* Romanda, Galino, Suliano. *Premio dei Mare:*



Ristoro preferito

Che modo piacevole per passare la sera: a casa con qualche amico. Tutto è pronto perchè la serata abbia successo — un piano per raccogliersi intorno, dei piatti di ottimi panini, e abbondanza di Coca-Cola. Sì il buon gusto della Coca-Cola, il suo gaio frizzare, ne fanno la bibita preferita per chi ha ospiti in casa.

MCMLX

Coca-Cola

PREFERITA IN TUTTO IL MONDO

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
SOCIETA' IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE TRIESTE - VIA DEI GIACINTI 32-34

RAGAZZE per laboratorio camiceria anni 14-16 cercansi. Cordi, Raffineria 6. 64932 D

RAGAZZI volonterosi per officina fabbro edile cercansi. Telefonare lunedì 75229. 25231 D

RAGAZZI 15-16.enni per lavoro artigianale cercansi. S. Maurizio 16, I p. 25189 D

RAGAZZI 14-16enni apprendisti parchettisti presentarsi lunedì via S. Zenone 6, dalle 18 alle 19. 25324 D

RAGAZZINA 14-15.enne e mezzalavorante stiratrice. Presentarsi subito, San Marco 31. 44867 D

RAGAZZO apprendista 14.enne cerca Camiceria Bisi, Ponte della Fabbra 2. 25237 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Genova 17, Cattaruzza. 44910 D

RAGAZZO apprendista alimentari. Via Bellini 5. 25174 D

RAGAZZO 14.enne cercasi per drogheria. Cantoni, San Michele n. 1. 64968 D

RAGAZZO robusto abile triciclo cerca lavoratorio pasticceria. Conti 2. 64979 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano tedesco cercasi. Cassetta 25252 D UPI.

SIGNORINA pratica contabilità cognizioni tedesco cerca industria Europ-Italia, Monfalcone, piazza Repubblica 6. Presentarsi esclusivamente martedì o mercoledì ore 16-18. 25135 D

SIGNORINA signora dinamica cercasi vendita tessuti rateali provvigioni vantaggiose. Scrivere Cassetta 65120 D UPI.

SIGNORINE visitino privati uffici affidansi vendita articoli profumeria. Cassetta 64951 D UPI.

SOCIETA' fiduciaria autorizzata acquisto rateale azioni industriali esamina domande per nomina corrispondenti. Scrivere: «Previdena», Napoli, Bracco 71. 5926 D

STIRATRICE e mezzalavorante cercansi. Pulisecco Anita, via Crispi 23. 25167 D

STIRATRICE capace cercasi posto stabile. Giulia 55. 65075 D

STIRATRICE provetta e garzona 15.enne cerca Pulitura secco. Tel. 50586. 64994 D

STIRATRICE capace e apprendista stiratrice cerca tintoria M. D'Azeglio 11. 65043 D

STIRATRICI a mano per vestiti, lavandaie, garzone portatrici 14-16 anni, sarte da uomo cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 729 D

STIRATRICI a mano per vestiti, lavandaie, garzone portatrici 14-16 anni, sarte da uomo, cercansi. Rivolgersi Pulitura a secco, Campi Elisi 36. 729 D

STIRATRICI, mezze lavoranti posto stabile cercansi. Pulitura secco Paduina 2. 65041 D

TECNICO commerciale conoscenza tedesco per reparto vendite a Milano cerca importante ditta rappresentanze esclusive macchine utensili. Scrivere specificando età pretese referenze Casella 213 D, SPI, Milano. 5924 D

TELE-RADIOTECNICO cercasi prontamente provvisto patente C disposto trasporti. Offerte referenziate Cass. 25223 D, UPI.

TRADUTTRICE giovane lingua tedesca eventualmente inglese cercasi. Scrivere Cassetta 25310 D UPI.

14.ENNE cerca alimentari. Campo Marzio 20. 65116 D

16.ENNE bella presenza negozio elettrodomestici cercasi. Telefonare lunedì 55228. 65016 D

E Rich. camere e pens. L. 25

CAMERA vuota, cucinino cerca signora media età. Cassetta 25269 E UPI.

CAMERETTA cerca signora presso distinta. Cassetta 25170 E UPI.

FUNZIONARIO stabile abbisogna camera presso distinti unico inquilino termobagno telefono ascensore oppure pianoterra villetta eventualmente pensione. Cass. 25073 E UPI.

MOBILIATA matrimoniale uso cucina cercasi. Telefonare da lunedì 37239. 44948 E

STANZA mobiliata solo dormire tutti conforti possibilmente indipendente cerca anziano funzionario banca presso piccola famiglia non affittacamere. Scrivere indicando numero telefono Cass. 64625 E UPI.

STANZA grande vuota cucinino possibilmente indipendenti affitto aggiornato cerca distinta persona sola. Cass. 65087 E, UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AFFITTO stanza o stanzino mobiliati, soleggiati, serio. Cadenazzo Amelia, via Università 10, III. 25323 F

CAMERA una due persone acqua corrente affittasi temporaneamente. Torrebianca 25 - II destra. 25247 F

CAMERA affittasi a due amici. Via Lazzaretto Vecchio 22. Suonare al sarto. 25277 F

CAMERA mobiliata affittasi a studente o statale. Madonnina 17, II p. 25213 F

CAMERA mobiliata in villa con giardino affittasi. Telefonare 93202. 25305 F

CAMERA affittasi donna sola. Giuliani 36, trattoria. 65125 F

CAMERE due cucinino affittasi. Vedere giornata domenica, Via Udine 11. 44930 F

CAMERETTA affittasi a persona distinta. Via Stuparich 14, I destra. 25241 F

CAMERETTA affittasi donna sola in mattinata. Tel. 53696. 64936 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Belpoggio 10-II, porta 16. 25302 F

CAMERETTA con vitto, prezzo conveniente, offresi. Informazioni portineria, Belpoggio 1. 12647 F

CAMERINO letto soleggiato affittasi. Raffineria 9-V, suonare ultimo campanello. 44922 F

CAMERINO cucina affittasi donna sola 3000, centro. Cass. 65037 F, UPI.

CENTRALISSIMA bella arredata una persona affittasi 10 mila, uso bagno, telef. 26937. 64938 F

DISPONENDO stanza ospiterei coniugi o signora. Telefono 49616. 64981 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni n. 5, D'Alberto. 65099 F

MATRIMONIALE pulita, centralissima, affittasi distinto. Telef. 28454. 44941 F

MOBILIATA bella ariosa unico subinquilino affittasi persona distinta. Telefonare 43234. 44913 F

MOBILIATA affittasi due amiche donne. Telef. 62276. 25236 F

MOBILIATA grande cucina bagno affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 64948 F

MOBILIATA centro uso telefono unico subinquilino affittasi distinto. Telefonare 63325. 25176 F

MOBILIATA nuova bagno telefono affittasi distinto presso piccola famiglia, paraggi via Giulia. Ind. UPI 25177 F.

MOBILIATA pulitissima telefono. Giacinti Gallina 5-III, destra. 44934 F

MOBILIATA una persona affittasi. Piazza Goldoni 10-I, porta n. 1. 25267 F

MOBILIATA affittasi una due persone, telefono bagno, pulitissima, centro. Via Milano 25, piano II. 25255 F

MOBILIATA bagno tel. (56862) affittasi distinto. Giulia 39-III, destra. 25249 F

MOBILIATA soleggiata bagno telefono offresi persona perbene. Telefonare 91189. 65072 F

MOBILIATA casa nuova via Rossetti telebagno affittasi distinto. Telefonare 57896. 44945 F

MOBILIATA affittasi a distinta persona anche temporaneamente. Cologna 33, III. 25336 F

STANZA con vitto offro a signora distinta. Tel. 25111.

STANZA vuota affittasi persona distinta. Tel. 27158. 65047 F

STANZA mobiliata affittasi a donna onesta occupata 5000. Telef. 46792, ore 10-16. 64950 F

STANZA grande vuota uso telefono centro affittasi distinto oppure ufficio. Telefonare 65044 oppure 65144. 65017 F

STANZA mobiliata affittasi escluso donne, via Canova 15, Covach. 64982 F

STANZA affittasi a due amici. XX Settembre 12, porta 9. 25254 F

STANZA vastissima centralissima affittasi adatta sartoria, scuola taglio, maglieria. Telefono 23297. 25257 F

STANZA vuota telefono bagno affittasi. Telefonare 30746 oppure 56637. 65074 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Corsi speciali esami riparazione qualsiasi materia per avviamenti, medie, istituti, Licei. Dattilografia, stenografia. Via Battisti 22, telefono 38800. 25152 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 65010 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertite, Imbriani 14. 65 G

CERTAMENTE troverete impiego abilitandovi tenuta libri paga e contributi mediante corso specializzato per corrispondenza. Scrivere: INIS - Altinate 38/A Padova. 5903 G

CHITARRA, fisarmonica, pianorgan elettrico, insegna accuratamente maestro specializzato. Telefonare 43817. 25306 G

INIZIO Corsi taglio estivi, metodo C. I. M. S. Informazioni, iscrizioni, viale Ventisettembre 9, tel. 94128. 64895 G

MATEMATICA, tedesco. buona pronuncia, insegna studentessa. Prezzi modici. Telef. 94567. 44949 G

TEDESCO esami riparazione offresi diplomato mitissimo onorario. Scrivere Cass. 64992 G, UPI.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

GATTINA siamese paraggi via Rittmeyer. Mancia generosa rinvenitore. 44929 H

OCCHIALI vista smarriti domenica scorsa fra Basovizza-Padriciano. Mancia telefonare 56842. 44912 H

OROLOGETTO smarrito martedì tratto Madonna del Mare-Felice Venezian. Generosa mancia rinvenitore. Telefonare n. 72169 dalle 13.30-14.30. 44869 H

OROLOGIO smarrito S. Servolo - Giacomo in Monte. Mancia competente. Telef. 58822. 44932 H

PAPPAGALLETTA verde, smarrita. Rinvenitore pregato telefonare 63623, compenso. 25230 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A. VIA APIARI (Roiano) stabile nuovo, stanza, soggiorno, poggiolo, WC - doccia, preferibile persona sola, 17.000 mensili affittansi. - D'ANNUNZIO-CAPITOL seminuovo, soltanto ufficio, ambulanza, tre stanze (anche singole), locali accessori, affittansi prontingresso. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 I

A. A. A. A. A. COMMERCIALE casa nuova, prontaentrata, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, giardino in proprio, affittasi 23.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 25214 I

A. A. A. A. A. FABIOSEVERO casa nuova, prontaentrata, tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno, cantina, centralnafta, affittasi 33.000 compreso accessori. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 25214 I

A.A.A.A.A. GINNASTICA prontaentrata, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittasi 30.000 mensili senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 25214 I

A.A.A. APPARTAMENTI signorili, due, tre, quattro stanze, servizi completi, terrazze soleggiate, stabile nuovo zona Piccardi (centralnafta), affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo Rotonda Boschetto, tre stanze, servizi moderni, centralnafta; altri Ventisettembre, Ginnastica, Navali, Sanmarco (casa nuova), D'Alviano (22.000), Opicina, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO affittasi Carlalberto accessori vista poggioli, Tel. 25869. 25271 I

A.A. PRONTENTRATA. Casa nuova, zona GIULIA, affittasi appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta. ADRIACOM. Battisti 4. 501 I

A. LOCALE affari spazioso. zona S. Giacomo affittasi 20.000 mensili. Tel. 68168 (orario ufficio). 25297 I

A. LOCALI affari, nuovo complesso via Giulia: bellissimo angolo tre fori, altro più piccolo, affittansi. Tel. 68168 (orario ufficio). 25300 I

A. TRISTANZE, cucina, bagno, rimesso nuovo, V piano, affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 65046 I

A. USO ufficio affittansi tristanze, centralissime. AGEP, Passo Goldoni 2. 65046 I

A. VANI uso barbiere parrucchiere, verdure, latteria, rivendita pane, pulitura, tintoria, calzoleria, drogheria, mercerie, ecc. affittansi in nuovo complesso edilizio zona signorile (Locchi-Bellosguardo-Carli). Tel. n. 68168 (orario ufficio). 25299 I

AGEP, Passo Goldoni 2, affitta signorili tristanze soggiorno riscaldamento, poggioli.

APPARTAMENTI due casa signorile inizio via Rittmeyer radicalmente rinnovati, tre stanze, bagno, termosifone, a richiesta comunicanti affittansi. Amministrazione Penzo, via Palestrina 6. 25140 I

APPARTAMENTI, locali, magazzini di varie grandezze, centrali, periferici affittansi. Telefonare 61793. 65218 I

APPARTAMENTINO S. Luigi, stanza, stanzetta, cucina 10.000 mensili, rimborso spese, affittasi mattinata. Amsterdam, piazza S. Caterina 2. 121 I

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, cucina, termobagno, termosifone, ascensore, esclusi compensi, affitta prontamente Amministrazione Trevisan, Mazzini 18. 25194 I

APPARTAMENTO centrale 5 camere, camerino, cucina, riscaldamento autonomo, bagno, affittasi prontamente. Amministrazione Klauer, Imbriani 6. 65019 I

APPARTAMENTO centralissimo 4 camere, 3 camerini e cucina affittasi 1.o luglio. Amministrazione Klauer Imbriani 6. 65020 I

APPARTAMENTO signorile in villa, quadristanze, camerino, doppi servizi, terrazza panoramica, garage, grande giardino, vicinanza Stazione, libero primo luglio, affittasi. Cass. 25182 I, UPI.

APPARTAMENTO di stanza letto, soggiorno, cucinino, bagno e doccia, accessori, affittasi sposi. Telefonare 46856, 9.30, alle 14. 64993 I

APPARTAMENTO in villa 4 stanze, cucina, termobagno, vista mare, vicinanza filobus, affittasi prontentrata. Telefonare 48288. 25141 I

APPARTAMENTO 2 stanze, ripostiglio cucina bagno installato casa nuova, via Commerciale, entrata 1.o luglio affittasi 21.000 mensili. Telefonare 24795. 25199 I

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, bagno, riscaldamento autonomo, paraggi Tribunale affittasi. Scrivere Cassetta 25187 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 vani bagno installato affittasi. Telefonare 91935, dalle 9-12. 64958 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori via Oriani affittasi. Telefonare lunedì 96350. 44892 I

APPARTAMENTO 6 stanze accessori bagno, piazza S. Antonio, affittasi prontamente. Telefonare lunedì 96350. 44892 I

APPARTAMENTO due stanze due stanzini, cedesi affitto prelievo cucina accessori. Telefonare settimana 9-10, n. 68150. 65079 I

APPARTAMENTO libero due stanze stanzetta cucina bagno non installato riscaldamento autonomo affittasi D'Annunzio 16, I piano. Rivolgersi Perissan, stesso indirizzo, 9-11 e 16-17. Telefono 74865. 25250 I

APPARTAMENTO signorile, primo piano sei stanze, bagno installato, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, prelievo mobili affittasi. Offerte Cassetta 25260 I UPI.

APPARTAMENTO tre stanze 2 camerini cucina terrazza, I piano, centralissimo affittasi prelevando mobili camera cucina prezzi vera occasione causa partenza. Telefono 74216. 25232 I

APPARTAMENTO 5 stanze, centralissimo, cedesi; affittasi stanza a distinto, ogni comfort. Tel. 26748. 65097 I

APPARTAMENTO centrale, vista mare. 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, ascensore, parzialmente ammobiliato affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2106 I

APPARTAMENTO signorile, tristanze, ammobiliato completamente, via Franca, affittasi per tre mesi. Tel. 68168 (orario ufficio). 25298 I

APPARTAMENTO due stanze cercasi. Telefonare 39191 ore 11-13. 44917 I

CAMERA e cucina affittasi prelevando mobilio. Via G. Vidali 7, IV. 25134 I

CAMERA, cameretta, cucina 19 mila; bistanze 17.000; tristanze 28.000; altro bistanze casa nuova 26.000, affittansi, tutti senza spese. Immobiliare, Slataper 1. 65120 I

CAMERA, cucina 8000-10.000; bistanze 20.000; tristanze 18.000, affittansi compensando spese. - Immobiliare, Slataper 1. 65120 I

CASETTA e campagna affittansi. Scrivere a Gobbo Romano, S. Dorligo della Valle, Trieste. 25066 I

DUE stanze, stanzino adatto cucina, indipendenti, uso bagno, telefono e giardino affittansi 15.000 mensili. Telefonare 42843. 44900 I

DUE magazzini centrali affittansi. Telefonare lunedì 96350.

ICAM scambio camera cucina cantina per eguale compensando, paraggi Piazza Foraggi, S. Giacomo. Telef. 57444. 25192 I

INDIPENDENTI, conforto, quartieretto centro; appartamento pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 25225 I

LOCALE ottima posizione affittasi condizioni vantaggiose. Telefonare da lunedì 44788.

MAGAZZINO interno S. Giacomo, ampio con doccia, luce, corte (tutto nuovo) affitto. Telefonare mattinata 96751. 64949 I

MAGAZZINO Riva Grumula 6, affittasi, telefonare prime ore mattina 25645. 65107 I

QUARTIERE mobiliato città affittasi stagione estiva. Offerte Cass. 64980 I, UPI.

QUARTIERE affittasi da settembre, 2 camere, cucina, bagno, gabinetto, Lazzaretto Vecchio 9, IV piano. Visitare oggi ore 10-12, Dolce. 64990 I

SIGNORILE, quattro stanze, stanzino, accessori, affittasi 35 mila. Cass. 25196 I, UPI.

STANZA e bagno 13.000 mensili, indipendente contratto diretto affittasi mattinata. Amsterdam, Piazza S. Caterina 2. 122 I

STANZE 1-2-3, I piano, uso ufficio affittansi, piazza Venezia. Indirizzo UPI 44919 I.

STANZE 2 stanzetta due poggioli, soleggiato, affittasi. Via Tor S. Piero 18, ore 10-12, 16-18 25262 I

TRISTANZE, stanzetta, accessori, veranda, V piano, ascensore affitto prelevando mobilio. Revoltella 21. Fabris. 65113 I

VILLA Barcola Faro affittasi appartamento tre stanze garage piccolo compenso spese. Telefono 24577. 25145 I

VILLA affittasi Strada Friuli adiacenze Faro, quadristanze doppi servizi alloggio autista cantina riscaldamento centrale vasto giardino. Informazioni: Lloyd Adriatico Assicurazioni, Ufficio Immobiliare, dalle 16 alle 18. Telefono 31-450. 65000 I

L Rich. appart. bott. L. 25

A BANCARIO occorre appartamento libero giugno, 5 locali effettivi più accessori, doppi servizi, garage, termonafta, anche in villa panoramica, paraggi Santandrea, Commerciale compreso Barcola, affitto aggiornato. Prego evitare offerte non rispondenti requisiti richiesti. Cassetta 25119 L, UPI.

(Continua a pagina 14)



GRANDI CONCORSI

doni a migliaia premi per milioni

KOP lip AVA BUCATO MIRA

AUT. MIN. N. 32559 DEL 27-6-59

Alla 17ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE, avvenuta in data 30 Maggio 1960, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza di Genova e del Notaio Giacomo Sciello, sono risultati vincitori:

1° Premio L. 5.000.000 Sig. ROMAGNOLI GINA Via Vallona Posterrore 2ª traversa N° 14 - RAVENNA

2° » L. 2.000.000 » DE ANGELIS GINA - Via Sales 4 - AOSTA

3° » L. 1.000.000 » BERGONZINI SANDRA - Via Orioli 16 - BOLOGNA

Gli altri 37 PREMI del valore di L. 225.000 circa caduno sono stati vinti da:

Sig Mariana Fernando - Via Rubini 7 - Como
» Zucchelli Maria - Castello d'Agogna (PV)
» Giannini Anita - Piazza Tigli 1 - Firenze
» Pestelli Giovanna - Via 24 Maggio 6/7 - Genova Sestri P.
» Berselli Guido - Pomponesco (MN)
» Tibaldi Gianguida - Via Bonfadini 105/1 - Milano
» Carta Francesca - Via Principessa Jolanda 27 Sassari
» Pitto Vera - Salita Crocetta 14 - Genova-Apparizione
» Quagliotti Maria - Via F.lli Zanzottera 12 Figino (MI)
» Raghel Maria - Via Barbieri 15 - Padova
» Bertoletti Francesco - Viale Corsica 33 - Milano
» Romani Liliana - Via Tiburtino 443 - Roma
» Lucacchioni Maria - Moiano (PG)
» Pilozzi Jolanda - Via Virgilio 70 - Pomezia (Roma)
» Grappiolo Franca - Via Ugo Pierino 50 - Strevi (AL)
» Costagliola Giuseppe - Via G. Marconi 68 - Monte di Procida (NA)
» Spada Pasqua - Corso Torino 82 - Cascine Vica (TO)
» Merlini Augusta - Via Beato Pellegrino 44 A Padova
» Meda Irma - Corso V. Alfieri 76 - Asti
» Dossena Carlo - Via 8 Giugno 31 - Melegnano (MI)

Sig Ghielmetti Giuseppina - P.za Parrocchiale 3 Clivio (VA)
» Balduzzi Francesca - Via Zelaschi 32 - Voghera (PV)
» Melelli Elena Cecchina Stazione (Roma)
» Masella Loreta - Viale Marconi 196/16 - Roma
» Missoni Vilma - Via Pescetti 79 - Firenze
» Braga Giuseppe - Via S. Maria 24 - Morazzone (VA)
» Galante Berta - Corso Italia 83 - Mantova
» Zani Lucia - Viale Mazzini 1 - INA-Casa - Chiari (BS)
» Pezzotti Duilio - Piazza Luca Marenzio - Coccaglio (BS)
» Bongiorni Maria Rosa - Via Mazzini 2 - Calendasco (PC)
» Giorgis Luigi - Via A. Volta 20 - Cunea
» Ballestrero Teresina - Piazza C. Boggiani 4 Boscomarengo (AL)
» Antona Gina - Via W. Fillak 6/5 - Genova Sampierdarena
» Corlazzoli Giovanna - Via Maggiore - Offanengo (CR)
» Mosaici Giovanna - Via F. Turati 147 - Roma
» Huber Anna - Maso Erber 24 - Vandoies (BZ)
» Robbiati Maria - Via Mameli 2 - Lissone (MI)

. . . in oggetti a scelta dei vincitori

Chiedete al Vostro Fornitore, oppure alla Commerciale Mira Lanza, Piazza Brignole 12 r. Genova, il CATALOGO DONI Edizione Settembre 1959 con aggiunti nuovi interessanti Doni e l'ELENCO PREMI.

I concorsi continuano

LA 18ª ESTRAZIONE QUADRIMESTRALE DEI PREMI AVRÀ LUOGO NEL MESE DI SETTEMBRE 1960

M L P 639





FRIGORIFERI TELEFUNKEN ANCHE IN ITALIA!

serie DELUXE
serie TROPICAL

modelli da 125 - 160 - 170 - 210 - 215 litri

da lire 64.900 in più

Doppia Garanzia

la marca mondiale TELEFUNKEN
e il marchio ufficiale di qualità

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:
- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

Sistema "Konvektor" Consumo ridotto

TELEFUNKEN la marca mondiale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL VIAGGIO DEL PREMIER RUSSO IN AUSTRIA

Oltre cento persone al seguito di Kruscev

Pure Gromiko farà parte della delegazione Sono previste tappe a Bucarest e a Budapest

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 11

Nikita Kruscev giungerà a Vienna con una delegazione di oltre cento persone, informano oggi fonti sovietiche a Vienna. Prima di partire per la capitale austriaca il Premier sovietico si recherà probabilmente a Bucarest dove il giorno 20 si apre il terzo congresso nazionale del Partito comunista romeno e farà anche, probabilmente, una visita-lampo a Budapest. Kruscev, secondo le voci qui raccolte da fonti bene informate, terrebbe al congresso di Bucarest un importante discorso politico.

I giornali di Vienna informano oggi che, oltre alla consorte del Premier, giungerà anche suo genero, Adjubei direttore del giornale pomeridiano moscovita «Izvestia». E' stato inoltre oggi reso noto ufficialmente che anche il Ministro degli Esteri Gromiko, il direttore politico per gli Affari esteri europei Ilitschov (ex Alto commissario sovietico per l'Austria) e l'ex Ambasciatore a Vienna Lapin, fanno parte della delegazione. L'arrivo del Presidente sovietico a Vienna verrà preceduto dalla visita di un gruppo di inviati speciali russi che hanno l'incarico di fare il «battage» a questo avvenimento al quale Mosca attribuisce grandissima importanza e che viene considerato all'Occidente come nuovo «testo di prova» delle intenzioni sovietiche dopo il fallimento del summit.

Kruscev, come si aprende oggi, visiterà in Austria i seguenti centri: Vienna, Linz, Salisburgo, Klagenfurt, Graz. Il viaggio attraverso l'Austria verrà fatto in auto. Il medico personale di Kruscev, che lo segue in questo suo viaggio, na fatto sapere oggi alla Direzione del protocollo austriaco che le cerimonie ufficiali non dovranno in alcun caso impegnare il Presidente oltre le ore 22, data che le sue condizioni di salute non sono attualmente le migliori. Kruscev che ufficialmente verrà ospitato all'albergo «Imperial», passerà una parte delle ore dedicate al riposo in una villa di proprietà dell'Ambasciata sovietica che si trova nel bosco viennese in prossimità della Capitale. Una «staff» di agenti del Servizio di sicurezza nazionale sta controllando in questi giorni il movimento di arrivo e di partenza dai campi dei profughi dai Paesi orientali. In particolare il controllo si concentra al campo di Asten, presso Linz dove vivono 125 famiglie di profughi dall'Ungheria, Polonia, Cecoslovacchia, Jugoslavia.

I soliti circoli bene informati credono di sapere che Kruscev terrà a Vienna due importanti discorsi politici uno dei quali nell'interno della Stadthalle che ha una capienza di 30 mila posti. L'Associazione dei giovani cattolici austriaci ha fatto oggi sapere in un comunicato ufficiale che «non permetterà che il Partito comunista austriaco presenti all'ospite una Austria pro sovietica». I comunisti austriaci hanno notoriamente preso misure per far sì che a Kruscev venga riservata un'accoglienza festosa, spontanea e di massa. Il che però non rispecchia la situazione reale e ciò che pensa di questa visita l'uomo medio della strada.

Il quotidiano viennese «Express», che fa parte della catena dei giornali di Molten, invita, in un editoriale, tutta la gioventù viennese «benpensante» a riservare al Presidente sovietico la stessa accoglienza che venne riservata alle delegazioni che giunsero l'anno scorso per il Festival della gioventù comunista. Notoriamente la stampa austriaca boicottò in blocco il Festival comunista ignorando totalmente l'avvenimento.

B. T.

Meno «sputnik» e più case dice un operaio sovietico

Mosca, 11

«Non pensate che l'esagerato entusiasmo per gli sputnik e lo spazio cosmico sia prematuro mentre mancano case, asili e prodotti alimentari?». Questa è l'opinione espressa da un operaio di nome Alexis e che il quotidiano della gioventù comunista «Comsomolskaya Pravda» pubblica oggi in prima pagina sotto forma di lettera aperta per la redazione.

La lettera dice: «Non vi ho mai scritto fino ad ora, ma vi scrivo adesso per darvi la mia opinione — e non solamente la mia — su ciò che leggo e sento a proposito del lancio di missili. I nostri scienziati hanno inviato un missile nella Luna ed io non discuto questo fatto. Che siano riusciti o no a far atterrare il missile sulla Luna, è affar loro.

«Ma vediamo il rovescio della medaglia: quali vantaggi apportano gli sputnik e i missili ai comuni mortali e nel caso particolare a me? Quando fu lanciato il missile lunare avevo un debito di 300 rubli e ve l'ho ancora, malgrado il successo cosmico. Non pensate che l'esagerato entusiasmo per gli sputnik e lo spazio cosmico sia prematuro quando mancano le case, gli asili e i prodotti alimentari? La gente rimarrebbe certamente profondamente colpita se sapesse quanto costa un missile del genere. Dite a un qualsiasi operaio che può mandare il suo bambino all'asilo, pagare un metro di stoffa due volte di meno, acquistare un ferro da stiro e son certo che direbbe: «Per l'amor del cielo, non pensate più ai missili».



Ginevra: due vecchi capi indiani della tribù dei Sioux del Canadà partecipano alla conferenza per il Riarmo morale che si svolge a Caux. I due capi, che vediamo al loro arrivo, sono «Buffalo che cammina» (in primo piano) e «Civetta bianca»

DURANTE LA VISITA DI MACMILLAN A MOSCA

Bottoni-radio e microfoni celati dovunque dai sovietici

Rivelazioni di un ispettore di Scotland Yard

Londra, 11

Durante la visita a Mosca del Primo Ministro inglese Macmillan, gli agenti segreti britannici dovettero controllare persino i bottoni del suo soprabito nel timore che essi celassero minuscoli apparecchi trasmittenti.

Questo ed altri particolari di una paradossale «caccia ai microfoni e macchine fotografiche nascosti» sono rivelati dall'ispettore di Scotland Yard William Harwood, detective personale di Macmillan, sul quotidiano londinese «Daily Express». I bottoni-radio, capaci di trasmettere ad oltre dieci chilometri di distanza, costituivano oggetto di una accurata ricerca al termine di ogni ricevimento cui partecipava il Primo Ministro britannico. Lo ispettore Harwood, che accompagna Macmillan in ogni suo viaggio all'estero, rivela inoltre che i bottoni che assicuravano al suolo un tappeto dell'Ambasciata inglese a Mosca contenevano microfoni, non più grandi di una monetina, sistemati dai sovietici. Anche i regolatori dei termosifoni celavano microfoni collegati a fili che correvano nei tubi.

I sovietici insistettero perchè Macmillan si servisse di una macchina «Zim» invece che di una vettura dell'Ambasciata: la macchina sovietica, rivela oggi l'ispettore, era piena di congegni di ogni genere e Macmillan apparve tutt'altro che loquace. Constatato che la Ambasciata britannica era stipata di microfoni, gli agenti inglesi furono costretti a preparare una camera speciale con materiale isolante per permettere a Macmillan e all'Ambasciatore di discutere liberamente.

Tra i congegni impiegati dai sovietici, continua l'ispettore Harwood, figuravano macchine fotografiche potentissime piazzate negli edifici intorno all'Ambasciata. «Ho visto alcune foto prese da queste macchine fotografiche», scrive Harwood. «In esse si poteva leggere agevolmente il testo di documenti giacenti su scrivanie».

La visita di Macmillan nella Unione Sovietica, conclude lo ispettore di Scotland Yard, fu «una continua preoccupazione».

Una lettera di Kruscev al padre di Powers?

Mosca, 11

Come riferisce la agenzia «Tass», il Primo Ministro sovietico Nikita Kruscev ha inviato una lettera ad Oliver Powers, padre del pilota dell'aereo «U-2», abbattuto il primo maggio nei pressi di Sverdlovsk. Kruscev, il quale risponde ad una lettera fattagli pervenire da Oliver Powers, dichiara a questo ultimo che è pronto a facilitare la sua venuta nell'URSS, se Powers desidera recarsi presso suo figlio. Egli dichiara poi che il processo a carico del pilota americano verrà celebrato conformemente alle leggi dell'URSS e aggiunge: «La legge è la legge ed io non sono in grado di intervenire in questa vicenda.

Kruscev fa inoltre presente che nella busta pervenuta al Cremlino non si trovava un messaggio, che sarebbe stato scritto dalla madre del pilota a suo figlio e che Powers diceva essere allegato alla sua lettera. Come s'apprende da Washington Oliver Powers ha dichiarato di non aver ricevuto alcuna lettera di Kruscev.

LA POLITICA DI INTIMIDAZIONE DEL DITTATORE CUBANO

Ultimatum di Fidel Castro a tre Compagnie petrolifere

Imposta la raffinazione del grezzo sovietico sotto la minaccia di confisca - Proprietà americane e italiane nazionalizzate

L'Avana, 11

Due compagnie petrolifere americane ed una anglo-olandese hanno ricevuto oggi da Fidel Castro un ultimatum che ingiunge loro di trattare il grezzo russo nelle loro raffinerie a Cuba, se non vogliono vedersi confiscare gli impianti. Il Primo Ministro cubano ha chiamato «tradimento» il rifiuto delle società petrolifere straniere di lavorare il petrolio che il suo Governo acquista dall'Unione Sovietica.

I dirigenti locali delle compagnie petrolifere interessate (Esso, Standard, Texaco Oil Company, Shell Company) non hanno risposto all'ultimatum. Si pensa che una risposta giungerà dalle direzioni centrali delle compagnie che sono negli Stati Uniti ed a Londra. Sono in gioco interessi rilevanti: gli investimenti delle tre compagnie a Cuba ascendono a 75 milioni di dollari (quasi cinquanta miliardi di lire) inoltre il Governo cubano ha verso di esse un debito valutato a 60 milioni di dollari (37,5 miliardi di lire), per petrolio grezzo già importato e lavorato. Molti esperti petroliferi non direttamente interessati alla controversia sono però del parere che Castro sarà molto cauto nel prendere provvedimenti irreparabili.

Si fa notare che per supplire alle normali necessità di carburante dell'isola occorrerebbero 22 grandi petroliere che facessero la spola tra il Mar Nero e i porti di Cuba. Queste navi dovrebbero essere fornite dalla Russia se Castro si ponesse in aperta rottura con lo Occidente, e non è probabile che l'URSS possa disporre di un numero così rilevante di grandi navi che dovrebbero essere distolte dai loro normali servizi. In precedenza il grezzo raffinato a Cuba proveniva dal Venezuela ma Castro ha dichiarato alla televisione che il petrolio russo proveniente dal Mar Nero costa a Cuba quasi un dollaro di meno per barile.

L'opinione più attendibile che circola a Cuba è che le Compagnie straniere, che sono vincolate da contratti con un gran numero di Società nel mondo non comunista, hanno il diritto di acquistare il grezzo dove e da chi credono opportuno.

Intanto le tre Compagnie petrolifere che operano a Cuba hanno già provveduto a trasferire altrove parte dei dirigenti e tecnici di nazionalità americana, inglese e olandese. I tecnici stranieri rimasti hanno già «fatto le valigie» e sono pronti a lasciare l'isola. La Raffineria della Texas Company di Santiago de Cuba ha già fatto allontanare le donne e i bambini dei suoi dipendenti americani, secondo quanto hanno dichiarato i dirigenti.

In caso di sequestro, potrebbe Cuba fare a meno dei tecnici stranieri per il normale funzionamento degli impianti petroliferi? A questa domanda il maggiore Ernesto Guevara, direttore della Banca Nazionale cubana, ha risposto affermativamente, basandosi su di un'assicurazione fornitagli dai dirigenti del Sindacato cubano dei petrolieri. Il Sindacato dei lavoratori del petrolio intanto, ha messo in allarme le sue unità della «milizia operaia» per salvaguardare gli impianti contro «ogni tentativo di sabotaggio».

L'ultimatum di Castro costituisce la risposta del Governo cubano a tre lettere di identico contenuto delle Società petrolifere interessate, le quali hanno dichiarato di essere costrette a respingere l'assegnazione a ciascuna di esse di 300.000 tonnellate di petrolio sovietico in quanto sono legate da contratti con i loro abituali fornitori, in questo caso, col Venezuela. Da più parti si teme che l'ultimatum odierno non sia che un altro passo verso la nazionalizzazione totale delle imprese private che operano a Cuba, nazionalizzazione e socializzazione che sono state richieste insistentemente da alcuni fra i principali sostenitori di Fidel Castro.

Nel quadro di questa politica spoliatrice, il Governo cubano ha oggi nazionalizzato i due maggiori alberghi di Cuba, entrambi diretti da americani, il «Nactional» e lo «Hilton», insieme ad altri due alberghi e al più celebre «night club» della capitale, il «Tropical». Il Ministro del Lavoro Augusto Martinez Sanchez che ha emesso gli ordini di confisca, ha motivato il provvedimento asserendo che le imprese nazionalizzate non erano riuscite «ad incrementare il turismo a Cuba».

L'inausiriale italiano Amedeo Barletta, e suo figlio contano di lasciare domenica Cuba per gli Stati Uniti. Dal mese di febbraio sono «ospiti» dell'Ambasciata italiana dell'Avana. Le loro proprietà che hanno un valore di 40 milioni di dollari in imprese commerciali nel giornale «El Mundo» e in numerose stazioni radiofoniche e televisive sono state confiscate dal Governo di Fidel Castro. I Barletta si sono appellati e il Governo italiano ha anche inviato una nota di protesta al Ministro degli Esteri cubano, Barletta e il figlio (quest'ultimo è cittadino americano) saranno scortati in aereo fino a Miami (Florida) dall'Ambasciatore d'Italia marchese Livio Theodoli.

L'ESPOSIZIONE DEL LAVORO A TORINO

Agnelli illustra a Bonn i temi delle singole Nazioni

Un parallelo tra la storia dell'Italia e della Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 11

Nella sede dell'Ambasciata d'Italia a Bonn, presente l'Ambasciatore Pietro Quaroni, si è svolto un incontro tra l'avvocato Giovanni Agnelli (presidente dell'Esposizione internazionale del lavoro in programma a Torino dal maggio all'ottobre 1961) e numerose personalità dell'apposito Comitato tedesco, presieduto dal noto finanziere e presidente della «Deutsche Bank», dottor Hermann Abs. L'avv. Agnelli ha spiegato che la Mostra avrà per tema «L'uomo al lavoro attraverso un secolo di progresso tecnico e sociale» ed ha fatto notare che gli ultimi cento anni, se hanno comportato per tutto il mondo conquiste tecniche e sociali grandiose, hanno rappresentato per l'Italia la sua trasformazione in una Nazione moderna, dopo il raggiungimento dell'unità nazionale.

L'avv. Agnelli ha poi spiegato che in seno alla Mostra l'Italia presenterà una sintesi delle conquiste del lavoro umano durante l'ultimo secolo mentre ad altre Nazioni invitate è stato affidato il compito di trattare altri argomenti specifici, rispondenti alle loro più significative esperienze. In particolare gli Stati Uniti illustreranno lo sviluppo tecnologico nell'industria, mentre l'URSS tratterà i problemi della sicurezza e dell'igiene nell'ambiente di lavoro, la Gran-bretagna lo sviluppo della ricerca scientifica negli ultimi cento anni, la Francia il settore delle fonti di energia, le Nazioni Unite la cooperazione internazionale nel campo del lavoro. Per quanto riguarda la Germania occidentale, essa presenterà un quadro delle più moderne esperienze in materia di orientamento e formazione professionale; settore questo in cui la Repubblica federale ha raggiunto notevoli risultati ed in cui l'Italia desidera progredire, di modo che il settore curato dalla Germania sarà oggetto, senza dubio, di attento studio.

L'avv. Agnelli ha quindi fatto un parallelo tra la storia dell'Italia e quella della Germania nell'ultimo secolo, rilevando l'esistenza di numerosi punti di contatto, a cominciare dal fatto che entrambi i Paesi hanno raggiunto l'unità nazionale nel decennio compreso tra il 1860 ed il 1870. Inoltre, in ambedue i casi la unità ha avuto anche un peso internazionale e soprattutto europeo ed è stata realizzata in funzione di un avvenire di coperazione e di solidarietà, in Europa e nel mondo.

Successivamente l'architetto Ponti, incaricato di allestire l'Esposizione, ha illustrato i criteri che lo guidano nel suo lavoro. Infine il presidente del Comitato tedesco dottor Abs, ha preso la parola per sottolineare la «grande e coraggiosa impresa» costituita dall'Esposizione di Torino e per augurare ad essa pieno successo.

L. F.

IL PROCESSO ALLE SPIE DI ISRAELE AL CAIRO

Chiesta la pena di morte per i due imputati italiani

Dura requisitoria del Procuratore generale

Il Cairo, 11

Al processo delle spie di Israele l'accusa ha chiesto oggi la pena di morte per i due italiani Raimondo Di Pietro e Ferdinando Paciolla, nonchè per il danese Meewis Goudsward. Aly Nurreddine, il Procuratore generale, ha dichiarato che i tre imputati sono «pericolosissimi» per la RAU. Ha ricordato che il paese è in guerra con Israele ed ha invitato la Corte a non avere alcuna pietà nell'irrogare la condanna raccomandata.

L'accusa ha definito il Paciolla una «volpe perversa che tenta di avvolgersi nel manto dell'innocenza». Egli ha aggiunto Nurredine, «è una spia di professione che si impegnò in operazioni distruttive in qualità di ardito durante il regime di Mussolini». «Paciolla — ha detto ancora il Procuratore generale — è il maestro di Di Pietro e reclutò questi a far parte della sua catena spionistica».

Circa l'asserzione dei due imputati di aver lavorato per una organizzazione anti-comunista, l'accusa ha chiesto alla Corte: «Perchè mai una organizzazione anti-comunista sarebbe interessata alla raccolta di segreti militari?». L'accusa ha dichiarato che questo caso fa parte delle lotte contro Israele successive alla guerra di Palestina del 1948. «Il solo fatto di aver acconsentito a far la spia per Israele basta a determinare la condanna a morte» ha aggiunto. «Attraverso i segreti che gli imputati hanno passato ad Israele, gli israeliani hanno potuto scagliare una serie di attacchi e di provocazioni contro la RAU».

SUCCESSI ITALIANI alla Fiera di Belgrado

Belgrado, 11

Si è chiusa oggi a Belgrado la seconda Fiera internazionale dell'artigianato che era stata inaugurata dieci giorni fa.

Hanno partecipato alla Fiera dieci paesi, tra cui l'Italia con oltre mille espositori, sia nel settore dei prodotti artigianali finiti che in quello dei macchinari ed attrezzature destinati a tale attività produttiva.

E' stato proprio in questa specializzazione che si è verificato il miglior successo da parte dell'Italia, sia in relazione all'interesse dei visitatori come (stando almeno ai primi dati ufficiali) al volume delle vendite effettuate: il che conferma la fiducia verso l'industria italiana e le capacità di assorbimento del mercato jugoslavo che l'Italia ha esportato l'anno scorso per quasi cinquanta miliardi di lire con prospettive di ulteriore miglioramento.

Le nostre macchine utensili per la lavorazione del legno e dei metalli le macchine da cucire per uso artigianale, le macchine per calzature, i forni per panifici e pasticcerie e tutta la gamma degli utensili atti a facilitare la produttività in genere nel settore in questione (che in Jugoslavia comprende ben 128 mila organizzazioni economiche) hanno battuto la concorrenza dell'Austria, della Germania occidentale, della Polonia e degli altri Paesi partecipanti.

Circa 60 erano le ditte italiane espositrici e molte di esse hanno concluso notevoli vendite per un complessivo importo che si fa ascendere a circa mezzo miliardo di lire, elemento che accredita le successive manifestazioni in programma quest'anno nella capitale jugoslava.

ELETTRIFICATE DUE LINEE FERROVIARIE PER 162 CHILOMETRI

Potenziate le comunicazioni tra la Svizzera e il porto di Genova

La cerimonia inaugurale italo-elvetica a Novara

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Novara, 11

Autorità italiane ed elvetiche hanno inaugurato oggi gli impianti di elettrificazione allestiti sui tratti ferroviari Alessandria - Novara - Arona (con diramazione Oleggio - Laveno) e Luino - Pino, al confine con la Confederazione elvetica.

Partito alle 11.25 dalla stazione di Alessandria, il convoglio inaugurale sul quale avevano preso posto il Sottosegretario ai Trasporti on. Volpe, il direttore generale delle FF.SS. ing. Rissone, il direttore compartimentale ing. Mirone, autorità, alti dirigenti delle ferrovie e giornalisti, ha percorso il primo tratto elettrificato, raggiungendo alle 12.55 la stazione di Novara.

Qui erano ad attendere il treno inaugurale il Sottosegretario agli Interni on. Scalfaro, le maggiori autorità cittadine e dirigenti ferroviari. Pochi minuti dopo è giunto alla stazione novarese anche un convoglio proveniente dalla Svizzera, sul quale viaggiavano il presidente delle Ferrovie generali svizzere dott. Gschwind, il direttore generale ing. Wichser, autorità elvetiche, dirigenti e tecnici. Quattro ragazze in costume regionale rappresentavano i distretti ticinesi di Mendrisio, di Locarno, Lugano e Bellinzona.

Dopo un breve saluto recato dal Sindaco di Novara, il direttore generale delle FF.SS., Rissone, ha illustrato il vasto quadro di lavori effettuati per la realizzazione delle opere oggi inaugurate. Si tratta di due linee lunghe rispettivamente 139 e 23 km., su cui sono state allestite conduttture di contatto per uno sviluppo complessivo di 303 km.;; tre sottostazioni elettriche (a Novara, Mortara e Valenza), fabbricati per servizi, condutture primarie, sono stati inoltre adeguati gli impianti di telecomunicazione, di segnalamento sicurezza. Per l'acquisto di mezzi di trazione sono stati spesi 3720 milioni di lire.

L'ing. Rissone ha espresso poi la gratitudine alla nazione amica per la collaborazione prestata alla soluzione delle comunicazioni ferroviarie tra la Svizzera e l'Italia, che vengono a svilupare il traffico internazionale.

Il dott. Gschwind ha detto come le opere realizzate siano la risultanza della fratellanza fra le due nazioni vicine e dello stretto collegamento tra le rispettive amministrazioni ferroviarie.

Il Sottosegretario on. Volpe ha infine ricordato che, con la realizzazione di queste opere, sono state notevolmente potenziate le comunicazioni ferroviarie tra il confine italo-svizzero ed il porto di Genova, recando contemporaneamente un nuovo grande impulso alle comunicazioni europee. Egli ha rivolto infine un plauso alle maestranze ed ai dirigenti che hanno lavorato alla grande realizzazione, osservando come questo sia il contributo migliore al rafforzamento dell'amicizia tra i popoli alla libertà ed alla pace.

Le autorità italiane e svizzere sono state quindi ospiti del Comune di Novara nello storico salone del Broetto, e quindi nel pomeriggio un convoglio speciale ha trasportato le autorità fino a Bellinzona per l'inaugurazione del secondo tratto della linea elettrificata.

V. V.

Onoranze a Garibaldi

ANDREOTTI A CAPRERA con un gruppo di parlamentari

La Maddalena, 11

Il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti, giunto nella serata di ieri nelle acque della Maddalena a bordo del supercaccia «San Marco», accompagnato da autorità e parlamentari, tra i quali numerosi componenti delle commissioni parlamentari della Difesa con a capo i vicepresidenti sen. Cornaggia Medici e on. Corona, ha partecipato stamane ad una cerimonia nel quadro delle celebrazioni per il centenario della unità d'Italia.

Il Ministro e numerose autorità militari e civili, tra le quali il capo di Stato maggiore della Marina ammiraglio di Squadra Pecori Giraldi e il presidente della regione Corrias si sono imbarcati sui dragamine «Cedro» e «Castagno» a bordo dei quali hanno raggiunto l'isolotto di Santo Stefano, nei cui pressi tra ripetute scariche di fucileria sono state lanciate in mare alcune corone d'alloro una delle quali del Ministro Andreotti, a ricordo dei Caduti del mare e delle navi «Roma», «Da Noli» e «Vivaldi».

Successivamente il Ministro e le altre autorità si sono recati, a bordo di autovetture, a Caprera, dove sono state deposte altre corone di alloro, sul sarcofago di granito di Giuseppe Garibaldi, mentre un picchetto di marinai presentava le armi e la fanfara intonava l'inno di Garibaldi.

Il Ministro Andreotti e i parlamentari hanno poi visitato a La Maddalena le scuole operai dell'arsenale militare marittimo ed il grande complesso delle scuole del Corpo equipaggi militari-marittimi, passando in rassegna gli allievi meccanici, motoristi navali e carpentieri e soffermandosi sulle attrezzate sistemazioni didattiche di pratica professionale.

Al termine delle manifestazioni il Ministro Andreotti ha fatto alcune dichiarazioni, nelle quali ha reso omaggio a Garibaldi. «Siamo oggi — egli ha poi detto — esattamente al ventesimo anniversario dell'inizio della seconda guerra mondiale. Ad altre sedi e ad altri momenti i giudizi politici su quel periodo: qui possiamo tutti, a qualunque partito si appartenga, inchinarci per onorare quanti nella guerra hanno offerto la propria giovinezza fiduciosi di cooperare alla ricerca di un domani migliore».

Il Ministro e il suo seguito sono ripartiti nel pomeriggio di oggi, con il supercaccia «San Marco» alla volta di Civitavecchia.

Celebrato a Londra il compleanno della Regina

Londra, 11

Vestita dell'uniforme scarlatta e oro di «colonnello in capo» dei reggimenti della guardia, la Regina Elisabetta, montando a cavallo alla «amazzone», ha passato in rassegna i distaccamenti della guardia che le sono sfilati davanti in parata e le hanno porto il loro saluto. Questa cerimonia tradizionale organizzata in occasione della ricorrenza ufficiale del compleanno della Sovrana — il suo compleanno cade in marzo — vuole appunto che la Regina passi in rassegna i distaccamenti della guardia. Due passi dietro ad essa, come esige il protocollo, stava il Principe Filippo in uniforme di colonnello del reggimento, delle guardie gallesi. Alla cerimonia assisteva anche il duca di Gloucester, in uniforme delle guardie scozzesi.

Il Presidente della Repubblica on. Gronchi ha inviato il seguente telegramma alla Regina di Gran Bretagna: «In occasione del suo genetliaco mi è grato formulare anche a nome della Nazione italiana sentiti voti per il benessere di V. M. e della Reale famiglia e per il migliore avvenire dello amico popolo britannico e dei Paesi del Commonwealth. Giovanni Gronchi».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. A. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IL PIACERE DELLA VITA

ottinetti



"C'è una quantità di gente che non può godere normalmente il piacere della vita per l'insufficienza del proprio intestino" — Così scriveva il Grande Maestro della Medicina Italiana Prof. Augusto Murri,

è dunque necessario curare la stitichezza

MA prima di scegliere un rimedio si rifletta a queste parole del Prof. Augusto Murri:

L'uso continuato di purganti violenti irrita l'intestino. Il Rim invece consegue lo scopo ed evita il danno

A. Murri

il RIM è quindi il rimedio da preferire contro la STITICHEZZA

Reg. N. 2755 - ACIS - 11947 - 9-2-1954

1502

al mare!



ai monti!

CALMONTE



Anche sulla spiaggia con il CONDI-CIRIO, è semplice e rapido preparare un buon piatto di squisiti spaghetti.

Condi
CIRIO

L'acqua in montagna bolle presto ed è quindi facile e rapido approntare un buon piatto di squisita pasta asciutta CIRIO "vera Napoli„ condita con il CONDI-CIRIO.

IL "CONDI-CIRIO" È PREPARATO
CON POMIDORO PELATI CONDITI

APPARTAMENTINO 1-2 stanze cercasi in affitto. Telefonare 91783, ore 13-15. 44899 L

APPARTAMENTO signorile, 3-4 stanze, servizi moderni, soleggiato, terrazza vista, zona verde cercasi paraggi via Commerciale o Terza Armata. Ingresso ottobre o novembre. Cassetta 25221 L UPI.

APPARTAMENTO bistanze cucina bagno casa nuova ovvero analoghi servizi anche tristanze stabile vecchio esclusa estrema periferia cercano in affitto coniugi soli. Telef. 72750. 65016 L

APPARTAMENTO due stanze e stanzetta più servizi casa nuova cercasi. Offerte Cassetta 64999 L, UPI.

APPARTAMENTO due stanze cucina bagno servizi possibilmente centraltermica cercano affitto giovani sposi. Telefonare 38273 ore ufficio. 64965 L

APPARTAMENTO signorile possibilmente attico, affitto aggiornato, cerco urgentemente Telefonare lunedì 37703. 65091 L

APPARTAMENTO affitto tristanze ripostiglio bagno cercasi. Indicare condizioni e paraggi. Cassetta 25331 L UPI.

CAMERA camerino cucina oppure camera cucina cercasi. Cassetta 25230 L UPI.

CAMERA camerino cucina cercano affitto coniugi soli pensionati. Cass. 25142 L, UPI.

DUE stanze camerino, bagno massimo 20.000 cercano due persone adulte. Cassetta 65025 L, UPI.

MAGAZZINO periferia o dintorni Trieste mq. 150-200 porta carraia affitto cercasi. Offerte dettagliate Cass. 64961 L, UPI.

QUARTIERINO una-due stanze cercasi affitto pressi San Giovanni. Cassetta 65106 L, UPI.

STANZA stanzetta cucina anche paraggi Roiano 10-12.000 mensile (3 anticipo), cerco. Telefonare 27327. 64989 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 65069 M

A.A. «FIAT», «Zoppas, «Triplex». Frigoriferi, Lavabiancheria. Cucine. Scaldabagni elettrogas. Deposito S. Lazzaro 16. 64855 M

BANCHETTO vendita nuovo per negozietto vendesi occasione. Telefonare 47541. 25270 M

BARBONCINO cucciolo nove mesi taglia media vendesi; affettuoso. Tel. 72237. 25229 M

BETONIERA verricello attrezzi costruzione vendonsi. Telefonare 64154 dalle 8-10. 64972 M

CANE pastore tedesco 2 anni bravo guardia cedesi. Telefonare 70655. 64942 M

CARROZZELLA estiva, quadrato, seggiolone vendonsi blocco 5000. Istria 52/17. 25206 M

CARROZZELLA doppio uso seminuova vendesi, telefono 62424 dalle 9-13 17-19. 65115 M

CARROZZELLA Sport 2000, bicicletta bambino vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25280 M

CARROZZINA gemellare quasi nuova trasformabile vendesi. Visitare Lazzaretto Vecchio 9, D'Oria. 44935 M

CHITARRA jazz, quasi nuova vendo. Telefonare 49136, ore 12-15. 25207 M

CUCCIOLI razza «Coli» (pastori scozzesi) vendonsi. Telefonare al n. 49270. 65071 M

CUCCIOLI barboncini neri, piccolissima taglia, pronti. Leo. Azeglio 8, Gorizia. 462 M

FORNELLO Gas-Fair a tre fiamme e forno, vendesi occasione. Telefonare 33690 25233 M

FRIGORIFERI, cucine legna, gas, elettriche, lavatrici Rex, Hoover, Zoppas, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Trieste, Battisti 12. 64823 M

GHIACCIAIA famiglia 3000, ventilatore, carrozzella vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25280 M

LAVATRICE vera occasione per necessità vende privata. Telefonare 28995. 64963 M

LAVATRICE Hoover 220 Volt occasione perfetta 23.000. Settefontane 2, negozio. 25200 M

MACCHINA cuce ricama rammenda 15.000. Rientrante lussuosa 25.000. Nuove ottime marche garantite. Convenienti mobiletti bellissimi. Facilitazioni, scambi, riparazioni. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 24984 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36000 zigzag occasione; altre 12000-24000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10 - II. 65089 M

MACCHINA cucire Singer occasione, nuova ricamo 25.000, zigzag superautomatica, garanzia. Assortimento mobiletti 14 mila, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 25265 M

MACCHINA cucire perfetta mobile 28.000, carrozzina doppio uso ottimo stato. Telefonare 49637. 65067 M

MACCHINA Singer lussuosa seminuova 35.000, zig-zag occasione. Nuove «Hermann», «Gramaccini» minimi prezzi garantite. Assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature «Gramaccini», Barriera 10. 25251 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli, Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate; specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatiche; altre Singer lire 30.000; macchine maglieria. Cicli gratuiti ricamo, taglio, cucito e maglieria. Tullio, negozio Necchi, Battisti 12 - Monfalcone, Cervignano. 64823 M

MACCHINE Underwood carrello semplice e allungato, scrivania, armadio cassetti, tavoli, divano, due poltrone pelle vendonsi. Telefonare 63762 dalle 14 alle 18 giornalmente. 64991 M

MACCHINE cucire nuovissime garantite 19500, altre mobiletto 32000. Assortimento mobiletti, motorini riparazioni, rimodernature. Settefontane 2, negozio. 25200 M

MAGNETOFONO CGE vendesi occasionissima. Telefonare 25172 pomeriggio. 65073 M

MAGNETOFONO Philips 4 tracce nuovo modello lire 99 mila. Casella Postale 1808. 64889 M

MOBILE sparherd con bollitore, lettino bambino, vendonsi. Via Seminario 1. 65049 M

NASTRO magnetico Geloso Scotch Kodak da lire 400. Casella Postale 1808. 64889 M

OCCASIONE vendonsi due bilance Berkel. Tel. 37711. 64988 M

PASTORE tedesco, 10 mesi, bellissimo esemplare, cedesi prezzo d'occasione. Telefonare 29507. 25235 M

PASTORE tedesco cucciolo vendo. Telefonare 68133. 65109 M

RADIO piccola nuova lire 8 mila con tastiera. Casella Postale 1808. 64889 M

RADIO Transistor Grundig, occasione, giradischi valigia amplificatore 17.000. Telefonare 91819. 25266 M

RADIO piccola 10.000, frigoriferi Zenith prezzo basso, giradischi valigia 13.000, frullatori. Via Roma 17, pianoterra. 25265 M

RADIO nuove da lire 8000 in poi, modulazione frequenza, transistor, fonovaligie, registratori, rasoi, tutto a prezzi d'occasione. Gatteri 47. 65101 M

RADIO Siemens portatile ancora imballata e lampada quarzo ottimo stato privato vende occasione. Tel. 23644. 65105 M

REGISTRATORE Geloso G. 256 nuovo rivolgersi mattinata giorno 12, Santo Cechic, via Torricelli 10, I p. 25183 M

SEGGIOLINE pieghevoli eleganti robuste per campeggio novità assoluta 1200 pezzo vendesi negozio bambole, Rossini n. 14. 25233 M

SERRAMENTI usati, casa in demolizione vende impresa San Vito 6. 65094 M

SERVIZIO piatti Heinrich, servizio tè, caffè argento, anello fidanzamento vendonsi. Telef. n. 26748. 65097 M

SIAMESE castrato, un anno, ottimo carattere, affettuoso, cedo contro garanzia buon trattamento. Telefonare 50870. 25235 M

SMOKING, calzoni giacca fresco misura piccola occasione vendesi. Telefonare 41481. 65061 M

TAPPETO persiano m. 3,50 per 2,30 vendesi. Tel. 25242. 64957 M

TELEVISORE Geloso, seminuovo, 17 pollici, vendesi. Telefonare 44742, pomeriggio. 65081 M

TELEVISORE 21 pollici vendesi causa partenza. Telefonare n. 65836. 25309 M

TELEVISORE vendesi occasione via Moreri 19, Primavera. 25295 M

TELEVISORI nuovi Admiral, predisposti secondo programma, a prezzi d'occasione. Telefono n. 93497 65101 M

N Acquisti d'occas L. 35

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. COMPERO cineserie porcellane quadri oggetti rame bronzo lampioni ferro battuto, camere letto, salotti, cucine, mobili singoli. Telefonare n. 28551 oppure 39518. 25227 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili cineserie quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 65065 N

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telefonare lunedì 23485. 44885 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto. Marconi 20, tel. 38900. 64836 N

GRU edilizia, betoniera a tamburo, acquistasi occasione. Telefonare 96291 lunedì. 65066 N

LIBRI, biblioteche, dischi microsolco pago bene. Tel. 41757, festivo 9-14, feriali 13-15. 25245 N

LIBRI compero qualsiasi qualità biblioteche singoli, pago bene. Dischi microsolco. Telefonare 64182. 44914 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze letto cucine studi mobili ufficio soprammobili oggetti di arte per Veneto. Telefono 31428. 25321 NN

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

A. CARROZZINE. Grandioso assortimento pieghevoli 4000, doppiouso 13.000, treusi 18.000. Lettini, seggioloni, girellini, parasole. Tarabochia 6. 64803 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 9000, divanietto 12.000, poltroncletto 18.000, panchette, lettostipo, brandine, reti metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali, Tarabochia 6. 64803 NN

A. MATRIMONIALE soggiorno 1-2 pezzi, cucina americana, salottino, divanoletto, panchetteletto, tavolini, attaccapanni, entrée, svendita causa trasloco. Attenzione: I piano, porta 2, Ginnastica 23. 25232 NN

CAUSA trasloco vendonsi cucina seminuova formica 75 mila, carrozzina passeggio occasione. Telefonare 25144, ore 8-12. 65080 NN

CUCINA usata e americana. Raffaello Sanzio 22, Cisa, Rotonda Boschetto. 25212 NN

CUCINA bella, forte, suste, materassi lana vendo partenza. Telefonare 57785. 65119 NN

CUCINA seminuova tipo vendesi. Crosara, Roncheto 51, ore 10-18. 65110 NN

CUCINA in formica vero gioiello vendesi. Assumonsi ordinazioni. Fonderia 10, interno falegnameria. 44846 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento americane, angolo, componibili, singoli, trepezzi, unificate: novità «poliestere» colorate. Nuovissimi modelli svedesi. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 62/2 NN

CUCINE 60.000, matrimoniali 98.000, soggiorni 140.000, lettini 12.000, materassi molle 16.000, tavolini 9000. Approfittate svendita cessazione. Pascoli 38. 25294 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, tel. 37367. 5627 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5-6 porte vendesi. Bramante 12. Assumonsi ordinazioni. 44875 NN

MATRIMONIALE nuova chiara 5 porte vendo L. 100.000. S. Francesco 32, falegname. 25156 NN

MATRIMONIALE bellissima, palissandro, lavorazione propria vendesi. Torricelli 6 (ultima Marconi). 24902 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione accurata vendesi grande occasione. Giulia 100, falegname. 25242 NN

MATRIMONIALE due letti Settecento veneziano vendesi. Telefonare 66078. 44921 NN

MATRIMONIALE perfettissima, 45.000, cucina moderna vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25280 NN

MATRIMONIALI 4, 5, 6 porte lussuosissime metà prezzo. Piccardi 49. 65123 NN

MATRIMONIALI a 5 porte panniforti, modelli in palissandro, frassino e maples con intarsi guarnizione. Svendita a prezzi speciali per cessazione produzione articolo. Via Pacinotti n. 5-11, telef. 90519. 65051 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte, altra usata vendo, occasione. Molinavento 44, pianoterra. 25327 NN

OTTIMA camera matrimoniale a parte cucina vendesi esclusi mediatori. Piazza da Vinci 4, porta 8, dalle 9 alle 12. 25139 NN

PIANINO occasione vendesi. Trenovia 12/10. 44925 NN

PIANO viennese Anton Tiechel vendesi. Lupo, Moreri 10, tel. 64016. 25281 NN

STANZA da pranzo Chippendal vendesi. S. Lazzaro 9, IV sinistra. 44937 NN

STANZA pranzo noce, bellissima con caré argentiera vendonsi. Via Rapicio 5 I. Ursetti.

TAVOLO cucina piano formica quattro sedie vendo. Telefonare 43046. 44896 NN

O Commerciali L. 35

A. TESSUTI cotonerie, camicerie, nailon, scampoli, pezze a peso e a metraggio, emporio tessuti vera occasione per ambulanti e piccoli esercenti, svendiamo. Mazzini 40, tel. 38169. 25203 O

P Rappr. piazzisti L. 25

A GIOVANI ogni provincia Italia desiderosi avviarsi carriera agenti vendita importante Società offre serie possibilità avvenire. Pan Union S.p.A., Organizzazione, via Statuto 18, Milano. 5828 P

ACCREDITATA Casa, riorganizzando zone, cerca ovunque Agenti introdotti privati vendita, contanti rateale: Drapperie, lanerie, biancheria, confezioni. Campionario vastissimo. Referenziare, Cassetta 555 B, SPI, Firenze. 5898 P

IMPORTANTE Casa campionarista Milano cerca sub-agente introdotto sartorie zona Trieste, Gorizia e provincia. Cass. 64971 P, UPI.

PRODUTTORE assume importante concessionaria autovetture e automezzi industriali. Cassetta 162 P, UPI.

VENDITORI, venditrici, cerca importante organizzazione germanica elettrodomestici vendita a privati per Trieste, Gorizia, Udine. Trattamento provvigionale. Possibilità di carriera con fisso. Non indispensabile specifica competenza. Forti possibilità guadagno. Presentarsi domani ore 15-16 al sig. Scola, Trieste, Caffè Specchi. 25098 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SIMCA pronta consegna di tutti i tipi ARONDE, ARIANE, VEDETTE, derivati Aronde: Famigliare, Camioncini, Furgoncini. Permute. Lunghe rateazioni. Concessionario, DUPLICA, SAN NICOLO 12. Telefono 24-130. 65100 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2, tel. 23703, visitando il nostro autosalone troverete il più vasto e scelto assortimento di autovetture nuove ed usate di piccola, media e grossa cilindrata di serie o fuori serie. Le vetture usate hanno una tessera di garanzia per 6 mesi con tre tagliandi gratuiti. Ritiro dell'usato, facilitazioni di pagamento. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE DUPLICA, SAN NICOLO' 12: 1800, 1100/103 lusso, 1400 '55, '51, 103 famigliare, 1100/103 '58 colori a scelta, 1100/103 '57, '56, '54, '53, 1100 103 TV '57, '56, Belvedere, 500C 600 '58, 1100 E, Simca Aronde, Alfa 1900 Super, Opel Rekord. Cambi. Favorevoli rateazioni. 65100 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404 è una vettura interamente nuova, 403 benzina, Diesel; 403 1300 cmc, Concessionario; 600 elaborate lusso carrozzeria Canta, pronta consegna, Concessionario. Occasioni con garanzia scritta, tutte verificate nella propria officina: 1100'58,57'56 '54'53, Familiare '58, 600'59'58 '57'56'55, 500 nuova, 500 C-A, Alfa 1900, Belvedere, Muitipla, 1100 E-B, Dauphine, Isomoto. Cambi, rateazioni. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 25335 Q

A.A.A. A.J.S. Bianchi, Tonale, Bernina, Sparviero. Rateazioni. Concessionario, Giulia 41. 25326 Q

A. ALPINO, Ceccato, Demm, Rumi, moto, ciclomotori, economici lussuosi. Prezzi ribassati. Rateazioni, permute, ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 25328 Q

A. AUTORIMESSA Flaminia vende vetture 500 perfettissime anno '59 giornata. Tel. 61694, Severo 100. 65112 Q

A. BELVEDERE bellissima 1954, furgoncino 500 C, Aurelia B 22, vendonsi autorimessa Sessa, tel. 29241. 25315 Q

A. BICICLETTA sport cambio Torpado ottimo stato vendesi. Tel. 30942. 65021 Q

A. ELABORAZIONI ZAGATO Fiat Alfa Lancia di serie e Gran turismo. Autorimessa Sessa, Severo 96. Tel. 29241. 25315 Q

A. FIAT 1100/103 bellissima nuova da immatricolare. Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 25315 Q

A. FIAT 500 N bellissima da immatricolare Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 25315 Q

A. OCCASIONE Lambretta, Topolino B, Belvedere 54, 1100/103 57. Telefonare 96471. 25258 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400, A, B, 1100/103, 600, 500 C, 1200 carrozzate Farina. Via Udine 21. 25308 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

AFFARONE: Vespa 58 e Lambretta 150 vendonsi. Padovan 8, tel. 55267. 25218 Q

ALFA ROMEO 1900 T.I. perfetta, vendesi. Telef. 61361.

ALFA ROMEO Super Sprint vendo. Telefonare 40718.

APPIA occasione vendo. Distributore Aquila, via Nazario Sauro n. 6, ore 9-13 mattinata. Tel. 37680. 65060 Q

APPIA coupé Pinin Farina seminuova occasione vendesi. Via S. Francesco 46. 25246 Q

Perchè
il prosciutto arrosto Dukcevich
è il prosciutto senza precedenti?

perchè solo il procedimento dell'arrostimento può conferire al prosciutto un gusto e un aroma mai raggiunti prima con altri sistemi;

perchè solo il procedimento dell'arrostimento permette di conservare tutta la ricchezza di proteine, ed elimina completamente la parte nociva del grasso;

perchè la temperatura costante di 105° conferisce al prosciutto un'assoluta garanzia di igiene, preservandolo successivamente da ogni contaminazione esterna.

Per questo
il prosciutto arrosto Dukcevich
è il prosciutto senza precedenti!

APPIA '55, 600 '57, 1100/103 '57, 1100/E vendonsi. Sanfrancesco 9, interno. 65102 Q
APPIA 1954, 1100/103, 1100/E, 1400 Codine, 1400 1952. Bosco 20. 65095 Q

ARDEA 4 marce vendesi. Rivolgersi distributore benzina Largo Piave. 64975 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1100 '58 '55; 600 '58 '56; Dauphine nuove da immatricolare; Belvedere '54 '53; Dauphine seminuova; Aurelia B 21; Bianchina '58; rateazioni, cambi. Geppa 8. Tel. 29714. 12651 Q

AUTOLETTIGA Lancia Ardea 800, suscettibile di trasformazione in autofurgoncino vendesi migliore offerente. Ispezionabile Farneto 1 portineria ore 16-19 di lunedì e mercoledì. Indirizzare offerte in busta sigillata INAM, Nordio 15, entro il giorno 17. 25157 Q

AUTOTECNICA Commissionaria Fiat, Media 33 vende: 500 C, Giardinetta legno, 600, 103 TV, 103 '53 '54 '58, 500 A, Aprilia cab., Belvedere '54. 25318 Q

BALILLA 4 marce, buonissime condizioni, vendesi. Via D'Alviano 12. 25272 Q

BELVEDERE efficiente dilazionabile vendesi. Banco Caffè Fabris. 64943 Q

BELVEDERE ottime condizioni con accessori, vendesi privato. D'Alviano 76, Ponziana. 65124 Q

BENELLI, supremazia di durata, economia. Ciclomotori, scooter, nuovi modelli 125, 175. Ribassato 2 tempi. Concessionario, Tesa 16. 44939 Q

BIANCHINA 59 vende privato a privato. Telef. 63459, lunedì pomeriggio. 25168 Q

BIANCHINA quasi nuova vendesi. Occasione. Dott. ing. Sergas Bruno, via S. Francesco 60, tel. 35958. 65011 Q

BICICLETTA seminuova vendesi. Telefonare 25567, ore 10-12. 64954 Q

BICICLETTA donna altra uomo 6000, Lambretta ottimo stato completa, Guzzi 65 seminuova, vera occasione privato a privato. Zovenzoni 4, interno. 25279 Q

BICICLETTA mezzacorsa, perfetto stato, acquistasi se occasione. Telefonare lunedì 37395. 25292 Q

BICICLETTA donna, altra uomo, ragazzina vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 25280 Q

BICICLETTE 7000 ragazzi; assortimento tricicli; ciclomotori rateali; Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 65057 Q

CANDELE di fama mondiale per tutti i motori. Servizio immediato. Prezzi eccezionali. «Casa della Candela», via Milano 4. 44901 Q

CASA del Freno via Agro 10, tel. 74383, con banchi prova, rettifiche barenatrice eseguisce qualsiasi riparazione sui freni vetture e autocarri. 64914 Q

DUCATI, Bianchi, Mondial, Demm, Iso Scooter, sempre disponibili oltre trenta diversi modelli ciclomotori, motocicli per pronta consegna: inoltre motocarri 200 kg. senza targa senza patente con cassone molto ampio: grande assortimento grande scelta. Rateazioni. Disponibili varie moto usate ottime condizioni. Marzolla, corso Italia 83 (grattacielo) Gorizia, Telefono 26-31. 1463 Q

DUCATI cc. 98'58 ottimo 65.000 trattabili, via Istria 180, dalle 10 alle 13. 25332 Q

FAMILIARE, Belvedere, 500 C 600, Giardinette, Lambretta '58. Gambini 43. 65130 Q

FIAT 103 anno 1955, Belvedere 1953 vende privato. Garage Vittoria, Palestrina 3. 44934 Q

FIAT 103 '57; Giulietta T.I. '59; 600 '58, vendonsi. Via Zonta n. 7. 65086 Q

FIAT 600 carrozzeria Bertone 2 posti +2, perfetta, Belvedere 500 C, motore e gomme nuove, Dauphine Renault, anno 1958 unico proprietario, vendonsi facilitazioni pagamento fino 18 mesi, telefonare 44247. 64987 Q

FIAT Siata-Abart furgoncini 600 porta scorrevole, praticissimi, robustissimi, pronta consegna. Prove e prenotazioni presso l'agente Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 62 Q

FIAT 103, 340.000, 1400, 200.000, 1400, 140.000 vendonsi Rittmeyer 4. 65103 Q

FIAT 1400 Diesel occasionissima perfetta vendo telefonare 35215, ore pasti. 25288 Q

FORD Anglia la vettura di classe 997 cmc, quattro cilindri, consumo km. 17,8 con un litro di benzina. Consegne sollecite, comode rateazioni. Provatela presso il Rivenditore Ing. Sergas Bruno, S. Francesco 60, telefono 35958. 64800 Q

FURGONCINO 500 C occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

GARAGE posteggi motorette officina attrezzatissima gestionata affare vantaggioso vendesi. Telefonare 39620. 44940 Q

LANCIA Aurelia ottimo stato verniciata gommata nuovo, radio bollata, occasione, 375.000. Telefonare 29823. 64977 Q

L'INIETTORE di fuoco (Fire Injector) sostituisce con incredibili vantaggi le candele. Servizio immediato. Concessionario Tre Venezie «Casa della Candela», via Milano 4. 44901 Q

MERCEDES 190 nuova eccezionale consegna pronta e Opel Rekord ultimo tipo usata vendonsi. Prenotazioni Mercedes 220 SE. Agenzia Mercedes F.lli Nascimben, tel. 24955. 65013 Q

MORINI l'imbattibile motocicletta per lo sport, per il turismo, per il lavoro. Ammirate i meravigliosi modelli dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 62 Q

MOTO turismo Mondial 160 cc. vendesi 50.000. Pelizon, Scoglietto 342. 65005 Q

MOTOCARRO Macchi seminuovo vendesi occasione. Autorimessa Alabarda, Pacinotti 3, tel. 44139. 65203 Q

MOTOSCAFO veloce 60 HP, adatto famiglia vendesi oppure scambiasi auto media cilindrata, Rivolgersi Pino, Club Adriaco. 1573 Q

NSU, Prinz, Sport 2 posti più 2 e berlina 4 posti, 600 cc., tassa 7000, consumo 5%, consegne pronte. Concessionaria di vendita Autorimessa Missara, via Zorutti 30, tel. 44247. Visitateci. 64987 Q

OCCASIONE 500 C, chiosco benzina, capolinea 19, Flavia, pomeriggio, tel. 99211. 64952 Q

OCCASIONE beccaccino rimesso a nuovo vendesi, visibile sacchetta mercato ortofrutticolo. Telefonare 63383. 65004 Q

OCCASIONE Ducati 175 trovasi distributore Flavia. 44898 Q

OSTUNI Moto, Machiavelli 28, ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche DUCATI, MORINI, AERMACCHI. 62 Q

PASSERA mt. 5 vela motore vendesi 250.000 mattinata, S.T.V., Riva Grumula. 25278 Q

PRIVATO vende Fiat 500 C 1953, bellissima, perfetta. Telef. 54259. 65015 Q

PRIVATO vende nuova 500 1957 ottimo stato 20.000 km. Tel. 23644. 65105 Q

TOPOLINO C 52 efficientissima vendo occasione, ritiro scooter. Distributore viale Miramare 9. 25264 Q

TOPOLINO C perfette condizioni vendesi occasione. Telefonare 93268 mattinata. 44915 Q

VESPA ottime condizioni vendesi. Telefonare 37711. 64988 Q

VESPA 125'55 ottimo stato vendesi. Tel. 56407. 25330 Q

VESPA 150 cc vendesi, via Sorgente n. 6, Osteria, mattinata. 44942 Q

VESPA nuova 150 se occasione compero. Tel. 27634. 44944 Q

VESPAGENZIA San Francesco 44, telefono 28940, pronta consegna Vespe ultimi modelli; rateazioni speciali senza anticipo. Assortimento Vespe, Scooter, Moto e Furgoncini usati. 64561 Q

«500» C 53 perfetta vendesi. Via Istria 60, Bar. 65032 Q

«500» C perfetta motore carrozzeria gommata bene fanali regolamentari vendesi mattinata. Telefonare 44531. 44927 Q

500 N, 103'56'57, 500 C, vendonsi. S. Eufemia. Tel. 35623. 25325 Q

500 C '51 '53 vendo lunedì 18.30 in poi. Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 25307 Q

«600» vendesi. Vigini, piazza Hortis 4. 44928 Q

«600» 56, 500 C 53, 103 54, Belvedere radio 53, Ardea 5, rateal mente, da lunedì. Valle 6. 65059 Q

«600» 57 - 58 ottimo stato vendonsi anche condizioni. Bar Gambini 27. 25228 Q

«600» bellissima vendesi contanti. Tel. 59075. 44880 Q

«600» vendesi perfetta. Spiridione 12, Bar. 64940 Q

600, 1956, unico proprietario, vendesi, telefonare 96753 dalle 9-11. 44950 Q

600 '57 vendesi. Garage Aurora, D'Annunzio 73, Tel. 96853. 25293 Q

«1100-103» TV '56 perfetta vendo. Telefonare lunedì 23475.

«1103» H dic. '59, sedile posteriore ribaltabile, km. 5000 vendesi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 44938 Q

«1100-103» buone condizioni vendesi urgentemente 350 mila. Trattoria via Tiziano. Telefonare 96965 mattinata. 25186 Q

«1200» Fiat unico proprietario buone condizioni vendesi, esclusi intermediari. Lunedì, telef. 23650. 65029 Q

«1400» come nuova 20.000 chilometri lire 300.000. Casella Postale 1808. 64889 Q

1806 perfetta usata 7 mesi, radio, vendesi. Telefonare 37115 lunedì alle ore 10-13 e 16-18. 25329 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A. VICOLO CASTAGNETO 17/2 unico negozio disponibile affitto 12.000 mensili, primingresso. - FABIOSEVERO 87, palazzo signorile, locale affari tre fori facciata, mq. 60 divisibile vendesi condominio. - VIA MEDIA-LUCIANI locali affari nuovi, adatti attività varie, vendonsi condominio od affittansi. Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. 176 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito svincoli, smobilizzi, crediti, firma, fidejussioni ecc. Assoluta rapidità e discrezione. «JULIA», Tommaseo 2, telefono 23317. 1704 R



l'aperitivo per tutti
SELECT
moderatamente alcolico
PILLA distillerie

A PERSONA capace darei gerenza ricevitoria Enalotto, cauzione. Offerte fermoposta C.d. I. n. 5032875. 65132 R

A. PRESTITI in 24 ore concediamo dipendenti G.M.A., comune, provincia, ospedali, Acegat, Ilva, ecc. Tel. 24752. 65133 R

ALIMENTARI frutta verdura vendesi avviato, occasione. Cassetta 44874 R UPI.

AZIENDA chimica reddito trecentomila mensili cedo anche associo; necessita attività competenza. Cass. 25143 R UPI.

BAR ottima posizione, arredamento moderno, ampia terrazza, avviamento garantito, vendesi buone condizioni pagamento. ADRIACOM, tel. 61655. 502 R

BOTTEGHINO frutta-verdura vendesi causa ritiro miglior offerente. Telefonare lunedì n. 72306. 44886 R

BUFFET superalcoolici vendesi telefonare dalle 17 in poi 26412. 25314 R

CAPACE piena fiducia offresi gerente alimentari piccola cauzione. Cass. 64937 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti Comunali, G.M.A. - Prestiti impiegati, artigiani, commercianti, ipoteche, finanziamenti in genere concedonsi. Convenienza, rapidità. Via Mazzini n. 21, telef. 31025. 25282 R

FINANZIAMENTI commercianti, privati, proprietari appartamenti, ipoteche primo secondo grado, accordiamo rapidamente lunghe rateazioni, anticipo immediato. MEDIOFINANZIARIA, Ponterosso 3, telefono 61.697. 25310 R

FRUTTA erbaggi vendesi. Telefonare 95049 lunedì. 25211 R

GORIZIA Albergo-Bar avviatissimo vendesi. Telefonare 2994 lunedì ore 13-14. 362 R

LATTERIA moderna avviatissima, ottima occasione, vendo contanti. Visite 8-12. Indirizzo UPI 64931 R.

LATTERIA via dell'Eremo 72, buona vendita e molta clientela vendesi. 44945 R

LOCALE centro città completo di attrezzatura officina cedesi oppure socio. Offerte cassetta 65103 R UPI.

MILIONI frazionabili investirei prima seconda ipoteca o equivalenti garanzie celerità riservatezza. Cassetta n. 44860 R UPI.

NEGOZIETTO avviatissimo bene assortito maglierie confezioni genere cedesi ritiro affari. Offerte Cassetta n. 65008 R UPI.

NEGOZIO adatissimo signora, minimo reddito annuo 1.200.000 vendesi 5.500.000 eventuali condizioni pagamento. Trattative dirette. Cass. 25275 R UPI.

NEGOZIO alimentari ottima posizione affittasi. Telefonare 72643 ore 10-12. 64941 R

NEGOZIO abbigliamento centralissimo vendesi. Tel. 28752. 25322 R

PENSIONE centrale bene avviata cedesi causa malattia. Telefonare 38592 mattinata.

PER AMPLIAMENTO produzione avviata azienda artigiana cerca 2 milioni restituibili in 5 anni garanzia immobiliare ipoteca I grado tasso da convenirsi. Cass. 44889 R UPI.

RIVENDITA tabacchi, licenza cartoleria vendesi occasione. - Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 902 R

SALONE barbiere modernissimo avviatissimo, vendesi causa emigrazione, lunedì. Viale XX Settembre 34. 64964 R

SIATE L'AMMINISTRATORE DI VOI STESSI. Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di vendita automatica di prodotti. Se siete una persona incline agli affari e desideroso di una vita agiata, scriveteci oggi stesso per una intervista a domicilio, accludendo indirizzo numero telefonico e referenze. I candidati prescelti devono avere subito un minimo di lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicare al nostro piano di vendita. Noi provvederemo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati prescelti, in località ed esercizi particolarmente adatti. Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione. Scrivete oggi stesso alla VENDOMATIC SPA - VIALE B. BUOZZI 64, ROMA. 5843 R

SOCIO cercasi eguale capitale disponendo 144.000 serietà. 40960, ore 15-18. 65083 R

SOCIO azienda attiva, possibilità forti utili, capitale un milione e mezzo cercasi. Telefono 41630 feriali. 44946 R

TABACCHERIA varie licenze utile garantito vendesi pagamento facilitato. Cass. 65084 R UPI.

TABACCHI darei gestione, piccola cauzione serietà. Cassetta 64937 R UPI.

TRATTORIA centrale, condominio compreso, vendesi in giornata. Indirizzo UPI. 25259 R

TRATTORIA centralissima, attrezzata modernamente, garantito lavoro, posteggio, occasione, vendesi. Via Torrebianca 37, I. Agenzia. 65135 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A. VIA EMO 25 (uscita galleria Sanvito) copertura avvenuta, stabile con centraltermica, ultimi quattro alloggi disponibili da 1-2 stanze, bagni, poggioli - VIA DELLA ISTRIA (via Pola ex Crematorio) consegna dicembre, da 1-2 stanze, soggiorno, grandi poggioli tutti panoramici. - VENTISETTEMBRE 97, Impresa ICECA, prossima copertura stabili di lusso, centraltermica, ascensore automatico, doppio atrio, da 2-3-4 stanze, disponibili ancora piani alti. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512 Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A. COSTRUENDI edifici condominio, zone: ROSSETTI, varie grandezze, giardino, garage. Ippodromo, 2-3 stanze, servizi. Baiamonti, 1-2 stanze, servizi. Stadio, 1-2 stanze, servizi. Sanluigi, 2 stanze, soggiorno, servizi. Adriacom, Battisti 4. 503 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTENTRATA. Appartamenti nuovi zone: Giulia 2 stanze, servizi, prezzi convenienti. Stadio 2 stanze, soggiorno, servizi. Locchi 2 stanze, servizi. Bramante 2-3 stanze, servizi. Garibaldi, 3-4 stanze, servizi. Ampie agevolazioni. Adriacom, Battisti 4. 504 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTINO nuovissimo, matrimoniale soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, termonafta, vendesi 2.200.000 ottimo impiego capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 25215 S

A.A.A.A.A.A. BELLISSIMO casa nuova, inizio Revoltella, 2 stanze, cucina, bagno, 2 ripostigli, cantina, poggiolo, ascensore, termonafta, vendesi ottimo impiego capitale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 25215 S

A.A.A.A.A.A. LOCCHI prontaentrata, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, poggiolo, ripostiglio, soleggiato, vista mare, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 25215 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19/21 accanto al Tribunale, costruzione avanzata, 3-4 stanze e stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II. Orario 16-19, tel. 28366. 64854 S

A.A.A. APPARTAMENTO signorile, casa nuova, zona Ventisettembre, tre stanze doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta; altro lussuoso, Carducci, (cinque stanze doppi servizi completi); altro Sonnino tristanze, nuovo, tutti comforts, vista mare; vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A.A. APPARTAMENTO zona piazza Vico piano alto, due stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, poggiolo, ascensore vendesi. AMMINISTRAZ. STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65036 S

A.A.A. BAIAMONTI, prenotansi condominio appartamenti soleggiati, da 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, bagno installato, ampi poggioli. Quota contanti da 850.000; saldoprezzo da 12.600 mensili in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65033 S

A.A.A. BONOMEA (Gretta), vista panoramica, costruendi appartamenti, 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65033 S

A.A.A. CENTRALISSIMI, via Carpison, soleggiati, 3-4 stanze, servizi, vasti poggioli, centralnafta, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, consegna immediata attico, stanza, stanzetta, cucina, servizi, magnifica terrazza d'angolo, vista mare, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65033 S

A.A.A. LOCALE D'AFFARI via Revoltella vendesi o affittasi. Ottimo prezzo. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65036 S

A.A.A. LOCALI D'AFFARI Pascoli angolo Piccardi, diverse grandezze vendonsi condominio, consegna immediata. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65036 S

A.A.A. PROSSIMO inizio costruzione villette, zona Gretta con giardino, vista mare. Visione progetti. Impresa costruzioni tel. 31645. 44908 S

A.A.A. SAN MICHELE, angolo largo Ascanio Canai, prenotansi appartamenti da una stanza, soggiorno, cucinino, bagno installato, poggiolo, centralnafta, ascensore, ampia terrazza, Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vendonsi ultimi 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, poggioli, da 2.900.000 in poi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. VIA BAZZONI, palazzina con giardino, vista mare, autorimessa, prenotansi appartamenti rifiniture signorili, 3-4 stanze, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65033 S

A.A.A. VIA CORONEO, consegna fine anno, vendonsi appartamenti 3-4 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo via Catullo, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65036 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) condominio ultimi soleggiati, 4-5 stanze, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65035 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale), ultimi signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65035 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. VIA DEI PORTA (San Luigi) vista libera, larghissime facilitazioni pagamento, prenotansi 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65034 S

A.A.A. VIA FABIO SEVERO (secondo lotto) angolo via Catullo, vendonsi condominio soleggiatissimi, signorili 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65036 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex cinema Nazionale), ultimi signorili 4-5 stanze, centralnafta, terrazze, poggioli, prenotansi condominio. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65035 S

A.A.A. VICOLO DELL'EDERA (laterale via Cologna) zona verde, panoramica, larghissime facilitazioni pagamento prenotansi 1-2-3 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, MAZZINI 30. Orario 16-19. 65035 S

A. BESENGHI appartamenti signorili, ampie terrazze, garages, giardino. Prossima consegna. Ultimissime disponibilità. Vende Impresa ing. Battara, Imbriani 7. 65066 S

A. COSTIERA Muggia, terreni panoramici, vista sul golfo, accesso al mare (spiagge libere), vendonsi, telefonare 98357, ore ufficio. 64788 S

A. VILLA signorile nuova, giardino, garage vendesi Opicina. Altra soleggiatissima panoramica Chiadino. Altra centro Servola. AGEP, Passo Goldoni 2. 65046 S

AGEP, Passo Goldoni 2, vende facilitazioni appartamenti: Castagneto, Donadoni, Severo, Canova, Settefontane, Pindemonte, Sangiacomo, Sanfrancesco, Bosco, Cattinara, Ronchetto, Molinavento. 65046 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze Commerciale, Sanluigi, anticipo da 700.000 resto dilazionato vendonsi. Persini, Milano 14, orario 16-20. 25210 S

APPARTAMENTI, locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 25185 S

APPARTAMENTI casa corso costruzione, via Severo, 3-4 stanze, cucina, bagno, poggioli, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2109 S

APPARTAMENTI prossima costruzione, paraggi S. Anna, 1, 2, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, riscaldamento centralnafta prenotansi. Carli, S. Maurizio 4. 2111 S

APPARTAMENTI soleggiati, casa corso costruzione, 1 stanza, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, ascensore, riscaldamento centralnafta, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 2110 S

APPARTAMENTI una due stanze soggiorno cucinino, riscaldamento ascensore cantina vista mare, prossime consegne vendonsi. Löwe, Campo S. Giacomo 11. 25286 S

APPARTAMENTI tristanze cucina centralnafta poggioli zona Garibaldi. Altro con garage Locchi. Altri bistanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, Marina. Vendonsi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 65118 S

APPARTAMENTINO tristanze servizi compresi, esclusi intermediari. Cass. 65062 S UPI.

APPARTAMENTINO, stanza cucinino soggiorno bagno centralnafta ascensore compero paraggi Coroneo-Severo. Telefonare 39159. 64966 S

A.A.A. APPARTAMENTINO (bistanze cucinino bagno poggiolo) nuovo, prontingresso, zona Fiera, vendesi 2.300.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

APPARTAMENTO 3 stanze 2 stanzini vendo causa partenza. Visitare dalle 10-12 in via G. Vasari n. 8, IV piano, presso Rizzi. 64933 S

APPARTAMENTO piano Aidisio 9500 mensili 4 vani più bagno cucina gabinetto piano attico, centrale, vista mare cedesi 2.200.000. Cassetta 64960 S UPI.

APPARTAMENTO condominio vendesi libero, 2 camere cucina accessori, rimesso nuovo Via Crispi 32-II, interno. 65014 S

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, cucina, accessori, riscaldamento autonafta, ottimo stato vendesi libero Canova 19, primo piano. Telefonare 42826. 65050 S

APPARTAMENTO libero vicino Tribunale quattro stanze vendesi. Tel. 62875. 25261 S

APPARTAMENTO casa corso costruzione, posizione, centrale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza, 2 poggioli, riscaldamento centralnafta, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2103 S

APPARTAMENTO centralissimo, rimesso a nuovo, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina, 2 poggioli, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, San Maurizio 4. 2102 S

APPARTAMENTO tristanze cucina spazzacucina poggiolo, vista mare. Vendesi, occasione. Telefonare 61793. 65118 S

APPARTAMENTO in costruzione paraggi via Combi, tre stanze, accessori, centralnafta, cede privato. Cassetta 65096 S UPI.

ATTICO. Stabile corso costruzione, zona ROSSETTI, 4 stanze, servizi, centralnafta, soleggiato, ampia vista. ADRIACOM, Battisti 4. 505 S

CASA, 4 vani, accessori, garage, giardino, orto, Guardiella Farneto vendesi. Tel. 52714. 65039 S

CASA nuova 2 appartamenti posizione incantevole vendesi lire 8.000.000. Scrivere cassetta 25310 S UPI.

CASETTA panoramica vista, soleggiata, 4 stanze, due cucine, due WC con lavabo, grande terrazzo con aiuole, industriale adatta anche due famiglie, due ingressi, vendesi occasione. Agenzia, Rossini 14, tel. 38663. 25268 S

CASETTA due quartieri uno libero, vendo. Via Ovidio 27. 64956 S

CASETTA Gretta 2 appartamenti, uno libero con orto, ogni conforto, panoramico, vende proprietario. Telefono 65941. 65012 S

CASETTA 1.500.000 vendo. Cassetta 65093 S UPI.



...con gli abiti estivi di
Beltrame
come all' ombra...

«RIMINI», shantung antipiega	Lire	9.800
«FRESCO», in purissima lana, tipo reclame	»	12.500
«MIAMI», classico, fresco lana	»	16.500
«SAHARA», superleggero, un successo che si ripete da anni	»	18.700
«PORTOFINO», il terital superiore	»	19.800
«TEXAS», fresco, superleggero, finissimo	»	21.500
SUPERLEGGERO, lusso Mohair, tipo inglese	»	25.900

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

CHE DIFFERENZA!

sembra un'altra macchina, rende di più, consuma di meno

AGIP

economia velocità
potenza



PER LE STRADE ITALIANE SUPERCORTEMAGGIORE LA POTENTE BENZINA ITALIANA

CASETTA Roiano, quattro stanze accessori, 1200 mq. terreno coltivato giardino, orto, vigneto, vista golfo, vendesi libera 2.700.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

CONDOMINIO 2 camere anticamera e cucina, libero. Via Guardia 2, Kozina. 64935 S

CONDOMINIO 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo garage centro, scambiasi con villetta. Cassetta n. 25074 S UPI.

CONDOMINIO via Coroneo, nuovo, signorile, tristanze poggioli servizi ascensore centralnafta, vendo. Telefonare 39159. 64966 S

CONDOMINIO libero stanza, cucina, gabinetto cercasi, città - periferia. Indicare prezzo. Cass. 65030 S, UPI.

EDIFICIO, 16 stanze, 2 sale ritrovo, distante m. 200 dal mare, terreno annesso mq. 5000, zona balneare, adatto albergo, colonia, sodalizio, comunità, vendesi. Telefonare 50198, giorni feriali. 25316 S

LOCALE d'angolo, tre fori, centrale, libero vendesi. Indirizzo UPI 25259 S.

LOCALE mq. 300, via Canova, angolo Pascoli - Alfieri, adatto autorimessa - lavaggio - elettrauto con pompa esistente, vendesi. 25204 S

LOCALE casa nuova, zona pieno sviluppo adatto bar, vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 2105 S

LOCALE 240 mq. casa nuova, adatto deposito vino, vendesi in condominio, dilazioni pagamento o affittasi. Carli, San Maurizio 4. 2104 S

LOCALI condominio vuoti, adatti pescheria, elettricista, calzolaio, rione S. Luigi vendesi. Pubblicasa. Piazza Goldoni 4. 904 S

LOCALI e appartamenti centralissimi occupati vendonsi. Cassetta 25199 S UPI.

MAGAZZINO 100 mq. Sansovino (occasione); altri Ventisettembre, Giulia, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

MQ. 500 terreno a Grignano, con accesso al mare vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2107 S

OCCASIONE camera, cameretta, cucina, soleggiato, primo piano, piazza Vico vendesi. Agenzia Pascoli 2 f, telef. 93090. 25216 S

PALAZZINA zona Rozzol soleggiata, splendida vista, con 4 appartamenti di cui 1 occupato. da 1-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, 2 garage, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 2108 S

STABILE zona MARINA, ottime condizioni, vendesi in blocco. Esclusi intermediari. ADRIACOM, tel. 61655. 506 S

STABILE rione signorile, 8 appartamenti vendesi in blocco. Esclusi intermediari. ADRIACOM, tel. 61655. 507 S

STABILE 4 piani, 26 appartamenti vendesi in blocco. Esclusi intermediari. ADRIACOM, tel. 61655. 508 S

TERRENI panoramici zona Monte Radio vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 903 S

TERRENI panoramici serviti acqua, luce, per villini, chalets, strada costiera Punta Olmi, Punta Sottile, vendonsi. Telefonare 50198 giorni feriali. 25316 S

TERRENO 3000 mq. per costruzione zona Borgo S. Sergio, occasione. Telefono 50941 ore 14-15. 25160 S

TERRENO appezzamenti piccoli, Barcola lungomare, vista panoramica, vendesi costruzione villette. Agenzia, Rossini 14, telef. 38663. 25268 S

ULTIMI occupati 2 stanze camerino cucina vendonsi. Via Gambini. Telefonare 24795. 25199 S

VIA P. P. Vergerio angolo via Revoltella: Costruzione iniziata - Alloggi da una a quattro stanze e accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Rivolgersi geometra Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 65009 S

VILLA S. Luigi, giardino, tre stanze, due stanzini, cantina lavanderia, riscaldamento, doppi servizi, rimessa a nuovo, vendesi. Tel. 95982 oppure 61361. 44858 S

VILLA panoramica 2 appartamenti liberi con terreno costruibile Roiano vendesi. Altra città, Grignano, Opicina centro. Alabarda, tel. 29566. 65058 S

VILLA signorile Opicina, 4 stanze, doppi servizi, vendesi. Tel. 28752. 25322 S

VILLA nuova costruzione, zona ROMAGNA, salone, 3 stanze, stanzetta, garage, ampio giardino. ADRIACOM, Battisti 4. Tel. 61655. 509 S

VILLETTA moderna, paraggi via Murat, 4 stanze, stanzino, grande bagno completo, cucina, ripostiglio, garage, capienza 5 macchine, cantina, giardino con frutteti mq. 450, vendesi libera. Agenzia, Rossini 14, telefono 38663. 25268 S

VILLETTA due stanze, cucina, spazzacucina, locale per bagno, giardino, orto, mq. 450. centro Monfalcone vendesi L. 3.500.000 Informazioni Agenzia Pellizzoni, Monfalcone. tel. 2892. 263 S

VILLINI: zona D'Alviano (due tre alloggi indipendenti), Opicina (costruzione recente, caloriferi, garage), vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

VILLINO Opicina. parzialmente costruito, terreno, vendesi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 901 S

Z.Z. VENDONSI esclusi intermediari appartamento F. Severo V, due stanze, ascensore, in costruzione; via Locchi, tre stanze in palazzina, libero dicembre; Settefontane VI, quattro stanze, libero; S. Luigi casetta tre stanze giardino, tutti con bagno, riscaldamento, accessori. Telefonare 23693 - 35540 ore ufficio. 25136 S

ZONA città vendesi terreno casa, permesso approvato, telefonare lunedì 38239. 25285 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTINO in villino centro affittasi luglio agosto a professoressa desiderosa tranquillità. Cass. 25138 T, UPI.

BAMBINI in alta montagna «Rosalpina» (Kinderheim) Sappada (Cadore m. 1250). Telefono 69-161. Accoglie bambini, bambine per periodi scolastici, vacanze. Istruzione elementare, media, ginnastica, sport. Assistenza sanitaria. 5878 T

BARCOLA appartamentino arredato affittasi stagione. Telefonare 28995. 64963 T

OPICINA, villa tristanze servizi terrazza coperta giardino parco ombreggiato affittasi stagione. Telefonare 21186. 44863 T

OPICINA matrimoniale giardino affittasi stagione. 94060.

OPICINA stagione offresi quartierino. Tel. 95706. 64995 T

OPICINA affittasi per stagione due camere cucina bagno. Telefonare 21469. 25172 T

VILLETTA affittasi convenientemente stagione estiva. Ulian Duino 67/A. 65090 T

ARTA Stabilimenti idrotermali «Fonte Pudia». Cure idrotermali di acque solforose. Informazioni: Pro Loco. 6 T

ARTA-PIANO D'ARTA m. 580 Ideale soggiorno in un'incantevole vallata. Terme idrosolforose. Informazioni: «Pro loco Arta e Piano d'Arta», sede in Arta (Carnia), tel. 802. 5 T

BORCA DI CADORE m. 942. Alberghi, appartamenti, ville. Soggiorno tranquillo, prezzi modici. Informazioni: Pro Loco, telef. 113. 23 T

BRESSANONE m. 560. Stabilimento di cura dott. de Guggenberg, aperto tutto l'anno. Fisio e dietoterapia (cura naturale Kneipp), riposo, convalesc., cure disintossicanti. Ogni conforto. Accurata cucina dietetica. Trattamento individuale Autopullman diretto Urbanis. 26 T

CALALZO m. 806. Soggiorno ideale fra lago e bosco. Capolinea F.S. Dolomiti e autoservizi. Alberghi, pensioni, appartamenti di ogni categoria. Informazioni: Associazione Turistica, tel. 4127. 18 T

CALALZO Albergo «Marmarole», II cat. Raccomandato. 19 T

CAMPOROSSO (m. 800) Albergo Ristorante «Alla Posta». Cucina casalinga, vini scelti, gest. Jacobini. 4 T

FORNI AVOLTRI m. 900-1200 tra Carnia e Cadore. Alberghi, pensioni, appartamenti. Cinema, dancing. Informazioni: Pro Loco. 17 T

FORNI DI SOPRA m. 907. Alta Carnia, sotto le Dolomiti. Salubre, amena, ridente località dotata di tutti i servizi. Alberghi, pensioni, 350 appart. ammobiliati. Televisione. Informazioni: Azienda Autonoma Soggiorno, tel. 5. 10 T

FRASSENE' m. 1082. Albergo Posta, A. De Marco. Autorim., acqua corr. calda e fredda, bagni, posta e telegr. interni. Scelta cucina, ottimo trattamento. Sale ritrovo. Telefono 8. 25 T

LOZZO CADORE m. 753, sul Lago Cadore. Pensioni, alberghi appartamenti, ogni comfort moderno. Prezzi modici. Informazioni: Ass. Turistica Revis. tel. 147. 22 T

PAULARO (m. 690). Albergo Impero, ampliato, moderna attrezzatura, acqua corr., garage, terrazze, bagno, cucina scelta, biliardo, ping-pong. Tel. 6. 11 T

PESARIIS m. 800. Posizione incantevole. Alberghi, pensioni, appartamenti. Informaz.: Associazione Pro Loco. 16 T

PIANO D'ARTA Albergo Ristorante Poldo, telef. centralino. Parco, tennis, acqua corr. Prezzi modici. 7 T

PIANO D'ARTA Ristorante Albergo Salon. Aperto tutto l'anno, pensioni, tratt. famil. Cucina rin., spiedo, griglia, trote proprio vivaio, vini scelti. 8 T

PIANO D'ARTA Albergo Rossi. Parco d'abeti. Ottima cucina, trattamento signorile, acqua corr. calda e fredda, autorimessa. Tel. 804. 9 T

PIEVE DI CADORE m. 900. Hôtel Progresso. Rinomato e comfort ambiente. Sconti giugno e settembre. Tel. 3138. 20 T

RAVASCLETTO m. 950. Alpi Carniche. Incantevole tranquillo soggiorno. Alberghi, pensioni, seggiovia. Inform.: Azienda Autonoma di Soggiorno, tel. 14. Albergo Valcalda. Albergo Bellavista. Albergo La Perla. 15 T

RIGOLATO Albergo San Giacomo. Acqua corr. calda e fredda. tel. nelle stanze. terrazza per bagni di sole. Prezzi modici. Nuova gestione. Sconti bassa stagione. 13 T

RIGOLATO Albergo D'Andrea. Tutti i comforts. ottima cucina, pensioni prezzi modici. Prospetti, informazioni, tel. 5. 12 T

RIGOLATO Albergo «Val di Gorto», Valpicetto. Trattamento familiare, prezzi modici, acqua corr. in ogni stanza. 14 T

SAPPADA Ristorante Albergo «Al Sole», aperto tutto l'anno. Gestione Nini. La meravigliosa cucina del Longobardo di Cividale vi attende. Salone per feste e banchetti. Pensioni. 21 T

TARVISIO Albergo Ristorante Trieste, propr. Teppan, telefono 61214. Modernamente attrezzato, posiz. tranquilla, soleggiato. Chalet, trattamento familiare. Pensione giugno e settembre prezzi ridotti. 2 T

U Matrimoniali L. 60

ASSOLUTA serietà, riservatezza assicuriamo ottime sistemazioni matrimoniali. Casella 17 T SPI, Via Parlamento 9, Roma. 5083 U

34.ENNE serio distinto posizione relazionerebbe scopo matrimonio con signorina pari condizioni. Inanonime. Cassetta 25217 U, UPI.

54.ENNE meccanico relazionerebbe con affettuosa scopo matrimonio. Cass. 65056 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA, Astrochiromanzia, Radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Accetta appuntamenti. 25184 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi. delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La linea continua di mezzaria significa divieto di sorpasso?

ECCO IL PRIMO INTERESSANTE CASO EMERSO DALLA GRANDE INCHIESTA CEAT



Stanno giungendo sempre nuove adesioni all'invito della CEAT GOMMA agli automobilisti, affinchè esprimano dubbi e problemi sulla norma della circolazione. Ai quesiti più "eleganti" risponderemo pubblicamente, per una sempre maggiore sicurezza del traffico.

Come primo caso, eccone uno concernente "la linea di mezzaria", segnalatoci da diverse persone, fra cui il signor Vincenzo Lombardi di Milano.

Preciseremo subito che la linea continua ha in pratica sempre lo stesso valore, sia semplice che doppia: vietato sconfinare alla sinistra di essa. Non significa però di per se stessa divieto di sorpasso, che dev'essere segnalato appositamente, e può sussistere anche senza la linea continua.

Sorpasso lecito, quindi - in mancanza di cartelli o delle circostanze di traffico e topografiche vietanti obiettivamente il sorpasso - a condizione di mantenersi entro la parte destra della strada.

Per viaggiare sicuri, comunque, oltre al pieno rispetto del Codice, occorre essere pronti a frenate d'emergenza. Proprio in fatto di sicurezza e stabilità, oltre che di "confort" e durata, nulla è meglio dei pneumatici CEAT, frutto della collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron, Ohio (USA).

I Ceat DR hanno migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e con i CEAT DB a Doppio Battistrada è come avere 2 pneumatici per ogni ruota!

Esponeteci anche il vostro quesito

(Indirizzare a: Ceat-Gomma - Largo Regio Parco, 11 - Torino) e riceverete un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio della CEAT, mentre parteciperete, terminata l'inchiesta, alla estrazione di

15 treni di gomme gratis

per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione



CEAT

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.40	D	Venezia - Torino - Roma
7.14	A	Monfalcone (***)
8.45	R	Venezia-Roma
10.14	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24	A	Portogruaro
12.55	R	Cervignano-Venezia
13.32	A	Cervignano-Venezia
14.52	D	Venezia - Milano - Parigi (xxx)
16.40	D	Monfalcone - Venezia - Bari
17.03	A	Monfalcone - Portogruaro
17.53	DD	Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts - Parigi) (x)
18.38	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
20.50	R	Venezia (xxx)
22.17	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22	R	Venezia - Cervignano-Monfalcone (xxx)
11.33	DD	Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57	A	Cervignano
15.22	D	Parigi - Milano - Venezia (xxx)
17.05	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bologna-Venezia (*)
19.08	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.20	R	Roma - Milano - Mestre (*)
22.35	A	Venezia-Monfalcone
23.42	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) II classe solo fino Venezia - (***) Sospeso la domenica - (II) Dal 25-6 al 3-9-1960 - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5 1961 - (xxx) Dal 29-5-1960 all'1-10-1960.

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.45	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.18	D	Udine - Tarvisio
6.24	A	Udine
7.45	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
12.30	A	Udine
13.55	DD	Calalzo (*)
14.26	A	Udine
16.17	A	Udine
17.37	A	Udine
19.10	D	Udine
20.16	D	Udine - Vienna - Monaco
20.27	A	Udine
21.37	A	Udine

ARRIVI

7.15	A	Udine
8.00	A	Udine
8.23	D	Udine
9.12	A	Udine
9.30	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
17.52	DD	Vienna - Tarvisio - Udine
19.43	A	Udine
21.05	A	Udine
22.20	D	Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20	A	Udine
23.58	DD	Calalzo - Tarvisio - Udine (**)
0.56	D	Tarvisio - Udine

(*) Ogni sabato dal 25-6 al 10-9-1960 e dal 17-12-1960 al 25-2 1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960 - (**) Ogni domenica dal 26-6 all'11-9-1960 e dal 18-12 1960 al 26-2-1961 e giornalmente dall'1-8 al 31-8-1960.